



ISTITUTO COMPRENSIVO DI PREGANZIOL

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado

Via A. Manzoni 39, 31022 Preganziol (Treviso)

Tel 0422 330645 - 0422 938584 - CF 80011500263

www.icpreganziol.gov.it

segreteria@icpreganziol.gov.it - tvic81300t@istruzione.it



1. Nota: allegato "Progetti" e allegato "Uscite" sono i file già inviati con la convocazione, che saranno stampati con il cartaceo poi firmato da Presidente e Segretario.
2. PER I **CONSIGLIERI INTERESSATI**: entro VENTESIMO giorno dalla seduta inviare **eventuali** integrazioni a collaboratore@icpreganziol.gov.it

Anno scolastico 2018/19												
Verbale del Consiglio di Istituto												
Verbale N° 6					del 6 novembre 2018							
Convocazione del Presidente			Protocollo N°6632/A/19b			del 24 ottobre 2018			Protocollo N°6698/A/19b		del 31 ottobre 2018	
su richiesta del			Presidente del Consiglio d'Istituto									
Locale della riunione			Aula insegnanti scuola secondaria di 1° grado Foscolo									
Ora di inizio seduta			18.30									
Presidente			Brancaccio Eugenia									
Segretario			Grazia Di Bari									
Scrutatori			Elisa Barbiero, Beatrice Zanusso.									
Componenti del Consiglio di istituto presenti												
n°	cognome	nome	sì	no	n°	cognome	nome	sì	no			
1	MONDIN	Francesca		<input checked="" type="checkbox"/>	11	GNOCATO	Camilla	<input checked="" type="checkbox"/>				
2	BARBAZZA	Francesca	<input checked="" type="checkbox"/>		12	MARCHETTI	Nicoletta		<input checked="" type="checkbox"/>			
3	BARBIERO	Elisa	<input checked="" type="checkbox"/>		13	ONORATO	Davide		<input checked="" type="checkbox"/>			
4	BONANI	Antonella	<input checked="" type="checkbox"/>		14	SANTARCANGELO	Bettina	<input checked="" type="checkbox"/>				
5	BRANCACCIO	Eugenia	<input checked="" type="checkbox"/>		15	VAGLIVIELLO	Agostino	<input checked="" type="checkbox"/>				
6	BRESOLIN	Roberto		<input checked="" type="checkbox"/>	16	VANIN	Elena	<input checked="" type="checkbox"/>				
7	CENEDESE	Luciana	<input checked="" type="checkbox"/>		17	VINCENZI	Sabrina		<input checked="" type="checkbox"/>			
8	DI BARI	Grazia	<input checked="" type="checkbox"/>		18	ZANATTA	Silvia	<input checked="" type="checkbox"/>				
9	DOLFO	Veronica	<input checked="" type="checkbox"/>		19	ZANUSSO	Beatrice	<input checked="" type="checkbox"/>				
10	FERRANA	Walter	<input checked="" type="checkbox"/>									

Sono presenti 14 componenti su 19. È pertanto valida la seduta.

Su invito del Presidente, partecipano: Stefano Ambrosi, collaboratore del Dirigente scolastico assente in codesta seduta; Arianna Stroppa, tirocinante.

Ordine del giorno

1. Lettura e approvazione del verbale della seduta precedente;
2. Chiusure della segreteria: proposta e delibera;
3. Aggiornamento PTOF del triennio 2016.17-2018.19 entro il 31.10 come da norma (Aggiornamento Piano inclusione; Nuove adesioni a reti di scuole, rispetto a quelle già in PTOF_Gli aggiornamenti proposti sono i medesimi presenti nel nuovo PTOF): proposta e delibera;
4. Approvazione PTOF del triennio 2019.20-2022.23 entro il 31.10 dell'a.s. precedente: proposta e delibera;
5. PEC aggiornamento: proposta e delibera;
6. Nomina membri comitato di valutazione;
7. Progetti: proposta e delibera;
8. Uscite didattiche: proposta e delibera;
9. Donazioni: proposta e delibera;
10. Varie ed eventuali.

Ordine del giorno: punto N° 1	Delibera N°	38
Letture ed approvazione verbale seduta precedente		
Proposta		

Il Presidente propone l'approvazione del verbale della seduta precedente del 10.9.2018, già fornito in copia ai membri con il rinvio della convocazione del presente Consiglio di istituto dal 30.10 al 6.11.18. Il rinvio si è reso necessario per la chiusura straordinaria delle scuole venete il 29 e 30.10.18 per allerta meteo.

Il Presidente chiede che nel verbale della seduta precedente sia modificata la frase "Il Dirigente prende la parola e chiede un minuto di silenzio in memoria della professoressa Martinello recentemente scomparsa" con: "Il presidente Brancaccio Eugenia prende la parola e chiede un minuto di silenzio in memoria della professoressa Martinello recentemente scomparsa" essendo stata una iniziativa del presidente del Consiglio di Istituto.

Sintesi della discussione

Non vengono avanzate richieste di discussione e dunque il Presidente mette ai voti quanto in oggetto.

Il Consiglio di Istituto						
con voto	<input checked="" type="checkbox"/>	unanime	votanti	14	favorevoli	14
		di maggioranza	astenuti	0	contrari	0
approva il verbale della seduta precedente in oggetto.						

Ordine del giorno: punto N° 2

Delibera N° 39

Chiusure della segreteria: proposta e delibera

Proposta

Il Presidente passa la parola al collaboratore del Dirigente scolastico, che illustra quanto di seguito riportato.

Le chiusure proposte sono

- Venerdì 2 novembre 2018 (già effettuata, stante rinvio del Consiglio di istituto del 30.10.18)
- Lunedì 24 dicembre 2018 prefestivo
- Lunedì 31 dicembre 2018 prefestivo
- Venerdì 16 agosto 2019

Informa che le date sono quelle proposte dalla prevista riunione consultiva del personale ATA e che le stesse non determinano interruzioni del servizio scolastico.

Sintesi della discussione

Non vengono avanzate richieste di discussione e dunque il Presidente mette ai voti quanto in oggetto.

Il Consiglio di Istituto						
con voto	<input checked="" type="checkbox"/>	unanime	votanti	14	favorevoli	14
		di maggioranza	astenuti	0	contrari	0
approvare chiusure di - Venerdì 2 novembre 2018 - Lunedì 24 dicembre 2018 prefestivo - Lunedì 31 dicembre 2018 prefestivo - Venerdì 16 agosto 2019 in oggetto.						

Ordine del giorno: punto N° 3

Delibera N° 40

Aggiornamento PTOF del triennio 2016.17-2018.19 entro il 31.10: proposta e delibera.

Proposta

Il Presidente passa la parola al collaboratore del Dirigente scolastico che illustra le parti aggiornate del Piano triennale dell'offerta formativa PTOF in corso.

Si tratta dell'aggiornamento del PTOF relativamente a

1. Nuove adesioni a reti di scuole
2. Piano annuale dell'inclusione;
3. Integrazione ai curricoli disciplinari e alle relative rubriche di valutazione.

I medesimi aggiornamenti proposti sono i inseriti anche nel nuovo PTOF.

Il testo in **rosso** indica quanto togliere e il testo in **verde** indica quanto inserire.

Punto 1. A pagina 5 e 6 del PTOF vigente è sostituito il prospetto con quello di seguito riportato.

<i>n°</i>	<i>rete</i>	<i>capofila</i>	<i>finalità</i>
1	Ambito territoriale N° 15 Treviso sud	Da definire	Da definire a cura dell'amministrazione scolastica nazionale o regionale. L 107/2015 art 1 c 66.
2	Amministrazione trasparente	ITES Riccati-Luzzatti Treviso	Condivisione buone pratiche per amministrazione trasparente
3	Centro Territoriale per l'Inclusione CTI di Treviso	ISISS Besta Treviso	Inclusione scolastica e post-scolastica di alunni diversamente abili. Formazione. Condivisione del Piano annuale per l'inclusione, per il miglior successo formativo praticabile degli alunni con Bisogni educativi speciali BES
4	C.T.F. Formazione Tecnologica Certificata di Treviso per l' Integrazione degli alunni stranieri	IC Altivole	IC di Preganziol test center per il patentino informatico Nuova ECDL
5	Minerva	ITIS Planck Lancenigo di Villorba	Integrazione alunni con C.N.I. Formazione. Promozione interculturalità.
6	Orientamento	ITS Giorgi-Fermi	Partecipazione a proposte tecnologiche e scientifiche quali conferenze, laboratori.
7	Progettazione e attuazione Piani di miglioramento e formazione del personale	IC Zero Branco	Collaborazione fra istituti scolastici per produrre materiali comuni
8	di scuole per la Sicurezza della provincia di Treviso	ITIS Planck Lancenigo di Villorba	Finanziata grazie ai fondi ottenuti ex DM 435 art 25 e DD 937/2015 per un Progetto di Miglioramento. Percorsi di formazione per i docenti di scuola primaria e secondaria di 1° grado, (inizialmente LIM e Flipped Classroom)
9	Rete CODING-NET	IC Paese	Diffusione della cultura della sicurezza. Servizi e strumenti di supporto, consulenza e tutoraggio. Promozione, accompagnamento, circolazione di iniziative didattiche e formative. Raccordo, collaborazione ed intesa fra tutti gli enti, le associazioni e i soggetti coinvolti.
10			Per la partecipazione all'avviso pubblico MIUR "CURRICOLI DIGITALI" per la realizzazione da parte delle istituzioni scolastiche ed educative statali di curricoli digitali per lo sviluppo di competenze digitali del Piano Nazionale per la scuola digitale (PNSD) del 23.09.2016.

Punto 2. Da pagina 12 a pagina 15 del PTOF vigente è sostituito il Piano annuale dell'inclusione con quello di seguito riportato..

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE (PAI)

"per una scuola inclusiva per tutti, nessuno escluso, nel rispetto delle differenze"

NORMATIVA DI RIFERIMENTO PAI

Direttiva M. 27/12/2012

CM 8 del 6/3/2013

Nota ministeriale del 27/06/2013

CM 1830 del 10/06/2017

DL 62 del 13/04/2017

NORMATIVA DI RIFERIMENTO BES

Disabilità:

- Legge 517 del 1977
- Legge 104 del 1992
- DPR 24/02/1994
- DPR 394 del 1999
- DPR 275 del 1999
- Accordo tra Stato e regioni del 2008
- Accordo di Programma per l'Inclusione scolastica e sociale delle persone con disabilità tra gli Enti della Provincia di TV del 2016
- DL 66 del 13/04/2017
- DL 66 del 15/05/2017

DES:

- DPR 394 del 1999
- Legge 170 del 2010
- DM 12/07/2011
- Accordo tra Stato e regioni del 25/07/2012
- Direttiva MIUR 27/12/2012
- CM 8 del 06/03/2013
- DM 5669 e DI 17/04/2013
- Nota ministeriale del 22/11/2013
- DL 62 del 13/04/2017
- DL 66 del 13/04/2017
- DL 66 del 15/05/2017

Svantaggio:

- Legge 517 del 1977
- DPR 349 del 1999
- DPR 394 del 1999
- MIUR C.M. n. 87/2000 - Iscrizione dei minori stranieri alle classi delle scuole di ogni ordine e grado (Iscrizione degli stranieri in qualsiasi momento dell'anno scolastico).
- DPR n. 122/09 e C.M. n.2/2010 – Indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione di alunni con cittadinanza non italiana
- Comunicato Stampa del 30 Aprile 2010 - Miur: I primi 4 dati ufficiali sul tetto del 30% per gli studenti stranieri nelle classi
- MIUR - Fondazione ISMU, Alunni con cittadinanza non italiana. Verso l'adolescenza. Rapporto nazionale a.s. 2010/2011 (novembre 2011)
- DGR 2497 del 29/11/2011
- CM 4233 del 2014
- MIUR - Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri (19/02/2014)
- Nota ministeriale 7443 del 18/12/2014
- Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati (dicembre 2014)
- DL 62 del 13/04/2017
- DL 66 del 13/04/2017

PRINCIPI GENERALI DELLA PEDAGOGIA INCLUSIVA

Lo studio semantico del termine "inclusione", grazie ai contributi provenienti dalla letteratura sociale e culturale, anche di origine anglosassone, implica una visione allargata del termine coinvolgendo non solo la scuola ma anche tutto ciò che è esterno ad essa.

La scuola diventa inclusiva quando:

- nel suo interno sa accogliere tutte le diversità e riformulare a tal fine le proprie scelte organizzative, progettuali, metodologiche didattiche e logistiche;
- sa instaurare collaborazioni e alleanze con famiglia, servizi, istituzioni di vario tipo e associazionismo, in una fitta rete di solidarietà garantita da politiche strutturate e da normative coerenti.

Così intesa, l'inclusione diventa una dimensione nella quale "tutti si sentono parte di un tutto", dove non è importante essere uguali ma è importante partecipare ognuno con la propria personalità, il proprio modo di essere, i propri talenti e la propria cultura.

L'inclusione, quindi, si configura non come un aiuto per scalare la normalità, ma una condizione connaturata e intrinseca della normalità.

A questo riguardo è rilevante l'apporto, anche sul piano culturale, del modello diagnostico ICF (*International Classification of Functioning*) dell'OMS, che considera la persona nella sua totalità, in una prospettiva bio-psico-sociale. Fondandosi sul profilo di funzionamento e sull'analisi del contesto, il modello ICF consente di individuare i Bisogni Educativi Speciali (BES) dell'alunno prescindendo da preclusive tipizzazioni. In questo senso, ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta. Va quindi potenziata la cultura dell'inclusione, e ciò anche mediante un approfondimento delle relative competenze degli insegnanti curricolari, finalizzata ad una più stretta interazione tra tutte le componenti della comunità educante.

Cosa è per noi il Piano Annuale per l'Inclusione?

Il Piano è per noi una dichiarazione d'intenti, considerati i bisogni emersi, per convogliare in modo funzionale ed efficace le risorse possedute verso l'ottimizzazione del processo di insegnamento-apprendimento e il raggiungimento del successo formativo di tutti gli alunni.

A chi si rivolge?

Il piano si rivolge a tutti gli attori del processo educativo: alunni, insegnanti, genitori, enti ed istituzioni del territorio coinvolti nel processo d'inclusione della scuola in quanto istituzione costituita da individualità fisiologicamente diverse tra loro. Ogni componente ha la duplice funzione di destinatario e di risorsa del Piano.

I Bisogni Educativi Speciali (*Special Educational Needs*)

La recente normativa ha introdotto la nozione di " *Bisogno Educativo Speciale* " (BES) come categoria generale comprensiva di tutte le condizioni richiedenti l'impiego calibrato, in modo permanente o temporaneo, dei cinque pilastri dell'inclusione:

- individualizzazione, attraverso percorsi differenziati per obiettivi comuni;
- personalizzazione, attraverso percorsi e obiettivi differenziati;
- utilizzo di strumenti compensativi;
- utilizzo di misure dispensative;
- impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e immateriali.

Nel variegato panorama delle nostre scuole la complessità delle classi diviene sempre più evidente.

A titolo di esempio si riportano alcune delle tipologie di B.E.S. maggiormente ricorrenti in situazione scolastica. Vi sono comprese 3 grandi categorie:

1. Disabilità certificate (Legge 104/1992)

- Minorati vista
- Minorati udito
- Psicici
- Fisici
- Psicofisici

2. Disturbi Evolutivi Specifici (Legge 170/2010)

- DSA (disturbi specifici dell'apprendimento)
- NAS (disturbo non altrimenti specificato)
- ADHD/DOP (disturbo dell'attenzione e iperattività)
- FIL (Funzionamento intellettivo limite)
- Disturbi area non verbale (es. Disprassia...)
- Disturbi area verbale
- DSAL (disturbi dello spettro autistico in forma lieve)
- DCM (disturbi della coordinazione motoria)

3. Svantaggio

- Socio-economico

- Linguistico-culturale
- Disagio comportamentale/relazionale/emotivo...
- Stranieri
- Adottati nazionali e internazionali
- In affido
- In istruzione domiciliare

L'osservazione dei docenti in una prospettiva inclusiva

Il riconoscimento formale, con verbalizzazione motivata da parte dei consigli di intersezione, ai team docenti e ai consigli di classe è il primo momento della storia inclusiva degli alunni con BES legati a "svantaggio", diverso quindi dalle disabilità certificate o dai disturbi evolutivi specifici, in quanto per questi la formalizzazione è prevista dalla legge (L. 104/1992 art. 3, commi 1 e 3 oppure L. 170/2010 come integrata ai punti 1.2 e 1.3 della Direttiva Ministeriale del 27/12/2012).

Le scuole, per questi alunni, possono avvalersi anche degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalle disposizioni attuative della legge 170/2010 (DM 5669/2011). *Strumenti privilegiati, anche in questo caso, sono il percorso individualizzato e personalizzato redatto in un Piano Didattico Personalizzato (PDP) e in un Piano Personalizzato Transitorio (PPT), che hanno lo scopo di definire, monitorare e documentare – secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata – le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.*

La Direttiva, a tale proposito, ricorda che "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici o sociali". Si avrà quindi cura di monitorare l'efficacia degli interventi affinché siano messi in atto per il tempo strettamente necessario. Pertanto, a differenza delle situazioni di disturbo documentate da diagnosi, le misure dispensative, nei casi sopra richiamati, avranno carattere transitorio.

Azioni a livello d'istituto (GLI)

I compiti del GLI d'Istituto si estendono alle problematiche relative a tutti i BES I suoi componenti, funzioni strumentali DSA, disabilità, multiculturalità, docenti con esperienza e/o formazione specifica, coordinati dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, sono integrati da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola. Tale organico assume la denominazione di Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) e svolge le seguenti funzioni:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- proposta al Collegio dei Docenti degli obiettivi da perseguire e delle attività da porre in essere;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- coordinamento delle proposte formulate dalle singole FS/GLI Operativi all'interno delle singole schede progettuali;
- elaborazione della proposta del Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico, entro il mese di giugno. A tale scopo, il GLI formula un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo.

Il Piano viene quindi discusso e deliberato in Collegio dei Docenti e inviato al competente Ufficio Scolastico Regionale, nonché ai GLIP e al GLIR, per la richiesta di organico di sostegno. A seguito di ciò, l'USR assegna alle singole scuole globalmente le risorse di sostegno. Nel mese di settembre, in relazione alle risorse effettivamente assegnate alla scuola, il Gruppo provvederà ad un adattamento del Piano, sulla base del quale il Dirigente Scolastico procederà all'assegnazione definitiva.

Nota: Il presente PAI si completa con la relativa modulistica dedicata, presente in sito.

Punto 3. I curricoli disciplinari e le relative rubriche valutative novellati sono quelli riportati nel testo del PTOF del nuovo triennio.

Sintesi della discussione

Il presidente prende la parola per evidenziare che il PTOF, alla voce "4 Servizi non curricolari della scuola" e denominato "Viaggi di studio all'estero", non rispecchia la realtà dei fatti poiché la scuola secondaria di 1° grado già da qualche anno non ha più organizzato viaggi di studio all'estero per gli alunni, così come è diminuita la proposta relativa alle uscite didattiche di più giorni. L'insegnante Bonani spiega che mentre le uscite sono proposte e deliberate in Collegio docenti e quindi frutto di decisione collegiale, i viaggi di studio all'estero rientrano nella progettualità di figure specifiche preposte. Interviene l'insegnante Zanusso che sottolinea l'importanza di mantenere all'interno del PTOF il testo per non precludere in futuro la possibilità di effettuare viaggi.

Si concorda dunque che il testo di pagina 9 dentro al capitolo "4 SERVIZI NON CURRICOLARI DELLA SCUOLA" e denominato "Viaggi di studio all'estero" è cassato per l'a.s. 2018/19.

Non vengono avanzate ulteriori richieste di discussione e dunque il Presidente mette ai voti quanto in oggetto.

Il Consiglio di Istituto						
con voto	<input checked="" type="checkbox"/>	unanime	votanti	14	favorevoli	14
		di maggioranza	astenuti	0	contrari	0
approva l'aggiornamento PTOF del triennio 2016.17-2018.19 in oggetto senza il paragrafo di pagina 16 relativo ai viaggi all'estero.						

Ordine del giorno: punto N° 4

Delibera N° 42

Approvazione PTOF del triennio 2019.20-2021.22 entro il 31.10 dell'a.s. precedente: proposta e delibera

Proposta

Il Presidente passa la parola al collaboratore del Dirigente scolastico che illustra le novità contenute nel testo del Piano triennale dell'offerta formativa PTOF del futuro triennio. In particolare si tratta

- delle medesime previste nel testo della precedente delibera ed inoltre

- del progetto dell'Animatore digitale

Rispetto al testo inviato con il rinvio della convocazione, sono stati effettuati ulteriori perfezionamenti ai curricoli di lingua straniera. Le parti aggiunte sono evidenziate in verde, le eventuali parti da togliere sono evidenziate in rosso nel relativo testo allegato al presente verbale.

Sintesi della discussione

Il presidente, appoggiato dai consiglieri Dolfo e Vagliviello, manifesta le stesse perplessità del punto n° 3 all'ordine del giorno relative alla voce "4 Servizi non curricolari della scuola" e denominato "Viaggi di studio all'estero".

Si concorda dunque che il testo di pagina 9 dentro al capitolo "4 SERVIZI NON CURRICOLARI DELLA SCUOLA" è quello di seguito riportato.

"Viaggi di studio all'estero"

Per la scuola secondaria di 1° grado sono organizzate organizzati viaggi studio estivi in base alla presenza e disponibilità di docenti di lingua accompagnatori.

o nel Regno Unito a pagamento, in famiglia e con docente accompagnatore

o in Spagna a pagamento, in famiglia e con docenti accompagnatori "

Non vengono avanzate ulteriori richieste di discussione e dunque il Presidente mette ai voti quanto in oggetto.

Il Consiglio di Istituto						
con voto	<input checked="" type="checkbox"/>	unanime	votanti	14	favorevoli	14
		di maggioranza	astenuti	0	contrari	0
approva il testo aggiornato del Piano triennale dell'offerta formativa PTOF del futuro triennio 2019.20-2021.22 in oggetto, con la specifica citata relativa ai viaggi all'estero.						

Ordine del giorno: punto N° 5

Delibera N° 43

PEC aggiornamento: proposta e delibera

Proposta

Il Presidente passa la parola al collaboratore del Dirigente scolastico che illustra le parti aggiornate del Patto educativo di corresponsabilità PEC, elaborate per una ancora maggiore aderenza al contenuto della L 71/2017 *Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo*. Le parti aggiunte sono evidenziate in verde nel relativo testo allegato al presente verbale. Riguardano soltanto il prospetto di pagina 3 del PEC vigente. Il resto del testo rimane invariato.

Sintesi della discussione

Il consigliere Vaglivello prende la parola per sottolineare l'esigenza di una maggiore collaborazione tra scuola e famiglia, soprattutto nelle situazioni di carattere disciplinare non sempre affrontate dalla scuola come previsto dal Patto educativo di corresponsabilità. Riferisce, infatti, che si assiste in alcuni casi ad un atteggiamento da parte dei docenti di delega alle famiglie per ciò che concerne l'aspetto disciplinare.

Si concorda di affrontare le problematiche emerse all'interno dei consigli di classe in presenza di casi isolati. Di fronte a situazioni ripetute e numerose, invece, l'intero corpo docenti affronterà il problema in modo formale.

Non vengono avanzate ulteriori richieste di discussione e dunque il Presidente mette ai voti quanto in oggetto.

Il Consiglio di Istituto						
con voto	<input checked="" type="checkbox"/>	unanime	votanti	14	favorevoli	14
		di maggioranza	astenuti	0	contrari	0
approva il testo aggiornato del Patto educativo di corresponsabilità PEC in oggetto.						

Ordine del giorno: punto N° 6

Delibera N° 44

Nomina membri comitato di valutazione.

Proposta

Il Presidente passa la parola al collaboratore del Dirigente scolastico che ricorda i compiti del Comitato di valutazione, previsto dall'art. 11 del D Lgs 297/1994 novellato dalla L 107/2015 art. 1 comma 129.

«Art. 11 (Comitato per la valutazione dei docenti).

1. Presso ogni istituzione scolastica ed educativa è istituito, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, il comitato per la valutazione dei docenti.

2. Il comitato ha durata di tre anni scolastici, e' presieduto dal dirigente scolastico ed e' costituito dai seguenti componenti:

a) tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto;

b) due rappresentanti dei genitori, per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione; un rappresentante degli studenti e un rappresentante dei genitori, per il secondo ciclo di istruzione, scelti dal consiglio di istituto;

c) un componente esterno individuato dall'ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.

3. Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base:

a) della qualita' dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonche' del successo formativo e scolastico degli studenti;

b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonche' della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;

c) delle responsabilita' assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

4. Il comitato esprime altresì il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. A tal fine il comitato e' composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti di cui al comma 2, lettera a), ed e' integrato dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor.

5. Il comitato valuta il servizio di cui all'articolo 448 su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico; nel caso di valutazione del servizio di un docente componente del comitato, ai lavori non partecipa l'interessato e il consiglio di istituto

provvede all'individuazione di un sostituto. Il comitato esercita altresì le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'articolo 501».

Spiega infine quanto avvenuto nel Collegio docenti del 23.10.18 relativo alla delibera con medesimo oggetto. Nello stesso si sono candidate le ins.ti uscenti del Comitato Cattarin, Santarcangelo e Vecchiato. Il Collegio docenti, stanti i risultati dello scrutinio del 23.10.18

- ha dichiarato elette le docenti Vecchiato e Santarcangelo nel Comitato per la valutazione dei docenti previsto dal D lgs 297/1994 art 11, come novellato dalla L 107/2015 art 1 c 129, per il triennio previsto 2018/19-2020/21.
- ha chiesto che il Consiglio di istituto sia informato del numero di voti pari a 21 raggiunto dall'ins.te Cattarin, perché valuti se eleggere codesta persona, come auspicabile. In tal modo, peraltro, sarebbe garantita la rappresentatività di tutti e tre gli ordini di scuola dell'Istituto e, inoltre, vi sarebbe continuità con il percorso del precedente Comitato, perlomeno per la parte docente.

Il Presidente comunica che i genitori uscenti del Comitato Onorato e Vaglivello si candidano. Il Consiglio di istituto, non sussistendo vincoli relativi alla modalità di elezione tranne quelli disposti dall'organo collegiale medesimo, ad eccezione dell'obbligo di voto segreto perché si tratta di nominativi, decide di procedere secondo modalità segreta e con esplicitazione di tre preferenze, a cura di ciascuno dei 14 votanti presenti.

Sintesi della discussione

Non vengono avanzate richieste di discussione e dunque il Presidente propone di procedere con il voto segreto. Mette ai voti quanto in oggetto.

A fine scrutinio, i risultati sono quelli di seguito riportati.

Votanti	14	Voti per Cattarin Fabiana	14
Schede bianche	0	Voti per Onorato Davide	14
Schede nulle	0	Voti per Vaglivello Agostino	14

Il Consiglio di istituto, stanti i risultati dello scrutinio del Collegio docenti e di quello appena concluso, dichiara che il Comitato per la valutazione dei docenti

- previsto dal D lgs 297/1994 art 11, come novellato dalla L 107/2015 art 1 c 129;
- per il triennio 2018/19-2020/21;
- presso l'Istituto comprensivo di Preganziol

è composto da

1. Dirigente scolastico (di diritto)
2. Membro esterno (di diritto e che sarà nominato dall'Ufficio scolastico regionale)
3. Docenti: Cattarin Fabiana, Bettina Santarcangelo, Silvia Vecchiato
4. Genitori: Onorato Davide, Vaglivello Agostino.

Ordine del giorno: punto N° 7	Delibera N°	45
Progetti: proposta e delibera		
Proposta		

Il Presidente passa la parola al collaboratore del Dirigente scolastico che illustra il prospetto dei progetti in oggetto, allegato al presente verbale. Informa in merito alle modifiche effettuate, per contenere il costo di retribuzione del personale entro la disponibilità finanziaria del Fondo dell'istituzione scolastica per l'anno scolastico in corso. Con le modifiche e gli aggiustamenti raggiunti, in base alla collaborazione dei latori di alcuni progetti, soprattutto in base allo storico effettivamente retribuito per gli stessi negli anni precedenti, si è potuto contenere entro la cifra citata il costo totale degli stessi progetti presentati.

Sintesi della discussione

Non vengono avanzate richieste di discussione e dunque il Presidente mette ai voti quanto in oggetto.

Il Consiglio di Istituto						
con voto	<input checked="" type="checkbox"/>	unanime	votanti	14	favorevoli	14
		di maggioranza	astenuti	0	contrari	0
approva i progetti in oggetto.						

Ordine del giorno: punto N° 8	Delibera N°	46
Uscite didattiche: proposta e delibera		

Proposta

Il Presidente passa la parola al collaboratore del Dirigente scolastico che illustra il prospetto delle uscite in oggetto, organizzate entro il tetto delle gratuità intra-comunali previste dall'appalto per il servizio di trasporto Scuolabus del Comune di Preganziol. Per i restanti trasporti sarà richiesto l'usuale contributo alle famiglie interessate. Il dettaglio di ciascuna uscita è il massimo attualmente progettabile e consentito dalla disponibilità fornita dai musei e altri luoghi di interesse oggetto di visita.

Sintesi della discussione

Non vengono avanzate richieste di discussione e dunque il Presidente mette ai voti quanto in oggetto.

Il Consiglio di Istituto						
con voto	<input checked="" type="checkbox"/>	unanime	votanti	14	favorevoli	14
		di maggioranza	astenuiti	0	contrari	0
approva le uscite in oggetto.						

Ordine del giorno: punto N° 9**Delibera N° 47****Donazioni: proposta e delibera****Proposta**

Il Presidente passa la parola al collaboratore del Dirigente scolastico che illustra le donazioni in oggetto. Si tratta di quanto di seguito riportato nel prospetto.

<i>dono</i>	<i>da parte di</i>	<i>destinazione</i>
1 LIM	Comitato Genitori	Primaria Santrovaso
1 Libreria Ikea	Comitato Genitori	Infanzia Arcobaleno 1
5 Mibiletti Ikea	Comitato Genitori	Infanzia Arcobaleno 2
1 LIM	Comitato Genitori	Primaria Preganziol capoluogo
Lavatrice Ariston	Silvia Artuso	Primaria Frescada est
Lavatrice Elettrolux	Veronica Dolfo	Secondaria
2 Tastiere elettroniche e 2 Adattatori	Giabardo Mariarosa	Secondaria

Sintesi della discussione

Il presidente prende la parola per informare il Consiglio che nel fondo cassa del Comitato Genitori è presente un importo superiore a € 2000 destinato alla scuola secondaria di 1° grado; chiede di far pervenire quanto prima eventuali richieste da parte dei docenti evidenziando un ordine di priorità.

Si ipotizza l'acquisto di uno schermo interattivo o delle licenze Microsoft Word per i computer della scuola secondaria di 1° grado.

Non vengono avanzate richieste di discussione e dunque il Presidente mette ai voti quanto in oggetto.

Il Consiglio di Istituto						
con voto	<input checked="" type="checkbox"/>	unanime	votanti	14	favorevoli	14
		di maggioranza	astenuiti	0	contrari	0
approvate uscite in oggetto.						

Ordine del giorno: punto N° 7**Delibera N° //****Varie ed eventuali.****Proposta**

Il Presidente sottolinea l'urgenza di concordare una modalità per monitorare il trasporto scolastico, considerati gli atti di bullismo messi in atto da alcuni alunni. Le famiglie, infatti, avvertono la necessità di avere un feedback dal Comune, il quale solo a spot garantisce attualmente la presenza di una persona sugli autobus. Si concorda di portare questa problematica anche in seno al Consiglio Comunale dei ragazzi.

Il consigliere Vaglivello chiede delucidazioni ai docenti della scuola secondaria di 1° grado in merito ai test di ingresso delle varie discipline e al fatto che essi siano oggetto di valutazione da parte dei docenti con conseguente voto che incide sulla media. Fa notare che, essendo i test uguali per le classi dello stesso livello, quelle in cui i test sono somministrati dopo sono avvantaggiate dalle informazioni che circolano tra gli alunni. Il consigliere Ferrana sottolinea

come l'attribuire un voto ai test di ingresso non abbia senso in quanto la funzione degli stessi è esclusivamente quella di rilevare il livello della classe; inoltre, un voto ottenuto a seguito di un test di ingresso spesso incide negativamente e ingiustamente sulla media; infine esprime perplessità anche di fronte alla necessità di assegnare compiti per le vacanze, i quali sono poi utilizzati dai docenti per attribuire un voto che incide anch'esso sulla media del profitto. Interviene il consigliere Zanusso che spiega che i test di ingresso sono attuati solo a seguito di un ripasso generale del programma svolto durante l'anno precedente e che gli stessi sono tarati sulla classe; inoltre il somministrare, successivamente ai test di ingresso, numerose verifiche e l'interrogare con frequenza, rappresenta una opportunità per gli alunni che si dimostrano contenti di questa modalità. Posizione, quest'ultima, non condivisa dal consigliere Ferrana. Il consigliere Vaglivello fa notare, inoltre, la percezione degli alunni e delle famiglie dell'eccessiva importanza per i docenti della media matematica ai fini della valutazione; questo va palesemente contro il principio di valutazione formativa.

Sintesi della discussione

Non vengono avanzate ulteriori richieste di discussione e dunque il Presidente mette ai voti quanto in oggetto.

Ora di fine seduta	21.00
Il Segretario	Il Presidente

Piano Triennale dell'Offerta Formativa PTOF 2019/20-2021/22



I CONTENUTI PROGETTUALI E PROGRAMMATORI DEL PRESENTE PTOF SI INTENDONO COME REALIZZABILI A CONDIZIONE CHE LE RISORSE DESCRITTE NEI FABBISOGNI SIANO INTEGRALMENTE ASSEGNATE.

INDICE		
<i>n°</i>	<i>capitolo</i>	<i>pagina</i>
	Premessa	3
1	Dati identificativi dell'istituto	4
2	Personale e servizi amministrativi	5
3	Territorio	6
4	Servizi non curricolari della scuola	8
5	Finalità educative culturali e formative dell'istituto	10
6	Linee di sviluppo	12
7	Priorità del triennio	16
8	Macro-aree di progetto	19
9	Scuola dell'infanzia	23
10	Scuola primaria	26
11	Scuola secondaria di 1° grado	28
12	Valutazione degli alunni	30
13	Rapporti scuola e famiglia	45
14	Funzionigramma di istituto	46
15	Risorse umane, strumentali e finanziarie	50
16	Piano di miglioramento e progetto dell'Animatore digitale	53
17	Criteri: formazione sezioni o classi; ammissione in caso di iscrizioni in esubero; inserimento alunni provenienti da altre istituzioni scolastiche.	60
18	Tempi scuola e discipline	64
19	Curricoli verticali	67
20	Rubriche valutative	172

Verde → **nuovo**
Rosso → **togliere**

PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa PTOF è il piano che il Collegio docenti e il Consiglio d'Istituto dell'I. C. di Preganziol assumono come documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa.

La principale norma di riferimento in materia è il DPR 275/1999 novellato dalla L 107/2015. Il Piano in origine era un documento di pianificazione didattica a lungo termine ovvero pluriennale, a volte declinato annualmente. Esprimeva la competenza tecnica ovvero dei professionisti dell'insegnamento. Per questo, come da norma originaria, era orientato dall'atto di indirizzo del Consiglio di istituto, per essere poi elaborato dal Collegio dei docenti ed infine "adottato" dal Consiglio di istituto.

Ora il Piano, divenuto triennale, è un documento di pianificazione didattica ma anche programmatico di gestione ed esprime così una duplice natura di pianificazione didattica a lungo termine triennale ma anche strategico gestionale, ovvero di previsione e programmazione del fabbisogno di risorse umane e materiali. Per questo, come da norma novellata, è orientato dall'atto di indirizzo delle attività della scuola, delle scelte di gestione e amministrazione redatto dal Dirigente scolastico, per essere poi elaborato dal Collegio dei docenti ed infine "approvato" dal Consiglio di istituto.

Il PTOF rappresenta il punto di incontro di un sistema complesso di relazioni, finalità, vincoli e mette in rapporto le variabili che caratterizzano il sistema scuola, le finalità, gli obiettivi generali e specifici di apprendimento, il curriculum orario, la realtà del contesto territoriale, le caratteristiche dell'utenza, i genitori e loro aspettative nei confronti dell'educazione dei figli, gli organici della scuola, la professionalità e gli operatori, le attrezzature, le risorse finanziarie e i vincoli contrattuali, i rapporti con il Comune e gli Enti locali del territorio. Questi parametri misurano le scelte e le decisioni della scuola di Preganziol.

Nel PTOF tutte le componenti che partecipano alla vita della scuola devono trovare le naturali modalità con cui s'intendono tradurre in pratica le Indicazioni nazionali e allo stesso tempo coniugare gli interessi specifici legati al nostro territorio. I contenuti di questo documento programmatico sono dati dall'insieme delle attività e dei progetti mediante i quali l'IC di Preganziol anno dopo anno assolve la sua missione nel campo dell'educazione e dell'istruzione e della formazione, nel confronto quotidiano con il mondo reale per lo sviluppo organico della persona.

Il PTOF del triennio 2019/20-2021/22 intende integrare e soddisfare le esigenze del contesto ambientale e le legittime attese delle famiglie, rispettando nel contempo e valorizzando le caratteristiche di tutti gli alunni indistintamente.

Il PTOF vuol contribuire a facilitare la scelta della famiglia, dei bambini e dei ragazzi al momento dell'iscrizione alla scuola e sviluppare in tutte le componenti scolastiche sentimenti di "identificazione" e "appartenenza" che devono incrementare positivamente il rapporto con la complessità della realtà scolastica dove il raggiungimento del "successo" formativo esige spesso il superamento di ansie e frustrazioni e aiuta a formare un clima interno rassicurante che può aiutare a gestire efficacemente l'intero sistema.

Noi operatori della scuola di Preganziol lavoriamo assieme per un'identità culturale e progettuale condivisa. Con l'acquisizione della didattica del "**progetto**" pensiamo ad una delle fondamentali caratteristiche dell'autonomia: "*Il lavorare per progetti*". Il progetto è un'azione unitaria interamente articolata per fasi. I progetti conferiscono alla scuola una determinata identità che è proiettata ad affermare ed esaltare la comunità locale, nazionale, della civiltà europea e mondiale. Il senso che vogliamo darci con queste linee programmatiche è allora quello di riconoscerci nella dimensione culturale e valoriale tracciata in questi anni.

Il PTOF dell'I.C. assume la valenza culturale e pedagogica di una comunità educante che vede la famiglia centro delle scelte educative, partecipa e che inevitabilmente incide nell'articolazione organizzativa del servizio scolastico ed incide profondamente sulla qualità educativa. I processi di educazione - apprendimento si sviluppano all'interno del sistema scolastico coerentemente in un processo continuo di cambiamento che dura undici anni e vengono contestualizzati nel quadro della cooperazione tra le varie componenti.

1. DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTITUTO

Codice meccanografico	TVIC81300T
Ordine di scuola	Istituto comprensivo scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado
Via	A. Manzoni 39
CAP e città	31022 Preganziol
Provincia	Treviso
Telefono	0422 330645 / 0422 938584
Posta elettronica	tvic81300t@istruzione.it
Posta elettronica certificata	tvic81300t@pec.istruzione.it
Sito	www.icpreganziol.gov.it

<i>grado di scuola</i>	<i>nome</i>	<i>codice meccanografico</i>	<i>località</i>	<i>telefono</i> 0422
dell'infanzia	Arcobaleno 1	TVAA81301P	Frescada	380911
	Arcobaleno 2	TVAA81302Q	Preganziol	633671
primaria	Giovanni XXIII	TVEE813054	Preganziol	331472
	Vittorino da Feltre	TVEE813043	Frescada est	380444
	Giovanni Comisso	TVEE813021	Frescada ovest	380577
	Carlo Tegon	TVEE81301X	Sambughè	93327
	Raimondo Franchetti	TVEE813032	Santrovaso	382410
secondaria di 1° grado	Ugo Foscolo	TVMM81301V	Preganziol	330645

Alunni			
		<i>Anno 2018/19</i>	
<i>grado di scuola</i>	<i>località</i>	<i>sezioni o classi</i>	alunni
dell'infanzia	Frescada	6	128
	Preganziol	3	68
primaria	Preganziol	18	346
	Frescada est	5	86
	Frescada ovest	5	119
	Sambughè	3	46
	Santrovaso	5	100
secondaria di 1° grado	Preganziol	19	425
<i>totali</i>		64	1318

2. PERSONALE E SERVIZI AMMINISTRATIVI

Dirigenza			
<i>scuola</i>	<i>nome</i>	<i>località</i>	<i>ruolo</i>
Istituto comprensivo	segreteria	Preganziol	Dirigente scolastico: 1
Istituto comprensivo	segreteria	Preganziol	Docente collaboratore del Dirigente scolastico: 2

Docenti			
<i>grado di scuola</i>	<i>località</i>	<i>Anno 2018/19 relativamente all'organico di fatto</i>	
		<i>sezioni o classi</i>	docenti
dell'infanzia	Frescada	9	20
	Preganziol		
primaria	Preganziol	36	64
	Frescada est		
	Frescada ovest		
	Sambughè		
	Santrovaso		
secondaria di 1° grado	Preganziol	19	36
<i>totali</i>		64	120

Inoltre, il personale ATA assolve alle funzioni amministrative, contabili, gestionali e operative connesse all'attività e al buon funzionamento della scuola, in un rapporto di collaborazione con il Dirigente scolastico e con il personale docente.

I servizi generali amministrativo-contabili e il lavoro del personale ATA sono organizzati dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, che svolge funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti secondo le direttive ricevute dal Dirigente scolastico.

Le procedure dei servizi sono organizzate in modo da garantire: semplificazione e celerità, trasparenza, informatizzazione dei servizi di segreteria e flessibilità degli orari degli uffici a contatto con il pubblico.

Personale Assistente tecnico amministrativo ATA				
<i>scuola</i>	<i>nome</i>	<i>località</i>	<i>Triennio 2016/17-2018/19 relativamente all'organico di fatto</i>	
			<i>ruolo</i>	<i>ATA</i>
Istituto comprensivo	segreteria	Preganziol	Direttore servizi generali e amministrativi	1
	segreteria	Preganziol	assistenti amministrativi	7
dell'infanzia primaria secondaria di 1° grado	8 plessi	Preganziol e frazioni	Collaboratori scolastici	19

Si vedano inoltre gli orari in sito, home > amministrazione trasparente > servizi erogati > carta dei servizi

3. TERRITORIO

Preganziol è una città di quasi 17.000 abitanti della provincia trevigiana meridionale, con densità di 740 abitanti per chilometro quadrato, sviluppata lungo lo storico asse stradale Treviso-Venezia del Terraglio. Negli ultimi dieci anni, prima della crisi, è divenuta area di intenso sviluppo edilizio, economico e di significativa immigrazione, di famiglie provenienti dai centri urbani – Treviso, Venezia - e di lavoratori e famiglie provenienti da Paesi esterni all'area comunitaria. I due tipi di immigrazione contribuiscono a modificare le caratteristiche della popolazione che, così, da centro più prettamente rurale si è trasformato in commerciale e neoindustriale. Dalle città vicine giunge una popolazione giovane caratterizzata da livello socio-culturale medio. Dai Paesi extracomunitari vi è stato un importante flusso in entrata che richiede specifici interventi di accoglienza e mediazione. In aggiunta, le profonde recenti trasformazioni economiche che hanno interessato l'area l'hanno resa un contesto molto dinamico e in via di mutamento, che rende complesso il raggiungimento di un sistema di valori condiviso.

Alcune attività didattiche dell'Istituto sono svolte in collaborazione con Enti, Associazioni, Istituzioni del territorio comunale e/o provinciale: si tratta di iniziative preziose che contribuiscono a far crescere negli alunni il senso di appartenenza e nella comunità la conoscenza e la condivisione delle proposte della scuola. I rapporti con il territorio, dunque, si concretizzano in quanto sotto riportato.

a. Amministrazione comunale locale.

La collaborazione reciproca pluriennale continuerà per il manifesto interesse reciproco e, in particolare per le attività didattiche, per realizzare in modo diretto o indiretto, con risorse o personale nonché in continuità con gli anni precedenti

- Continuità Infanzia-Primaria e Primaria-Secondaria di 1° grado
- Pedibus
- Consiglio comunale dei ragazzi
- Spazio di ascolto
- Pre-orientamento
- Tempo+
- **Studio assistito pomeridiano.**

b. Comitato genitori 8MEM e Favolando.

I percorsi sperimentati in vari anni costituiscono una conferma rispetto all'intenzione di proseguire in attività didattiche co-progettate e co-finanziate relative a tematiche quali ambiente e lettura. Il Comitato 8MEM, inoltre, ha finora fornito annualmente sussidi mirati alle diverse scuole dell'istituto, dopo averne analizzato i bisogni in collaborazione con docenti e dirigenza.

c. Società sportive del territorio.

Da quasi un decennio prosegue con risultati apprezzati il macro-progetto Sport IPS a cui partecipano in forma gratuita le società in oggetto, avendo come finalità la realizzazione di interventi gratuiti di propedeutica o avviamento alle varie pratiche sportive nonché il costituirsi eventuale di un bacino di utenti e aderenti.

d. ULSS 2, CRI, Avis, Aido, Protezione civile, Polizia locale comunale, Slow food.

La concreta messa in opera di iniziative afferenti alle educazioni

- alla salute, comprensiva dell'educazione alimentare, affettivo-sessuale e al benessere
- stradale
- alla legalità

sono state possibili e continueranno ad esserlo grazie anche alla manifestata volontà di enti e associazioni in oggetto.

e. Associazione volontari AVA.

Ha manifestato la disponibilità a supportare percorsi di recupero scolastico, per casi di alunni segnalati, in orario curricolare o extracurricolare, con conseguente ricaduta sui ritmi di apprendimento dell'intero gruppo classe.

f. Associazioni militari locali di Alpini e Artiglieri.

È stata rinnovata per loro cura la proposta di promuovere, organizzare e co-finanziare iniziative quali uscite didattiche, mostre o produzioni di elaborati e relative premiazioni con eventuale assegnazione di borse di studio, tutte rivolte in genere agli alunni più grandi e comunque finalizzate a veicolare contenuti di educazione civica, storia, cultura della pace e conoscenza delle tradizioni.

g. Associazioni musicali del territorio.

Hanno evidenziato l'interesse a proseguire in una collaborazione di media o lunga durata, mediante l'erogazione di lezioni di strumento a pagamento pomeridiane, corsi di flauto dolce e canto corale nella scuola primaria ed al contempo offrendo lezioni concerto agli alunni più grandi di scuola primaria e di scuola secondaria di 1° grado, in modo da corrispondere al bisogno locale di formazione musicale.

h. Rapporti di rete fra scuole.

Grazie all'istituto giuridico introdotto dalla normativa sull'autonomia scolastica funzionale, l'istituto prosegue nella cooperazione territoriale fra pari finalizzata al mutuo supporto, all'aiuto nonché alla condivisione di oneri e alla costruzione condivisa di contenuti e strumenti, tanto formativi quanto procedurali. Ne sono un esempio le Reti sotto riportate, cui l'istituto aderisce per delibera di ingresso più o meno recente dei previsti organi collegiali, fondata su un bisogno oramai stabilizzato. Si ritiene fondamentale un ulteriore impegno dell'istituto nelle forme di collaborazione di rete esistenti o emergenti.

<i>n°</i>	<i>rete</i>	<i>capofila</i>	<i>finalità</i>
1	Ambito territoriale N° 15 Treviso sud	Da definire	Da definire a cura dell'amministrazione scolastica nazionale o regionale. L 107/2015 art 1 c 66.
2	Amministrazione trasparente	ITES Riccati-Luzzatti Treviso	Condivisione buone pratiche per amministrazione trasparente
3	Centro Territoriale per l'Inclusione CTI di Treviso	ISISS Besta Treviso	Inclusione scolastica e post-scolastica di alunni diversamente abili. Formazione. Condivisione del Piano annuale per l'inclusione, per il miglior successo formativo praticabile degli alunni con Bisogni educativi speciali BES
4	C.T.F. Formazione Tecnologica Certificata	IC Altivole	IC di Preganziol test center per il patentino informatico Nuova ECDL
5	di Treviso per l'Integrazione degli alunni stranieri	IC 1 Martini Treviso	Integrazione alunni con C.N.I. Formazione. Promozione interculturalità.
6	Minerva	ITIS Planck Lancenigo di Villorba	Partecipazione a proposte tecnologiche e scientifiche quali conferenze, laboratori.
7	Orientamento	ITS Giorgi-Fermi	Collaborazione fra istituti scolastici per produrre materiali comuni
8	Progettazione e attuazione Piani di miglioramento e formazione del personale	IC Zero Branco	Finanziata grazie ai fondi ottenuti ex DM 435 art 25 e DD 937/2015 per un Progetto di Miglioramento. Percorsi di formazione per i docenti di scuola primaria e secondaria di 1° grado, (inizialmente LIM e Flipped Classroom)
9	di scuole per la Sicurezza della provincia di Treviso	ITIS Planck Lancenigo di Villorba	Diffusione della cultura della sicurezza. Servizi e strumenti di supporto, consulenza e tutoraggio. Promozione, accompagnamento, circolazione di iniziative didattiche e formative. Raccordo, collaborazione ed intesa fra tutti gli enti, le associazioni e i soggetti coinvolti.
10	Rete CODING-NET	IC Paese	Per la partecipazione all'avviso pubblico MIUR "CURRICOLI DIGITALI" per la realizzazione da

			parte delle istituzioni scolastiche ed educative statali di curricoli digitali per lo sviluppo di competenze digitali del Piano Nazionale per la scuola digitale (PNSD) del 23.09.2016.
--	--	--	---

4. SERVIZI NON CURRICOLARI DELLA SCUOLA

Nel triennio 2016/17-2018/19 l'I.C. di Preganziol si è caratterizzato per i servizi non curricolari sotto riportati, in risposta a bisogni che tuttora si registrano come presenti nel territorio e che dunque sono proposti anche per il nuovo triennio di riferimento.

Entrata alunni

In alcuni plessi di scuola dell'infanzia e primaria, su richiesta delle famiglie e nel rispetto degli standard minimi di fattibilità, è attivato il servizio di ingresso anticipato a pagamento.

In tutti i plessi della scuola primaria funziona il progetto Pedibus gratuito: gli alunni sono guidati da adulti accompagnatori volontari, che raggruppano i bambini nei punti di ritrovo e li accompagnano a scuola.

Nei plessi di scuola primaria di Preganziol capoluogo, Sambughè e Santrovaso nonché di secondaria di 1° grado di Preganziol, è attivo il servizio di trasporto scolastico a pagamento.

Tempo Integrato

In alcuni plessi di scuola primaria, su richiesta delle famiglie e nel rispetto degli standard minimi di fattibilità, è attivo il Tempo Integrato, facoltativo e gestito da una cooperativa esterna a pagamento. Offre attività di studio assistito e laboratoriali nei pomeriggi non curricolari. È attivo in questi plessi stante la richiesta delle famiglie. Non può essere attivato nella scuola primaria di Preganziol capoluogo perché in questa sono presenti, con autorizzazione del Ministero, sezioni a tempo pieno a quaranta ore.

Servizio mensa

In ogni plesso funziona il servizio di refezione gestito dal Comune e sottoposto alla vigilanza della Commissione mensa dei genitori, che è eletta annualmente.

La Commissione controlla:

- la qualità e la quantità dei cibi forniti,
- le operazioni di distribuzione dei pasti,
- la pulizia e l'igiene dei locali scolastici,
- eventuali carenze delle strutture e dei materiali.

Biblioteca scolastica

Nella **scuola dell'infanzia** sviluppare la motivazione alla lettura costituisce un'operazione complessa che non può esaurirsi unicamente in ambito scolastico, ma può risultare efficace se si avvia un processo analogo e contemporaneo all'interno dell'ambito familiare. Per questo motivo viene offerta ai bambini l'opportunità del prestito settimanale del libro.

Le finalità del prestito sono:

- avviare il bambino ad uso corretto dei libri, anche in ambito diverso da quello scolastico;
- far sperimentare come funziona una biblioteca;
- sollecitare i genitori e coinvolgerli ad utilizzare i libri nelle relazioni con i bambini;
- stimolare l'autonomia del bambino nella scelta del libro.

Nella scuola dell'infanzia esiste anche il prestito di libri per i genitori su argomenti pedagogico-educativi.

In ciascun plesso della **scuola primaria** è presente la biblioteca scolastica e gli alunni delle varie classi possono prendere in prestito i libri secondo un calendario concordato. Il libro preso in prestito, viene registrato e va riconsegnato con scadenza settimanale o quindicinale. Poiché si ritiene che la lettura sia un momento formativo importante per il bambino, si chiede la collaborazione delle famiglie al fine di rendere davvero motivanti ed arricchenti sia i primi approcci al testo scritto (classi prime) sia le successive fasi in cui l'alunno diventa più competente. È importante che i genitori aiutino il proprio figlio ad aver cura del materiale preso in prestito dalla scuola e a rispettare i tempi di consegna stabiliti.

In ogni plesso un'insegnante coordina le attività relative alla biblioteca. Nella scuola primaria di Preganziol capoluogo è gestita in collaborazione con il comitato genitori.

La scuola **secondaria di 1° grado** usufruisce della biblioteca comunale, dedicando momenti specifici di frequenza durante le ore di lezione con accesso al prestito anche per sviluppare tematiche varie, di interesse disciplinare e personale.

English camp estivo

Dalla classe terza di scuola primaria alla terza di secondaria di 1° grado è organizzato un English camp estivo l'ultima settimana di agosto e la prima di settembre. Il progetto d'istituto oramai decennale è gestito da The English Experience di Norwich come attività a pagamento con adesione facoltativa.

Potenzia le abilità linguistiche in inglese con lezioni proposte da insegnanti madrelingua e con attività varie (sportive, manuali e ricreative) guidate da esperti leader, incoraggiando a dialogare in modo spontaneo nonché migliorando anche la propria autostima. Gli insegnanti inglesi vengono ospitati presso alcune famiglie. Al termine del camp viene organizzato un breve spettacolo per i genitori.

Viaggi di studio all'estero

Per la scuola secondaria di 1° grado sono **organizzate organizzati viaggi studio estivi in base alla presenza e disponibilità di docenti di lingua accompagnatori.**

- nel Regno Unito a pagamento, in famiglia e con docente accompagnatore
- in Spagna a pagamento, in famiglia e con docenti accompagnatori

Centro sportivo scolastico

Nella scuola secondaria di 1° grado è organizzato un centro sportivo scolastico CSS in orario pomeridiano extra-curricolare, finanziato annualmente con fondi ministeriali vincolati.

5. FINALITÀ EDUCATIVE CULTURALI E FORMATIVE DELL'ISTITUTO

Motivazioni in rapporto al contesto territoriale

Attenzione alla salute e al benessere personale come condizione della vita collettiva

Bisogni educativi

L'intento generale dell'Istituto è:

- proporsi come luogo, in cui le persone siano incoraggiate a sviluppare al massimo le loro potenzialità individuali in un clima di benessere e cooperazione;
- promuovere l'attenzione alla salute e alla cura della persona;
- gestire le problematiche che inibiscono il sereno svolgimento delle lezioni al fine di garantire il diritto allo studio e alla libera espressione di tutti, predisponendo interventi di controllo e di gestione degli alunni con gravi criticità comportamentali.

Motivazioni in rapporto al contesto territoriale

Richiesta di formazione per sviluppare un pensiero critico capace di orientarsi in modo autonomo nel sempre più vasto e pervasivo contesto di informazioni fruibili.

Bisogni educativi

L'intento generale dell'Istituto è:

- predisporre le condizioni ottimali per l'acquisizione degli strumenti culturali propri delle diverse discipline previste nelle Indicazioni Nazionali;
- educare all'uso dei diversi codici comunicativi della lingua, della matematica, delle arti espressive, in molteplici contesti di esperienza;
- garantire l'acquisizione delle abilità di base della lettura, della scrittura, del calcolo in modo adeguato per affrontare i successivi percorsi scolastici;
- promuovere la capacità di rielaborare conoscenze e informazioni
- promuovere la capacità di riflettere sul proprio percorso di apprendimento ("imparare a imparare").

Avviare gli alunni alla conoscenza delle nuove tecnologie dell'informazione e dei linguaggi multimediali (il blog della scuola).

Motivazioni in rapporto al contesto territoriale

Richiesta di consapevolezza dell'importanza dei valori democratici in una società complessa e multiculturale

Bisogni educativi

L'intento generale dell'Istituto è:

- promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino secondo i principi sanciti dalla Costituzione (educazione alla cittadinanza e costituzione);
- promuovere i valori etici fondamentali, quali il pluralismo, la multiculturalità, la tolleranza, la convivenza pacifica e serena, l'accettazione dell'altro da sé, la responsabilità verso se stessi e verso gli altri;
- educare alla capacità di dialogare, ascoltare, rispettare i punti di vista e le opinioni degli altri, promuovere i propri.

Promuove la realizzazione del Patto Educativo di Corresponsabilità nei tre ordini di scuola, considerandola una buona prassi per la crescita educativo-sociale degli allievi.

Patto Educativo di Corresponsabilità PEC

Per la nostra scuola, la costruzione di un clima di classe positivo rappresenta il terreno ideale per la realizzazione di atteggiamenti collaborativi, dove, alunni, insegnanti e genitori sperimentano insieme l'efficacia delle loro azioni.

A tale scopo si privilegia il clima di classe democratico – cooperativo, pur nel rispetto dei ruoli dove:

- o gli alunni preferiscono lavorare insieme ai loro compagni, chiedono ed offrono aiuto;
- o gli obiettivi da perseguire e i modi per raggiungerli sono condivisi e di gruppo (contratti formativi);
- o gli obiettivi sono sociali e cognitivi;

o la valutazione è rispetto a criteri preventivamente concordati con gli alunni e dopo un lavoro di gruppo segue sempre anche una revisione metacognitiva degli esiti e dei processi attuati e una valutazione individuale delle competenze acquisite;

o si instaura tra le persone un'interdipendenza positiva per raggiungere gli obiettivi comuni ("i miei compagni hanno bisogno di me e io di loro")

Il patto educativo di corresponsabilità serve a:

o creare un accordo da rispettare per stare bene insieme,

o riflettere sulle regole, sulle sanzioni, sugli obiettivi, sui comportamenti e sull'organizzazione,

o sentirsi parte di una squadra che vuole perseguire gli stessi obiettivi

o sentirsi insegnanti sostenuti dai genitori,

o maturare l'impegno alla convivenza democratica, anche nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza.

Viene sottoscritto dai genitori al momento dell'ingresso a scuola dei figli. Viene letto e analizzato da insegnanti e genitori in occasione della prima assemblea generale per la scuola dell'infanzia, di interclasse per la primaria e nella scuola secondaria di 1° grado in occasione del primo Consiglio di classe aperto alla componente eletta vengono analizzati alcuni passi significativi.

LINEE DI SVILUPPO

L'impegno della scuola per il **successo formativo** si concretizza attraverso:

- la progettualità didattica ed educativa
- la flessibilità dell'organizzazione didattica
- ricerca, sperimentazione e aggiornamento degli insegnanti
- le funzioni strumentali al progetto d'Istituto
- l'autovalutazione
- i rapporti con il territorio

La progettualità didattica ed educativa

La progettualità didattica ed educativa della scuola si fonda sulla stretta interrelazione tra: **efficacia dell'insegnamento** e **successo formativo**, intesa come capacità di promuovere negli alunni lo **sviluppo delle potenzialità personali**.

Nello specifico, tre sono le variabili ritenute essenziali per una didattica efficace:

- la qualità delle relazioni interpersonali all'interno del gruppo classe
- l'individuazione di metodologie adeguate
- la personalizzazione degli interventi

I curricula disciplinari

L'azione educativa e didattica si esplica soprattutto attraverso la programmazione collegiale, declinata nelle singole progettazioni disciplinari, dove gli insegnamenti sono coordinati, integrati ed arricchiti.

I dipartimenti disciplinari elaborano i piani di lavoro basandosi sulle Indicazioni Nazionali, armonizzandoli con le finalità individuate nel presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa. I medesimi dipartimenti certificano inoltre i livelli di competenza con cui l'alunno padroneggia conoscenze, abilità ed esercita autonomia e responsabilità, riferiti all'articolazione delle otto competenze chiave europee.

I curricula disciplinari sono disponibili in area dedicata e pubblica del sito come parte integrante del PTOF.

La flessibilità dell'organizzazione didattica

La flessibilità è la condizione fondamentale per la realizzazione effettiva delle scelte didattiche progettate dalla scuola: essa riguarda sia l'orario degli insegnanti, sia le modalità di attivazione del curriculum.

Nel nostro Istituto Comprensivo la flessibilità si attua anche attraverso l'apertura delle sezioni o classi, programmata dai docenti in alcuni momenti dell'anno scolastico.

Inclusione

La scuola:

1. rileva eventuali comportamenti-problema, tramite osservazioni occasionali e sistematiche, centrate sulle modalità di relazione degli alunni con i coetanei;
2. suggerisce alle famiglie gli accertamenti diagnostici nelle modalità previste dalla norma e per gli alunni con difficoltà rientranti negli ambiti dei bisogni educativi speciali BES e della disabilità; programma attività di recupero per i bambini in difficoltà in collaborazione con psicologi, logopedisti, psicomotricisti e famiglie;
3. utilizza prove di lettura strutturate per effettuare una prima indagine su correttezza, rapidità e comprensione.

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE (PAI)

"per una scuola inclusiva per tutti, nessuno escluso, nel rispetto delle differenze"

NORMATIVA DI RIFERIMENTO PAI

Direttiva M. 27/12/2012

CM 8 del 6/3/2013

Nota ministeriale del 27/06/2013

CM 1830 del 10/06/2017

DL 62 del 13/04/2017

NORMATIVA DI RIFERIMENTO BES

Disabilità:

- Legge 517 del 1977
- Legge 104 del 1992
- DPR 24/02/1994
- DPR 394 del 1999
- DPR 275 del 1999
- Accordo tra Stato e regioni del 2008
- Accordo di Programma per l'Inclusione scolastica e sociale delle persone con disabilità tra gli Enti della Provincia di TV del 2016
- DL 66 del 13/04/2017
- DL 66 del 15/05/2017

DES:

- DPR 394 del 1999
- Legge 170 del 2010
- DM 12/07/2011
- Accordo tra Stato e regioni del 25/07/2012
- Direttiva MIUR 27/12/2012
- CM 8 del 06/03/2013
- DM 5669 e DI 17/04/2013
- Nota ministeriale del 22/11/2013
- DL 62 del 13/04/2017
- DL 66 del 13/04/2017
- DL 66 del 15/05/2017

Svantaggio:

- Legge 517 del 1977
- DPR 349 del 1999
- DPR 394 del 1999
- MIUR C.M. n. 87/2000 - Iscrizione dei minori stranieri alle classi delle scuole di ogni ordine e grado (Iscrizione degli stranieri in qualsiasi momento dell'anno scolastico).
- DPR n. 122/09 e C.M. n.2/2010 – Indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione di alunni con cittadinanza non italiana
- Comunicato Stampa del 30 Aprile 2010 - Miur: I primi 4 dati ufficiali sul tetto del 30% per gli studenti stranieri nelle classi
- MIUR - Fondazione ISMU, Alunni con cittadinanza non italiana. Verso l'adolescenza. Rapporto nazionale a.s. 2010/2011 (novembre 2011)
- DGR 2497 del 29/11/2011
- CM 4233 del 2014
- MIUR - Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri (19/02/2014)
- Nota ministeriale 7443 del 18/12/2014
- Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati (dicembre 2014)
- DL 62 del 13/04/2017
- DL 66 del 13/04/2017

PRINCIPI GENERALI DELLA PEDAGOGIA INCLUSIVA

Lo studio semantico del termine "inclusione", grazie ai contributi provenienti dalla letteratura sociale e culturale, anche di origine anglosassone, implica una visione allargata del termine coinvolgendo non solo la scuola ma anche tutto ciò che è esterno ad essa.

La scuola diventa inclusiva quando:

- nel suo interno sa accogliere tutte le diversità e riformulare a tal fine le proprie scelte organizzative, progettuali, metodologiche didattiche e logistiche;
- sa instaurare collaborazioni e alleanze con famiglia, servizi, istituzioni di vario tipo e associazionismo, in una fitta rete di solidarietà garantita da politiche strutturate e da normative coerenti.

Così intesa, l'inclusione diventa una dimensione nella quale "tutti si sentono parte di un tutto", dove non è importante essere uguali ma è importante partecipare ognuno con la propria personalità, il proprio modo di essere, i propri talenti e la propria cultura.

L'inclusione, quindi, si configura non come un aiuto per scalare la normalità, ma una condizione connaturata e intrinseca della normalità.

A questo riguardo è rilevante l'apporto, anche sul piano culturale, del modello diagnostico ICF (*International Classification of Functioning*) dell'OMS, che considera la persona nella sua totalità, in una prospettiva bio-psico-sociale. Fondandosi sul profilo di funzionamento e sull'analisi del contesto, il modello ICF consente di individuare i Bisogni Educativi Speciali (BES) dell'alunno prescindendo da preclusive tipizzazioni. In questo senso, ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta. Va quindi potenziata la cultura dell'inclusione, e ciò anche mediante un approfondimento delle relative competenze degli insegnanti curricolari, finalizzata ad una più stretta interazione tra tutte le componenti della comunità educante.

Cosa è per noi il Piano Annuale per l'Inclusione?

Il Piano è per noi una dichiarazione d'intenti, considerati i bisogni emersi, per convogliare in modo funzionale ed efficace le risorse possedute verso l'ottimizzazione del processo di insegnamento-apprendimento e il raggiungimento del successo formativo di tutti gli alunni.

A chi si rivolge?

Il piano si rivolge a tutti gli attori del processo educativo: alunni, insegnanti, genitori, enti ed istituzioni del territorio coinvolti nel processo d'inclusione della scuola in quanto istituzione costituita da individualità fisiologicamente diverse tra loro. Ogni componente ha la duplice funzione di destinatario e di risorsa del Piano.

I Bisogni Educativi Speciali (Special Educational Needs)

La recente normativa ha introdotto la nozione di " *Bisogno Educativo Speciale* " (BES) come categoria generale comprensiva di tutte le condizioni richiedenti l'impiego calibrato, in modo permanente o temporaneo, dei cinque pilastri dell'inclusione:

- individualizzazione, attraverso percorsi differenziati per obiettivi comuni;
- personalizzazione, attraverso percorsi e obiettivi differenziati;
- utilizzo di strumenti compensativi;
- utilizzo di misure dispensative;
- impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e immateriali.

Nel variegato panorama delle nostre scuole la complessità delle classi diviene sempre più evidente.

A titolo di esempio si riportano alcune delle tipologie di B.E.S. maggiormente ricorrenti in situazione scolastica. Vi sono comprese 3 grandi categorie:

1. Disabilità certificate (Legge 104/1992)

- Minorati vista
- Minorati udito
- Psicici
- Fisici
- Psicofisici

2. Disturbi Evolutivi Specifici (Legge 170/2010)

- DSA (disturbi specifici dell'apprendimento)
- NAS (disturbo non altrimenti specificato)
- ADHD/DOP (disturbo dell'attenzione e iperattività)
- FIL (Funzionamento intellettivo limite)
- Disturbi area non verbale (es. Disprassia...)
- Disturbi area verbale
- DSAL (disturbi dello spettro autistico in forma lieve)
- DCM (disturbi della coordinazione motoria)

3. Svantaggio

- Socio-economico
- Linguistico-culturale
- Disagio comportamentale/relazionale/emotivo....
- Stranieri

- Adottati nazionali e internazionali
- In affido
- In istruzione domiciliare

L'osservazione dei docenti in una prospettiva inclusiva

Il riconoscimento formale, con verbalizzazione motivata da parte dei consigli di intersezione, ai team docenti e ai consigli di classe è il primo momento della storia inclusiva degli alunni con BES legati a "svantaggio", diverso quindi dalle disabilità certificate o dai disturbi evolutivi specifici, in quanto per questi la formalizzazione è prevista dalla legge (L. 104/1992 art. 3, commi 1 e 3 oppure L. 170/2010 come integrata ai punti 1.2 e 1.3 della Direttiva Ministeriale del 27/12/2012).

Le scuole, per questi alunni, possono avvalersi anche degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalle disposizioni attuative della legge 170/2010 (DM 5669/2011). *Strumenti privilegiati, anche in questo caso, sono il percorso individualizzato e personalizzato redatto in un Piano Didattico Personalizzato (PDP) e in un Piano Personalizzato Transitorio (PPT), che hanno lo scopo di definire, monitorare e documentare – secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata – le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.*

La Direttiva, a tale proposito, ricorda che "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici o sociali". Si avrà quindi cura di monitorare l'efficacia degli interventi affinché siano messi in atto per il tempo strettamente necessario. Pertanto, a differenza delle situazioni di disturbo documentate da diagnosi, le misure dispensative, nei casi sopra richiamati, avranno carattere transitorio.

Azioni a livello d'istituto (GLI)

I compiti del GLI d'Istituto si estendono alle problematiche relative a tutti i BES I suoi componenti, funzioni strumentali DSA, disabilità, multiculturalità, docenti con esperienza e/o formazione specifica, coordinati dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, sono integrati da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola. Tale organico assume la denominazione di Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) e svolge le seguenti funzioni:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- proposta al Collegio dei Docenti degli obiettivi da perseguire e delle attività da porre in essere;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- coordinamento delle proposte formulate dalle singole FS/GLI Operativi all'interno delle singole schede progettuali;
- elaborazione della proposta del Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico, entro il mese di giugno.

A tale scopo, il GLI formula un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo.

Il Piano viene quindi discusso e deliberato in Collegio dei Docenti e inviato al competente Ufficio Scolastico Regionale, nonché ai GLIP e al GLIR, per la richiesta di organico di sostegno. A seguito di ciò, l'USR assegna alle singole scuole globalmente le risorse di sostegno. Nel mese di settembre, in relazione alle risorse effettivamente assegnate alla scuola, il Gruppo provvederà ad un adattamento del Piano, sulla base del quale il Dirigente Scolastico procederà all'assegnazione definitiva.

Nota: Il presente PAI si completa con la relativa modulistica dedicata, presente in sito.

7. PRIORITÀ DEL TRIENNIO

Miglioramento e aggiornamento

1. Il Piano fa riferimento alle priorità, ai traguardi e agli obiettivi individuati dal Rapporto di autovalutazione RAV e dal conseguente Piano di miglioramento PdM.
2. Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI dell'ultimo anno scolastico disponibile, dunque dell'a.s. 2017.18 alla data di approvazione del PTOF ed in particolare il seguente aspetto:
 - mettere in atto le misure organizzative necessarie per mantenere i risultati medi raggiunti nelle prove nazionali, sia in italiano che in matematica, nella scuola primaria e nella scuola secondaria di 1° grado.
 - o presenza di percentuali di non ammissione alla classe successiva nella scuola primaria superiori ai benchmark nazionali di riferimento;
 - o presenza di risultati meno soddisfacenti nella scuola secondaria di 1° grado rispetto alla scuola primaria, aumento della forbice nei risultati.

Si precisa che i dati Invalsi sono relativi a misurazioni effettuate nelle sole classi 2[^] e 5[^] primaria e 3[^] secondaria di 1° grado.

Modalità di sviluppo e crescita della comunità scolastica

Nel triennio 2019/20-2021/22 l'I.C. di Preganziol individua le seguenti modalità di sviluppo e crescita della comunità scolastica.

1. Scuole aperte.

Aumentare le occasioni di fruizione degli ambienti e delle strutture da parte dell'utenza nelle fasce orarie extracurricolari, mediante l'effettuazione di corsi di formazione per utenza anche esterna, convenzioni o accordi con soggetti esterni del territorio che dispongano di patrocinio del Comune, assenza di scopo di lucro oppure ritorno e utile per l'istituto di tipo formativo.

→ Tale obiettivo, già sviluppato nel precedente triennio, si considererà raggiunto al termine del triennio di riferimento se perlomeno una opzione fra quelle descritte sarà stata annualmente posta in essere.

2. Ampliamento dell'offerta formativa in orario pomeridiano.

Sviluppo di progettualità pomeridiana anche di tipo manuale e creativo utilizzando personale della scuola senza maggiori oneri per le famiglie e per la scuola se effettuato da docenti dell'organico potenziato e a pagamento nel caso di docenti con orario aggiuntivo o per esperti esterni, in orario curricolare oppure extra-curricolare e con il fine di garantire supporto e recupero scolastico, oppure potenziamento.

→ Tale obiettivo, già sviluppato nel precedente triennio, si considererà raggiunto al termine del triennio di riferimento se perlomeno una opzione fra quelle descritte sarà stata annualmente posta in essere.

3. Comunicazione efficace dei percorsi didattici oggetto di interazione con l'utenza

Ottimizzazione delle strategie di comunicazione delle varie iniziative proposte dalla scuola a tutta l'utenza.

→ Tale obiettivo si considererà raggiunto al termine del triennio di riferimento se perlomeno il 60% dei rappresentanti di sezione o classe dei genitori formulerà un giudizio positivo sull'efficacia comunicativa.

4. Valorizzazione dello studio delle lingue straniere comunitarie

Proposta di

- o corsi pomeridiani di potenziamento
- o lettore madrelingua durante le lezioni curricolari
- o viaggi di studio da effettuarsi durante le lezioni e/o nel periodo di sospensione
- o progetti di continuità ad obiettivi crescenti tra primaria e secondaria.

→ Tale obiettivo, già raggiunto nel precedente triennio, si considererà consolidato al termine del triennio di riferimento se perlomeno due fra le attività citate saranno state organizzate e proposte all'utenza ogni anno.

5. **Potenziamento delle competenze trasversali afferenti all'informatica**

Proposta di percorsi interdisciplinari secondo in modello di continuità ad obiettivi crescenti tra primaria e secondaria.

→ Tale obiettivo si considererà raggiunto al termine del triennio di riferimento se perlomeno ogni anno saranno state prodotte prove relative all'acquisizione di prerequisiti di informatica al termine della classe quinta di scuola primaria.

Obiettivi di miglioramento.

Nel triennio 2019/20-2021/22 l'I.C. di Preganziol individua i seguenti obiettivi di miglioramento.

1. **Esiti degli studenti relativamente ai risultati scolastici**

Priorità. Miglioramento degli apprendimenti e dunque degli esiti degli scrutini finali di scuola primaria e secondaria 1° grado.

Traguardo. **Mantenimento dei risultati in uscita di primaria e di secondaria 1° grado in Inglese, Italiano, Matematica.**

2. **Implementazione delle competenze trasversali allo scopo di migliorare la valutazione.**

La finalità di tale linea di sviluppo è il graduale superamento del modello di insegnamento-apprendimento fondato prevalentemente o esclusivamente sui contenuti disciplinari fra loro separati.

3. **Esiti degli studenti relativamente a Competenze chiave e di cittadinanza**

Priorità. Oggettiva acquisizione di competenze chiave e di cittadinanza in uscita da primaria e secondaria di 1° grado.

Traguardo. Formulazione e validazione di uno strumento condiviso di oggettiva valutazione delle competenze citate, **comprensivo di griglie di osservazione e di rubriche valutative.**

→ Tali obiettivi si considereranno raggiunti al termine del triennio di riferimento se, a cura di Dipartimenti riuniti per area, saranno prodotte e utilizzate prove di valutazione condivise

- fondate su contenuti multidisciplinari
- mirate alla verifica di competenze trasversali
- somministrate al termine delle classi 5[^] primaria e 3[^] secondaria
- valutate secondo griglie comuni.

4. **Sviluppo delle competenze informatiche e digitali inerenti il livello Nuova ECDL Base**, ovvero inerenti il patentino informatico di nuova generazione.

La finalità di tale linea di sviluppo è

- a. l'innovazione didattica
- b. l'introduzione di forme di lezione alternative a quella frontale, come la classe capovolta
- c. la produzione di sussidi multimediali e di materiali digitali in genere;
- d. un miglior uso del registro elettronico.

→ Tale obiettivo si considererà raggiunto al termine del triennio di riferimento se

- la certificazione sarà stata acquisita dal 10% degli alunni di scuola secondaria di 1° grado
- singoli moduli della certificazione saranno stati seguiti dal 2% del personale interno ed esterno, docente e non docente
- la classe capovolta o la produzione di sussidi multimediali e di materiali digitali in genere avrà coinvolto almeno il 10% di docenti.

5. **Potenziamento dello studio della lingua inglese nella scuola primaria** attraverso progettualità in compresenza ed eventualmente il ricorso alla metodologia CLIL.
La finalità di tale linea di sviluppo è implicitamente evidente e fondata sul crescente bisogno di alta specializzazione linguistica in tale ambito, quale strumento per garantire una migliore autonomia ed un più efficace pensiero critico rispetto alle caratteristiche della comunicazione cosiddetta "social" e, in prospettiva, del mercato del lavoro "globalizzato", in particolare per la generazione dei cosiddetti "mobile-born" successiva a quella dei nativi digitali. Considerato il fabbisogno di risorse specialistiche necessarie allo scopo, l'obiettivo è raggiungibile in caso di un'assegnazione perlomeno parziale di organico mirato.
→ Tale obiettivo, già raggiunto nel precedente triennio, si considererà consolidato al termine del triennio di riferimento se saranno stati proposti perlomeno due corsi di potenziamento per anno scolastico.
6. **Sviluppo delle competenze degli alunni della scuola secondaria di 1° grado dalla classe 1^ in ordine alla conoscenza delle tecniche di primo soccorso** anche in collaborazione il Servizio sanitario nazionale e con il contributo delle realtà del territorio, nonché relativamente a tecniche di salvamento in acqua nonché di corretto comportamento in palestra e nello spazio scolastico.
La finalità di tale linea di sviluppo è implicitamente evidente ed intesa a sviluppare, per il tramite delle tecniche di primo soccorso, una migliore acquisizione di consapevolezza di sé e del proprio agire negli alunni, in particolare nei momenti di gioco, sport o svago.
→ Tale obiettivo, già raggiunto nel precedente triennio, si considererà consolidato se annualmente saranno organizzati corsi mirati di formazione per alunni di classe prima in orario curricolare, auspicabilmente afferenti all'ambito dell'educazione fisica.
7. **Sviluppo dei progetti atti al superamento degli stereotipi di genere** nell'orientamento alla scuola secondaria di 2° grado e comunque nella formazione della persona.
La finalità di tale linea di sviluppo è intesa a favorire scelte di percorso formativo più coerenti con il proprio talento e le proprie attitudini, nonché più liberi rispetto a condizionamenti personali o sociali, in parte ancora vincolanti.
→ Tale obiettivo, già raggiunto nel precedente triennio, si considererà consolidato raggiunto se annualmente saranno organizzati percorsi afferenti al pre-orientamento in uscita dalla scuola secondaria, a livello di classe o multiclasse.
8. **Sviluppo delle competenze per la formazione di gruppi di personale docente per favorire l'aggiornamento interno tra pari.**
La finalità di tale linea di sviluppo è quella di
a. favorire la coesione interna del personale
b. promuovere l'autoaggiornamento mediante la condivisione di buone prassi e di strumenti didattici utili e di provata efficacia.
→ Tale obiettivo si considererà raggiunto se annualmente saranno realizzati momenti di aggiornamento specifico e mirato inerente tematiche emergenti relative a nuovi bisogni e/o saranno condivisi strumenti e materiali, anche mediante l'area riservata del sito istituzionale.

8. MACRO-AREE DI PROGETTO

Il Collegio dei Docenti, attraverso le proprie commissioni di lavoro e i docenti incaricati delle Funzioni Strumentali, ha da anni attivato progetti specifici in alcuni settori ritenuti di particolare rilevanza per l'identità dell'Istituto.

ATTIVITÀ SPORTIVE

La scuola realizza il progetto macro-contenitore di tutte le attività sportive denominato "SPORT IPS", declinato in

- differenti attività afferenti alle diverse discipline sportive
- campionati studenteschi afferenti alle diverse discipline sportive;
- feste sportive finali e premiazioni;
- gioco – sport;
- potenziamento ed ampliamento dell'offerta formativa relativamente all'educazione fisica in orario
 - curricolare, prevalentemente per la scuola primaria, mediante l'attivazione di un Centro scolastico sportivo per la scuola primaria, finalizzato alla valorizzazione dell'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze trasversali e per la promozione di stili di vita corretti e salutari (progetto Sport di classe e/o similari)
 - extra-curricolare, prevalentemente per la scuola secondaria di 1° grado, mediante l'attivazione di un Centro scolastico sportivo per la scuola secondaria, finalizzato alla valorizzazione dell'educazione fisica e sportiva nella scuola secondaria.

Entrambi i Centri sportivi scolastici saranno attivati mediante delibera degli organi collegiali previsti secondo le scadenze previste.

CONTINUITÀ E VALUTAZIONE

Per la particolare necessità di gestire le criticità relative, da oltre un triennio tale ambito è presidiato da una Funzione strumentale con il compito di promuovere, incrementare e sostenere le modalità ritenute più efficaci a garantire agli alunni il passaggio armonico da un ordine di scuola a un altro, per mezzo di iniziative che coinvolgono i docenti delle scuole interessate, alunni e genitori.

Le commissioni continuità sono coordinate dalla funzione strumentale "Continuità e valutazione" e si articola nei seguenti gruppi di lavoro:

1. Commissione continuità Infanzia – Primaria
2. Commissione continuità Primaria – Secondaria di 1° grado
3. Commissione valutazione primaria – secondaria di primo grado, nel caso di aggiornamenti normativi.
4. Per quanto riguarda la continuità nido – scuola dell'infanzia è previsto un passaggio di informazioni e la programmazione di attività comuni

DISABILITÀ: INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI

Per la particolare necessità di gestire le criticità relative, da oltre un triennio tale ambito è presidiato da una Funzione strumentale.

La scuola si attiva per:

- far in modo che l'inserimento dell'alunno sia integrante, attraverso adeguati interventi far in modo che si sviluppino semplici forme di socializzazione con il gruppo classe e con l'intera scuola;
- attivare strategie che permettano agli alunni di partecipare all'attività della classe e della scuola.

La scuola, inoltre, individua quattro momenti fondamentali per la stesura del Piano educativo individualizzato (PEI) dell'alunno con disabilità:

- **Conoscere:** è importante la consulenza degli esperti per avere un quadro chiaro delle potenzialità cognitive e degli aspetti compromessi;
- **Programmare:** sia le strategie compensative che dispensative;
- **Individuare:** i contenuti disciplinari e trasversali;

- **Porre attenzione** a contestualizzare il lavoro a scuola nel progetto di vita dell'alunno:
 - o comunicandogli/le cosa e perché si sta facendo con/per lui;
 - o concordando con la famiglia le scelte strategiche in funzione del suo crescere come persona;
 - o coinvolgendo i compagni di classe per condividere, collaborare e aiutare.

DSA: PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO

Per la particolare necessità di gestire le criticità relative, da oltre un triennio tale ambito è presidiato da una Funzione strumentale. Obiettivi fondamentali.

- Accompagnare gli studenti con DSA, le loro famiglie e i docenti della relativa classe durante l'anno scolastico al fine di favorire il successo formativo.
- Formare i docenti in ordine alla predisposizione del Piano didattico personalizzato PDP previsto.
- Partecipare agli incontri del Centro territoriale per l'inclusione, per concordare e condividere in modo il più possibile omogeneo con le scuole del territorio iniziative, percorsi di formazione, modulistica e protocollo di intervento.
- Partecipare agli incontri del Gruppo di lavoro per l'inclusione GLI.

EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Trattasi di progetto identificativo di istituto, per la centralità e prescrittività normativa dei suoi contenuti.

La crescita è un momento cruciale del ciclo di vita individuale caratterizzato da profondi mutamenti psico-fisiologici che contribuiscono alla costruzione dell'identità.

In questo ambito si inserisce l'educazione alla salute, volta al miglioramento del benessere personale e alla prevenzione del disagio nella sfera cognitiva, fisica, emotiva e relazionale. A tale scopo la scuola, in collaborazione con ULSS, AVIS, AIDO, Associazioni Onlus ed esperti esterni, mette in atto interventi educativi per promuovere la crescita e lo sviluppo integrale del singolo, instillando la consapevolezza dell'importanza del vivere bene con se stessi e con gli altri. È promossa una formazione all'affettività e alla sessualità consapevoli, in particolare in classe quinta di scuola primaria e terza di scuola secondaria di 1° grado con operatori specializzati.

MUSICA

Il progetto è attuato in collaborazione con Associazione musicali del territorio e propone lezioni individuali strumentali a pagamento in orario extra curricolare, con professionisti del settore. Sono inoltre organizzate per la scuola lezioni concerto di propedeutica musicale.

MULTICULTURALITÀ

Per la particolare necessità di gestire le criticità relative, da oltre un triennio tale ambito è presidiato da una Funzione strumentale operante in sinergia con la "Rete Integrazione Alunni Stranieri" di Treviso e prevede:

- un protocollo di accoglienza che esplicita le procedure di prima accoglienza, di integrazione e personalizzazione del percorso scolastico dell'allievo;
- l'attivazione di laboratori di prima e seconda alfabetizzazione con l'utilizzo di materiali didattici specifici;
- l'implementazione delle biblioteche interculturali dei singoli plessi;
- iniziative di educazione alla mondialità e cittadinanza;
- iniziative rivolte alle famiglie degli alunni stranieri;
- iniziative di supporto scolastico ed extrascolastico rivolte sia ad alunni con CNI (cittadinanza non italiana) che italiani ad opera di volontari dell'associazione AVA ed esterni.

ORIENTAMENTO

Per la particolare necessità di gestire le criticità relative, da oltre un triennio tale ambito è presidiato da una Funzione strumentale.

L'orientamento è da considerarsi come un'attività che mette in grado gli individui di

identificare le proprie capacità, competenze, interessi; prendere decisioni consapevoli in materia d'istruzione, formazione, occupazione; gestire i propri percorsi personali di vita nelle situazioni di apprendimento, di lavoro e in qualunque altro contesto in cui tali capacità e competenze vengono acquisite e sviluppate. Su queste premesse si declina il progetto Orientamento del nostro Istituto volto a garantire lo sviluppo e il sostegno nei processi di scelta e di decisione attraverso l'acquisizione e il potenziamento delle competenze di base e trasversali per l'orientamento, necessarie a sviluppare la propria identità, autonomia, decisione e progettualità.

Soprattutto nella scuola secondaria di 1° grado si promuove lo sviluppo delle competenze chiave con forte valore orientativo secondo il modello riportato.

<i>competenze chiave</i>	<i>costrutti orientamento</i>
<ul style="list-style-type: none"> ○ Comunicazione in madrelingua ○ Comunicazione nelle lingue straniere ○ Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia ○ Competenza digitale ○ Imparare ad imparare ○ Competenze sociali e civiche ○ Spirito di iniziativa e imprenditorialità ○ Consapevolezza ed espressione culturale 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Credenze di efficacia ○ Interessi professionali ○ Valori professionali ○ Apertura mentale ○ Autodeterminazione ○ Controllo delle idee irrazionali ○ Strategie decisionali ○ Problem-solving ○ Autoregolazione ○ Obiettivi professionali ○ Assertività, ricerca di aiuti

PEDIBUS

Il **Pedibus** è:

- il modo più sicuro, ecologico e divertente per andare e tornare da scuola,
- un autobus che va a piedi, è formato da una carovana di bambini che vanno a scuola in gruppo, accompagnati da due adulti volontari (genitori, nonni,...) , un "autista" davanti e un "controllore" che chiude la fila, lungo percorsi prestabiliti e messi in sicurezza,
- come un vero autobus di linea, parte da un capolinea e seguendo un percorso stabilito raccoglie passeggeri alle "fermate" predisposte lungo il cammino, fermate opportunamente indicate da cartelli che riportano gli orari d'arrivo e partenza,
- viaggia col sole e con la pioggia e ciascuno indossa un gilet rifrangente,

Il Pedibus è un'esperienza utile sotto diversi punti di vista.

- Movimento: il Pedibus permette di fare regolare esercizio fisico.
- Sicurezza: i bambini del Pedibus fanno parte di un gruppo grande e visibile sorvegliato da adulti.
- Educazione stradale: il Pedibus consente ai bambini di imparare ad orientarsi nel loro quartiere.
- Socializzazione: il Pedibus dà la possibilità ai bambini di parlare e fare nuove amicizie.
- Aria: il Pedibus contribuisce a ridurre il traffico e migliorare la qualità dell'aria.
- Autonomia: il Pedibus aiuta i bimbi a diventare più indipendenti.
- Coinvolgimento di bambini, genitori, insegnanti, tecnici comunali, associazioni di volontariato, circoscrizioni e abitanti del quartiere.
- Risparmio: il Pedibus permette di consumare meno energia e combustibili fossili.

PREVENZIONE DEL DISAGIO

Gli insegnanti si trovano sempre più frequentemente ad operare con alunni che presentano significativi disturbi dell'attenzione e difficoltà relazionali. Per questi alunni, che rientrano nella norma per quanto riguarda lo sviluppo cognitivo, esistono due rischi:

- di rallentamenti dei ritmi di apprendimento, con la conseguente difficoltà nello sviluppo di competenze specifiche nei vari ambiti disciplinari;
- di influire negativamente sul clima di classe per la difficoltà ad interagire positivamente.

Per i casi che non sono di competenza medico-specialistica, la scuola progetta interventi e percorsi personalizzati ed adotta inoltre le seguenti modalità, maturate dall'esperienza, in risposta alle problematiche poste dai disagi socio-apprenditivi.

Scuola dell'infanzia

Nella scuola dell'infanzia per prevenire i disagi socio-apprenditivi si attuano le seguenti metodologie:

- osservazione sistematica iniziale e periodica;
- creazione di sottogruppi di lavoro per favorire attività di rinforzo;
- sperimentazione di metodologie didattiche: percorsi di apprendimento individualizzato;
- utilizzo ore di insegnamento dei docenti per recupero individualizzato.

Scuola primaria

- Particolare attenzione alle classi prime fin dal momento della formazione di gruppi flessibili, utilizzando anche il maggior numero di risorse possibili, per accogliere con particolare considerazione quei bambini, che si trovano in situazione di svantaggio, in modo da permettere un intervento tempestivo.
- Sperimentazione di metodologie e strumenti didattici che portino i gruppi classe a sviluppare forme di aiuto reciproco e di interdipendenza positiva tra pari, nell'ottica della cooperazione: in molte classi delle nostre scuole si svolgono esperienze di apprendimento cooperativo, metacognitivo.

Scuola secondaria di 1° grado

È attivo lo sportello *Spazio di Ascolto* che svolge attività di "bassa soglia" rivolto a genitori e studenti, **docenti e personale ATA** e prevede un protocollo di avvio ad altre figure competenti in caso di bisogno.

SICUREZZA E PRIMO SOCCORSO

La relativa commissione è composta da un referente per plesso ed ha il compito di:

- segnalare eventuali situazioni di pericolo rilevate tramite relazione scritta;
- organizzare le prove di evacuazione, in genere due per anno scolastico;
- cooperare con la Protezione Civile di Preganziol anche organizzando incontri formativi sul tema della sicurezza e così promuovendo una cultura condivisa della sicurezza e preparando gli alunni, fin dalla scuola dell'infanzia, al riconoscimento del pericolo e del rischio e alla corretta reazione allo stesso in contesto scolastico e non;
- promuovere la divulgazione delle disposizioni ministeriali riguardanti la somministrazione di farmaci salvavita;
- controllare che la cassetta del materiale di primo soccorso sia fornita secondo la normativa;
- proporre corsi di formazione in materia di primo soccorso con personale specializzato.

9. SCUOLA DELL'INFANZIA

I campi di esperienza

I campi di esperienza nella scuola dell'infanzia sono luoghi del fare e dell'agire del bambino orientati all'azione consapevole degli insegnanti e introducono ai sistemi simbolico - culturali. Le scuole, all'interno della loro autonomia didattica, articolano i campi di esperienza al fine di favorire il percorso educativo di ogni bambino, aiutandolo a orientarsi nella molteplicità e nella diversità degli stimoli e delle attività.

Nella scuola dell'infanzia gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni e progetti di apprendimento atti a favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo.

I campi di esperienza sono:

1. Il sé e l'altro le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme.
2. Il corpo in movimento identità, autonomia, salute.
3. Immagini, suoni e colori gestualità, arte, musica, multimedialità.
4. I discorsi e le parole comunicazione, lingua, cultura.

La conoscenza del mondo ordine, misura, spazio, tempo, natura.

Finalità della scuola dell'infanzia

Per ogni bambino o bambina la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza.

Sviluppare l'identità: imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze, imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile.

Sviluppare l'autonomia: acquisire capacità di interpretare e governare il proprio corpo, avere fiducia in sé e fidarsi degli altri, far da sé e saper chiedere aiuto, decidere motivando le proprie opinioni e scelte.

Sviluppare la competenza: riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto, narrare e rappresentare fatti significativi, fare domande.

Sviluppare il senso della cittadinanza: scoprire gli altri, gestire i contrasti attraverso regole condivise, favorire relazioni, riconoscere diritti e doveri.

Le varie attività didattico - educative che gli insegnanti progettano e propongono, coinvolgono sia la sfera affettivo-relazionale, sia quella didattico-cognitiva di ciascun allievo e mirano a:

- promuovere la crescita del bambino come persona che interagisce in modo positivo con se stesso, con gli altri e con l'ambiente che lo circonda;
- valorizzare l'individualità riconoscendo la diversità come fonte di arricchimento;
- favorire l'acquisizione di conoscenze e competenze aggiornate, stabili nel tempo e trasferibili.

Profilo delle competenze al termine della scuola dell'infanzia

Bambino e Bambina	"Io sono e so fare"	Riconosco le mie cose e le so gestire con cura
		Imparo a conoscermi e a relazionare con gli altri
		So esprimere le mie opinioni
	"Io e gli altri"	Ho fiducia negli adulti di riferimento
		So chiedere aiuto
		Ascolto e rispetto gli altri
		Interagisco con l'ambiente in modo responsabile
		Conosco me stesso confrontandomi con gli altri
	"Io imparo"	Vado a scuola e mi impegno
		Ho voglia di imparare cose nuove, sono curioso, faccio domande
		Apprendo in modo attivo
		Imparo a usare le mie conoscenze nei diversi ambiti

Competenze attese. Nella scuola dell'infanzia con il termine competenza si indica il possesso di un insieme di abilità, di conoscenze e di atteggiamenti affettivo-cognitivi.

Pur ritenendo le seguenti competenze conseguibili al termine della scuola dell'infanzia, va tenuto presente che ogni bambino resta, comunque, un soggetto unico, con un proprio stile cognitivo e una propria personalità e che, nell'interpretazione delle stesse, vanno considerati alcuni dati tipici dell'età evolutiva presa in considerazione, che è caratterizzata da:

- L'esigenza di operare su dati concreti
- Il bisogno di valutare in base a poche variabili
- Una forte tendenza al pensiero egocentrico

Il sé e l'altro

- Possiede la coscienza di sé.
- Gestisce incarichi e responsabilità nei giochi, nelle attività, nel soddisfare le proprie esigenze.
- Accetta alcune regole.
- Esprime emozioni, sentimenti e bisogni.
- Ha costruito di sé una buona immagine.
- Interagisce con adulti e bambini.

Il corpo in movimento

- Conosce e rappresenta l'io corporeo.
- Coordina andature e gesti motori.
- Nelle azioni struttura lo spazio e il tempo.
- Controlla l'equilibrio e la lateralità

Immagini, suoni e colori

- Si esprime, comunica e rappresenta attraverso l'uso di più linguaggi in maniera personale.
- Esplora e utilizza in modo creativo oggetti, strumenti, tecniche proprie dei linguaggi multimediali.

I discorsi e le parole

- Ascolta, esprime, comprende e comunica messaggi adeguati all'età.
- Elabora ipotesi e tentativi nei confronti della lingua scritta.
- Usa il linguaggio in maniera creativa.

La conoscenza del mondo

- Confronta, classifica, ordina, opera semplici quantificazioni e misurazioni e simbolizza i dati rilevati nelle esperienze.
- Comprende, analizza, discrimina, struttura e simbolizza lo spazio.
- Discrimina, analizza, ordina, comprende dati temporali nelle azioni, nei fatti e nei racconti.
- Manifesta interesse, possiede adeguate conoscenze e assume atteggiamenti positivi nei confronti dell'ambiente naturale.
- Individua problemi, formula ipotesi, le confronta con altri, trova soluzioni e si auto-corregge.

Documentazione

La documentazione offre la possibilità di rendere visibile alle insegnanti, ai bambini e ai genitori il percorso fatto durante l'anno.

Le modalità di documentazione della nostra scuola si concretizzano in:

- materiale prodotto dal bambino durante le varie attività di sezione e per età omogenee. Viene consegnato suddiviso per Unità di apprendimento – UDA - corredato da note informative per condividere con i genitori;
- raccoglitore personale con gli elaborati dei bambini, appeso in sezione a disposizione dello stesso bambino e/o e del genitore;
- esposizione in salone e nella sezione degli elaborati grafico-pittorico-manipolativi più significativi relativi al percorso (cartelloni, plastici)

Laboratori didattici

Nella scuola dell'infanzia sono organizzati laboratori didattici e progetti con gruppi di bambini della stessa età utilizzando la flessibilità oraria dei docenti. Le attività variano di anno in anno a seconda dello sfondo integratore individuato nella progettazione delle unità di

apprendimento e delle esigenze formative degli alunni. Esse riguardano i seguenti ambiti condivisi:

- l'attività motoria e la psicomotricità
- biblioteca e laboratorio espressivo linguistico
- attività grafico - pittoriche
- attività logico-matematiche
- orientamento grafico nello spazio quadrettato (bambini di cinque anni)
- laboratorio di inglese (bambini di cinque anni)
- progetto intercultura
- progetto ecologico: imparare a riciclare
- laboratorio manipolativo
- progetto sport.

Prerequisiti scuola primaria

Prerequisiti auspicabili per la classe prima di scuola primaria	
Autonomia personale	<ol style="list-style-type: none"> 1. vestirsi 2. spogliarsi 3. usare le posate 4. usare in modo autonomo i servizi igienici(wc) 5. avere cura del proprio materiale
Rispetto delle regole	stare seduti almeno per un tempo limitato necessario allo svolgimento del compito assegnato
Ascolto e comprensione	di semplici consegne
Orientamento spaziale	<ol style="list-style-type: none"> 1. orientarsi praticamente nello spazio vissuto 2. orientarsi nello spazio-foglio (sopra-sotto, davanti-dietro)
Motricità fine	<ol style="list-style-type: none"> 1. prensione pollice-indice 2. impugnare correttamente la matita 3. usare la colla stick in modo adeguato 4. usare le forbici per ritagliare figure semplici 5. colorare negli spazi
Contare	<ol style="list-style-type: none"> 1. utilizzare strategie di conteggio di oggetti 2. visualizzare la quantità anche con le mani 3. rappresentare graficamente quantità con dots (pallini)

10. SCUOLA PRIMARIA

Le aree disciplinari

Nella scuola primaria le discipline devono essere intese come "aree disciplinari". L'aggregazione degli ambiti disciplinari è deliberata dal Collegio Docenti nel rispetto delle disposizioni ministeriali e secondo criteri legati alla ricerca di un'omogeneità dell'aggregazione e a una pari dignità di carico professionale.

In alcuni periodi, in relazione alle esigenze della classe, sulla base di un progetto (es.: progetto Pedibus) o di un'attività specifica (es.: elaborazione delle regole di classe), potranno essere privilegiate da alcune discipline rispetto ad altre, in una concezione che le vede come strumenti a servizio dei progetti e delle attività formative proposte alla classe. Nella scuola primaria possono essere approfondite aree disciplinari ad integrazione del curriculum previa approvazione di progetti mirati promossi dal Collegio docenti anche in raccordo con il territorio.

Tempo scuola e orari delle lezioni

L'attuale distribuzione del lavoro scolastico è in cinque giorni con due rientri pomeridiani.

Le linee-guida per garantire la corretta attuazione di questo tempo- scuola, riguardano:

- le modalità di assegnazione dei compiti per casa agli alunni,
- i criteri per la distribuzione delle discipline e delle educazioni all'interno di ciascuna giornata scolastica, tenendo conto dei livelli di faticabilità, che ciascuna di esse comporta,
- i minimi e massimi orari delle discipline e delle educazioni

Criteri per la distribuzione delle discipline ed educazioni nelle giornate scolastiche: è privilegiato il pomeriggio per collocare le educazioni all'immagine, motoria e al suono e alla musica e/o inserire attività più leggere legate alle discipline. A tale scopo si organizzano laboratori di vario genere, ad esempio di lettura espressiva, lavori di gruppo sul metodo di studio, drammatizzazione per classi aperte. Inoltre è dedicata particolare attenzione ad un'equa distribuzione delle discipline nelle prime ore del mattino, particolarmente adatte allo svolgimento di attività che richiedono maggior attenzione e concentrazione.

Compiti per casa

I compiti per casa, rappresentano un'occasione per accrescere l'autonomia e formare il senso di responsabilità nel bambino. Svolgendo dei compiti a casa l'alunno impara:

1. a darsi dei tempi,
2. ad acquisire il suo personale metodo di studio, scegliendolo tra i vari metodi sperimentati in classe con i coetanei con la guida degli insegnanti. A scuola si privilegia una metodologia di lavoro basata su attività di lettura di testi di studio, ricerca di parole-chiave, preparazione di schemi riassuntivi, stesura di mappe concettuali, anche con il supporto di video e libri per l'approfondimento degli argomenti ed a casa gli alunni applicano queste competenze con lo studio individuale
3. a rivedere il lavoro fatto a scuola, rendendosi conto, in modo più dettagliato, di cosa sa fare bene e senza difficoltà e cosa non gli è chiaro.

Tenendo presente la diffusa tendenza da parte dei bambini a considerare i compiti per casa come un faticoso obbligo che si aggiunge alle loro giornate già molto ricche di impegni, si pone molta attenzione nel:

- fornire scopo e concretezza ad ogni compito assegnato
- non assegnare compiti per casa nei giorni di rientro tranne in prima dove si ritiene opportuno far rileggere ai bambini le parole scritte a scuola per agevolare l'apprendimento della lettura
- regolare il carico di compiti concordandolo a livello di team docente

Ciascun insegnante scrive i compiti assegnati nel registro elettronico, in modo che sia ben visibile l'andamento e la regolazione della quantità.

A tale proposito, durante le assemblee di classe si effettua il monitoraggio, per avere un feedback sulla quantità e capacità di svolgimento dei compiti assegnati.

I genitori, gli insegnanti e gli operatori del tempo integrato operano in sinergia nell'attribuire senso ai vari compiti assegnati, anche accostando ciò che il bambino apprende alla vita di tutti i giorni.

È fondamentale inoltre mantenere un atteggiamento di ascolto e di comprensione per capire le motivazioni che spingono i bambini a non fare i compiti e che spesso consistono in semplici richieste di aiuto legate al bisogno di una maggior attenzione e di conferme da parte dell'adulto. Altre volte invece può trattarsi di un'effettiva difficoltà, dove è necessario aiutare il bambino ad organizzarsi, cercando di fargli comprendere la logica con cui dev'essere affrontato il compito, cioè suggerire le strategie che servono ad "imparare ad imparare". Particolarmente delicati sono i momenti di passaggio da un ciclo di scuola all'altro (prima primaria, prima secondaria di primo grado, prima secondaria di secondo grado). In questi casi il sostegno può concretizzarsi nell'aiutare i bambini o ragazzi a trovare un nuovo metodo di studio.

Le finalità della scuola primaria

1. La centralità del bambino nella progettazione dei percorsi di apprendimento-insegnamento. Ciò implica che ogni percorso progettato partirà sempre dall'esperienza e dal vissuto degli alunni per arrivare alla successiva formalizzazione.
2. Sviluppo della creatività. Come capacità di generare una pluralità di idee partendo da uno stimolo; capacità di uscire dagli schemi di pensiero abituali per trovare strade nuove per la soluzione di problemi; capacità di selezionare, riorganizzare ed elaborare le idee prodotte per farle convergere verso un'applicazione concreta, originale e personalizzata.
3. Lo sviluppo di una pluralità di linguaggi. Ogni linguaggio che interpreta ed esprime la realtà sarà valorizzato nella didattica anche al fine di permettere a ciascuno di scegliere il canale espressivo più consono alle proprie potenzialità.
4. Lo sviluppo di un atteggiamento di ricerca come stile di apprendimento. La scuola si presenta come l'ambiente nel quale il bambino dà voce ai suoi "perché" e trova un'ampia gamma di strumenti da usare per trovare le risposte. L'insegnante si pone come guida all'interno di un percorso che l'alunno intraprende in continuo scambio con la realtà.
5. L'apertura verso il mondo esterno, sia nei temi affrontati in classe sia nell'organizzazione del servizio. Ciò comporta una certa flessibilità nei contenuti affrontati di anno in anno con i bambini, ma anche il fatto che la scuola si pone come luogo di incontro per le varie componenti della società e chiede loro di mantenere il contatto con le esigenze e le domande delle future generazioni.

Profilo dell'alunno in uscita

Alla fine del percorso scolastico nella scuola primaria l'alunno sarà in grado di:

1. relazionarsi in modo positivo con i compagni di classe e con gli adulti;
2. esprimere le proprie opinioni in modo pacato;
3. rispettare le regole di convivenza democratica;
4. impegnarsi nello studio, nella ricerca di un proprio metodo nel portare a termine i compiti assegnati e la relativa revisione meta cognitiva;
5. individuare i problemi e trovare strategie per la loro risoluzione;
6. assumersi responsabilità sia a livello individuale, sia a livello di gruppo;
7. riflettere sulle esperienze effettuate e autovalutarle;
8. rispettare le persone, le cose e le opinioni degli altri;
9. comportarsi adeguatamente nelle situazioni di pericolo.

11. SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

La scuola secondaria di 1° grado accoglie gli studenti e le studentesse nel periodo di passaggio verso l'adolescenza, ne prosegue l'orientamento educativo, eleva il livello di educazione e di istruzione personale, accresce le capacità di partecipazione e di contributo ai valori della cultura e della civiltà e costituisce, infine, grazie agli sviluppi metodologici e didattici conformi alla sua natura 'secondaria', la premessa indispensabile per l'ulteriore impegno dei ragazzi nel secondo ciclo di istruzione e di formazione.

Il percorso educativo della Scuola Secondaria di 1° grado mira a far perseguire agli allievi gli obiettivi specifici di apprendimento indicati per il primo biennio e per la terza classe e a trasformarli, con la mediazione di opportune unità di apprendimento programmate dai docenti, in competenze personali di ciascun allievo. Gli obiettivi specifici di apprendimento sono ordinati sia per discipline, sia per attività connesse.

Le finalità della scuola secondaria di 1° grado

Compito della scuola è di produrre conoscenze (sapere), far acquisire competenze (saper fare), promuovere comportamenti (saper essere) e sviluppare l'orientamento (saper scegliere).

In particolare la scuola secondaria di 1° grado si propone di:

1. formare la personalità dell'allievo in modo armonico, costruendo la sua identità attraverso percorsi formativi coerenti e completi che gli consentano di inserirsi e orientarsi criticamente nella società attuale;
2. far acquisire una mentalità aperta alle diverse esperienze e alle complesse problematiche che caratterizzano la società attuale, al fine di educare al rispetto, alla solidarietà e all'accettazione del diverso da sé;
3. arricchire, attraverso una diversificata gamma di attività, l'offerta formativa per suscitare la motivazione e il senso di appartenenza alla scuola;
4. rafforzare nei ragazzi le potenzialità positive e riequilibrare situazioni di svantaggio, integrando allievi di diverse abilità;
5. favorire attività che, connotando la scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile, la rendono anche un punto di riferimento costante per gli allievi.

Profilo dell'alunno in uscita dalla scuola secondaria di 1° grado

Alla fine del percorso scolastico nella scuola secondaria lo studente sarà in grado di:

AUTONOMIA PERSONALE	AUTONOMIA SOCIALE	AUTONOMIA COGNITIVA
IMPARARE AD IMPARARE	COMUNICARE	RISOLVERE I PROBLEMI
Guidato, organizza il proprio apprendimento	Guidato, comprende messaggi di natura diversa	Guidato, affronta semplici situazioni problematiche
Individua e utilizza varie fonti di informazione	Comprende messaggi di diversa complessità	Propone soluzioni utilizzando contenuti e metodi delle varie discipline
Definisce le proprie strategie e il proprio metodo di studio in funzione dei tempi	Riconosce, interpreta diversi tipi di linguaggio ed utilizza supporti diversi	Prende decisioni anche in condizioni d'incertezza
PROGETTARE	COLLABORARE E PARTECIPARE	INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI
Guidato, individua tempi e modi per un progetto semplice	È disponibile all'interazione con gli altri	Guidato, individua semplici collegamenti tra fenomeni e concetti diversi
Utilizza le proprie conoscenze per fissare obiettivi significativi	Interagisce con gli altri rispettando l'opinione altrui	Individua analogie e differenze riconoscendo relazioni di causa ed effetto

Valuta tempi e modi per definire strategie	Comprende le diverse argomentazioni e propone soluzioni condivise	ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE
Verifica i risultati raggiunti	Sa prestare attenzione alle esigenze ed ai diritti di tutti	Usa alcuni essenziali mezzi comunicativi
		Valuta e seleziona l'informazione acquisita
		Valuta la coerenza dell'informazione con le conoscenze possedute

12. VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

Secondo le indicazioni nazionali per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione (scuola primaria e secondaria di 1° grado), la valutazione "assume una preminente funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo". La scuola raggiunge le sue finalità nella misura in cui promuove apprendimenti significativi e garantisce il successo formativo di tutti gli alunni, valorizzando la diversità di ciascuno.

L'apprendimento è significativo quando la scuola è in grado di promuovere la capacità degli studenti, di dare senso alla varietà delle loro esperienze per ridurre la frammentazione e il carattere episodico, attraverso una progettazione capace di rispondere ai bisogni dell'alunno, (coniugarli con l'offerta formativa dell'Istituto) nel rispetto delle indicazioni nazionali.

La valutazione formativa risponde ai criteri di:

- globalità, in cui si valuta tutto il percorso di crescita di ogni alunno;
- processualità, in cui si valutano le situazioni di partenza, gli stili di apprendimento e le soggettività;
- valorizzazione delle potenzialità individuali;
- condivisione dei criteri di valutazione: gli insegnanti fanno svolgere periodicamente agli alunni delle verifiche scritte e orali, test e prove pratiche per accertare progressi o difficoltà e per farli riflettere su cosa li ha portati alla riuscita o all'errore. Partendo dall'accordo con gli alunni su come vanno svolte ottimamente le consegne, l'insegnante favorisce l'autovalutazione (la capacità dell'alunno di dire come ha svolto un lavoro), esprime la sua valutazione e fa riflettere l'alunno su cosa va bene e in cosa deve migliorare.

La valutazione del processo formativo di ciascun alunno ha lo scopo di:

- condurre l'alunno alla capacità di autovalutarsi, sostenendolo con adeguati feedback per affrontare il lavoro scolastico con fiducia in se stesso;
- offrire all'insegnante l'opportunità di autovalutare l'efficacia della progettazione, delle scelte metodologiche e delle strategie adottate;
- comunicare alle famiglie i livelli di competenza raggiunti dal loro figlio rispetto agli obiettivi previsti nella progettazione di classe;
- costruire un'alleanza educativa con la famiglia e percorsi di collaborazione nei casi di difficoltà;
- promuovere una valutazione formativa in grado di rilevare i miglioramenti in itinere.

La valutazione riguarda:

- comportamenti attraverso i quali gli alunni dimostrano il loro grado di autonomia, e di responsabilità, motivazione ad apprendere, capacità di collaborare e di costruire legami cooperativi, conoscenza delle regole, comprensione e condivisione della necessità di rispettarle;
- attività (pratiche, scritte, orali) elaborate dagli alunni che dimostrano le conoscenze e le abilità acquisite.

La valutazione si effettua:

- all'inizio di ciascun percorso di apprendimento per verificare la situazione della classe e quindi programmare le attività in modo rispondente ai bisogni formativi emersi;
- durante e alla fine di un'attività proposta per verificare il livello raggiunto e attivare interventi di recupero/consolidamento/avanzamento;

- i criteri di valutazione sono concordati tra gli insegnanti del team/consiglio di classe. I criteri di verifica e di valutazione degli alunni diversamente abili o con bisogni speciali sono concordati nei team docenti e nei consigli di classe con la famiglia ed esplicitati nel progetto personalizzato di ciascun alunno.

La valutazione nella scuola dell'infanzia

PRECEDE

Prima di incominciare a progettare le insegnanti operano una attenta osservazione dei bambini e compilano le griglie di osservazione dei bambini.

ACCOMPAGNA

Durante il percorso didattico tutte le attività vengono monitorate dalle insegnanti e, quindi modificate secondo le necessità didattiche degli allievi.

Ai bambini in uscita vengono proposte delle prove del curricolo di matematica e di italiano redatte dalla commissione continuità verticale.

FORMATIVA

Le insegnanti attraverso la compilazione dei moduli per i colloqui individuali evidenziano i punti di debolezza e di forza nel percorso di sviluppo di ogni bambino e quindi individuano opportune strategie per valorizzare o potenziare le abilità.

RELAZIONE DI SINTESI

A conclusione dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia le insegnanti raccolgono tutte le informazioni in schede che riassumono il livello di competenza raggiunta dai bambini.

Questo tipo di valutazione costituisce un utile strumento per il passaggio delle informazioni sui bambini agli insegnanti della scuola primaria.

AREA COGNITIVA	
Abilità di apprendimento	
Autonomia personale	<ul style="list-style-type: none"> - Mangia, si veste, usufruisce dei servizi igienici in modo autonomo - Usa con sicurezza tutti gli spazi e i materiali della scuola - Usa gli spazi e i materiali della scuola con la presenza dell'insegnante - Ha cura del proprio materiale - Ha poca cura del proprio materiale - Non ha cura del proprio materiale
Autonomia nell'attività	<ul style="list-style-type: none"> - Porta a termine un'attività in completa autonomia - Data una consegna, individua, ricerca e trova i materiali necessari - Ipotizza soluzioni personali su procedure e/o problemi da risolvere - Ha bisogno di uno stimolo iniziale per organizzare il lavoro - Necessita di continui incoraggiamenti e conferme per svolgere il lavoro - Non è in grado di organizzarsi e di lavorare in modo autonomo
Linguaggio verbale e non verbale	<ul style="list-style-type: none"> - Espone le proprie esperienze in modo chiaro e completo - Espone le proprie esperienze con frasi molto semplici - Espone le proprie esperienze con frasi non complete - Espone le proprie esperienze con difficoltà di pronuncia (balbuzie, confusione di suoni, omissione di suoni..) - Legge immagini e le descrive - Utilizza in modo efficace il linguaggio grafico-pittorico - Ascolta e comprende facili consegne - Ascolta e comprende ciò che viene raccontato o letto - Partecipa alla ripetizione di filastrocche e canzoni collettive - Non partecipa alla ripetizione di filastrocche e canzoni collettive

<p>Struttura logico spazio temporale</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Ha acquisito la capacità di raggruppare, classificare, ordinare, seriare autonomamente - Ha acquisito la capacità di raggruppare, classificare, ordinare, seriare guidato dall'insegnante - Ha acquisito la capacità di raggruppare, classificare, ordinare, seriare con difficoltà - Riconosce ed utilizza relazioni spaziali e topologiche autonomamente - Riconosce ed utilizza relazioni spaziali e topologiche guidato dall'insegnante - Riconosce ed utilizza relazioni spaziali e topologiche con difficoltà - Si orienta sul foglio bianco e quadrettato autonomamente - Si orienta sul foglio bianco e quadrettato guidato dall'insegnante - Si orienta sul foglio bianco e quadrettato con difficoltà - Stabilisce relazioni di quantità autonomamente - Stabilisce relazioni di quantità guidato dall'insegnante - Stabilisce relazioni di quantità con difficoltà - Ordina sequenze autonomamente - Ordina sequenze guidato dall'insegnante - Ordina sequenze con difficoltà
<p>Abilità motorie</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Presenta adeguata capacità nei compiti di motricità fine - Presenta scarsa capacità nei compiti di motricità fine - Controlla schemi motori semplici (correre, strisciare, gattonare, rotolare) - Ha una buona coordinazione globale dei movimenti (saltare, arrampicarsi, fare capovolte, stare in equilibrio) - Riconosce le parti del corpo - Rappresenta in modo completo lo schema corporeo - Non rappresenta in modo completo lo schema corporeo
Atteggiamento nei confronti dell'esperienza scolastica	
<p>Autostima</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Apprezza il suo lavoro - È insoddisfatto del suo lavoro - Ha bisogno di essere rassicurato - Ha bisogno di essere valorizzato - Affronta con sicurezza le proposte nuove - Accetta di essere corretto - Non accetta di essere corretto
<p>Iniziativa</p>	<ul style="list-style-type: none"> - È propositivo - Interviene in modo pertinente - Si organizza spontaneamente - Interviene sempre - Interviene solo se sollecitato - Imita il lavoro o il gioco dei compagni - Subisce le proposte degli altri - Diverge dalle proposte dell'insegnante
<p>Curiosità</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Interviene per chiedere chiarimenti - Accetta proposte nuove - Mostra interesse per le cose nuove - Scopre ed elabora nuove strategie - Interagisce nelle attività su istruzione dell'insegnante
<p>Faticabilità</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Porta a termine il lavoro con cura ed impegno - È poco preciso nel modo di lavorare - È frettoloso nel modo di lavorare - Rispetta i ritmi del gruppo - Non rispetta i ritmi del gruppo

	<ul style="list-style-type: none"> - Si concentra nel proprio lavoro - Mantiene la concentrazione per un certo tempo - Va aiutato a mantenere la concentrazione
Interessi	<ul style="list-style-type: none"> - Accoglie le attività proposte - Si orienta maggiormente verso una specifica attività - Si adegua alle proposte ma senza entusiasmo - Non si fa coinvolgere nelle attività (atteggiamento passivo) - Rifiuta le attività proposte (atteggiamento di ribellione) - Gli interessi sono approfonditi - Gli interessi sono vari - Gli interessi sono limitati
Partecipazione	<ul style="list-style-type: none"> - Si assume spontaneamente compiti nel lavoro e nel gioco - Collabora nelle attività di gruppo aiutando anche i compagni più piccoli - Ha bisogno di conoscere bene l'attività proposta prima di accettarla - Si inserisce attivamente solo se stimolato dall'insegnante - Non accetta proposte - Assume atteggiamenti provocatori per attirare l'attenzione su di sé
Area Sociale	
Accoglienza	<ul style="list-style-type: none"> - Si separa tranquillamente dai genitori inserendosi spontaneamente nel gruppo - Per il distacco dai genitori ha bisogno dell'accoglienza dell'insegnante - Cerca un compagno per superare il distacco dai genitori - Supera il distacco inserendosi in un'attività già iniziata dai compagni - Dopo il distacco si ferma ad osservare prima di inserirsi in un gruppo
Atteggiamento verso i compagni nel gioco	<ul style="list-style-type: none"> - Conosce e rispetta le regole di convivenza democratica - Non rispetta le regole di convivenza democratica - Gioca e lavora volentieri con tutti i compagni - Presta aiuto di propria iniziativa a compagni più piccoli o in difficoltà - Cerca la compagnia di alcuni compagni - Gioca spesso da solo - Interagisce positivamente nel gioco prendendo accordi con i compagni - Resta in disparte a guardare i giochi scelti dai compagni - Sa adeguarsi ai giochi scelti dai compagni - Impone spesso le proprie scelte ai compagni - Decide chi può partecipare al gioco - Propone ai compagni giochi non adatti
Atteggiamento verso i compagni nelle attività	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipa attivamente al gioco simbolico e alle attività collettive - Collabora in modo proficuo al lavoro di gruppo - Accetta passivamente le attività proposte dai compagni - Accetta le proposte dei compagni e le modifica - Si inserisce nelle attività solo se invitato da un compagno - Non accetta mai le proposte dei compagni
Atteggiamento nei confronti dell'adulto	<ul style="list-style-type: none"> - Si avvicina spontaneamente all'insegnante per esprimere le proprie richieste - Accetta le proposte dell'insegnante interagendo in modo appropriato - Rifiuta le proposte dell'insegnante - Ricerca e chiede il contatto fisico con l'insegnante

	<ul style="list-style-type: none"> - Ricerca l'attenzione dell'insegnante - Chiede continuamente la conferma dell'insegnante - Assume atteggiamenti di sfida e provocazione - Evita il rapporto diretto con l'adulto
--	--

La valutazione nella scuola primaria e secondaria di 1° grado

Valutazione intermedia e finale

La valutazione è quadrimestrale: intermedia a febbraio, finale a giugno.

I documenti di valutazione sono: la scheda di valutazione ed il certificato delle competenze.

La scheda di valutazione, compilata collegialmente, è consegnata al termine di ogni anno di scuola primaria e secondaria di 1° grado; riporta la valutazione degli apprendimenti e del livello globale di maturità e formazione raggiunto dall'alunno: impegno, partecipazione, attenzione, comportamento, grado di preparazione, progressi rispetto alla situazione di partenza. Per la scuola secondaria: rispetto delle regole, relazionalità, partecipazione e impegno.

Il certificato delle competenze è consegnato al termine della classe 5[^] della scuola primaria e della classe 3[^] della scuola secondaria di 1° grado secondo i livelli di competenza e i gradi di padronanza all'interno di ogni ambito, condivisi dai docenti come da prospetto sotto riportato e basati sulle 8 competenze europee. Si vedano il "Certificato delle competenze al termine della scuola primaria" e il "Certificato delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado" nella sezione allegati.

Scuola primaria e secondaria di 1° grado: apprendimenti disciplinari

CORRISPONDENZA FRA VOTO E CONOSCENZA, ABILITÀ, COMPETENZA, VERIFICHE SCRITTE E ATTIVITÀ LABORATORIALI

Conoscenze: sono l'insieme di informazioni, fatti precisi e teorie pratiche che sono il risultato dell'assimilazione delle informazioni acquisite attraverso contenuti, osservazioni pratiche, sperimentazione, conversazioni, visite didattiche

Abilità: capacità di applicare le conoscenze cognitive e pratiche (saper fare) che si possono acquisire tramite azione assidua, ripetuta

Competenza è costituita da conoscenze e abilità, richiede la comprovata capacità di usare conoscenze e abilità, ma soprattutto capacità sociali e cognitive ideologiche in contesti diversi per risolvere problemi. La competenza è un sapere agito in situazione, che ha dentro conoscenza, abilità, ma anche la disposizione personale, che richiede autonomia e responsabilità.

La finalità formativa ed educativa della valutazione, come indicato dalle norme, deve concorrere al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Per questo motivo il Collegio dei Docenti ha deciso di utilizzare i voti dal 5 al 10 nella scuola primaria e dal 4 al 10 nella scuola secondaria di 1° grado, concordando una corrispondenza tra giudizi sintetici e voti numerici. I voti inferiori non sono utilizzati per evitare che una valutazione eccessivamente negativa possa influire sul processo di costruzione dell'autostima dell'alunno ostacolando il recupero.

<i>voto</i>	<i>conoscenza</i>	<i>abilità</i>	<i>competenza</i>	<i>verifiche scritte</i>	<i>attività laboratoriali</i>
10	Conoscenza completa, approfondita, organica ed interdisciplinare degli argomenti.	Interesse spiccato verso i saperi e positiva capacità di porsi di fronte a problemi e risolvere quelli nuovi. Metodo di lavoro efficace, propositivo e con apporti di approfondimento personale ed autonomo, nonché di analisi critica.	L'alunno: espone in modo scorrevole, chiaro ed autonomo, padroneggiando lo strumento linguistico; utilizza in modo efficace e personale la componente ideativa; usa in modo appropriato e critico i linguaggi specifici.	Pieno e completo raggiungimento di conoscenze e abilità Uso corretto e logico-razionale dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive.	L'alunno partecipa con motivazione, interesse e responsabilità alle attività laboratoriali e manifesta un efficace metodo di studio e di lavoro; applica in modo corretto e razionale il metodo sperimentale nella risoluzione di situazioni problematiche; è creativo nella realizzazione di prodotti grafico-manuali. È stimolato al potenziamento riflessivo, ordinato e organizzato delle conoscenze, abilità e competenze disciplinari e trasversali.
9	Conoscenza approfondita ed organica dei contenuti anche in modo interdisciplinare.	Interesse verso i saperi. Capacità di analisi dei temi e dei collegamenti interdisciplinari in modo critico. Metodo di lavoro personale, rigoroso e puntuale.	L'alunno: rielabora, valorizzando l'acquisizione dei contenuti in situazioni diverse; utilizza uno stile	Completo raggiungimento di conoscenze e abilità. Uso corretto e razionale dei linguaggi specifici, degli strumenti e	L'alunno partecipa con motivazione, interesse e responsabilità alle attività laboratoriali e manifesta un efficiente metodo di studio e di lavoro; applica in modo corretto il metodo sperimentale nella risoluzione di situazioni

			espositivo personale e sicuro con uso appropriato del linguaggio specifico	delle procedure risolutive.	problematiche; è abbastanza creativo nella realizzazione di prodotti grafico-manuali. Potenzia, ordina e organizza conoscenze, abilità e competenze disciplinari e trasversali.
8	Conoscenza completa ed organizzata dei contenuti.	Uso autonomo delle conoscenze per la soluzione di problemi. Capacità intuitive che si estrinsecano nella comprensione organica degli argomenti.	L'alunno: riconosce problematiche chiave degli argomenti proposti; padroneggia i mezzi espressivi; usa una efficace componente ideativa; espone in modo sicuro con uso appropriato del linguaggio specifico.	Complessivo raggiungimento di conoscenze e abilità. Uso corretto dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive.	L'alunno partecipa con motivazione e interesse alle attività laboratoriali e, guidato, manifesta un adeguato metodo di studio e di lavoro; cerca di attivare le fasi del metodo sperimentale nella risoluzione di situazioni problematiche; realizza prodotti grafico-manuali ordinati e precisi. Consolida le conoscenze, abilità e competenze disciplinari e trasversali.
7	Conoscenza puntuale dei contenuti ed assimilazione dei concetti.	Applicazione guidata delle conoscenze acquisite nella soluzione dei problemi e nella deduzione logica. Metodo di lavoro personale ed uso consapevole dei mezzi e delle tecniche specifiche realizzative.	L'alunno: sa aderire alla traccia e analizzare correttamente; espone con un linguaggio funzionale alla comunicazione.	Sostanziale raggiungimento di conoscenze e abilità. Uso di un linguaggio funzionale alla comunicazione, di strumenti e di procedure risolutive.	L'alunno non sempre partecipa alle attività laboratoriali; necessita talvolta di guida nello studio e nel lavoro; ha qualche difficoltà nell'applicazione del metodo sperimentale e nella realizzazione di prodotti grafico-manuali. Recupera le conoscenze, le abilità e le competenze disciplinari e trasversali.
6	Complessiva conoscenza dei contenuti ed applicazione elementare delle informazioni.	Sufficienti capacità di analisi, confronto e sintesi anche se non autonome. Utilizzo ed applicazione delle tecniche operative in modo adeguato, se pur poco personalizzato.	L'alunno: espone in modo abbastanza corretto; esprime, se guidato, concetti di argomenti affrontati; comprende e legge gli elementi di studio in modo adeguato.	Essenziale raggiungimento di conoscenze e abilità. Sufficiente uso di un linguaggio funzionale alla comunicazione e di strumenti.	L'alunno saltuariamente partecipa con interesse alle attività laboratoriali; necessita di guida costante nello studio e nel lavoro; sta recuperando conoscenze e abilità di base; ha ancora difficoltà nel raggiungimento delle competenze disciplinari e trasversali stabilite.
5	Conoscenze parziali	Non sufficienti capacità di	L'alunno:	Limitato e parziale	L'alunno non mostra interesse verso

	e frammentarie dei contenuti. Comprensione confusa dei concetti.	analisi, confronto e sintesi neppure se guidato. Metodo di lavoro poco personale e pertanto poco efficace. Applicazione parziale ed imprecisa delle informazioni.	esprime, se guidato, i concetti più importanti; usa parzialmente i linguaggi nella loro specificità e la componente ideativa, anche se in modo impreciso.	raggiungimento di conoscenze e abilità anche in situazioni semplici. Uso non sufficiente dei linguaggi specifici e degli strumenti.	le attività proposte. Non si è ancora attivato per il raggiungimento delle competenze disciplinari e trasversali stabilite.
4	I contenuti specifici delle discipline non sono stati recepiti. Lacune nella preparazione di base.	Difficoltà ad eseguire semplici procedimenti logici, a classificare ed ordinare con criterio. Difficoltà ad applicare le informazioni. Metodo: inadeguati l'uso degli strumenti e delle tecniche.	L'alunno, anche se guidato, fatica a utilizzare concetti e linguaggi e a esporre il contenuto.	Mancato raggiungimento di conoscenze e abilità in situazioni semplici. Gravemente insufficiente l'uso dei linguaggi e degli strumenti.	

CRITERI DI
AMMISSIONE O DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI
STATO;
ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO.

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO.

L'ammissione oppure la non ammissione in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento è deliberata previa valutazione del processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento, considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare:

1. di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
2. di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
3. dell'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto:
 - a. della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
 - b. delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
 - c. dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.

Nel documento di valutazione, sia nel primo che nel secondo quadrimestre, sono riportate le valutazioni da 5 a 10 nella scuola primaria e da 4 a 10 nella scuola secondaria di 1° grado.

La valutazione del comportamento, espressa con un giudizio, non può determinare la non ammissione.

Validità dell'anno scolastico.

1. È richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola **secondaria di primo grado.**
2. Il collegio dei docenti delibera motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca sufficienti elementi per la valutazione.
3. Nel caso in cui non risulti frequentato il minimo previsto del monte ore annuale personalizzato e tale caso non rientri nelle deroghe previste, non si procede alla valutazione e il consiglio di classe accerta e verbalizza la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

SCUOLA PRIMARIA.

1. Gli alunni sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono deliberare la non ammissione alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

La non ammissione può essere deliberata in base ai criteri di seguito riportati.

- A. Costruire collegialmente condizioni per attivare/riattivare un processo di insegnamento-apprendimento positivo dai tempi più lunghi e adeguati ai ritmi individuali, grazie all'ulteriore anno di frequenza.
- B. Essere un evento partecipato dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno e per la classe di futura accoglienza.
- C. Mancanza di prerequisiti definiti nel passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati in merito a prerequisiti specifici.
- D. Non essere un evento coincidente con il termine della classe prima.
- E. Essere un'opzione successiva alla documentata e verbalizzata adozione di interventi di recupero e di sostegno che non si siano rivelati produttivi.

- F. Essere adottata per situazioni di eccezionale gravità in cui si registrino le seguenti condizioni:
- assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logico-matematiche);
 - mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati;
 - gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.

Della delibera di non ammissione è fornita dettagliata motivazione nel verbale dello scrutinio.

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO.

- Gli alunni sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dal DPR 249.1998 art. 4 c 6, c 9 bis e dal D Lgs 62.2017 art. 6 c 2.
- Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe può deliberare a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Il voto dell'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.
- Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
- Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

La non ammissione può essere deliberata, fatti salvi i casi descritti nei paragrafi "Scuola secondaria di 1° grado" e "Validità dell'anno scolastico", in base ai criteri di seguito riportati.

- Costruire collegialmente condizioni per attivare/riattivare un processo di insegnamento-apprendimento positivo dai tempi più lunghi e adeguati ai ritmi individuali, grazie all'ulteriore anno di frequenza.
- Essere un evento partecipato dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno e per la classe di futura accoglienza.
- Mancanza di prerequisiti definiti nel passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati in merito a prerequisiti specifici.
- Essere un'opzione successiva alla documentata e verbalizzata adozione di interventi di recupero e di sostegno che non si siano rivelati produttivi;
- Essere adottata per situazioni di eccezionale gravità in cui si registrino le seguenti condizioni:
 - non raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e risultati insufficienti, con la presenza di lacune di preparazione la cui gravità, a giudizio del Consiglio di classe, sia tale da non consentire la proficua frequenza della classe successiva.
 - gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.

Nella delibera motivata di non ammissione, il Consiglio di Classe verifica e tiene conto della presenza delle seguenti condizioni:

- analisi e monitoraggio della situazione dell'alunno effettuate dal Consiglio di Classe nelle riunioni periodiche;
- coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico attraverso varie modalità (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati,..);
- forme e frequenza dei provvedimenti disciplinari nei confronti dell'alunno per carenze nella partecipazione personale responsabile e/o nel rispetto delle regole della vita scolastica.

Della delibera di non ammissione è fornita dettagliata motivazione nel verbale dello scrutinio.

Criteri di attribuzione del voto di ammissione all'Esame di stato.

Il Consiglio di classe

1. fatti salvi i casi descritti nei paragrafi "Scuola secondaria di 1° grado" e "Validità dell'anno scolastico" e, dunque, verificato che il candidato non rientri nei casi in essi citati che escludono l'ammissione all'Esame di stato;
2. verificata l'avvenuta partecipazione del candidato alle prove Invalsi di inglese, italiano e matematica;
3. valuta gli obiettivi raggiunti negli apprendimenti del triennio (colonna "Apprendimenti" del prospetto di seguito riportato);
4. esprime, con un unico voto finale in decimi, il voto di ammissione all'Esame di stato in conformità alla valutazione del candidato, relativa al triennio ed elaborata utilizzando i descrittori di seguito riportati, declinati con votazione da 5/10 – per i casi di ammissione all'esame con il minimo voto ammesso da codesta istituzione scolastica – a 10/10.

Il candidato ha scolarità regolare/ripetuto la classe prima-seconda-terza/irregolare in quanto provenendo da scuola estera e con una scarsa padronanza della lingua italiana l'inserimento è avvenuto in una classe non corrispondente all'età anagrafica.

<i>descrittore</i>	Situazione iniziale caratterizzata da	Impegno	Metodo di studio	Linguaggi specifici	Apprendimenti	Maturazione personale
<i>modalità di espressione</i>	La situazione iniziale era caratterizzata da competenze	Nel corso del triennio ha manifestato un impegno	Si avvale di un metodo di studio	Padroneggia i linguaggi specifici delle varie discipline in modo	Rispetto a quelli programmati per la classe, gli apprendimenti sono risultati	Il livello di maturazione personale raggiunto è
<i>voto</i>						
10	ottime	eccellente	efficace e personale	appropriato e critico	superiori	Ottimo
9	distinte	assiduo	efficace	appropriato	parzialmente superiori	Distinto
8	buone	buono	buono	buono	buoni	buono
7	soddisfacenti	soddisfacente	soddisfacente	soddisfacente	soddisfacenti	soddisfacente
6	sufficienti	settoriale	adeguato	adeguato	adeguati grazie agli / nonostante gli interventi individualizzati	sufficiente
5	quasi sufficienti e sono presenti alcune difficoltà nell'uso della lingua italiana/altro	dipendente dalle attività proposte	esecutivo	semplice	discontinui e non ancora adeguati nonostante gli interventi individualizzati	quasi sufficiente

I docenti della classe hanno rilevato

1. a partire dalla classe prima seconda terza
2. una molteplicità di interessi/particolari interessi/inclinazioni/attitudini
3. una molteplicità di interessi/particolari interessi/inclinazioni/attitudini nell'area logico-matematica scientifica informatica letteraria storico-geografica linguistica tecnico-pratica motoria musicale artistica
4. particolari interessi in attività e/o argomenti legati al vissuto e/o ai bisogni personali e ne hanno promosso lo sviluppo attraverso
5. la lezione partecipata e/o il lavoro in piccoli gruppi nella realizzazione di compiti significativi/le attività di laboratorio/le attività extracurricolari/le attività facoltativo-opzionali/un piano di studi personalizzato/interventi individualizzati esprimendo anche, sulla base di questo, il proprio giudizio orientativo.

5. Il voto di ammissione è accompagnato, a verbale, dal testo descrittivo costituito dai contenuti della fascia 1, 3 (+livello relativo) e 10 del prospetto sopra riportato.

Nella scheda di valutazione, compariranno soltanto le frasi dentro ai riquadri bianchi, a comporre un testo di 5 frasi.

CRITERI DI VALUTAZIONE E MODALITÀ DI DESCRIZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI IN TERMINI DI PROGRESSI NELLO SVILUPPO CULTURALE, PERSONALE E SOCIALE; DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI RAGGIUNTO.					
<i>ambito</i>	<i>indicatore</i>				
Sviluppo personale	<i>Riconosce i propri punti di forza e di debolezza e gestisce momenti di tensione.</i>	Inizia a riconoscere i propri punti di forza e di debolezza e a gestire momenti di tensione.	Generalmente riconosce i propri punti di forza e di debolezza e gestisce momenti di tensione.	Riconosce i propri punti di forza e di debolezza e gestisce momenti di tensione.	Riconosce sempre i propri punti di forza e di debolezza e gestisce i momenti di tensione.
Sviluppo sociale	<i>Sa ascoltare e relazionarsi con l'altro.</i>	Se guidato, sa ascoltare e relazionarsi con l'altro.	Sa ascoltare e relazionarsi con l'altro.	Sa ascoltare e relazionarsi con l'altro in modo positivo	Sa ascoltare e relazionarsi con l'altro in maniera costruttiva, creando legami significativi.
Sviluppo culturale	<i>È capace di individuare e risolvere problemi.</i>	Se indirizzato, è capace di individuare e risolvere problemi.	In contesti noti, è capace di individuare e risolvere problemi.	È capace di individuare e risolvere problemi in maniera flessibile.	È capace di individuare e risolvere problemi, in modo flessibile e originale, assumendo decisioni responsabili.
Livello globale di sviluppo degli apprendimenti rispetto a situazione di partenza	<i>È capace di organizzare il proprio apprendimento, di accedere alle informazioni, di valutarle e organizzarle.</i>	Se guidato, è capace di organizzare il proprio apprendimento, di accedere alle informazioni, di valutarle e organizzarle.	In situazioni abituali, è capace di organizzare il proprio apprendimento, di accedere alle informazioni, di valutarle e organizzarle.	In modo autonomo, è capace di organizzare il proprio apprendimento, di accedere alle informazioni, di valutarle e organizzarle.	Anche in situazioni nuove e complesse, è capace di organizzare il proprio apprendimento, di accedere alle informazioni, di valutarle e organizzarle.
	<i>È capace di pianificare e progettare in base alle priorità.</i>	Se indirizzato, è capace di pianificare e progettare in base alle priorità.	In contesti semplici, è capace di pianificare e progettare in base alle priorità.	In maniera indipendente, è capace di pianificare e progettare in base alle priorità.	Pure in ambiti mai sperimentati e compositi, è capace di pianificare e progettare in base alle priorità.

Nella scheda di valutazione, compariranno soltanto le frasi della colonna "indicatore", ciascuna accompagnata da *Parzialmente adeguato*, *Completamente adeguato*, *Adeguato* o *Esemplare*, questi ultimi scelti perché la loro spiegazione è completamente o prevalentemente coerente con la situazione dell'alunno. Sarà indicato all'utenza che la spiegazione è da leggere nel PTOF.

CRITERI DI VALUTAZIONE PER IL GIUDIZIO SINTETICO SUL COMPORTAMENTO					
Indicatore		Parzialmente adeguato	Completamente adeguato	Adeguato	Esemplare
REGOLE E COMPORAMENTI	Adesione consapevole alle regole di convivenza e mantenimento di comportamenti rispettosi di sé, degli altri, degli animali, dell'ambiente e delle cose, dentro e fuori la scuola.	Adotta frequenti comportamenti di inosservanza delle regole. Assume comportamenti che potrebbero mettere a rischio l'incolumità o il benessere proprio o altrui, dentro e fuori la scuola.	Osserva complessivamente le regole date, ma talvolta necessita di sollecitazioni. Assume talvolta comportamenti irrispettosi, dentro e fuori la scuola.	Osserva le regole date con consapevolezza e ne richiede l'osservanza agli altri. Ha consapevolezza dell'importanza di comportamenti corretti per la salute e il benessere.	Osserva le regole date e condivise con consapevolezza, sapendone spiegare il senso anche nel richiamare altri all'osservanza. Ha consapevolezza dell'importanza di comportamenti corretti per la salute ed il benessere. Sa individuare e prevenire situazioni di potenziale rischio.
PARTECIPAZIONE, COLLABORAZIONE E AIUTO	Partecipazione e collaborazione attiva e fattiva. Disponibilità a prestare aiuto e a chiederlo.	Partecipa e collabora con gli altri in maniera incostante. Talvolta tiene conto del punto di vista altrui, se non è troppo diverso dal proprio. A volte chiede aiuto se si trova in difficoltà e, solo se sollecitato, presta aiuto ad alcuni compagni.	Partecipa e collabora con gli altri in maniera generalmente positiva. Talvolta tiene conto del punto di vista altrui e dell'interesse generale. Sa generalmente chiedere aiuto se si trova in difficoltà e, se guidato, presta aiuto agli altri.	Partecipa e collabora con gli altri in maniera positiva, apportando contributi personali adeguati. Tiene conto del punto di vista altrui, anche se diverso dal proprio ed è disponibile a discuterlo. Chiede aiuto per sé in modo spontaneo e sa prestare aiuto a chi glielo richiede.	Partecipa e collabora con tutti in modo sempre positivo, con atteggiamento maturo e responsabile. Prende in considerazione punti di vista diversi, per migliorare la propria azione e per orientare quella del gruppo. Chiede e presta aiuto spontaneamente, per sé o per gli altri.
RESPONSABILITÀ E CURA	Assunzione spontanea di compiti di responsabilità e di cura.	Solo talvolta porta a termine i compiti espressamente richiesti. Non assume compiti di responsabilità. Anche se guidato, fatica ad aver cura delle cose proprie, altrui o comuni.	Supportato da indicazioni, porta a termine i compiti affidati e assume compiti di responsabilità in contesti noti. Se opportunamente guidato, ha sufficiente cura delle cose proprie, altrui o comuni.	Assume e porta a termine con autonomia e responsabilità i compiti affidati. Adotta comportamenti di cura delle cose proprie, altrui o comuni.	Assume e porta a termine con autonomia e responsabilità i compiti affidati, apportando anche contributi personali di miglioramento. Adotta spontaneamente comportamenti di cura delle cose proprie, altrui o comuni.

13. RAPPORTI SCUOLA E FAMIGLIA

I rapporti fra scuola e famiglia sono la condizione che permette di realizzare le finalità educative che la scuola si propone. I rapporti fondati sulla condivisione dei progetti educativi, saranno improntati alla collaborazione e al rispetto dei rispettivi ruoli di docenti e genitori.

Occasioni d'incontro e di partecipazione

- Nell'ambito del progetto continuità, sono riservate specifiche iniziative ai genitori degli alunni del primo anno di scuola dell'infanzia e delle prime classi della primaria e secondaria di primo grado. Ogni anno, prima delle iscrizioni sono previsti gli **open day**, giornate in cui i genitori, intenzionati ad iscrivere il loro figlio in una delle scuole del nostro Istituto Comprensivo, lo accompagnano in visita alla scuola prescelta. In quest'occasione gli insegnanti accolgono genitori e figli, coinvolgendoli in iniziative finalizzate a conoscere la scuola: gli spazi, i laboratori, gli alunni che la frequentano ed i loro elaborati, realizzati nei vari momenti di vita scolastica curricolare e/o laboratoriale, documentazioni di attività di classe e/o di plesso. Viene favorita la presenza degli alunni e delle famiglie al fine di enfatizzare le specificità ed i punti di forza dell'I.C. e del plesso, come interventi diretti. Prima delle iscrizioni alla scuola primaria e nella secondaria di 1° grado, è prevista anche una riunione preliminare con la partecipazione del Dirigente Scolastico e di alcuni insegnanti per presentare le scuole. Nei primi giorni di settembre gli insegnanti della scuola dell'infanzia e nella prima settimana di scuola gli insegnanti della primaria, incontrano i genitori dei nuovi alunni iscritti per informazioni di tipo organizzativo.
- Entro il mese di ottobre, sono organizzate le assemblee di classe (nella scuola dell'infanzia si tratta di un'assemblea generale aperta a tutte le sezioni) aperte a tutti i genitori, all'interno delle quali si presenta il piano annuale di lavoro, si condivide il patto educativo di corresponsabilità e vengono eletti i rappresentanti dei genitori nei Consigli di intersezione (infanzia), Consigli di interclasse (primaria), Consigli di classe (secondaria 1° grado).
- Nei tre ordini di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado i genitori eletti come rappresentanti, partecipano rispettivamente ai Consigli di Intersezione, Consigli di Interclasse e Consigli di classe, nel corso dell'anno scolastico.
- I genitori possono utilizzare i locali della scuola, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico, per assemblee di classe indette autonomamente.

Colloqui con gli insegnanti

Le famiglie degli alunni delle **scuole dell'infanzia e primaria** sono informate sull'andamento scolastico dei figli con colloqui individuali, secondo un calendario predisposto e comunicato annualmente.

Nella **scuola secondaria di 1° grado** i genitori sono ricevuti settimanalmente dai docenti delle singole discipline con prenotazione obbligatoria e in orario antimeridiano.

Inoltre, a metà di ciascun quadrimestre, è organizzato un incontro pomeridiano per gruppi di discipline.

Per tutti possono essere richiesti colloqui anche in altri momenti, qualora se ne ravvisi la necessità sia da parte dei docenti, che dei genitori.

14. FUNZIONIGRAMMA

Area organizzativa

N° 1 Dirigente scolastico:

- rappresentanza legale dell'istituzione scolastica ad ogni effetto di legge;
- responsabilità gestionale dell'istituzione scolastica;
- promozione della collaborazione tra le risorse culturali, professionali sociali ed economiche del territorio interagendo con gli EE.LL. ed altre istituzioni scolastiche in rete;
- predisposizione e realizzazione del programma annuale, predisposizione del documento di verifica dello stato di attuazione e delle eventuali variazioni del programma annuale;
- attuazione di ogni provvedimento organizzativo e finanziario previsto dalla norma, secondo criteri di efficienza, efficacia, trasparenza.

N° 1 Referente della gestione organizzativa d'istituto (Primo docente collaboratore del Dirigente scolastico):

- dirigente scolastico: funzioni di collaborazione e sostituzione;
- alunni: supervisione al rispetto regolamento;
- docenti: proposta assegnazioni; supervisione a: orari, assenze, sostituzioni;
- referenti di plesso: rapporti e indicazioni;
- piano annuale attività docenti: elaborazione e aggiornamento;
- piano annuale uscite: supervisione;
- progetti: supervisione;
- commissioni e attività Referenti e F.S.: supervisione;
- rapporti con l'utenza e con enti esterni: cura;
- circolari e testi: stesura;
- collegio docenti: verbalizzazione.

N° 1 Referente della seconda sede per grandezza e distaccata (Secondo docente collaboratore del Dirigente scolastico):

- dirigente scolastico: funzioni di collaborazione e sostituzione;
- docenti: gestione assenze e sostituzioni; supervisione a orari;
- referenti di plesso: rapporti e indicazioni;
- rapporti con l'utenza e con enti esterni: cura.

N° 6 Referenti della gestione organizzativa di plesso (Referenti di plessi distaccati I e P):

- alunni: supervisione a controllo del rispetto regolamento;
- docenti: trasmissione indicazioni, collaborazione in sostituzioni e adattamenti orari;
- disciplina: vigilanza;
- problemi e necessità: segnalazioni;
- utenza: relazioni di prima istanza;
- coordinamento dei Consigli di Intersezione o di Interclasse.

N° 1 Referente di plesso (Referente di plesso non distaccato S):

- problemi e necessità: segnalazioni;
- rapporto con i docenti di plesso
- utenza: relazioni di prima istanza

Area didattica

N° 1 Referente per il raccordo didattico e il raccordo della valutazione nei tre ordini di scuola dell'istituto (Funzione strumentale Continuità e Valutazione)

- curriculum verticale delle discipline;
- sistema di valutazione dell'apprendimento e del comportamento;
- utilizzo degli esiti delle osservazioni dei docenti e delle prove Invalsi per la formazione di classi prime di primaria e secondaria di 1° grado.

N° 2 Referenti per Disabilità (Funzione strumentale Disabilità)

- coordinamento docenti di sostegno nei tre ordini di scuola dell'istituto;

- omogeneizzazione modulistica, documentazione;
- organizzazione dei periodici incontri istituzionali del gruppo interistituzionale operativo formato da genitori, docenti, specialisti.

N° 2 Referenti per DSA (Funzione strumentale DSA con un Referente primaria ed un referente secondaria di 1° grado)

- consulenza ai docenti e alle famiglie;
- promozione di iniziative di formazione specifica;
- omogeneizzazione modulistica, documentazione, prassi.

N° 1 Referente per multiculturalità (Funzione strumentale Multiculturalità)

- coordinamento Commissione e proposte attività;
- organizzazione ore docenza ex art. 9;
- gestione delle attività di intercultura;
- coordinamento ore di supporto scolastico ed extrascolastico.

N° 1 Referente Orientamento (Funzione strumentale Orientamento)

- coordinamento coordinatori orientatori di classe terza;
- organizzazione incontri di formazione con rappresentanze di settore;
- informazione relativa a scuola secondaria di 2° grado.

N° 1 Referente per Educazione alla salute (Educazione alla salute)

- coordinamento referenti salute IP;
- promozione buone prassi e iniziative;
- omogeneizzazione modulistica, documentazione, prassi.

N° 1 Referente per Bullismo e cyberbullismo

- promozione buone prassi e iniziative;
- iniziative in sinergia con il team digitale;
- azioni di prevenzione.

N° 1 Coordinatore Consiglio di classe per ciascuna classe di scuola secondaria di primo grado

- funzioni: di segretario verbalista nelle sedute di scrutinio presiedute dal Dirigente scolastico; di presidenza in sostituzione del Dirigente scolastico; di coordinamento e verifica della programmazione. Redazione della relazione finale e dell'elenco dei testi adottati;
- alunni: controllo della frequenza, del rispetto del regolamento e dello studio regolare;
- utenza: relazioni di prima istanza.

N° 11 gruppi disciplinari P (Dipartimenti di scuola primaria)

- funzioni: di presidenza delle riunioni di dipartimento; di coordinamento e verifica della programmazione del Dipartimento. Organizzazione e conferimento delle prove comuni.

N° 9 gruppi disciplinari S (Dipartimenti di scuola secondaria di 1° grado)

- funzioni: di presidenza delle riunioni di dipartimento; di coordinamento e verifica della programmazione del Dipartimento. Organizzazione e conferimento delle prove comuni.

N° 1 Rappresentante degli studenti S per ciascuna classe di scuola secondaria di primo grado (Consulta degli studenti di scuola secondaria di 1° grado).

- collaborazione e partecipazione democratica

Area comunicazione

N° 2 Referenti del sito web d'istituto

N° 1 Referente del blog d'istituto e relativa Commissione alunni

Area amministrativa

N° 1 Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA)

- Organizza e gestisce i servizi e gli assistenti amministrativi nonché i collaboratori scolastici.
- Gestisce il fondo per le minute spese.
- Gestisce l'inventario e assume la responsabilità quale consegnatario.
- Affida la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei laboratori.
- È responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali.
- Cura e tiene i verbali dei revisori dei conti.
- È membro della Giunta Esecutiva della quale ne redige i verbali e partecipa su invito del Dirigente al Consiglio d'Istituto predisponendo poi le delibere e la pubblicazione all'albo pretorio.
- Collabora con il Dirigente Scolastico nella stesura e gestione del Programma Annuale
- Predisporre del conto consuntivo.

N° 2 Assistenti amministrativi per la didattica

- Gestione completa procedure alunni.
- Gestione degli infortuni degli alunni.
- Predisposizione materiale dei consigli di classe, interclasse ed intersezione e scrutini.
- Gestione schede di valutazione e diplomi di licenza degli alunni.
- Gestione alunni con bisogni educativi speciali in collaborazione con il docente funzione strumentale.
- Gestione domande di Iscrizione on line.
- Adozione libri di testo.
- Gestione rilevazioni INVALSI.
- Gestione SIDI per le aree di propria competenza.
- Gestione iter completo relativo alla emissione delle circolari di propria competenza.
- Pubblicazione "Albo pretorio on-line" documenti relativi alla sessione alunni.

N° 2 Assistenti amministrativi per il personale

- Conferimento supplenze temporanee con scorrimento delle relative graduatorie.
- Contratti per il personale docente di religione cattolica e relativo espletamento pratica.
- Tenuta dello stato di servizio del personale, istruttoria per stipula contratti, della tenuta dei fascicoli del personale con conseguente digitazione al SIDI.
- Richieste di visite medico fiscali.
- Redazione dei certificati di servizio al personale.
- Emissione dei decreti di congedo e di assenza del personale.
- Tenuta del registro dei decreti.
- Trasmissione della richiesta e ricezione dei fascicoli del personale.
- Tenuta del sistema informatico circa lo stato di servizio del personale.
- Cura dell'istruttoria delle pratiche inerenti alla cessazione dal servizio del personale.
- Cura dell'istruttoria delle pratiche relative ad eventuali richieste di pensione di inidoneità o di invalidità.
- Cura delle pratiche inerenti gli infortuni de personale.
- Pubblicazione "Albo pretorio on-line" documenti di propria competenza.
- Graduatorie interne d'Istituto.

N° 1 Assistente amministrativo per la contabilità

- Elaborazione stipendi e competenze accessorie al personale e rilascio dei modelli CUD.
- Tenuta pratiche relative ai contratti degli esperti esterni.
- Tenuta e controllo pratiche relative ai vari Progetti di Istituto.
- Gestione trasmissione telematiche (770, dichiarazione IRAP, e Conguaglio fiscale).
- Gestione pratiche relative al Fondo Espero e piccoli prestiti.
- Pratiche relative agli scioperi e alle assemblee sindacali.
- Ricostruzioni di carriera.
- Progetti.
- Mod. PA04.
- Organici di diritto e di fatto.
- Scioperi e assemblee sindacali.

- Pubblicazione "Albo pretorio on-line" documenti di propria competenza.
- Reti e CTI.

N° 1 Assistente amministrativo per acquisti patrimonio e magazzino

- Richieste preventivi, formulazione prospetti comparativi, acquisti materiali e distribuzione dei materiali ai plessi.
- Tenuta dei registri di magazzino, carico e scarico del materiale di facile consumo.
- Tenuta degli inventari dei beni mobili e preparazione documentazione per il collaudo dei beni mobili acquistati.
- Anagrafe delle prestazioni.
- Pubblicazione "Albo pretorio on-line" documenti di propria competenza.

N° 1 Assistente amministrativo per il protocollo

- Tenuta protocollo con software informatico, archiviazione corrispondenza.
- Gestione corrispondenza elettronica.
- Iter per tutte le circolari.
- Riepilogo dei cartellini di presenza del personale ATA con riepilogo mensile dello straordinario e recuperi.
- Viaggi di istruzione gestione dei modelli di proposta e autorizzazione, richiesta preventivi e prospetti comparativi.
- Tenuta del registro utilizzo aule magne.
- Controllo chiavi plessi, registrazione chiavi consegnate al personale in servizio e associazioni.

N° 19 collaboratori scolastici

distribuiti in otto plessi, due scuole dell'infanzia, cinque scuole primarie e una scuola secondaria.

- Vigilanza sugli accessi alla scuola.
- Vigilanza sui plessi scolastici, sui corridoi e sui bagni.
- Vigilanza sull'alunno/classe, in caso di momentanea assenza dell'insegnante.
- Assistenza alunni diversamente abili.
- Interventi di pulizia degli ambienti e "ripristino" ricorrente delle aule, dei bagni, dei corridoi, dell'atrio, spazi esterni, ecc..
- Distribuzione delle circolari e del materiale di diffusione.
- Supporto amministrativo e didattico.
- Servizi esterni: ufficio postale, banca, altri uffici, compatibilmente con gli obblighi di vigilanza.

Area sicurezza

N° 1 Responsabile (esterno) servizio prevenzione e protezione.

N° 8 docenti referenti nel plesso per la sicurezza ed il primo soccorso.

15. RISORSE UMANE, STRUMENTALI E FINANZIARIE.

FABBISOGNO POSTI DI ORGANICO COMUNI E DI SOSTEGNO

Il fabbisogno triennale dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia è calcolato sulla base del monte orario degli insegnamenti, nonché considerate l'evoluzione storica più recente della popolazione scolastica e la composizione in termini di sezioni o classi dei tre ordini di scuola e relativi plessi dell'Istituto.

Fabbisogno di docenti su posti di organico comuni e di sostegno			
<i>grado di scuola</i>	<i>località</i>	Triennio 2019/20 – 2021/22	
		sezioni o classi	docenti
dell'infanzia	Frescada	9	18 cattedre posto comune
	Preganziol		5 cattedre sostegno
primaria	Preganziol	39	50 cattedre posto comune 10 cattedre sostegno
	Frescada est		
	Frescada ovest		
	Sambughè		
	Santrovaso		
secondaria di 1° grado	Preganziol	18	32 cattedre posto comune 9 cattedre sostegno

Si precisa che il fabbisogno di cattedre di sostegno per il triennio 2019/20 – 2021/22 è calcolato sulla media storica del triennio precedente ma che è fortemente variabile e non prevedibile, essendo dipendente dai totali di alunni disabili presente di anno in anno. Infine, dalla valutazione di tale media storica, emerge una tendenza **all'aumento** del numero di certificazioni di disabilità accompagnata **inoltre** da un aumento delle gravità e conseguentemente dalla crescita del fabbisogno in termini di organico corrispondente.

FABBISOGNO POSTI DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il fabbisogno triennale dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa è di seguito riportato secondo l'ordine di priorità indicato dalla numerazione romana, per un totale di 12 posti di potenziamento richiesti.

<i>ordine di priorità</i>	<i>quantità</i>	<i>Ordine</i>	<i>ragione</i>
I, IV	Docente posto comune	Infanzia	per sostegno nelle sezioni con situazioni problematiche di gestione del gruppo
II, V	Docente posto comune	Primaria	per l'avviamento e la messa a regime di un organico progetto di studio assistito in orario curricolare e/o extra-curricolare di prima alfabetizzazione, di supporto e potenziamento per le difficoltà di apprendimento, di inclusione tanto per alunni con cittadinanza non italiana CNI quanto per alunni BES, nei cinque plessi dell'istituto
III	Docente lettere	Secondaria	per lo sviluppo e la cura del progetto di pre-orientamento, di orientamento, di Consiglio comunale dei ragazzi, gruppo storia
VI	Docente matematica e scienze	Secondaria	per l'avviamento e la messa a regime di un organico progetto di studio assistito in

VII	Docente lettere		orario curricolare e/o extra-curricolare di prima alfabetizzazione, di supporto e potenziamento per le difficoltà di apprendimento, di inclusione tanto per alunni con cittadinanza non italiana CNI quanto per alunni BES nonché per coordinare interventi di educazione alimentare, stradale, alla salute, all'affettività nei tre ordini di scuola e negli otto plessi
VIII	Docente tecnico pratico	Secondaria	per la gestione, la manutenzione e l'ottimizzazione delle strutture informatiche presenti nelle otto sedi dell'istituto, stante l'emergenza pluriennale determinata finora dalla sua assenza e dal generalizzato utilizzo del registro elettronico e del sito dedicato
IX	Docente tecnologia	Secondaria	per l'avviamento e la messa a regime di un progetto di formazione per la Nuova ECDL e l'ampliamento delle competenze digitali degli alunni perlomeno delle diciotto classi di scuola secondaria di 1° grado
X	Docente con competenze in lingua inglese	Primaria o Secondaria	per l'avviamento e la messa a regime di un organico progetto di potenziamento delle competenze linguistiche di inglese nella scuola primaria e di avviamento in classi campione del Content and Language Integrated Learning CLIL
XI	Docente sostegno	Infanzia	per avviare un progetto di supporto in presenza di bambini problematici da avviare a valutazione, ma che necessitano di interventi immediati volti a favorire il benessere del singolo e del gruppo
XII	Docente sostegno	Primaria	

Come già indicato nel funzionigramma, nell'ambito di tutto l'organico dell'autonomia, è inoltre necessario

- per le previste attività "di organizzazione, progettazione e coordinamento", un docente di scuola primaria specialista in L2 quale primo collaboratore del Dirigente scolastico;
- per le scelte di gestione ed organizzazione di competenza del Dirigente scolastico, dovrà essere prevista:
 - o la figura del referente di plesso (8 unità 1 per plesso);
 - o la figura del coordinatore di classe nella scuola secondaria di 1° grado (18 unità 1 per classe);
 - o l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali (ad esempio, per la continuità);
 - o la figura di coordinatore di dipartimento.

FABBISOGNO POSTI DI PERSONALE AMMINISTRATIVO, TECNICO E AUSILIARIO

Il fabbisogno triennale dei posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario è pari a

- 1 DSGA
- 7 assistenti amministrativi
- 1 assistente tecnico a supporto sia dei laboratori didattici che degli uffici di segreteria

24 collaboratori scolastici

Si evidenzia che nel triennio 2016/17-2018/19 i collaboratori scolastici dell'istituto sono stati in media 21, con grave criticità determinatasi per una realtà pluri-plesso. Per garantire il minimo servizio è stato quindi necessario nel triennio il ricorso strutturale ai lavoratori socialmente utili, per una media di circa 5 annuali, **fino a quando è stato consentito**.

FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI

Il fabbisogno triennale di infrastrutture e attrezzature materiali è tale da rendere necessario

1. ampliare la dotazione di LIM o strumenti digitali di futura generazione finalizzati ad una interazione più efficace ed efficiente nel processo di insegnamento-apprendimento realizzato con i nativi digitali durante l'orario scolastico;
2. provvedere ad una continua ed efficiente manutenzione delle strutture e delle infrastrutture informatiche dedicate alla didattica e alla comunicazione tra docenti, scuola e famiglia (registro elettronico; sito di istituto);
3. ampliare la dotazione strumentale presente nei laboratori didattici presenti nei plessi al fine di potenziare gli apprendimenti scientifici e tecnologici;
4. prevedere l'acquisto di materiale sportivo, di piccoli e di grandi attrezzi a supporto della progettualità sportiva caratterizzante l'istituto;
5. potenziare, in tutti gli ordini di scuola, la dotazione strumentale a supporto della didattica differenziata per gli alunni diversamente abili in grado anche di sostenere gli apprendimenti, con particolare riguardo alla metodologia didattica rivolta agli alunni con bisogni educativi speciali.

RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE

L'Istituto pur non avendo autonomia finanziaria, sceglie autonomamente l'allocazione delle risorse che costituiscono la complessiva dotazione d'istituto.

La dotazione ordinaria continuerà ad essere utilizzata senza altro vincolo di destinazione che quello prioritario per lo svolgimento delle attività di istruzione, di formazione e di orientamento proprie dell'Istituto, come previste ed organizzate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

L'importanza di dare continuità alle diverse attività didattiche nell'arco del triennio implica la necessità che l'assegnazione dei fondi continui ad essere erogata con regolarità e sulla base della trasmissione mensile dei flussi.

L'Istituto provvederà all'autonoma allocazione anche delle risorse finanziarie derivanti da entrate proprie o da altri finanziamenti dello Stato, della Regione Veneto, del Comune di Preganziol o di altri enti, pubblici e privati, sempre che tali finanziamenti non siano vincolati, dal finanziatore, a specifiche destinazioni.

PON

L'Istituto aderisce al piano organizzativo nazionale che, di volta in volta, anche mediante fondi dedicati europei PON FESR, consente di finanziare varie azioni attraverso avvisi ministeriali appositamente predisposti.

Fondi Strutturali Europei

Progetti conclusi

1. Programma Operativo Nazionale *Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento* 2014-2020. Autorizzazione progetto e impegno di spesa a valere sull'Avviso pubblico prot. n. AOODGEFID\9035 del 13.7.2015, finalizzato alla realizzazione, all'ampliamento o all'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN. Progetto 10.8.1.A1-FESR-PON-VE-2015-11."
2. Programma Operativo Nazionale Plurifondo "per la scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 finalizzato alla realizzazione di ambienti digitali Asse II Infrastrutture per l'istruzione - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - Obiettivo specifico - 10.8 - "Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi" - Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento

delle competenze chiave". Autorizzazione progetto e impegno di spesa a valere sull'Avviso pubblico prot. n. AODGEFID/12810 del 15.10.2015.

Progetti autorizzati

1. Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Avviso pubblico 10862 del 16/09/2016 "Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nelle aree a rischio e in quelle periferiche". Asse I - Istruzione - Fondo Sociale Europeo (FSE). Obiettivo specifico 10.1. - Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa. Azione 10.1.1 - Interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità.

Progetti a cui l'istituto a fatto istanza di partecipazione

1. Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento 2014-2020". Asse I - Istruzione - Fondo Sociale Europeo (FSE). Obiettivo Specifico 10.2 - Miglioramento delle competenze chiave degli allievi, anche mediante il supporto dello sviluppo delle capacità di docenti, formatori e staff. Azione 10.2.1 Azioni specifiche per la scuola dell'infanzia Azione 10.2.2. Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base. Avviso pubblico per il potenziamento delle competenze di base in chiave innovativa, a supporto dell'offerta formativa - seconda edizione.

2. Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Asse I - Istruzione - Fondo Sociale Europeo (FSE). Obiettivo Specifico 10.1 - Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nelle aree a rischio e in quelle periferiche - "Scuola al Centro"- seconda edizione.

16. PIANO DI MIGLIORAMENTO PARTE INTEGRANTE DEL PTOF 2019.20 - 2021.22

Tabella 1

Nucleo interno di valutazione NIV	
<i>cognome nome</i>	<i>ruolo</i>
Francesca Mondin	Dirigente scolastico
Stefano Ambrosi	Docente primo collaboratore
Lilia Biscuola	Docente FS Continuità e valutazione
Bettina Santarcangelo	Docente Referente secondaria 1° grado
Silvia Zanatta	Docente secondo collaboratore e docente scuola primaria
Lucia Tonello	Docente scuola dell'infanzia

Tabella 2

Priorità di miglioramento, traguardi di lungo periodo e monitoraggio dei risultati					
La tabella va completata registrando al termine di ciascun anno scolastico, il risultato effettivamente raggiunto a quel momento, misurato con gli specifici strumenti che la scuola ha utilizzato per il monitoraggio interno, in modo da controllare se e in quale misura si sta progredendo in direzione dei traguardi preventivati.					
Esiti degli studenti	Priorità n. 1	Traguardi	Risultati Primo anno	Risultati Secondo anno	Risultati Terzo anno
Risultati scolastici	Miglioramento degli apprendimenti e dunque degli esiti degli scrutini finali di scuola primaria e secondaria 1° grado	Aumento del 3% nei risultati in uscita di primaria e di secondaria 1° g. in Italiano, Matematica,	Aumento del 1% nei risultati in uscita di primaria e di secondaria 1° g. in Italiano,	Aumento del 2% nei risultati in uscita di primaria e di secondaria 1° g. in Italiano, Matematica, Inglese.	Aumento del 3% nei risultati in uscita di primaria e di secondaria 1° g. in Italiano, Matematica, Inglese.

		Inglese.	Matematica, Inglese.		
Esito nel triennio precedente		Raggiunto	Raggiunto	Raggiunto	Raggiunto
Triennio 2019/20-2021/22	Mettere in atto le misure organizzative necessarie per mantenere i risultati medi raggiunti nelle prove nazionali, sia in italiano che in matematica, nella scuola primaria e nella scuola secondaria di 1° grado.				
Risultati nelle prove standardizzate	//				
Competenze chiave e di cittadinanza	Oggettiva acquisizione competenze chiave e di cittadinanza in uscita da primaria e secondaria di 1° grado.	Formulazione e validazione di uno strumento condiviso di oggettiva valutazione delle competenze citate.	Produzione di prove sulle competenze chiave e di cittadinanza a fine 5^ primaria e 3^ secondaria.	Sperimentazione di prove sulle competenze chiave e di cittadinanza a fine 5^ primaria e 3^ secondaria in tutte le classi interessate.	Utilizzo anche a fini di valutazione delle prove sulle competenze chiave e di cittadinanza a fine 5^ primaria e 3^ secondaria. Indicazioni ai dipartimenti per il loro aggiornamento annuale.
Esito nel triennio precedente		Non raggiunto	Non raggiunto	Non raggiunto	Non raggiunto
Triennio 2019/20-2021/22	Mettere in atto le misure organizzative necessarie per: a. progettare e realizzare attività che portino almeno in 90% degli alunni a raggiungere le competenze sociali e civiche; b. adottare un sistema di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza, comprensivo di griglie di osservazione e di rubriche valutative; c. perseguire i traguardi e i risultati previsti nel triennio precedente e non raggiunti.				
Risultati a distanza	//				

Tabella 3

Relazione tra obiettivi di processo, aree di processo e priorità di miglioramento

La presente tabella richiede di esplicitare, apponendo una "X" nelle apposite colonne, anche le connessioni con le priorità individuate, in modo da evidenziare le relazioni tra gli obiettivi di processo, le aree coinvolte e le direzioni strategiche di miglioramento scelte.

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità Obiettivi di processo	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	1. Progettazione prove sperimentali e strumenti di loro valutazione per rilevazione competenze chiave e di cittadinanza in 5^ P e 3^ S (a.s. 19.20)	X	
	2. Rimodulazione delle prove e strumenti citati sulla base delle osservazioni emerse dal loro primo utilizzo (a.s. 20.21)		X

	3		
	4		
Ambiente di apprendimento	1. //		
	2		
	3		
	4		
Inclusione e differenziazione	1. //		
	2		
	3		
	4		
Continuità e orientamento	1. //		
	2		
	3		
	4		
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	1. //		
	2		
	3		
	4		
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	1. Corso perfezionamento su competenze chiave e di cittadinanza per nuova didattica relativa e loro mirata valutazione (a.s. 19.20).	X	
	2. Nuove competenze digitali di progettazione e didattica: gruppi di lavoro per proseguire la progettazione multidisciplinare (a.s. 19.20)	X	
	3. Competenze e situazioni per agirle: proseguire l'azione di gruppi di lavoro per ideare "contesti di azione" a crescente difficoltà .		
	4. Attuazione delle competenze apprese nel corso sui prerequisiti e le competenze finalizzati ad una migliore inclusione per docenti di infanzia;		
	5. Corso di formazione per iniziare a declinare i curricoli di ordine di scuola con adeguate rubriche valutative, per 12 docenti I, P, S;		X
	6. Corso relativo a strumenti per il potenziamento dell'attenzione, per docenti I, P, S (a.s. 20.21).		
	4		
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	1. //		
	2		
	3		

Tabella 4

Pianificazione operativa e monitoraggio dei processi

La tabella, replicata per ciascun obiettivo di processo, riassume in modo sintetico chi-dovrebbe-fare-che-cosa-entro-quando, in base alla pianificazione stabilita nel PdM. Le azioni vanno indicate a un livello di dettaglio tale da esplicitare i compiti assegnati a ciascun soggetto coinvolto. Per la definizione delle azioni attribuite alla specifica responsabilità operativa del dirigente scolastico ci si potrà avvalere del Repertorio DS/RAV predisposto da un apposito gruppo di lavoro dell'INVALSI. I dati da riportare nella quarta, quinta e sesta colonna sono funzionali al monitoraggio e alla regolazione in itinere dei processi, mediante il confronto tra i valori di risultato attesi e quelli effettivamente rilevati.

Priorità 1 Area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione Obiettivo di processo: Progettazione prove sperimentali e strumenti di loro valutazione per rilevazione competenze chiave e di cittadinanza in 5 [^] P e 3 [^] S (a.s. 19.20).						
Azioni	Soggetti	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adeguamenti effettuati in itinere (eventuali)	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
Progettazione in oggetto	Commissioni verticali di primaria e secondaria, una per ciascuna area/ambito di competenze valutate come imprescindibili	Marzo 2020	Batterie di prove e relativi strumenti di valutazione e delle stesse	Casella da completare in itinere	Casella da completare a fine periodo di riferimento	Casella da completare a fine periodo di riferimento
Priorità 2 Area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione Obiettivo di processo: Rimodulazione delle prove e strumenti citati sulla base delle osservazioni emerse dal loro primo utilizzo (a.s. 20.21).						
Azioni	Soggetti	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adeguamenti effettuati in itinere (eventuali)	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
Rimodulazione in oggetto	Commissioni verticali di primaria e secondaria, una per ciascuna area/ambito di competenze valutate come imprescindibili	Marzo 2018	Batterie di prove e relativi strumenti di valutazione e delle stesse	Casella da completare in itinere	Casella da completare a fine periodo di riferimento	Casella da completare a fine periodo di riferimento
Priorità 1 Area di processo: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane Obiettivo di processo: Corso perfezionamento su competenze chiave e di cittadinanza per nuova didattica relativa e loro mirata valutazione (a.s. 19.20).						

Azioni	Soggetti	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adegua menti effettuati in itinere (eventuali)	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente e raggiunti per ciascuna azione
Frequenza a corso in oggetto	Docenti P e S	Dicembre 2019	Proposte didattiche concrete per gli alunni e strumenti di valutazione correlati	Casella da completare in itinere	Casella da completare e a fine periodo di riferimento	Casella da completare a fine periodo di riferimento
Priorità 1 Area di processo: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane Obiettivo di processo: Nuove competenze digitali di progettazione e didattica: gruppi di lavoro per progettare multidisciplinamente (a.s. 19.20).						
Azioni	Soggetti	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adegua menti effettuati in itinere (eventuali)	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente e raggiunti per ciascuna azione
Lavori dei gruppi in oggetto	Selezionati docenti P e S	Marzo 2020	Proposte didattiche concrete digitali e multidisciplinari	Casella da completare in itinere	Casella da completare e a fine periodo di riferimento	Casella da completare a fine periodo di riferimento
Priorità 2 Area di processo: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane Obiettivo di processo: Competenze e situazioni per agire: gruppi di lavoro per ideare "contesti di azione" a crescente difficoltà (a.s. 20.21).						
Azioni	Soggetti	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adegua menti effettuati in itinere (eventuali)	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente e raggiunti per ciascuna azione
Lavori dei gruppi in oggetto	Selezionati docenti P e S	Dicembre 2020	Batteria di contesti di azione a crescente difficoltà relativi alle competenze	Casella da completare in itinere	Casella da completare e a fine periodo di riferimento	Casella da completare a fine periodo di riferimento

Tabella 5

Azioni specifiche del Dirigente scolastico

La tabella, replicata per ciascun obiettivo di processo, riprende e sviluppa le azioni specifiche che rappresentano il "contributo del dirigente al perseguimento dei risultati per il miglioramento del servizio scolastico previsti nel rapporto di autovalutazione" (Legge n.107/2015, art.1, comma 93) e chiede di collegare ciascuna di esse ad una possibile dimensione professionale: 1. definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica; 2. gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane; 3. promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto; 4. gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi; 5. monitoraggio, valutazione e rendicontazione.

Vedere legenda sopra riportata da 1 a 5.

Priorità 1
 Area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione
 Obiettivo di processo: Progettazione prove sperimentali e strumenti di loro valutazione per rilevazione competenze chiave e di cittadinanza in 5^ P e 3^ S (a.s. 19.20).

<i>Azioni del Dirigente scolastico</i>	<i>Dimensioni professionali interessate</i>
Collegio docenti dedicato	1
Incontri con figure di sistema interne	3
Organizzazione, finanziamento e sostegno alle Commissioni verticali dedicate	2, 4
Test di autovalutazione	5
Priorità 2 Area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione Obiettivo di processo: Rimodulazione delle prove e strumenti citati sulla base delle osservazioni emerse dal loro primo utilizzo (a.s. 20.21).	
<i>Azioni del Dirigente scolastico</i>	<i>Dimensioni professionali interessate</i>
Collegio docenti dedicato	1
Incontri con figure di sistema interne	3
Organizzazione, finanziamento e sostegno alle Commissioni verticali dedicate, se necessario	2, 4
Test di autovalutazione	5
Collegio docenti dedicato	1
Priorità 1 Area di processo: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane Obiettivo di processo: Corso perfezionamento su competenze chiave e di cittadinanza per nuova didattica relativa e loro mirata valutazione (a.s. 19.20).	
<i>Azioni del Dirigente scolastico</i>	<i>Dimensioni professionali interessate</i>
Collegio docenti dedicato	1
Incontri con figure di sistema interne	3
Reperimento e finanziamento corso con probabile coinvolgimento di esperti esterni con formazione specifica	2, 4
Test di autovalutazione	5
Priorità 1 Area di processo: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane Obiettivo di processo: Nuove competenze digitali di progettazione e didattica: gruppi di lavoro per proseguire la progettazione multidisciplinare (a.s. 19.20)	
<i>Azioni del Dirigente scolastico</i>	<i>Dimensioni professionali interessate</i>
Collegio docenti dedicato	1
Incontri con figure di sistema interne	3
Definizione e finanziamento dei gruppi di lavoro, con possibili contributi derivanti da buone prassi individuate nel territorio	2, 4
Test di autovalutazione	5
Priorità 2 Area di processo: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane Obiettivo di processo: Competenze e situazioni per agirle: gruppi di lavoro per ideare "contesti di azione" a crescente difficoltà (a.s. 20.21).	
<i>Azioni del Dirigente scolastico</i>	<i>Dimensioni professionali interessate</i>
Collegio docenti dedicato	1
Incontri con figure di sistema interne	3
Definizione e finanziamento dei gruppi di lavoro, con possibili contributi derivanti da buone prassi individuate nel territorio	2, 4
Test di autovalutazione	5

Tabella 6

Risorse umane interne e relativi costi aggiuntivi

Indicare gli impegni delle risorse umane interne alla scuola non compresi nelle ordinarie attività di servizio (attività di insegnamento e attività funzionali all'insegnamento) e che hanno un impatto aggiuntivo di carattere finanziario.

Risorse umane interne alla scuola	Tipologia di attività	Numero di ore aggiuntive previste	Spesa prevista	Fonte finanziaria
Dirigente	Caselle da	Come precedente	Come precedente	Come precedente

scolastico	completare entro l'inizio dell'attività in forme consone al numero di soggetti coinvolti (vedasi sopra) e alla realizzazione di un'attività di significativa innovazione			
Docenti	Come sopra	Come sopra	Come sopra	Come sopra
Personale ATA	Come sopra	Come sopra	Come sopra	Come sopra
Altre figure	Come sopra	Come sopra	Come sopra	Come sopra

Tabella 7

Risorse umane esterne e risorse strumentali

Indicare le spese previste per la collaborazione al PdM di figure professionali esterne alla scuola e/o per l'acquisto di attrezzature specifiche.

Tipologia di risorsa	Spesa prevista	Fonte finanziaria
Formatori	Caselle da completare entro l'inizio dell'attività in forme consone al numero di soggetti coinvolti (vedasi sopra) e alla realizzazione di un'attività di significativa innovazione	Come precedente
Consulente per il miglioramento	Come sopra	Come sopra
Attrezzature Altro	Come sopra	Come sopra
Altro	Come sopra	Come sopra

Tabella 8

Consulenze esterne

→ Da completare a fine periodo di riferimento

La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?

Sì

No

Se sì da parte di chi?

Indire

Università (specificare quale):

Enti di Ricerca (specificare quale):

Associazioni culturali e professionali (specificare quale):

Altro (specificare):

Progetto dell'animatore digitale

Il progetto si riferisce all'azione #28 del Piano Nazionale Scuola Digitale ed in

particolare è indirizzato a sviluppare i tre ambiti indicati: *Formazione Interna, Coinvolgimento della Comunità Scolastica, Creazione di Soluzioni Innovative.*

Progettare su tempistiche pluriennali consente ai docenti e agli alunni di formarsi in direzione di un più adeguato e corretto utilizzo delle nuove tecnologie. Le tecnologie si rinnovano e si aggiornano quotidianamente e la scuola deve essere assolutamente al passo con i tempi. Inoltre, deve trasmettere ai discenti quelle competenze tecnologiche necessarie affinché non diventino esclusivamente assidui utilizzatori di contenuti digitali ma anche inventori e creatori di questi ultimi con la possibilità di condividerli in rete.

<i>ambito</i>	<i>contenuti a.s. 2019/20</i>
Formazione interna	<p>Gli eventi formativi per gli insegnanti sono la componente più significativa del progetto perché i docenti sono i primi soggetti attivi nella diffusione dell'innovazione nella scuola. Le attività formative sono suddivise in:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sessioni formative per i soli insegnanti (di pomeriggio, al termine delle lezioni) • sessioni pratiche per soli insegnanti suddivisi per grado scolastico (nel caso di progetto strutturato in 5 giornate) • laboratori con gli studenti in cui i docenti possono veder applicate, ad opera del formatore, le tecniche e le metodologie apprese. • Prosecuzione dello sportello digitale: l'animatore digitale si metterà a disposizione dei colleghi che vorranno sviluppare nelle loro classi percorsi didattici specifici con l'ausilio di strumenti digitali, per individuare le risorse migliori da poter utilizzare • Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale. • Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.
Coinvolgimento della comunità scolastica	<ul style="list-style-type: none"> • Rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali, raggiungendo tutti gli attori della comunità scolastica • Promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali • Sviluppare standard efficaci, sostenibili e continui nel tempo per la formazione all'innovazione didattica • Raccolta e pubblicazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale. • Aggiornamento nel sito istituzionale della scuola di uno spazio dedicato al PNSD per informare sul piano e sulle iniziative della scuola.
Creazione di soluzioni innovative	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento degli ambienti digitali della scuola attraverso la partecipazione ai bandi PON previsti fino al 2020; • creazione/ampliamento di una biblioteca digitale mediante l'acquisto di strumenti didattici (libri di testo, applicazioni, contenuti culturali di vario genere) e reperimento dei relativi fondi; • partecipazione alle attività promosse dal MIUR e dalla Unione Europea in relazione al PNSD (tra cui la Settimana del PNSD)
<i>ambito</i>	<i>contenuti a.s. 2020/21</i>
Formazione interna	<ul style="list-style-type: none"> • Coding con Scratch e disabilità: un progetto per promuovere buone pratiche digitali per l'inclusione il cui obiettivo è promuovere e diffondere buone pratiche digitali per l'inclusione; Scratch è un software che, attraverso un'interfaccia grafica semplice e amichevole e l'uso di "mattoncini" colorati, permette di generare un codice eseguibile dal computer. Con Scratch non è necessario essere esperti di informatica e non bisogna scrivere righe di programmi, basta spostare i mattoncini e incastrarli uno sopra l'altro per formare liste di istruzioni che risolvono un problema, o che permettono di costruire un gioco o una storia digitale, un prodotto artistico o musicale. I ragazzi con disabilità attraverso Scratch apprendono più facilmente i concetti logico-matematici. Inoltre, considerando l'aspetto ludico, amichevole e

	<p>attraente dell'ambiente di programmazione, il coding con Scratch potrà rappresentare un ottimo strumento di compensazione e inclusione per gli alunni con disabilità.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Prosecuzione dello sportello digitale • Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.
Coinvolgimento della comunità scolastica	<ul style="list-style-type: none"> • Pubblicizzazione e organizzazione di laboratori per genitori e alunni con linguaggio Scratch • Raccolta e pubblicazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale. • Aggiornamento nel sito istituzionale della scuola di uno spazio dedicato al PNSD per informare sul piano e sulle iniziative della scuola.
Creazione di soluzioni innovative	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratorio extra scolastico sul pensiero computazionale. • Si promuoveranno, nell'ambito della nostra istituzione scolastica, sperimentazioni di metodologie d'apprendimento alternative e collaborative che vedranno coinvolti docenti e discenti anche in maniera trasversale al fine di migliorare l'apprendimento dell'alunno.
<i>ambito</i>	<i>contenuti a.s. 2021/22</i>
Formazione interna	<ul style="list-style-type: none"> • Robotica educativa per gli insegnanti: la robotica educativa è un approccio semplice e pratico alla robotica, al funzionamento dei robot, alla programmazione informatica e all'apprendimento di materie tecniche come la scienza e la matematica. È un metodo divertente che utilizza i robot per stimolare la curiosità e l'uso della logica nei bambini e nei ragazzi. Così imparano a risolvere piccoli problemi di difficoltà crescente mentre si divertono. La robotica educativa è basata su esercizi pratici e divertenti che si fanno con i robot. • Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.
Coinvolgimento della comunità scolastica	<ul style="list-style-type: none"> • Raccolta e pubblicazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale. • Aggiornamento nel sito istituzionale della scuola di uno spazio dedicato al PNSD per informare sul piano e sulle iniziative della scuola.
Creazione di soluzioni innovative	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratorio extrascolastico sulla robotica a scuola che, insieme al coding, sta rivoluzionando i metodi d'insegnamento e d'apprendimento, rendendo entrambi più piacevoli, per insegnanti, bambini e ragazzi. <p>L'apprendimento della robotica è l'apprendimento delle basi della robotica, di quello che c'è alla base del funzionamento di un androide: la meccanica, l'elettronica, i fondamenti della programmazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Implementazione dell'utilizzo quotidiano di sussidi tecnologici anche per handicap, DSA e BES

L'uso sistematico delle tecnologie digitali consentirà infatti:

- una graduale trasformazione del docente da trasmettitore di conoscenze a facilitatore/mediatore dell'apprendimento attivo e consapevole degli studenti; una graduale trasformazione dello studente da destinatario passivo di informazioni a costruttore attivo e collaborativo del proprio processo di apprendimento;
- l'utilizzo e/o la messa a punto strategie di insegnamento/apprendimento personalizzate, idonee ai diversi stili di apprendimento degli allievi (soprattutto con gli alunni con BES);
- di implementare l'attrattiva della scuola, la motivazione e il coinvolgimento degli alunni;
- di contrastare il senso d'inadeguatezza degli alunni con BES;
- di attingere alle innumerevoli risorse della rete e/o di condividere i contenuti in tempo reale.

17. CRITERI: FORMAZIONE SEZIONI O CLASSI; AMMISSIONE IN CASO DI ISCRIZIONI IN ESUBERO; INSERIMENTO ALUNNI PROVENIENTI DA ALTRE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

Scuola dell'infanzia

CRITERI FORMAZIONE SEZIONI PER IL TRIENNIO PTOF 2019.20-2021.22

PREMESSA

In prima istanza le sezioni sono costituite in base alle scelte del tempo scuola effettuate dai genitori. Nell'eventuale gruppo residuo si procede in base alla scelta di tempo scuola della maggioranza.

In seconda istanza le sezioni sono costituite in base ai seguenti criteri:

1. Sezioni il più possibile eterogenee per età: bambini delle tre età ovvero 3 anni compiuti entro i limiti previsti dalla norma sotto riportata, 4 anni e 5 anni). Si precisa che

DPR 89/2009, articolo 2

"Comma 1. La scuola dell'infanzia accoglie bambini di età compresa tra i tre e i cinque anni compiuti entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento. Comma 2. Su richiesta delle famiglie sono iscritti alla scuola dell'infanzia, le bambine e i bambini che compiono tre anni di età entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento. Al fine di garantire qualità pedagogica, flessibilità e specificità dell'offerta educativa in coerenza con la particolare fascia di età interessata, l'inserimento dei bambini ammessi alla frequenza anticipata è disposto alle seguenti condizioni: a) disponibilità dei posti; b) accertamento dell'avvenuto esaurimento di eventuali liste di attesa; c) alla disponibilità di locali e dotazioni idonei sotto il profilo dell'agibilità e funzionalità, tali da rispondere alle specifiche esigenze dei bambini di età inferiore a tre anni; d) alla valutazione pedagogica e didattica, da parte del collegio dei docenti, dei tempi e delle modalità dell'accoglienza."

2. Indicazioni delle educatrici degli asili nido di provenienza.

3. Maggior equilibrio possibile tra alunni stranieri, situazioni di disabilità certificate, situazioni di disagio socio-ambientale note.

4. Maggior equilibrio possibile tra maschi e femmine.

5. Separazione fratelli e gemelli in sezioni e saloni diversi.

6. Non sono acquisiti desiderata delle famiglie.

Scuola primaria

CRITERI FORMAZIONE CLASSI PER IL TRIENNIO PTOF 2019.20-2021.22

PREMESSA

In prima istanza le classi sono costituite in base alle scelte del tempo scuola effettuate dai genitori. Nell'eventuale gruppo residuo si procede in base alla scelta di tempo scuola della maggioranza.

In seconda istanza le classi sono costituite in base ai seguenti criteri:

1. Indicazioni delle insegnanti della scuola dell'infanzia sulle dinamiche comportamentali e relazionali dei bambini nonché della F.S. Continuità I-P.

2. Analisi delle relazioni di sintesi sugli alunni della scuola dell'infanzia da parte degli insegnanti della scuola primaria.

3. Maggior equilibrio possibile tra alunni stranieri, situazioni di disabilità certificate, situazioni di disagio socio-ambientale rilevate dalle insegnanti della scuola dell'infanzia nonché della F.S. Continuità I-P e/o dall'equipe psicopedagogica di competenza.

4. Maggior equilibrio possibile tra maschi e femmine.

5. Separazione fratelli e gemelli.

6. Riequilibrio ripetenze e nuovi ingressi a prescindere dal tempo scuola.

7. Non sono acquisiti desiderata delle famiglie.

COMMISSIONE FORMAZIONE CLASSI PRIME PRIMARIA.

Dopo il passaggio informazioni I-P - fra i docenti previsti e alla presenza della F.S. Continuità e Valutazione - a fine a.s. precedente si riunirà la Commissione in oggetto costituita da: Dirigente scolastico, F.S. Continuità e Valutazione, insegnanti delle future classi prime scuola primaria e referente di plesso per la suddivisione dei soli gruppi classe NON già costituiti, ovvero usualmente solo nel Capoluogo. (solo nei casi di gruppi da suddividere e quindi di classi NON già costituite, ovvero usualmente solo nel caso del Capoluogo. In tale

caso le prime due settimane di frequenza prevedono gruppi aperti ed un osservatore esterno non docente delle classi. Il gruppo docenti previsto per ciascuna classe prima del medesimo tempo scuola è estratto a sorte al termine del periodo di osservazione).

Scuola secondaria 1° grado:

CRITERI FORMAZIONE CLASSI PER IL TRIENNIO PTOF 2019.20-2021.22

PREMESSA

In prima istanza le classi sono costituite in base alle scelte del tempo scuola e della lingua effettuate dai genitori. Nell'eventuale gruppo residuo si procede in base alla scelta di tempo scuola della maggioranza.

In seconda istanza le classi sono costituite in base ai seguenti criteri:

1. Indicazioni delle insegnanti della scuola primaria sulle dinamiche relazionali nonché della F.S. Continuità P-S.
2. Formazione gruppi classe omogenei nell'eterogeneità: uso degli strumenti di valutazione e dei livelli emersi dalle prove INVALSI Classi quinte.
3. Distribuzione di gruppi equilibrati a seconda delle scuole primarie di provenienza.
4. Presenza equilibrata di alunni stranieri in tutte le classi.
5. Presenza equilibrata di alunni DSA per sezione.
6. Maggior equilibrio possibile tra maschi e femmine.
7. Separazione fratelli e gemelli.
8. Riequilibrio ripetenze e nuovi ingressi
 - a. rispettando la seconda lingua straniera già appresa;
 - b. a prescindere dal tempo scuola.
9. Non sono acquisiti desiderata delle famiglie.
10. Nel caso di impossibilità di rispettare i criteri da 1 a 9 sopra riportati che determini realistico rischio di non poter garantire un equilibrio nel gruppo classe con pregiudizio del normale svolgimento delle attività didattiche, si procede a costituire classi a gruppi aperti. Il punto 10 è pensato nel caso in cui si auto-formi una classe 1[^] - a tempo prolungato, per quanto determinatosi in alcune annate - con un livello di criticità non sostenibile ai fini di una efficace realizzazione del processo insegnamento-apprendimento.

Modalità

- I. Costituzione del totale di classi a spagnolo;
- II. Gruppo alunni che hanno scelto il tempo prolungato:
 - a. svolgimento dell'orario antimeridiano suddivisi in gruppetti in altre classi a spagnolo, in modo stabile per i tre anni;
 - b. svolgimento dell'orario pomeridiano riuniti per effettuare
 - i. un pomeriggio di mensa e potenziamento con insegnante di matematica che non hanno mai incontrato nella mattinata;
 - ii. due pomeriggi di mensa e potenziamento con insegnante di italiano che non hanno mai incontrato nella mattinata.

I due docenti di cui ai punti II b, in orario antimeridiano non avranno nessun alunno del gruppo che ha scelto il tempo prolungato, in quanto per lo svolgimento dell'orario antimeridiano gli stessi saranno assegnati ad altre classi.

COMMISSIONE FORMAZIONE CLASSI PRIME SECONDARIA.

Dopo il passaggio informazioni P-S - fra i docenti previsti e alla presenza della F.S. Continuità e Valutazione - a fine a.s. precedente si riunirà la Commissione in oggetto costituita da: Dirigente scolastico, F.S. Continuità e Valutazione e docenti non impegnati con esami di stato.

IN CASI DI ESUBERI, CRITERI DI

- AMMISSIONE ALLE CLASSI
- PRIORITÀ NELL'ASSEGNAZIONE AL PRESCELTO TEMPO SCUOLA E/O ALLA SECONDA LINGUA STRANIERA

PER IL TRIENNIO PTOF 2019.20-2021.22

Premessa.

Come da normativa vigente, sono applicati i sotto riportati criteri - per l'ammissione alle classi e di priorità nell'assegnazione al prescelto tempo scuola e/o seconda lingua straniera, in casi di esuberanti - deliberati dal Collegio docenti e dal Consiglio di istituto e validi nei remoti casi di domande eccedenti la capacità di accoglienza di alunni dell'I.C. di Preganziol. Si precisa che tale capacità dipende dalla disponibilità di massimo organico assegnato all'I.C. e dalla massima numerosità di alunni per classe stabilita per legge.

Criteri di ammissione alla scuola primaria e secondaria di 1° grado, in casi di esuberanti.

1. Residenza nel Comune di Preganziol;
2. Residenza nella frazione/località coincidente o più vicina al plesso scolastico richiesto;
3. Presenza di fratelli o sorelle conviventi e frequentanti l'anno scolastico per cui si richiede l'iscrizione nel plesso scolastico che si richiede;
4. Sorteggio, nel caso in cui le richieste non risultino evase dai criteri precedenti.

Criteri di priorità nell'assegnazione al prescelto tempo scuola e/o seconda lingua straniera, in casi di esuberanti.

- Precedenza ad alunni con certificazione di disabilità, solo se la frequenza al tempo richiesto è ritenuta adeguata dal competente specialista;
- Precedenza ad alunni che risiedono con un solo genitore che è anche lavoratore in orario sia antimeridiano che pomeridiano;
- Precedenza ad alunni con entrambi i genitori lavoratori in orario sia antimeridiano che pomeridiano;
- Applicazione dei criteri di formazione delle classi P e S sopra riportati;
- Sorteggio, nel caso in cui le richieste non risultino evase dai criteri precedenti.

CRITERI D'INSERIMENTO DEGLI ALUNNI PROVENIENTI DA ALTRE ISTITUZIONI SCOLASTICHE PER IL TRIENNIO PTOF 2019.20-2021.22

1. Separazione fratelli/gemelli
2. Scelta del tempo scuola, della lingua, della possibilità di accoglimento primariamente nelle classi e nei plessi disponibili ovvero meno numerosi;
3. Età anagrafica;
4. Numero alunni per classe: equilibrio maschi; femmine; non madrelingua;
5. Presenza di alunni con disabilità;
6. Attenzione alle eventuali problematiche dinamico-relazionali e cognitive all'interno del gruppo classe;
7. Inserimenti già effettuati nell'a.s. in corso;

Percorso scolastico precedente e bisogni evidenti ad un primo esame delle caratteristiche dello studente: due settimane di accoglienza-inserimento nella classe individuata ma da confermare.

18. TEMPI SCUOLA E MONTE ORE DISCIPLINE

Scuola dell'infanzia Arcobaleno 1 di Frescada, Arcobaleno 2 di Preganziol. Tempo: 40 ore						
		Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
8.00	9.00					
9.00	10.00					
10.00	11.00					
11.00	12.00					
12.00	13.00	mensa	mensa	mensa	mensa	mensa
13.00	14.00					
14.00	15.00					
15.00	16.00					

Scuola primaria Preganziol capoluogo, Frescada est, Frescada ovest. Tempo normale: 29,5 ore						
		Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
8.30	9.30					
9.30	10.30					
10.30	11.30					
11.30	12.30		13.00		13.00	13.00
12.30	13.30	mensa		mensa		
13.30	14.30					
14.30	15.30					
15.30	16.30					

Scuola primaria Preganziol capoluogo. Tempo pieno: 40 ore						
		Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
8.30	9.30					
9.30	10.30					
10.30	11.30					
11.30	12.30					
12.30	13.30	mensa	mensa	mensa	mensa	mensa
13.30	14.30					
14.30	15.30					
15.30	16.30					

Scuola primaria Sambughè, Santrovaso. Tempo normale: 29,5 ore						
		Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
8.10	9.10					
9.10	10.10					
10.10	11.10					
11.10	12.10		12.40		12.40	12.40
12.10	13.10	mensa		mensa		
13.10	14.10					
14.10	15.10					
15.10	16.10					

Scuola secondaria di 1° grado. Tempo ordinario: 30 ore						
		Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
7.50	8.50					
8.50	9.43					
9.43	9.57	intervallo	intervallo	intervallo	intervallo	intervallo
9.57	10.50					
10.50	11.43					
11.43	11.57	intervallo	intervallo	intervallo	intervallo	intervallo
11.57	12.50					
12.50	13.50					

Scuola secondaria di 1° grado. Tempo prolungato: 36 ore: 36 ore											
		Lunedì		Martedì		Mercoledì		Giovedì		Venerdì	
7.50	8.50										
8.50	9.43										
9.43	9.57	intervallo		intervallo		intervallo		intervallo		intervallo	
9.57	10.50										
10.50	11.43										
11.43	11.57	intervallo		intervallo		intervallo		intervallo		intervallo	
11.57	12.50										
12.50	13.50			mensa		mensa		mensa			
13.50	14.50										
14.50	15.50			potenziamento		potenziamento		potenziamento			

Scuola primaria: ore settimanali per discipline											
Classi		1^		2^		3^		4^		5^	
<i>Modelli orari</i>		29,5	40	29,5	40	29,5	40	29,5	40	29,5	40
Italiano		8	8	7	8	7	8	7	8	7	8
Storia		2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Geografia		2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Inglese		1	1	2	2	3	3	3	3	3	3
Matematica		7	7	7	7	6	6	6	6	6	6
Scienze		1,5	2	1,5	2	1,5	2	1,5	2	1,5	2
Tecnologia		1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Arte e immagine		1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Educazione fisica		1	2	1	2	1	2	1	2	1	2
Musica		1	2	1	2	1	2	1	2	1	2
Religione		2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Studio assistito	italiano*	0	3	0	2	0	2	0	2	0	2
	matematica*	0	2	0	2	0	2	0	2	0	2
Totale ore discipline		27,5	35	27,5	35	27,5	35	27,5	35	27,5	35
Mense		2	5	2	5	2	5	2	5	2	5

* A prescindere dal docente che lo effettua.

Scuola secondaria di 1° grado: ore settimanali per discipline e monte ore personalizzato				
classi discipline e ore	1 [^] , 2 [^] , 3 [^] Ore settimanali a tempo		1 [^] , 2 [^] , 3 [^] Ore annuali a tempo	
	ordinario	prolungato	ordinario	prolungato
Italiano	6	6	330	462
Storia	2	2		
Geografia	2	2		
Potenziamento italiano	0	2		
Mense (italiano)	0	2		
Inglese	3	3	99	99
Francese/Spagnolo/Tedesco	2	2	66	66
Matematica	4	4	198	264
Scienze	2	2		
Potenziamento matematica	0	1		
Mensa (matematica)	0	1		
Arte e immagine	2	2	66	66
Educazione fisica	2	2	66	66
Musica	2	2	66	66
Tecnologia	2	2	66	66
Religione	1	1	33	33
Totale ore discipline	30	33	990	1089
Totale annuale del monte ore personalizzato	30	36	990	1188
Totale annuale di frequenza minima per la validità dell'anno scolastico			743	891

Scuola primaria e secondaria di 1° grado: criteri per la realizzazione delle attività alternative alla religione cattolica.

I piccoli gruppi di alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione cattolica e che optano per le previste Attività alternative alla medesima sono molto eterogenei, costituiti di frequente da profili individuali molto differenziati fra loro nonché spesso con provenienza da famiglie con cittadinanza non italiana anche ad integrazione recente o in corso di raggiungimento. Il Collegio docenti dell'I.C. di Preganziol già adotta dunque la strategia didattica di incaricare i docenti di Attività alternative di declinare e calibrare periodicamente, in più momenti nel corso dell'anno scolastico, interventi di supporto e potenziamento del metodo di studio, adattati in tempo reale ai bisogni formativi emergenti ed in coerenza con la programmazione di plesso di scuola dell'infanzia o di classe di scuola primaria o secondaria di 1° grado, nell'ambito di attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente.

19. CURRICOLI VERTICALI

Premessa

- Le definizioni dei tre termini *conoscenze*, *abilità*, *competenze* rimangono ancora quelle raccolte dal *Documento tecnico* allegato all'O.M. 139/2007, il quale riprende (n. 1, p. 11) le «*Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio* del 7 settembre 2006. Il *Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli* contiene le seguenti definizioni:
 - “Conoscenze”: indicano il risultato dell’assimilazione di informazioni attraverso l’apprendimento. Le conoscenze sono l’insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.
 - “Abilità”, indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l’abilità manuale e l’uso di metodi, materiali, strumenti).
 - “Competenze” indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termine di responsabilità e autonomia.
- Le *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo dell’istruzione* DM 254.2012 segnalano la necessità di scandire gli *obiettivi di apprendimento* secondo i seguenti orizzonti temporali al termine del:
 - III anno delle scuole primarie;
 - V anno delle scuole primarie;
 - III anno delle scuole secondarie di I grado.
- La denominazione dei “campi di esperienza” della scuola dell’infanzia e delle discipline di scuola primaria e secondaria di 1° grado rispetta quella del DM 254/2012. Al termine è riportata la disciplina Religione cattolica ex DPR 21.2.2010.

SOMMARIO Elenco pagine da aggiornare dopo delibera CdI	
<i>denominazione</i>	<i>da pagina</i>
Campi di esperienza (scuola dell’infanzia)	57
Arte e immagine	61
Educazione fisica	67
Geografia	73
Inglese (primaria e secondaria di 1° grado), francese, spagnolo, tedesco (secondaria di 1° grado)	79
Italiano	88
Matematica	109
Musica	122
Scienze	130
Storia	138
Tecnologia	144
Cittadinanza e costituzione (secondaria di 1° grado)	150
Religione cattolica	151

SCUOLA DELL'INFANZIA: CURRICOLI VERTICALI

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE		
CURRICOLO RELATIVO AL CAMPO DI ESPERIENZA "IL SÉ E L'ALTRO" PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA		
TRAGUARDI DI COMPETENZA	ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>Prendersi cura di sé e degli altri</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Sviluppare il senso dell'identità personale, percepire le proprie esigenze e i propri sentimenti ed esprimerli in modo adeguato. ○ Sapere di avere una storia personale. ○ Riflettere, confrontarsi e discutere con gli adulti e con gli altri bambini, rendersi conto che esistono punti di vista diversi. ○ Dialogare, discutere, giocare e lavorare in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini. ○ Comprendere chi è fonte di autorità e di responsabilità nei diversi contesti, seguire regole di comportamento e assumersi responsabilità 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Raccontare i propri vissuti, denominando le emozioni provate: rabbia, paura, felicità, tristezza. ○ Scoprire e conoscere il proprio corpo anche in relazione alla diversità di genere. ○ Identificare e riconoscere emozioni rappresentate su immagini. ○ Conoscere l'ambiente culturale attraverso l'esperienza di alcune tradizioni. ○ Canalizzare progressivamente la propria aggressività in comportamenti socialmente accettabili. ○ Condividere e rispettare regole, ritmi e turnazioni. ○ Prendersi cura dei compagni che manifestano difficoltà o chiedono aiuto. ○ Collaborare con i compagni (piccolo e grande gruppo) per realizzare un fine comune. ○ Saper aspettare dal momento della richiesta alla soddisfazione del bisogno. 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Storia personale. ○ Significato della regola. ○ Regole fondamentali della convivenza e della sicurezza a scuola. ○ Regole per lo svolgimento dei giochi e delle attività scolastiche. ○ Alcuni usi e costumi del proprio paese e di paesi stranieri.
<p>Prendersi cura dell'ambiente</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Uso corretto di simboli da associare ai diversi fenomeni metereologici. ○ Riconoscere i colori che contraddistinguono i contenitori relativi alla raccolta differenziata. 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Osservare ed esplorare l'ambiente e i fenomeni naturali accorgendosi dei loro cambiamenti. ○ Attuare una raccolta differenziata utilizzando gli appositi contenitori all'interno della sezione. 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Regole basilari per il rispetto dell'ambiente circostante.

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA : CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE		
CURRICOLO RELATIVO AL CAMPO DI ESPERIENZA "IL CORPO E IL MOVIMENTO" PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA		
TRAGUARDI DI COMPETENZA	ABILITA'	CONOSCENZE
MOVIMENTO Conoscere e padroneggiare il proprio corpo Sperimentare diverse forme di movimento e di attività motoria	Controllare la coordinazione oculo-manuale e visuo-motoria. Padroneggiare la motricità- fine Coordinare schemi motori statici e dinamici di base e complessi: correre, saltare, stare in equilibrio, strisciare, rotolare, tirare e arrampicarsi, capovolte. Rappresentare graficamente il corpo statico e in movimento	Esprimersi e comunicare attraverso il proprio corpo Riconoscere e denominare le parti del corpo. Controllare il movimento Orientarsi nello spazio Percepire la relazione esistente tra destra/sinistra
LINGUAGGI DEL CORPO Esercitare le potenzialità sensoriali, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo.	Coordinare i movimenti in attività guidata e con l'uso di attrezzi. Padroneggiare abilità motorie di base in situazioni diverse in relazione allo spazio e al tempo	Esprimersi con il corpo per rappresentare bisogni, l'affettività ed emotività Eseguire giochi motori individuali e di gruppo Utilizzare il linguaggio corporeo e motorio per comunicare
SALUTE E BENESSERE Assumere le responsabilità delle proprie azioni nell'interazione motoria verso gli altri e l'ambiente	Assumere positive abitudini igienico-sanitarie e di cura di sé. Distinguere la propria identità personale e la differenza di genere. Cooperare nei giochi di gruppo rispettando la propria e altrui sicurezza.	Il corpo e le differenze di genere Igiene del corpo Alimentazione corretta e sana
PIÙ SPORT A SCUOLA Partecipare alle attività di gioco e di sport rispettandone le regole e i ruoli	Partecipare al gioco collettivo. Coordinarsi con gli altri nel gioco	Eseguire giochi individuali e di gruppo liberi e strutturati Memorizzare semplici regole e azioni Utilizzare piccoli attrezzi e strumenti

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE		
CURRICOLO RELATIVO AL CAMPO DI ESPERIENZA "I DISCORSI E LE PAROLE" PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA		
TRAGUARDI DI COMPETENZA	ABILITA'	CONOSCENZE
COMUNICARE ED INTERAGIRE 1. Padroneggiare gli strumenti espressivi e lessicali indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale	<ul style="list-style-type: none"> ○ Raccontare e descrivere le proprie esperienze. ○ Raccontare ciò che prova-sente. ○ Interagire con i compagni attraverso parole, frasi ed azioni. ○ Partecipare a conversazioni in modo attivo apportando un contributo personale coerente con il contesto 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali.

	<ul style="list-style-type: none"> ○ Arricchire il proprio lessico e formulare frasi di senso compiuto 	
ASCOLTARE PER COMPRENDERE 2. Comprendere racconti di vario tipo letti da altri	<ul style="list-style-type: none"> ○ Ascoltare e comprendere messaggi verbali di adulti e compagni. ○ Comprendere un racconto indicando i personaggi, il contesto, l'ordine degli eventi. ○ Avvicinarsi alla lingua scritta attraverso la lettura dell'adulto, l'esperienza con i libri, la conversazione. ○ Seguire spettacoli e animazioni alla lettura e saperli rielaborare verbalmente. 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Comprendere e ricordare il senso generale di un discorso (racconto, esperienze vissute, spettacoli)
PRODURRE TESTI 3. Riflettere sulla lingua giocando con le parole	<ul style="list-style-type: none"> ○ Inventare storie di gruppo, filastrocche e rime. ○ Leggere e utilizzare simboli per comunicare. ○ Trascrivere alcuni simboli rielaborandoli. ○ Decodificare semplici segni della lingua scritta ○ Operare tentativi di riproduzione di parole scritte. 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Principi essenziali di organizzazione del discorso.
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: LINGUE STRANIERE		
TRAGUARDI DI COMPETENZA	ABILITA'	CONOSCENZE
Comprende e utilizza semplici parole	<ul style="list-style-type: none"> ○ Ascolto: comprendere parole e semplici consegne ○ Produzione orale: riproduzione di canzoni e filastrocche, interazione con semplici formule, pronuncia di parole precedentemente memorizzate 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Parole memorizzate di uso comune

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZA DI BASE IN MATEMATICA, SCIENZE E TECNOLOGIA		
CURRICOLO RELATIVO AL CAMPO DI ESPERIENZA "LA CONOSCENZA DEL MONDO" Oggetti, fenomeni viventi, numero, spazio PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA		
TRAGUARDI DI COMPETENZA	ABILITÀ	CONOSCENZE
ORIENTARSI E UTILIZZARE SIMBOLI 1. Osservare ed individuare i fenomeni e le trasformazioni naturali prendendo spunto dalla quotidianità. 2. Acquisire l'idea di tempo nei suoi aspetti: successione, ordine, durata.	<ul style="list-style-type: none"> ○ Stabilire relazioni logiche, spaziali e temporali. ○ Descrivere e confrontare fatti, eventi e fenomeni osservati. ○ Interpretare e produrre simboli, semplici percorsi. ○ Classificare in base a diversi attributi. ○ Cogliere le trasformazioni naturali legate alla stagionalità. ○ Sapersi orientare nell'organizzazione cronologica della giornata scolastica, della 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Concetti temporali. ○ Fasi della giornata, della settimana, dei mesi e delle stagioni. ○ Simboli e percorsi.

	settimana.	
ORIENTARSI NEL TEMPO 3. Collocare nel tempo eventi del passato recente e fare ipotesi sul futuro prossimo.	<ul style="list-style-type: none"> ○ Mettere in successione ordinata fatti e fenomeni della realtà. ○ Costruire e utilizzare strumenti per la misurazione del tempo 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Simboli e strumenti ○ Sapere di avere una storia personale ○ Relazioni temporali
RACCOGLIERE E ORGANIZZARE DATI SEGUENDO CRITERI DIVERSI 4. Raggruppare e ordinare secondo criteri diversi, confrontare e valutare quantità; utilizzare semplici simboli per registrare; 5. Contare 6. Orientarsi 7. Collocare nello spazio se stessi, oggetti, persone.	<ul style="list-style-type: none"> ○ Cogliere uguaglianze e differenze ○ Utilizzare relazioni di quantità (uno-tanti, pochi-molti, di più di meno, tanti-quantità) ○ Riconoscere simboli numerici ○ Stabilire e utilizzare unità di misura ○ Contare oggetti ○ Valutare le dimensioni verticale ed orizzontale 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Numeri e numerazione ○ Raggruppamenti ○ Seriazione e ordinamenti ○ Serie e ritmi ○ Figure e forme

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE		
CURRICOLO RELATIVO AL CAMPO DI ESPERIENZA "IMMAGINI SUONI COLORI" PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA		
TRAGUARDI DI COMPETENZA	ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>OSSERVARE E LEGGERE GLI ELEMENTI PRINCIPALI DEI LINGUAGGI</p> <p>Comunicare, esprimere emozioni, raccontare utilizzando linguaggi espressivi, artistici, visivi, multimediali Inventare storie ed esprimersi attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura, la manipolazione Scoprire il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale</p>	<p>Seguire spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali) Ascoltare brani musicali. Partecipare attivamente ad attività di gioco simbolico. Esplorare i materiali a disposizione e utilizzarli in modo personale. Rappresentare sul piano grafico e pittorico sentimenti ed emozioni. Utilizzare i diversi materiali per rappresentare. Leggere un'immagine descrivendo situazioni e ambientazioni. Partecipare attivamente al canto corale. Sperimentare e combinare elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali, con la voce, con il corpo, con strumenti poveri e strutturati. Usare le forbici per ritagliare semplici figure.</p>	<p>Elementi che contraddistinguono un'immagine (sfondo, personaggi, colori, collocazione temporale ...). Principali forme di espressione artistica (pittura, scultura). Tecniche e strumenti di rappresentazione grafica, plastica, audiovisiva, corporea. Caratteristiche del suono.</p>

UTILIZZARE TECNICHE E REALIZZARE ELABORATI	Utilizzare materiali e tecniche diversi. Utilizzare materiali non convenzionali (di recupero). Usare materiali in modo corretto.	
---	--	--

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO: CURRICOLI VERTICALI

AREA ESPRESSIVA "MUSICA, ARTE E IMMAGINE , EDUCAZIONE FISICA": RACCORDO TRA L'ULTIMO ANNO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E LA PRIMA CLASSE DELLE SCUOLE PRIMARIE		
ESPRESSIONE	INTERPRETAZIONE	INVENZIONE
riconoscere i colori principali ed usarli in modo opportuno	produrre elaborati significativi sulla base di esperienze personali	utilizzare tecniche e strumenti in modo personale
COMPETENZE		ABILITÀ
interpreta storie attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative		utilizzo della capacità di osservare, esplorare, descrivere immagini

CURRICOLO VERTICALE DI ARTE E IMMAGINE PER LA SCUOLA PRIMARIA		
COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
Classe 1^		
- Usare e padroneggiare i colori con creatività.	- Usare creativamente il colore. - Realizzare forme diverse di ritmi.	- I colori. - La ripetizione ritmica di forme e colori.
- Esprimere la creatività e le potenzialità espressive mediante varie tecniche grafiche e l'utilizzo di materiali plastici e bidimensionali.	- Rappresentare le figure umane in modo strutturato. - Utilizzare le tecniche grafiche di base. - Realizzare semplici lavoretti.	- Lo schema corporeo - Tecniche pittoriche con pastelli, pennarelli, tempere... - Potenzialità espressive di materiali plastici e bidimensionali.
- Sviluppare la tecnica di rappresentazione del paesaggio, al di là degli stereotipi e cogliendo un numero sempre maggiore di particolari.	- Esplorare immagini, forme e oggetti presenti nell'ambiente utilizzando le capacità visive, uditive, olfattive, gestuali e tattili. -Riconoscere nella realtà e nella rappresentazione: relazioni spaziali, rapporto verticale, orizzontale, figure e contesti spaziali.	- le linee. - La linea di terra. - La differenza di forma. - Le relazioni spaziali.
Classe 2^ e 3^		
- Superare gli stereotipi più comuni (casa, albero, cielo). - Usare intenzionalmente il segno per	- Utilizzare tecniche grafiche e pittoriche. - Osservare immagini artistiche e rilevarne gli elementi presenti.	- Gli elementi del linguaggio visivo: il punto, le linee e la loro funzione; il colore, la scala cromatica, colori primari

strutturare lo spazio, esprimere movimento, creare composizioni. - Usare consapevolmente il colore.	- Usare forme e colore nelle varie rappresentazioni. - Disporre gli elementi nello spazio.	e secondari, caldi e freddi. - Il colore prevalente in un' immagine. - Spazio e orientamento nello spazio. - La differenza di forma.
- Esprimere i propri vissuti attraverso diverse tecniche grafico-pittoriche ed essere in grado di riprodurre modelli grafici. - Esprimere la creatività e le potenzialità espressive mediante varie tecniche grafiche e l'utilizzo di materiali plastici e bidimensionali.	- Esplorare immagini, forme, oggetti presenti nell'ambiente, utilizzando le capacità visive, uditive, olfattive, gestuali, cinestetiche. - Esprimere emozioni, sensazioni, pensieri in produzioni di vario tipo utilizzando materiali e tecniche adeguate e integrando diversi linguaggi. - Realizzare semplici manufatti.	- Tecniche grafico-pittoriche: <ul style="list-style-type: none"> • Frottage. • Collage. • Collage polimaterico • Graffito - Materiali di riciclo.
- Osservare, analizzare, descrivere l'opera d'arte, riferendo anche le emozioni e le sensazioni evocate.	- Descrivere tutto ciò che si vede in un'opera d'arte, sia antica che moderna, dando spazio alle proprie sensazioni, emozioni, riflessioni. - Guardare con consapevolezza immagini statiche e in movimento descrivendo verbalmente le impressioni prodotte dai suoni, dai gesti e dalle espressioni dei personaggi, dalle forme, dalle luci, dai colori e da altro. - Esprimere sensazioni, emozioni, pensieri in produzioni di vario tipo (grafiche, plastiche, multimediali) utilizzando materiali e tecniche adeguate e integrando diversi linguaggi.	- Elementi di base del linguaggio visivo. - I campi e i piani. - L'arte preistorica.
Classe 4^ e 5^		
- Osservare la realtà e immagini allo scopo di riprodurre e sperimentare nuove tecniche pittoriche, partendo anche dall'osservazione di opere d'arte di vari artisti.	- Osservare e descrivere un'immagine. - Identificare in un testo visivo gli elementi del relativo linguaggio (punti, linee, ritmi, luce e ombra, spazi...). - Osservare la realtà per produrre elaborati.	- Spazio, luce-ombra - Campi e piani - Tecniche ricavate dall'osservazione di opere d'arte con l'uso di strumenti grafico-pittorici (pastelli, pennarelli, acquarelli, cere, tempere...).
- Conoscere di alcuni aspetti del linguaggio pubblicitario, fotografico e del fumetto.	- Cogliere le caratteristiche del linguaggio pubblicitario e fotografico. - Intuire i messaggi del linguaggio pubblicitario o fotografico. - Leggere e utilizzare il linguaggio del fumetto.	- Elementi del linguaggio pubblicitario e fotografico. - Il linguaggio del fumetto: segni, simboli e immagini...
- Conoscere alcune opere d'arte di ieri e di oggi, manifestando sensibilità e rispetto	- Ricavare informazioni dalla lettura di opere iconografiche o plastiche relative ad antiche civiltà.	- Antiche civiltà (egizia, sumera, cretese ...romana).

per la loro salvaguardia.	- Distinguere le più significative opere antiche attribuendole alla relativa civiltà. - Descrivere tutto ciò che si vede in un'opera d'arte, sia antica che moderna, dando spazio alle proprie sensazioni, emozioni, riflessioni.	- Opere antiche e moderne dell'ambiente in cui si vive. - Il concetto di tutela e salvaguardia delle opere d'arte.
---------------------------	--	---

AREA ESPRESSIVA "MUSICA, ARTE E IMMAGINE , EDUCAZIONE FISICA": RACCORDO TRA L'ULTIMO ANNO DELLA SCUOLA PRIMARIA E LA PRIMA CLASSE DELLE SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO		
ESPRESSIONE	INTERPRETAZIONE	INVENZIONE
utilizzare conoscenze e abilità relative al linguaggio visuale	rielaborare conoscenze ed immagini in modo personale	produrre elaborati utilizzando in modo creativo le tecniche apprese
COMPETENZE		ABILITÀ
<ul style="list-style-type: none"> conosce in modo essenziale gli elementi del linguaggio visuale osserva e descrive immagini statiche e multimediali 		realizza elaborati personali e creativi

CURRICOLO VERTICALE DI ARTE E IMMAGINE PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO		
COMPETENZA EUROPEA: Consapevolezza ed espressione culturale - Espressione artistica		
COMPETENZA SPECIFICA: Padroneggiare gli strumenti necessari ad un utilizzo consapevole del patrimonio artistico e letterario (strumenti e tecniche di fruizione e produzione, lettura critica)		
COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
Classe 1^		
Esprimersi e comunicare Usare le immagini per esprimersi e comunicare, raccontare, rielaborare la realtà.	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere i codici visivi Osservare e rappresentare elementi della realtà Conoscere il significato di "stereotipo" e individuarne degli esempi nelle esecuzioni prodotte; superarlo attraverso lo sviluppo delle capacità di percezione ed osservazione. Sperimentare le diverse tecniche esecutive proposte e utilizzare i diversi strumenti per realizzare lavori grafico-pittorici e plastici; Sviluppare le capacità immaginative ed espressive attraverso la sperimentazione e l'interpretazione personale dei soggetti proposti. Rielaborare materiali di uso comune, 	Linguaggio visivo: <ul style="list-style-type: none"> la percezione visiva: figura sfondo, illusioni ottiche; codici: punto, linea, superficie, forma, spazio (indici di profondità), colore, simmetria, asimmetria; Temi espressivi: <ul style="list-style-type: none"> Lo stereotipo: esempi e superamento la natura nei vari aspetti: foglie, fiori, frutti, alberi, animali; il paesaggio naturale e antropomorfo; gli oggetti; Tecniche <ul style="list-style-type: none"> tecniche grafico-pittoriche: matite, pastelli, pennarelli, tempere, frottage; elaborati plastici: argilla, collage

	scritte, elementi iconici e visivi per produrre nuove immagini.	polimaterico. Temi operativi - copie di immagini; - rielaborazioni di immagini con altre tecniche; - copie dal vero; - elaborazioni di scritte.
Osservare e leggere le immagini Leggere e descrivere gli elementi essenziali di un testo visivo iniziando a conoscere il linguaggio specifico.	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare diverse tecniche osservative per descrivere, gli elementi formali ed estetici di un contesto reale. - Riconoscere i codici e le regole compositive presenti nelle opere d'arte e nelle immagini della comunicazione multimediale per individuarne la funzione, espressiva e comunicativa. - Osservare ed analizzarle immagini. - Produrreelaborati che integrino linguaggi diversi. 	<ul style="list-style-type: none"> - Osservazione e analisi di contesti reali e immagini - Significati dei termini specifici - Analisi di messaggi visivi diversi (opere d'arte, illustrazioni, fumetto) dal punto di vista stilistico e contenutistico Temi operativi: <ul style="list-style-type: none"> - l'illustrazione - il fumetto
Comprendere e apprezzare le opere d'arte Osservare e descrivere un'opera d'arte riconoscendo gli elementi distintivi che la caratterizzano e il periodo storico a cui appartiene.	<ul style="list-style-type: none"> - Leggere, descrivere e commentare un'opera d'arte utilizzando gradi progressivi di approfondimento e un linguaggio specifico. - Conoscere le linee fondamentali della produzione artistica dei periodi storici del passato, anche appartenenti a contesti culturali diversi dal proprio. - Conoscere le tipologie del patrimonio ambientale, storico-artistico e museale del territorio sapendone individuare alcuni significati. 	<ul style="list-style-type: none"> - Significati dei termini specifici - Caratteristiche delle principali espressioni artistiche: <ul style="list-style-type: none"> • arte preistorica, • arte mesopotamica, • arte egizia, • arte cretese, micenea, greca, • arte etrusca e romana; • arte paleocristiana, bizantina, altomedievale. - Patrimonio ambientale, storico-artistico e museale del territorio; Temi operativi <ul style="list-style-type: none"> - Classificazione dei beni culturali: in base al genere, alla collocazione storica, alla funzione; - Costruzione di schedeillustrative di lettura dei beni.
Classe 2^		

<p>Esprimersi e comunicare Realizzare elaborati creativi e originali, utilizzando gli elementi del linguaggio visivo e le tecniche espressive riformulando in modo personale gli stimoli offerti dall'insegnante.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere in modo più approfondito i codici visivi; - Osservare e rappresentare elementi della realtà superando gli stereotipi. - Applicare correttamente le diverse tecniche esecutive proposte e utilizzare i diversi strumenti con proprietà per realizzare lavori grafico-pittorici, plastici e fotografici; - Sviluppare le capacità immaginative ed espressive attraverso l'interpretazione personale dei soggetti proposti. - Rielaborare materiali di uso comune, immagini fotografiche, scritte, elementi iconici e visivi per produrre nuove immagini. 	<p>Linguaggio visivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - codici: superficie, forma, accostamenti cromatici; - spazio: la rappresentazione prospettica; - volume: luce e ombra, chiaroscuro; - composizione: modulo, ritmo, simmetria e asimmetria. <p>Temi espressivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il paesaggio prospettico - la figura umana - gli animali - la natura morta - le composizioni astratte <p>Tecniche</p> <ul style="list-style-type: none"> - tecniche grafico- pittoriche: graffito, stampa, acquerello, tempera, acrilico; - elaborati plastici: cartapesta, collage polimaterico; <p>Temi operativi</p> <ul style="list-style-type: none"> - copie di opere; - rielaborazioni di opere con altre tecniche; - copie dal vero; - copie e rielaborazioni da immagini fotografiche e da immagini pubblicitarie; - costruzione di presentazioni multimediali.
<p>Osservare e leggere le immagini Leggere ed interpretare gli elementi essenziali di un testo visivo iniziando ad utilizzare un linguaggio specifico, acquisendo i principi e le regole della comunicazione visiva.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare diverse tecniche osservative e un linguaggio specifico appropriato per descrivere gli elementi formali ed estetici di un contesto reale. - Riconoscere i codici e le regole compositive presenti nelle opere d'arte e nelle immagini della comunicazione multimediale per individuarne la funzione simbolica, espressiva e comunicativa. - Analizzare ed interpretare le immagini. - Produrre elaborati che integrino linguaggi diversi per scopi comunicativi definiti. 	<ul style="list-style-type: none"> - Significati dei termini specifici - Analisi di messaggi visivi diversi (opere d'arte, fotografie, informazione, spettacolo) dal punto di vista stilistico e contenutistico. <p>Temi operativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il simbolo: forma e significato - la comunicazione visiva: grafica, marchi e loghi, manifesti; - la computer grafica.

<p>Comprendere e apprezzare le opere d'arte Osservare e descrivere un'opera d'arte iniziando a conoscerne i termini specifici, riconoscendo gli elementi distintivi che la caratterizzano e il periodo storico a cui appartiene.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Leggere, descrivere e commentare un'opera d'arte mettendola in relazione con il contesto storico e culturale a cui appartiene. - Conoscere le linee fondamentali della produzione artistica dei periodi storici del passato, e dell'epoca moderna individuandone le più elementari differenze e analogie; - Conoscere le tipologie del patrimonio ambientale, storico-artistico e museale del territorio sapendone leggere i significati e i valori estetici, storici e sociali. 	<ul style="list-style-type: none"> - Significati dei termini specifici - Caratteristiche delle principali espressioni artistiche: <ul style="list-style-type: none"> • arte medievale: romanico, gotico; • arte rinascimentale ('400-'500); • arte barocca e rococò; • arte neoclassica. - Patrimonio ambientale, storico-artistico e museale del territorio; <p>Temî operativi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Schede di beni culturali: classificate in base al genere, allo stile, alla collocazione storica e alla funzione.
<p>Classe 3[^]</p>		
<p>Esprimersi e comunicare Ideare prodotti visivi rielaborando e interpretando, usando le regole del linguaggio visivo, scegliendo le tecniche più adeguate, seguendo una precisa finalità operativa, espressiva o comunicativa.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere e saper utilizzare i codici visivi; - Osservare e rappresentare elementi della realtà; - Applicare correttamente le diverse tecniche esecutive proposte e utilizzare i diversi strumenti con proprietà per realizzare lavori grafico-pittorici, plastici, fotografici e multimediali; - Rielaborare creativamente materiali, immagini fotografiche, elementi iconici, per produrre nuove immagini. 	<p>Linguaggio visivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - codici: Le leggi del colore, caratteristiche espressive e simboliche; - spazio: la rappresentazione prospettica; - volume: luce e ombra, chiaroscuro; - composizione: peso, linee di forza, staticità e dinamismo; <p>Temî espressivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - paesaggio: la prospettiva atmosferica; - prospettiva d'interni - la figura umana, il movimento; - il volto; - le composizioni astratte. <p>Tecniche</p> <ul style="list-style-type: none"> - tecniche grafico- pittoriche: stampa, acquerello, tempera, acrilico; - elaborati plastici: collage polimaterico; - tecniche multimediali. <p>Temî operativi</p> <ul style="list-style-type: none"> - progettazione di elaborati partendo da un argomento dato; - copie di opere; - rielaborazioni di opere con altre tecniche; - copie dal vero;

		<ul style="list-style-type: none"> - copie e rielaborazioni da immagini fotografiche e da immagini pubblicitarie; - costruzione di presentazioni multimediali;
<p>Osservare e leggere le immagini Leggere ed interpretare gli elementi di un testo visivo utilizzando correttamente il linguaggio specifico, riconoscendo i principi e le regole della comunicazione visiva.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare diverse tecniche osservative e un linguaggio specifico appropriato per descrivere gli elementi formali ed estetici di un contesto reale e virtuale; - Riconoscere i codici e le regole compositive presenti nelle opere d'arte e nelle immagini della comunicazione multimediale per individuarne la funzione simbolica, espressiva e comunicativa. - Produrre elaborati che integrino linguaggi diversi per scopi comunicativi definiti. - Saper descrivere l'elaborato prodotto nelle sue sequenze di progettazione e nei suoi contenuti espressivi. 	<ul style="list-style-type: none"> - Significati dei termini specifici - Analisi di messaggi visivi diversi (opere d'arte, fotografie, informazione, spettacolo, pubblicità, film) dal punto di vista stilistico e contenutistico. <p>Temi operativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - comunicazione visiva: grafica, marchi e loghi, manifesti, pubblicità; - computer grafica; - design.
<p>Comprendere e apprezzare le opere d'arte Osservare e descrivere un'opera d'arte utilizzando consapevolmente il linguaggio specifico, riconoscendo gli elementi distintivi che la caratterizzano e il periodo storico a cui appartiene, operando confronti e collegamenti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Leggere, descrivere e commentare un'opera d'arte per comprenderne il significato e cogliere le scelte creative e stilistiche dell'autore, mettendola in relazione con gli elementi essenziali del contesto storico e culturale a cui appartiene. - Conoscere e descrivere le linee fondamentali della produzione artistica nei periodi storici del passato e del contemporaneo, anche appartenenti a contesti culturali diversi dal proprio, individuandone le più elementari differenze e analogie; - Conoscere le tipologie del patrimonio 	<ul style="list-style-type: none"> - Significati dei termini specifici - Caratteristiche delle principali espressioni artistiche: <ul style="list-style-type: none"> • Romanticismo; • Impressionismo; • avanguardie del 1° '900; • avanguardie del 2° '900; • arte contemporanea • arte extraeuropea - Patrimonio ambientale, storico-artistico e museale del territorio; <p>Temi operativi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Schede di beni culturali: classificate in base al genere, allo stile, alla collocazione storica e alla funzione;

	<p>ambientale, storico-artistico e museale del territorio sapendone leggere i significati e i valori estetici, storici e sociali.</p> <p>- Ipotizzare strategie di intervento per la tutela, la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali.</p>	
--	---	--

<p>AREA ESPRESSIVA "MUSICA, ARTE E IMMAGINE, EDUCAZIONE FISICA": RACCORDO TRA L'ULTIMO ANNO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E LA PRIMA CLASSE DELLE SCUOLE PRIMARIE</p>		
ESPRESSIONE	INTERPRETAZIONE	INVENZIONE
utilizzare il corpo per raccontare la realtà e la fantasia	rappresentare con il movimento situazioni diverse in base agli stimoli ricevuti	organizzare il movimento in base al gioco collettivo e/o individuale
COMPETENZE		ABILITÀ
Padroneggia il proprio corpo in relazione a sé, agli altri, allo spazio e alle cose. sperimenta schemi posturali e motori, anche con l'uso di piccoli attrezzi		<p>Coordinare schemi motori statici e dinamici di base e complessi: correre, saltare, stare in equilibrio, strisciare, rotolare, tirare e arrampicarsi, capovolte.</p> <p>Avvio al gioco collettivo con il rispetto di semplici regole</p> <p>Riconoscere e verbalizzare le principali parti del corpo</p>

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE FISICA PER LA SCUOLA PRIMARIA		
COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
Classe 1[^]		
Padroneggiare e organizzare condotte motorie sempre più complesse, coordinando vari schemi di movimento in simultaneità e in successione.	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere e denominare le varie parti del corpo - Rappresentare graficamente il corpo - Riconoscere la destra e la sinistra su di sé - Eseguire alcune azioni, semplici schemi motori (camminare, correre, arrampicarsi, strisciare, rotolare..) - Eseguire movimenti in relazione allo spazio e al tempo (sopra, sotto, vicino, lontano, grande, piccolo, alto, basso, pieno, vuoto, largo, stretto, prima, dopo, contemporaneamente...), e in relazione agli oggetti e alle persone - Muoversi utilizzando le percezioni sensoriali (colori, suoni, tocchi, calore...) - Utilizzare il corpo per raccontare la realtà e la fantasia 	<p>Conoscere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le varie parti del corpo - i 5 sensi - codici espressivi non verbali in relazione al contesto sociale - la lateralità e la dominanza - alcuni schemi motori di base - i concetti spaziali elementari - semplici sequenze temporali

Gestire consapevolmente capacità specifiche in funzione dello spazio e del tempo.	<ul style="list-style-type: none"> - Rappresentare graficamente il corpo, fermo - Collocarsi, in posizioni diverse, in rapporto ad altri e/o ad oggetti - Utilizzare il corpo e il movimento per rappresentare situazioni comunicative reali e fantastiche 	<p>Conoscere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le posizioni che il corpo può assumere in rapporto allo spazio ed al tempo - giochi tradizionali di movimento - la dimensione espressiva e comunicativa del movimento
Riconoscere, formulare e rispettare regole in situazioni di gioco e di gioco-sport.	<ul style="list-style-type: none"> - Rispettare le principali regole di gioco - Assumere un atteggiamento positivo nell'accettare i ruoli e nella collaborazione - Prestare attenzione, memorizzare azioni e regole - Individuare le azioni più utili per risolvere semplici problemi motori - Muoversi con piacere e acquisire atteggiamenti di sicurezza 	<p>Conoscere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - codici espressivi non verbali in relazione al contesto sociale - giochi tradizionali - i principali attrezzi - il senso di benessere derivato dall'attività motoria e ludico-espressiva
Classe 2^ e 3^		
Padroneggiare e organizzare condotte motorie sempre più complesse, coordinando vari schemi di movimento in simultaneità e in successione.	<ul style="list-style-type: none"> - Consolidare nel movimento la lateralità su di sé e sugli altri - Muoversi con scioltezza, con ritmo - Eseguire semplici schemi motori combinati con e senza oggetti (correre e lanciare verso un bersaglio...) - Utilizzare abilità motorie in forma singola, a coppie, in gruppo - Utilizzare in modo corretto e sicuro per sé e per gli altri spazi e attrezzature - Avviarsi al controllo del proprio corpo in situazione di disequilibrio con e sopra gli oggetti 	<p>Conoscere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - schemi motori e posturali - corrette modalità esecutive per la prevenzione degli infortuni e la sicurezza nei vari ambienti di vita - le parti del corpo e le loro possibilità di movimento - la lateralità e la dominanza - schemi motori di base - le proprie possibilità e i propri limiti in situazione di disequilibrio - i concetti spaziali elementari - semplici sequenze temporali - i 5 sensi
Gestire consapevolmente capacità specifiche in funzione dello spazio e del tempo.	<ul style="list-style-type: none"> - Rappresentare graficamente il corpo, fermo e in movimento - Variare gli schemi motori in funzione di parametri di spazio, tempo, equilibrio - Essere in grado di assumere posture e eseguire gesti e azioni con finalità espressive e comunicative in forma personale - Rispetta la successione temporale delle azioni 	<p>Conoscere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - giochi di imitazione, di immaginazione, giochi popolari - modalità espressive che utilizzano il linguaggio corporeo e il movimento

	che contraddistinguono un esercizio	
Riconoscere, formulare e rispettare regole in situazioni di gioco e di gioco-sport.	<ul style="list-style-type: none"> - Rispettare le regole dei giochi organizzati, anche in forma di gara - Cooperare all'interno di un gruppo - Interagire positivamente con gli altri valorizzando le diversità - Accettare i ruoli assegnati 	<p>Conoscere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - giochi organizzati sotto forma di gare - semplici elementi del gioco-sport - i principali attrezzi e la loro collocazione - il senso di benessere derivato dall'attività motoria e ludico-espressiva
Classe 4^ e 5^		
Padroneggiare e organizzare condotte motorie sempre più complesse, coordinando vari schemi di movimento in simultaneità e in successione.	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare gli schemi motori di base in situazioni semplificate. - Eseguire movimenti precisi e saperli adattare alla situazione. - Eseguire semplici composizioni o progressioni motorie - Controllare la respirazione e la capacità di rilassare il corpo - Essere in grado di rilevare i cambiamenti morfologici del corpo - Padroneggiare gli schemi motori combinati con e senza oggetti - Essere in grado di controllare il proprio corpo in situazione di disequilibrio con e sopra gli oggetti e con contenuto emotivo (osare) - Organizzare il proprio movimento in relazione allo spazio e alle sequenze temporali con gli oggetti e in gruppo - Sperimentare attrezzi occasionali - Muoversi a tempo e a ritmo 	<p>Conoscere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - schemi motori e posturali - le proprie capacità coordinative generali e specifiche - corrette modalità esecutive per la prevenzione degli infortuni e la sicurezza nei vari ambienti di vita - le potenzialità di movimento del corpo - le variazioni fisiologiche del corpo durante il movimento (respirazione, battito cardiaco...) - le modificazioni strutturali del corpo in rapporto allo sviluppo - schemi motori di base anche in forma combinata e la loro applicazione - le proprie possibilità e i propri limiti in situazione di disequilibrio - le possibili collocazioni del corpo in relazione ai concetti spazio-temporali - il suono e il silenzio - i concetti di tempo e di ritmo
Gestire consapevolmente capacità specifiche in funzione dello spazio e del tempo.	<ul style="list-style-type: none"> Posizionare il proprio corpo in relazione agli altri in situazioni dinamiche -Riuscire a trasmettere contenuti emozionali attraverso i gesti in forma personale - Elaborare semplici coreografie o sequenze di movimento 	<p>Conoscere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le capacità coordinative - gli schemi motori e posturali - le differenti modalità di espressione delle emozioni attraverso il movimento - le modalità di esecuzione in relazione alle qualità del movimento e al ritmo
Riconoscere, formulare e rispettare regole in	- Rispettare le regole dei giochi sportivi praticati	Conoscere:

situazioni di gioco e di gioco-sport.	e proporre varianti - Svolgere un ruolo attivo e significativo nelle attività di gioco-sport individuale e di squadra - Cooperare nel gruppo, confrontarsi lealmente, anche in una competizione, con i compagni, accettare i ruoli - Affrontare l'attività con tranquillità e acquisire fiducia nelle proprie capacità	- diversi giochi di movimento - gli elementi del gioco-sport e delle discipline sportive sperimentate - corrette modalità esecutive per la prevenzione degli infortuni - il benessere derivato dall'attività motoria e ludico-espressiva per l'acquisizione di abilità motorie e sociali e per un sano stile di vita
---------------------------------------	---	---

EDUCAZIONE FISICA: RACCORDO TRA L'ULTIMO ANNO DELLA SCUOLA PRIMARIA E LA PRIMA CLASSE DELLE SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO		
ESPRESSIONE	INTERPRETAZIONE	INVENZIONE
•coordina e utilizza diversi schemi motori combinati, riconoscendo e valutando traiettorie e distanze	•utilizza abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento alla situazione	•coordina e utilizza diversi schemi motori combinati, riconoscendo e valutando traiettorie e distanze
COMPETENZE		ABILITÀ
<ul style="list-style-type: none"> - riconosce segnali e ritmi del proprio corpo e le differenze sessuali - comincia a controllare l'esecuzione del gesto, a coordinarsi con gli altri nei giochi di movimento e nella comunicazione espressiva - sperimenta schemi posturali e motori, anche con l'uso di piccoli attrezzi - comunica, esprime emozioni, racconta utilizzando le varie possibilità che il linguaggio corporeo consente 		<ul style="list-style-type: none"> - sviluppo delle capacità coordinative di base - sviluppo delle capacità di coordinare i movimenti in rapporto agli altri e/o agli oggetti - avvio al gioco collettivo con il rispetto di semplici regole ed accettazione dei ruoli

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE FISICA PER LA SCUOLA SECONDARIA		
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Classe 1^ e 2^		
Padroneggiare il movimento motorio	Controllare il proprio corpo in situazioni statiche e dinamiche (coordinazione) progressivamente complesse. Adattare l'azione dei diversi segmenti corporei in situazioni di equilibrio o disequilibrio. Utilizzare le strutture temporali e ritmiche	Conoscere gli schemi motori di base anche combinati e il loro utilizzo in ambito sportivo Conoscere gli elementi che caratterizzano l'equilibrio statico, dinamico e di volo e il disequilibrio Conoscere gli elementi relativi alle strutture

	<p>nelle azioni motorie.</p> <p>Utilizzare le abilità acquisite (schemi motori di base anche combinati) per risolvere problemi motori nelle variabili legate allo spazio</p>	<p>temporali e ritmiche dell'azione motoria</p> <p>Conoscere gli elementi relativi all'orientamento nello spazio dell'azione motoria</p>
Utilizza l'espressività corporea	<p>Utilizzare l'espressione corporea per rappresentare idee, stati d'animo e storie mediante l'utilizzo del corpo e degli attrezzi di fortuna in forma originale e creativa individualmente, a coppie, in gruppo con fini comunicativi</p> <p>Decodificare i linguaggi specifici di compagni, avversari, insegnanti e arbitri</p>	<p>Conoscere modalità d'espressione corporea utilizzando una varietà di segni-segnali e identificare i contenuti emotivi</p> <p>Conoscere il linguaggio specifico motorio e sportivo</p>
Partecipa al gioco, gioco-sport e sport	<p>Utilizzare le abilità motorie adattandole alle diverse situazioni, anche in modo personale</p> <p>Relazionarsi positivamente con l'altro e con il gruppo nel rispetto di regole, ruoli, persone e risultati</p>	<p>Conoscere i gesti fondamentali di gioco e sport individuali e di squadra</p> <p>Conoscere le regole indispensabili per la realizzazione del gioco e/o sport anche con finalità di arbitraggio</p>
Attua positivi stili di vita per la salute, sicurezza e prevenzione	<p>Ai fini della sicurezza sapersi rapportare con persone e con l'ambiente circostante, anche applicando alcune tecniche di assistenza ed elementi di primo soccorso</p> <p>Curare l'alimentazione e l'igiene personale</p> <p>Per mantenere la propria efficienza essere attivi fisicamente in molteplici contesti ed essere anche in grado di dosare lo sforzo,</p>	<p>Conoscere le norme generali per la prevenzione degli infortuni, per l'assistenza e alcuni elementi di primo soccorso</p> <p>Conoscere i principali fondamentali della corretta alimentazione e dell'igiene personale</p> <p>Conoscere le modalità mediante le quali l'attività fisica contribuisce al mantenimento della salute e del benessere</p>

	applicare alcune tecniche di riscaldamento e di defaticamento	
Classe 3^		
Padroneggiare il movimento motorio	<p>Controllare il proprio corpo in situazioni statiche e dinamiche (coordinazione) progressivamente complesse.</p> <p>Adattare l'azione dei diversi segmenti corporei in situazioni di equilibrio o disequilibrio.</p> <p>Utilizzare le strutture temporali e ritmiche nelle azioni motorie.</p> <p>Utilizzare le abilità acquisite (schemi motori di base anche combinati) per risolvere problemi motori nelle variabili legate allo spazio</p> <p>Utilizzare i piani di lavoro proposti per migliorare le proprie abilità motorie riconoscendo la relazione tra l'intensità dell'attività e i cambiamenti fisiologici e morfologici anche rispetto all'età in evoluzione</p>	<p>Conoscere gli schemi motori di base anche combinati e il loro utilizzo in ambito sportivo</p> <p>Conoscere gli elementi che caratterizzano l'equilibrio statico, dinamico e di volo e il disequilibrio</p> <p>Conoscere gli elementi relativi alle strutture temporali e ritmiche dell'azione motoria</p> <p>Conoscere gli elementi relativi all'orientamento nello spazio dell'azione motoria</p> <p>Conoscere gli obiettivi e le procedure del piano di lavoro proposto con riferimento a funzioni fisiologiche, cambiamenti morfologici e del sé corporeo caratteristici dell'età e specifici del genere</p>
Utilizza l'espressività corporea	Utilizzare l'espressione corporea per rappresentare idee, stati d'animo e storie mediante l'utilizzo del corpo e degli attrezzi di fortuna in forma originale e creativa individualmente, a coppie, in gruppo con fini comunicativi	Conoscere modalità d'espressione corporea utilizzando una varietà di segni-segnali e identificare i contenuti emotivi

	Decodificare i linguaggi specifici di compagni, avversari, insegnanti e arbitri	Conoscere il linguaggio specifico motorio e sportivo
Partecipa al gioco, gioco-sport e sport	<p>Utilizzare le abilità motorie adattandole alle diverse situazioni, anche in modo personale</p> <p>Mettere in atto strategie di gioco e tattiche sperimentate</p> <p>Svolgere un ruolo attivo mettendo in atto comportamenti collaborativi per raggiungere l'obiettivo comune</p> <p>Relazionarsi positivamente con l'altro e con il gruppo nel rispetto di regole, ruoli, persone e risultati</p>	<p>Conoscere i gesti fondamentali di gioco e sport individuali e di squadra</p> <p>Conoscere il concetto di strategia e di tattica</p> <p>Conoscere le modalità per valorizzare differenze di ruoli e favorire l'inclusione al fine di raggiungere un obiettivo comune</p> <p>Conoscere le regole indispensabili per la realizzazione del gioco e/o sport anche con finalità di arbitraggio</p>
Attua positivi stili di vita per la salute, sicurezza e prevenzione	<p>Ai fini della sicurezza sapersi rapportare con persone e con l'ambiente circostante, anche applicando alcune tecniche di assistenza ed elementi di primo soccorso</p> <p>Nella salvaguardia della propria salute scegliere di evitare l'assunzione di sostanze illecite e di curare l'alimentazione e l'igiene personale</p> <p>Per mantenere la propria efficienza essere attivi fisicamente in molteplici contesti ed essere anche in grado di dosare lo sforzo, applicare alcune tecniche di riscaldamento e di defaticamento</p>	<p>Conoscere le norme generali per la prevenzione degli infortuni, per l'assistenza e alcuni elementi di primo soccorso</p> <p>Conoscere i principali fondamentali della corretta alimentazione e dell'igiene personale e avere le prime informazioni sulle sostanze che inducono dipendenza (fumo, doping, droghe, alcool...) e sui loro effetti negativi</p> <p>Conoscere le modalità mediante le quali l'attività fisica contribuisce al mantenimento della salute e del benessere</p>

GEOGRAFIA:		
RACCORDO TRA L'ULTIMO ANNO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E LA PRIMA CLASSE DELLE SCUOLA PRIMARIA		
Temi: Orientamento; Cartografia; Ambiente		
COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
1. Orientarsi nello spazio	<ol style="list-style-type: none"> 1. Individuare i primi rapporti topologici di base attraverso l'esperienza motoria. 2. Comprendere e rielaborare percorsi 3. Collocare nello spazio se stessi, oggetti, persone. 	

CURRICOLO VERTICALE DI GEOGRAFIA PER LA SCUOLA PRIMARIA		
COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
Classe 1^		
<ol style="list-style-type: none"> 1. Orientarsi nello spazio. 2. Linguaggio della geografia. 	<ul style="list-style-type: none"> - Conosce ed utilizza semplici indicatori spaziali. - Utilizza punti di riferimento. - Riconosce e rappresenta vari tipi di spazio. - Esegue e rappresenta semplici percorsi. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Gli indicatori spaziali. 2. Elementi costitutivi dello spazio vissuto.
Classe 2^		
<ul style="list-style-type: none"> - Orientarsi nello spazio. - Linguaggio della geografia. - Conoscere il paesaggio circostante cogliendone le trasformazioni. - Rappresentare lo spazio vissuto. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Conosce ed utilizza indicatori spaziali. 2. Utilizza punti di riferimento. 3. Riconosce e rappresenta vari tipi di spazio. 4. Rappresenta e descrive percorsi. 5. Utilizza termini specifici del linguaggio disciplinare. 6. Distingue gli elementi naturali ed artificiali dei paesaggi. 7. Legge semplici rappresentazioni iconiche e cartografiche. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Gli indicatori spaziali. 2. Punti di riferimento. 3. Elementi costitutivi dello spazio: funzioni, relazioni e rappresentazioni.
Classe 3^		
<ol style="list-style-type: none"> 1. Orientarsi nello spazio. 2. Linguaggio della geografia. 3. Conoscere i vari tipi di paesaggio cogliendone le caratteristiche e le trasformazioni. 4. Rappresentare lo spazio. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Legge semplici rappresentazioni iconiche e cartografiche utilizzando legende e punti cardinali. 2. Ricava informazioni da rappresentazioni cartografiche. 3. Riconosce e rappresenta vari tipi di ambiente. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Gli indicatori spaziali. 2. Punti di riferimento. 3. Elementi costitutivi dello spazio: funzioni, relazioni e rappresentazioni. 4. Elementi costitutivi degli ambienti e trasformazioni operate dall'uomo.

	<ul style="list-style-type: none"> 4. Riduce oggetti in scala. 5. Individua e confronta caratteristiche e cambiamenti fisici e antropici in un ambiente. 6. Utilizza termini specifici del linguaggio disciplinare. 7. Riconosce le principali relazioni uomo – ambiente. 8. Conosce i principali fenomeni atmosferici. 	
Classe 4^		
<ul style="list-style-type: none"> 1. Orientarsi nello spazio. 2. Linguaggio della geografia. 3. Conoscere e leggere alcuni strumenti del geografo. 4. Rilevare permanenze e cambiamenti nello spazio. 	<ul style="list-style-type: none"> 1. Legge rappresentazioni iconiche e cartografiche, utilizzando legende e punti cardinali. 2. Ricava informazioni da rappresentazioni iconiche e cartografiche. 3. Riconosce e rappresenta vari tipi di ambiente. 4. Riduce oggetti in scala. 5. Individua e confronta caratteristiche e cambiamenti fisici, antropici e climatici in un ambiente. 6. Utilizza termini specifici del linguaggio disciplinare. 7. Riconosce le principali relazioni uomo – ambiente. 8. Legge e costruisce, in base ai dati acquisiti, tabelle, grafici e carte. 9. Espone i contenuti appresi. 	<ul style="list-style-type: none"> 1. Strumenti geografici e sistemi di riferimento. 2. Elementi costitutivi del paesaggio. 3. Rapporti di connessione e di interdipendenza uomo – ambiente. 4. L'Italia: significativi elementi fisici, antropici e climatici. 5. I settori produttivi. 6. La tutela dell'ambiente.
Classe 5^		
<ul style="list-style-type: none"> 1. Orientarsi nello spazio. 2. Linguaggio della geografia. 3. Conoscere e leggere gli strumenti del geografo. 4. Rilevare permanenze e cambiamenti nello spazio. 	<ul style="list-style-type: none"> 1. Legge rappresentazioni iconiche e cartografiche, utilizzando legende e punti cardinali. 2. Ricava informazioni da rappresentazioni iconiche e cartografiche. 3. Riconosce e rappresenta vari tipi di ambiente. 4. Individua e confronta caratteristiche e cambiamenti fisici, antropici e climatici in 	<ul style="list-style-type: none"> 1. Strumenti geografici e sistemi di riferimento. 2. Le caratteristiche fisiche dell'Italia. 3. Le caratteristiche politiche, economiche e demografiche dell'Italia: le regioni, i capoluoghi e le province. 4. I settori produttivi. 5. La tutela dell'ambiente.

	varie regioni italiane. 5. Individua i nessi tra l'ambiente e le sue risorse. 6. Utilizza termini specifici del linguaggio disciplinare. 7. Riconosce le principali relazioni uomo – ambiente. 8. Legge e costruisce, in base ai dati acquisiti, tabelle, grafici e carte. 9. Espone i contenuti appresi. 10. Sperimenta forme di partecipazione alla vita democratica.	
--	---	--

GEOGRAFIA:

RACCORDO TRA L'ULTIMO ANNO DELLA SCUOLA PRIMARIA E LA PRIMA CLASSE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Orientamento: strumenti principali della geografia; punti cardinali; posizione dell'Italia nell'Europa e nel mondo; localizzazione delle regioni italiane e loro conoscenza.

Cartografia: diversi tipi di carte; lettura di una carta partendo dalla legenda; costruzione di semplici carte su lucido.

Ambiente: principali forme del territorio italiano; morfologia del territorio; fasce climatiche italiane; rapporto uomo-ambiente; principali tipologie di insediamento.

Linguaggio geografico: comprensione ed uso del lessico specifico della disciplina.

CURRICOLO VERTICALE DI GEOGRAFIA PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
Classe 1^		
1. Orientarsi nello spazio. 2. Leggere ambienti, territori e paesaggi. 3. Stabilire confronti e relazioni. 4. Utilizzare e interpretare carte e dati. 5. Conoscere e usare il linguaggio geografico.	-Elaborare ed arricchire la propria carta mentale dell'Italia e dell'Europa. -Consolidare l'acquisizione dei punti cardinali e delle coordinate geografiche. -Orientarsi sulle carte geografiche a varie scale, utilizzando le coordinate geografiche. - Ricavare approssimativamente le distanze tra luoghi utilizzando la scala. -Interpretare e costruire carte tematiche. -Leggere e analizzare vari tipi di immagini (fotografie, immagini storiche, immagini da satellite). -Riconoscere le caratteristiche dei paesaggi	-I sistemi di orientamento. -Simboli e scale usati nelle carte. -Il reticolato geografico e il sistema delle coordinate geografiche. -Vari tipi di carte geografiche. -Vari tipi di immagini geografiche. -Il concetto di paesaggio, ambiente e territorio. -Le diverse forme del paesaggio. -I principali caratteri geografici del continente europeo (posizione, confini, dimensioni, formazione geologica). -Caratteri ed elementi fisici dell'Europa e

	<p>fisici e antropici in Italia e in Europa e saperli descrivere utilizzando il lessico geografico.</p> <ul style="list-style-type: none"> -Individuare sulla carta d'Italia e d'Europa i principali rilievi, pianure, fiumi, laghi, coste, mari e saperne descrivere le caratteristiche essenziali. - Comprendere il concetto di clima e saperlo definire, individuandone elementi e fattori. -Riconoscere e localizzare sulla carta d'Italia e d'Europa le zone climatiche e le regioni ambientali. -Analizzare gli indicatori demografici e le caratteristiche della popolazione europea. -Comprendere i fattori ambientali che condizionano l'insediamento e le attività umane. -Confrontare diversi tipi di insediamento e comprendere le ragioni della loro trasformazione nel tempo. -Riconoscere tabelle e grafici diversi e saperne descrivere il fenomeno rappresentato. -Leggere e costruire semplici grafici. - Ricercare informazioni utilizzando il libro di testo. - Usare motori di ricerca per cercare informazioni. 	<p>dell'Italia (pianure, rilievi, fiumi, laghi, mari, coste).</p> <ul style="list-style-type: none"> -Il concetto di clima, elementi e fattori climatici. -Le regioni climatiche e i principali ambienti naturali in Europa e in Italia. -Gli indicatori demografici. -Le principali caratteristiche demografiche dell'Europa e dell'Italia. -Le principali tipologie di insediamento in Europa e in Italia. -Caratteristiche delle città. -I settori produttivi e le attività economiche <p>- Alcune Regioni d'Italia.</p> <p>-I dati statistici e la loro rappresentazione grafica: tabelle e diversi tipi di grafici.</p>
Classe 2^		
<ol style="list-style-type: none"> 1. Orientarsi nello spazio. 2. Leggere ambienti, territori e paesaggi. 3. Stabilire confronti e relazioni. 4. Utilizzare e interpretare carte e dati. 5. Conoscere e usare il linguaggio geografico. 	<ul style="list-style-type: none"> -Elaborare ed arricchire la propria carta mentale degli Stati dell'Europa. -Comprendere il concetto di Stato. -Confrontare le caratteristiche politico-amministrative degli Stati europei. -Distinguere gli Stati in base alla forma di governo e alla struttura. -Comprendere le trasformazioni dell'organizzazione politica 	<ul style="list-style-type: none"> -Posizione degli Stati nel territorio europeo. -Il concetto di Stato e i suoi elementi costitutivi. -Classificazione degli Stati in base alla struttura e alla forma di governo. -Attuale articolazione politica dell'Europa ed eventi storici che ne sono stati all'origine. -Origini, storia e simboli dell'UE. -I Paesi dell'UE. -Organizzazione dell'UE: principali Istituzioni

	<p>dell'Europa nel tempo.</p> <ul style="list-style-type: none"> -Comprendere le ragioni della nascita dell'UE, riconoscendone simboli, evoluzione storica e prospettive. -Identificare le principali Istituzioni dell'UE e riconoscerne funzioni e finalità. - Comprendere il significato della cittadinanza europea e le conseguenze delle politiche comunitarie per i cittadini. -Analizzare e descrivere le principali caratteristiche delle Regioni europee. -Analizzare e descrivere alcuni degli Stati delle varie Regioni europee. -Operare confronti tra realtà geografiche diverse. -Ricerca dati e informazioni consultando fonti diverse. - Leggere ed interpretare carte geografiche e tematiche, immagini, dati statistici e grafici. -Disegnare e completare carte. -Leggere, interpretare, realizzare grafici e tabelle. -Comprendere ed utilizzare il linguaggio specifico della geografia. - Ricercare informazioni utilizzando il libro di testo. - Usare motori di ricerca per cercare informazioni 	<p>e relative funzioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> -Unificazione monetaria ed eurozona. -La cittadinanza europea e i diritti dei cittadini europei. -Caratteristiche fisico-ambientali, socio-economiche e politiche delle Regioni europee. -Aspetti fisico-ambientali, demografici, socio-economici, storico-culturali e politici di alcuni Stati delle varie Regioni europee. -Vari tipi di carte geografiche. -Vari tipi di immagini geografiche. -I dati statistici e la loro rappresentazione grafica: tabelle e diversi tipi di grafici.
Classe 3^		
<ol style="list-style-type: none"> 1. Orientarsi nello spazio. 2. Leggere ambienti, territori e paesaggi. 3. Stabilire confronti e relazioni. 4. Utilizzare e interpretare carte e dati. 5. Conoscere e usare il linguaggio geografico. 	<ul style="list-style-type: none"> -Elaborare ed arricchire la propria carta mentale dei continenti. -Analizzare il pianeta Terra nel contesto del sistema solare, i processi di formazione del pianeta e le sue caratteristiche, la tettonica a placche, i fenomeni sismici e vulcanici, ecc. -Localizzare sul planisfero le zone climatiche della Terra e saperne descrivere le caratteristiche. 	<ul style="list-style-type: none"> -Distribuzione dei più significativi elementi geografici (oceani e terre emerse) -Posizione dei maggiori Stati nel territorio dei vari continenti. -Principali caratteristiche astronomiche e fisiche della Terra. -Effetti dei movimenti astronomici della Terra. -La formazione della Terra (deriva dei continenti, tettonica delle placche, terremoti,

	<ul style="list-style-type: none"> -Riconoscere differenti ambienti naturali del globo. -Comprendere le relazioni tra climi e ambienti naturali. -Analizzare la presenza e la distribuzione delle risorse naturali nel mondo. -Comprendere il rapporto tra risorse ed attività economiche. -Comprendere in quale modo le attività umane determinano l'inquinamento di aria, acque e suoli. -Comprendere le conseguenze del riscaldamento globale e del buco nell'ozono. -Comprendere quale tipo di relazione si deve instaurare tra l'uomo e l'ambiente per realizzare uno sviluppo sostenibile. -Comprendere ed analizzare le caratteristiche e le problematiche dell'economia mondiale, utilizzando i concetti di Nord e Sud del mondo, globalizzazione, delocalizzazione, multinazionali, scambio ineguale. -Comprendere l'attuale quadro geopolitico del mondo e la funzione dei principali organismi internazionali. 	<ul style="list-style-type: none"> vulcanesimo, orogenesi). -Caratteristiche climatiche della Terra e regioni climatiche. -Gli ambienti naturali, loro caratteristiche e localizzazione. -Le risorse terrestri, rinnovabili e non rinnovabili: distribuzione. -La pressione dell'uomo sull'ambiente: sfruttamento e impoverimento delle risorse naturali ed energetiche, le principali forme di inquinamento. -I mutamenti climatici: riscaldamento globale, effetto serra, buco nell'ozono. -Il concetto di sviluppo sostenibile. -Caratteristiche dell'economia mondiale. -Organizzazione politica del mondo e i principali Organismi internazionali.
	<ul style="list-style-type: none"> -Comprendere le relazioni tra la distribuzione della popolazione e le condizioni ambientali. - Analizzare le attuali dinamiche demografiche in rapporto a fattori storici, socio-economici, culturali e politici. -Confrontare il grado di sviluppo delle popolazioni del mondo e comprenderne le cause e le conseguenze. -Analizzare e descrivere le principali caratteristiche dei continenti. -Analizzare e descrivere alcuni degli Stati dei vari continenti. -Operare confronti tra realtà geografiche diverse. 	<ul style="list-style-type: none"> -Distribuzione della popolazione mondiale, caratteristiche e dinamiche demografiche. -Popoli e culture (lingue, religioni, usi, costumi, ecc.). -Il concetto di sviluppo umano; l'ISU e i fattori che lo determinano; sviluppo e sottosviluppo. -Conoscenza della distribuzione del reddito nel mondo, grandi aree sociali, economiche e culturali -Caratteristiche fisico-ambientali, socioeconomiche e politiche dei continenti. -Aspetti fisico-ambientali, demografici, socioeconomici, storico-culturali e politici di

	<ul style="list-style-type: none"> -Ricerca dati e informazioni consultando fonti diverse. -Leggere ed interpretare carte geografiche e tematiche, immagini, dati statistici e grafici. -Disegnare e completare carte. -Leggere, interpretare, realizzare grafici e tabelle. -Comprendere ed utilizzare il linguaggio specifico della geografia. - Ricercare informazioni utilizzando il libro di testo. - Usare motori di ricerca per cercare informazioni 	<p>alcuni Stati dei vari continenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> -Vari tipi di carte geografiche. -Vari tipi di immagini geografiche -I dati statistici e la loro rappresentazione grafica: tabelle e diversi tipi di grafici.
--	--	--

INGLESE:

RACCORDO TRA L'ULTIMO ANNO DELLA SCUOLA PRIMARIA E LA PRIMA CLASSE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Comprendere le espressioni di uso quotidiano nelle attività di classe, presentare sé stessi e gli altri, interagire in modo semplice in situazioni relative alla vita di ogni giorno.

CURRICOLO VERTICALE DI INGLESE PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
Classe 1^		
Comprendere e produrre semplici testi orali e scritti relativi a contesti quotidiani. Interagire con uno o più interlocutori su argomenti familiari.	Salutare Chiedere e dire l'ora Parlare di posizione Dire la data Chiedere e fare proposte Parlare della frequenza Dare ordini Parlare di azioni in corso di svolgimento	Pronomi personali soggetto; <i>to be</i> ; agg. possessivi; <i>question words</i> ; agg. dimostrativi; prep. di luogo e tempo; plurali; <i>there is/are</i> ; <i>some/any</i> ; <i>to have</i> ; genitivo sassone; <i>Present Simple</i> ; avverbi di frequenza; pron. complemento; <i>can</i> ; imperativi; <i>Present Continuous</i> .
Classe 2^		
Comprendere e produrre testi orali e scritti adeguati a situazioni comunicative relative al vissuto personale e sociale. Interagire con uno o più interlocutori in riferimento al proprio vissuto.	Fare inviti e programmi Descrivere le persone Parlare degli eventi passati Fare acquisti Chiedere e dare indicazioni stradali Fare confronti	<i>Present Continuous</i> con valenza di futuro; <i>Past Simple</i> ; <i>a lot of/much/many/a little/a few</i> ; <i>must/have to</i> ; composti di <i>some/any/every</i> ; comparativo di maggioranza; superlativo di maggioranza.

	Chiedere il permesso	
Classe 3^		
Comprendere e produrre testi orali e scritti più complessi, anche di tipo formale. Interagire con uno o più interlocutori circa avvenimenti, progetti ed esperienze personali.	Parlare di piani futuri Parlare di eventi del passato recente Parlare di azioni in corso nel passato Formulare ipotesi Chiedere e dare consigli Riferire fatti usando il discorso indiretto	<i>Going to/will</i> ; pronomi relativi; periodo ipotetico di I e II tipo; <i>Present Perfect</i> ; pronomi possessivi; <i>Past Continuous</i> ; <i>should</i> ; passivo; discorso diretto e indiretto.
Civiltà		
Sviluppare una sensibilità interculturale che determini un arricchimento personale. Rilevare analogie e differenze tra comportamenti e usi legati a culture diverse.	Conoscenze di base della cultura e civiltà del Regno Unito e di altri paesi di lingua inglese relative a storia, geografia, feste e tradizioni, gastronomia, scuola e sport.	
Obiettivi minimi		
Classe 1^	Comprensione orale: comprende, se guidato, il senso globale di semplici messaggi relativi a situazioni personali. Comprensione scritta: comprende globalmente, se guidato, semplici testi relativi a situazioni personali. Produzione orale: sa ripetere enunciati minimi. Produzione scritta: sa riprodurre frasi essenziali, sa completare messaggi minimi su modello.	
Classe 2^	Comprensione orale: comprende, se guidato, il senso globale di messaggi relativi al proprio vissuto. Comprensione scritta: comprende globalmente, se guidato, semplici testi e sa ricavare le informazioni più evidenti. Produzione orale: sa rispondere a semplici domande, sa riprodurre qualche semplice situazione con un lessico limitato. Produzione scritta: sa completare e/o produrre brevi testi, se guidato.	
Classe 3^	Comprensione orale: comprende, se guidato, gli elementi essenziali di un messaggio. Comprensione scritta: comprende globalmente, se guidato, chiari testi collegati ad argomenti familiari. Produzione orale: sa rispondere a semplici domande, sa interagire in situazioni già note con un lessico limitato. Produzione scritta: sa rispondere a semplici domande, sa completare e/o produrre testi essenziali, se guidato. Conoscenza della cultura e della civiltà: conosce alcuni aspetti della civiltà di cui studia la lingua.	

CURRICOLO DI **FRANCESE** PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
Classe 1^		
<p>Livello A1 Riesce a comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare sé stesso/a e altri ed è in grado di porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce, le cose che possiede). È in grado di interagire in modo semplice.</p>	<p>Saper salutare, presentarsi e presentare qualcuno Acquisire e interpretare un'informazione Saper chiedere e dire il nome, l'età, l'indirizzo, l'origine e la nazionalità Saper descrivere la propria famiglia Domandare e dire l'ora e gli orari Saper parlare dell'orario scolastico e delle materie</p>	<p>Lessico: i numeri da 0 a 100; i giorni della settimana; i mesi; le stagioni; le nazionalità; i colori; la famiglia; gli animali; descrizioni di persone e animali; i pasti e il cibo; la scuola; la casa; i mobili. Strutture grammaticali: il numero e il genere, gli articoli e l'indicativo presente; gli interrogativi; i verbi "in -er e in -ir"; uso degli ausiliari essere e avere; aggettivi possessivi; i dimostrativi; gli aggettivi ordinali; le preposizioni.</p>
Classe 2^		
<p>Livello A1+ Riesce a comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia). Riesce a comunicare in attività semplici e di routine immediati che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. Riesce a descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.</p>	<p>Parlare dell'esistenza e della localizzazione Saper descrivere un'abitazione Saper chiedere e indicare preferenze Saper parlare degli sport Saper parlare della propria routine, sapersi informare e parlare della frequenza Chiedere e dare informazioni in città Saper esprimere l'obbligo Progettare, collaborare e partecipare Sapersi esprimere riguardo al tempo atmosferico Saper parlare di quello che si sta facendo al momento Saper parlare di progetti futuri Saper descrivere che cosa indossiamo Saper raccontare azioni abituali del passato</p>	<p>Lessico: la casa, i mobili e gli elettrodomestici; gli aggettivi per descrivere; gli aggettivi per esprimere un parere; le attività del tempo libero; gli sport; i numeri dal 100 in avanti; le attività extrascolastiche; la routine; i mezzi di trasporto; la città; localizzare i luoghi; i verbi per dare indicazioni; elementi di geografia; il tempo atmosferico; le vacanze e i viaggi; i vestiti e gli accessori; i materiali; gli aggettivi descrittivi; il computer. Strutture grammaticali: le regole per i numeri; i verbi pronominali; i pronomi complemento diretto; i verbi irregolari del presente indicativo; l'obbligazione; i pronomi dimostrativi neutri; il presente continuo; il futuro proche, il passé recent, il passé composé; l'imperfetto; i possessivi; i comparativi, i superlativi.</p>
Classe 3^		
<p>Livello A1+ È in grado di comprendere i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su</p>	<p>Saper parlare del passato legato al presente Saper parlare degli stati di salute e dare consigli ed istruzioni</p>	<p>Lessico: le parti del corpo; i 5 sensi; i problemi di salute; i negozi e il lessico associato agli acquisti; i generi letterari e</p>

<p>argomenti familiari che affronta normalmente, a scuola e nel tempo libero. Sa produrre testi semplici e coerenti su argomenti che gli siano familiari o siano di suo interesse. È in grado di descrivere in modo semplice esperienze e avvenimenti.</p>	<p>Saper proporre un'attività Saper chiedere in un negozio Saper fissare un appuntamento Saper parlare del passato Saper esprimere i propri gusti e descrivere le sensazioni sul cibo Saper ordinare al ristorante Saper dare informazioni su una ricetta Saper dare una notizia e reagire Saper scrivere semplici lettere formali e informali Saper parlare delle professioni Saper parlare del futuro Saper chiedere e dare consigli Parlare di un momento futuro</p>	<p>cinematografici; lessico della tavola e del ristorante; aggettivi per parlare del cibo; festività ed eventi; lessico utile per conversare al telefono; lessico specifico della corrispondenza; i generi musicali; le professioni e gli ambienti; gli animali; la televisione e la pubblicità. Strutture grammaticali: il passato prossimo; participi passati irregolari; imperativo affermativo; pronomi complemento diretto ed indiretto; passato remoto; la frase ipotetica, il futuro e il condizionale.</p>
Civiltà		
<p>Sviluppare una sensibilità interculturale che determini un arricchimento personale. Rilevare analogie e differenze tra comportamenti e usi legati a culture diverse.</p>	<p>Conoscenze di base della cultura e civiltà della Francia e di alcuni paesi francofoni relative a storia, geografia, feste e tradizioni, gastronomia, scuola e sport.</p>	
Obiettivi minimi		
Classe 1^	<p>Comprensione orale: comprende, se guidato, il senso globale di semplici messaggi relativi a situazioni personali. Comprensione scritta: comprende globalmente, se guidato, semplici testi relativi a situazioni personali. Produzione orale: sa ripetere enunciati minimi. Produzione scritta: sa riprodurre frasi essenziali, sa completare messaggi minimi su modello.</p>	
Classe 2^	<p>Comprensione orale: comprende, se guidato, il senso globale di messaggi relativi al proprio vissuto. Comprensione scritta: comprende globalmente, se guidato, semplici testi e sa ricavare le informazioni più evidenti. Produzione orale: sa rispondere a semplici domande, sa riprodurre qualche semplice situazione con un lessico limitato. Produzione scritta: sa completare e/o produrre brevi testi, se guidato.</p>	
Classe 3^	<p>Comprensione orale: comprende, se guidato, gli elementi essenziali di un messaggio. Comprensione scritta: comprende globalmente, se guidato, chiari testi collegati ad argomenti familiari. Produzione orale: sa rispondere a semplici domande, sa interagire in situazioni già note con un lessico limitato. Produzione scritta: sa rispondere a semplici domande, sa completare e/o produrre testi essenziali, se guidato. Conoscenza della cultura e della civiltà: conosce alcuni aspetti della civiltà di cui studia la lingua.</p>	

CURRICOLO DI **SPAGNOLO** PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
Classe 1^		
<p>Livello A1 Riesce a comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare sé stesso/a e altri ed è in grado di porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce, le cose che possiede). È in grado di interagire in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare.</p>	<p>Saper salutare, presentarsi e presentare qualcuno Acquisire e interpretare un'informazione Saper chiedere e dire il nome, l'età, l'indirizzo, l'origine e la nazionalità Saper descrivere la propria famiglia Domandare e dire l'ora e gli orari Saper parlare dell'orario scolastico e delle materie Parlare dell'esistenza e della localizzazione saper descrivere un'abitazione</p>	<p>Lessico: i numeri da 0 a 100; i giorni della settimana, mesi, stagioni; le nazionalità; i colori; la famiglia; gli animali; descrizioni di persone e animali; i pasti e il cibo; la scuola; la casa. Strutture grammaticali: il numero e il genere, gli articoli e l'indicativo presente; gli interrogativi; i verbi "tener, ir, estar"; uso di "ser/estar"; aggettivi possessivi; i verbi irregolari <i>e-ie</i>; i dimostrativi; gli aggettivi ordinali; le preposizioni; i relativi "que" e "donde"; esistenza e ubicazione: <i>hay/estar; muy/mucho</i>; gli indefiniti.</p>
Classe 2^		
<p>Livello A1+ Riesce a comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza. Riesce a comunicare in attività semplici e di routine immediati che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. Riesce a descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.</p>	<p>Parlare dell'esistenza e della localizzazione Saper descrivere un'abitazione Saper chiedere e indicare preferenze Saper parlare degli sport Saper parlare della propria routine, sapersi informare e parlare della frequenza Chiedere e dare informazioni in città Saper esprimere l'obbligo Progettare, collaborare e partecipare Sapersi esprimere riguardo al tempo atmosferico Saper parlare di quello che si sta facendo al momento Saper parlare di progetti futuri Saper descrivere che cosa indossiamo Saper raccontare azioni abituali del passato</p>	<p>Lessico: la casa, mobili e stanze; gli aggettivi per esprimere un parere; la routine e le attività del tempo libero, vacanze e viaggi; i numeri dal 100 in avanti; i mezzi di trasporto; ubicare; elementi di geografia; il tempo atmosferico; abbigliamento; i materiali; gli aggettivi descrittivi; computer e accessori tecnologici. Strutture grammaticali: le regole per i numeri; i verbi pronominali; i pronomi complemento diretto; i verbi irregolari del presente indicativo (verbi che dittongano, di cambio vocalico e cambio ortografico); <i>pedir/preguntar</i>; necessità e obbligazione (<i>hay que/tener que</i>); i pronomi dimostrativi; il presente continuo; il futuro intenzionale; il passato imperfetto; i possessivi; i comparativi; uso di <i>ser/estar</i>.</p>
Classe 3^		
<p>Livello A1+ È in grado di comprendere i punti essenziali</p>	<p>Saper parlare del passato legato al presente Saper parlare degli stati di salute e dare</p>	<p>Lessico: le parti del corpo; i problemi di salute; i negozi; i generi letterari,</p>

<p>di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che affronta normalmente, a scuola e nel tempo libero. Sa produrre testi semplici e coerenti su argomenti che gli siano familiari o di suo interesse. È in grado di descrivere in modo semplice esperienze e avvenimenti.</p>	<p>consigli ed istruzioni Saper proporre un'attività Saper chiedere in un negozio Saper fissare un appuntamento Saper parlare del passato Saper esprimere i propri gusti e descrivere le sensazioni sul cibo Saper ordinare al ristorante Saper dare informazioni su una ricetta Saper dare una notizia e reagire Saper scrivere semplici lettere formali e informali Saper parlare delle professioni Saper parlare del futuro Saper chiedere e dare consigli Parlare di un momento futuro</p>	<p>cinematografici e musicali; lessico della tavola e del ristorante; festività ed eventi; lessico utile per conversare al telefono; la posta; professioni e gli ambienti; la televisione e la pubblicità. Strutture grammaticali: il passato prossimo; participi passati irregolari; imperativo affermativo; pronomi complemento diretto ed indiretto; <i>llevar/traer; ir/venir; para/por;</i> passato remoto; differenza tra <i>desde</i> e <i>hace</i>; il pretérito pluscuamperfecto, il futuro e il condizionale.</p>
---	--	--

Civiltà

<p>Sviluppare una sensibilità interculturale che determini un arricchimento personale. Rilevare analogie e differenze tra comportamenti e usi legati a culture diverse.</p>	<p>Conoscenze di base della cultura e civiltà della Spagna e di alcuni paesi del Sudamerica relative a storia, geografia, feste e tradizioni, gastronomia, scuola e sport.</p>
---	--

Obiettivi minimi

<p>Classe 1[^]</p>	<p>Comprensione orale: comprende, se guidato, il senso globale di semplici messaggi relativi a situazioni personali. Comprensione scritta: comprende globalmente, se guidato, semplici testi relativi a situazioni personali. Produzione orale: sa ripetere enunciati minimi. Produzione scritta: sa riprodurre frasi essenziali, sa completare messaggi minimi su modello.</p>
<p>Classe 2[^]</p>	<p>Comprensione orale: comprende, se guidato, il senso globale di messaggi relativi al proprio vissuto. Comprensione scritta: comprende globalmente, se guidato, semplici testi e sa ricavare le informazioni più evidenti. Produzione orale: sa rispondere a semplici domande, sa riprodurre qualche semplice situazione con un lessico limitato. Produzione scritta: sa completare e/o produrre brevi testi, se guidato.</p>
<p>Classe 3[^]</p>	<p>Comprensione orale: comprende, se guidato, gli elementi essenziali di un messaggio. Comprensione scritta: comprende globalmente, se guidato, chiari testi collegati ad argomenti familiari. Produzione orale: sa rispondere a semplici domande, sa interagire in situazioni già note con un lessico limitato. Produzione scritta: sa rispondere a semplici domande, sa completare e/o produrre testi essenziali, se guidato. Conoscenza della cultura e della civiltà: conosce alcuni aspetti della civiltà di cui studia la lingua.</p>

CURRICOLO DI **TEDESCO** PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
------------	----------	------------

Classe 1^		
<p>Livello A1 Comprendere brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. Comunicare oralmente in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari. Descrivere oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto. Leggere brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo.</p>	<p>Saper salutare, presentarsi e presentare qualcuno Saper chiedere e dare informazioni personali (nome, età, nazionalità, indirizzo, occupazione, telefono, e-mail, ecc.) Parlare del tempo libero Saper parlare dell'orario scolastico e delle materie Saper descrivere la propria famiglia Saper parlare del proprio animale domestico (reale o ideale) Saper descrivere un oggetto, una stanza, un'abitazione</p>	<p>Lessico: i numeri da 0 a 1000; l'alfabeto tedesco; la casa, la famiglia, gli amici; le relazioni parentali e sociali più strette; l'arredamento; gli animali da compagnia e selvatici; il tempo libero; la scuola, i compagni di classe, il materiale scolastico. Strutture grammaticali: regole ortografiche di base; genere e numero di sostantivi; la costruzione della frase principale; la frase enunciativa, negativa e interrogativa; gli avverbi interrogativi; i pronomi personali e interrogativi; gli articoli determinativi e indeterminativi; gli aggettivi possessivi; strutture verbali per esprimere azioni al presente; il presente dei verbi <i>sein</i> e <i>haben</i>; i casi nominativo e accusativo; la negazione con <i>kein, nicht, nichts</i>; la formazione del plural; il verbo <i>mögen</i>.</p>
Classe 2^		
<p>Livello A1+ Comprendere brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti noti. Comunicare oralmente in attività che richiedono uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali.</p>	<p>Saper parlare dell'aspetto fisico, del carattere, dell'abbigliamento e delle abitudini alimentari Saper esprimere gusti e preferenze riguardo all'abbigliamento e al cibo Domandare e dire l'ora e gli orari Saper chiedere e dare informazioni semplici riferite a quantità, prezzi, durate e distanze</p>	<p>Lessico: esperienze (viaggi, feste, ...), cultura (libri e autori, musica e cantanti, cinema e attori); la città, i mezzi di trasporto, lo sport e la salute, i luoghi di intrattenimento, i ristoranti e i bar. Strutture grammaticali: semplici connettori; strutture verbali per esprimere</p>

Descrivere oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente. Leggere brevi, semplici testi con tecniche adeguate allo scopo.		azioni al presente; verbi riflessivi; espressioni avverbiali per indicare il tempo e la frequenza; per quantificare ed esprimere accordo; preposizioni e locuzioni avverbiali di luogo; pronomi personali di complemento diretto e indiretto.
---	--	---

Classe 3[^]

Livello A1+ Comprendere messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. Comunicare oralmente in attività che richiedono scambi di informazioni diretti su argomenti familiari e abituali. Descrivere oralmente e per iscritto, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente. Leggere testi con tecniche adeguate allo scopo. Chiedere spiegazioni, svolgere i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante. Stabilire relazioni tra semplici elementi linguistico - comunicativi e culturali propri delle lingue di studio.	Saper descrivere la città e i luoghi abituali. Saper esprimere consigli, obblighi, raccomandazioni. Saper comunicare vantaggi e svantaggi. Saper esprimere giudizi e valutazioni. Saper narrare le proprie esperienze. Saper narrare sequenze di fatti passati. Saper dare e chiedere semplici informazioni sul tempo atmosferico. Saper esporre un tema relativo a un argomento studiato di altre discipline. Saper parlare e chiedere dei progetti futuri. Saper descrivere esperienze personali, attività o fatti presenti e passati.	Lessico: la tecnologia di uso quotidiano, esperienze (viaggi, feste, ricordi,..), cultura (libri e autori, musica e cantanti, cinema e attori), la città, mezzi di trasporto e indicazioni, fenomeni meteorologici, sport e salute, luoghi di intrattenimento, ristoranti e bar. Strutture grammaticali: strutture verbali per esprimere azioni al passato recente e azioni al futuro; pronomi personali; strutture comparative; preposizioni e connettori discorsivi più comuni.
--	---	--

Civiltà

Sviluppare una sensibilità interculturale che determini un arricchimento personale. Rilevare analogie e differenze tra comportamenti e usi legati a culture diverse.	Conoscenze di base della cultura e civiltà della Germania e dei paesi di lingua tedesca relative a storia, geografia, feste e tradizioni, gastronomia, scuola e sport.
---	--

Obiettivi minimi

Classe 1[^]	Comprensione orale: comprende, se guidato, il senso globale di semplici messaggi relativi a situazioni personali. Comprensione scritta: comprende globalmente, se guidato, semplici testi relativi a situazioni personali. Produzione orale: sa ripetere enunciati minimi. Produzione scritta: sa riprodurre frasi essenziali, sa completare messaggi minimi su modello.
Classe 2[^]	Comprensione orale: comprende, se guidato, il senso globale di messaggi relativi al proprio vissuto.

	<p>Comprensione scritta: comprende globalmente, se guidato, semplici testi e sa ricavare le informazioni più evidenti. Produzione orale: sa rispondere a semplici domande, sa riprodurre qualche semplice situazione con un lessico limitato. Produzione scritta: sa completare e/o produrre brevi testi, se guidato.</p>
Classe 3^	<p>Comprensione orale: comprende, se guidato, gli elementi essenziali di un messaggio. Comprensione scritta: comprende globalmente, se guidato, chiari testi collegati ad argomenti familiari. Produzione orale: sa rispondere a semplici domande, sa interagire in situazioni già note con un lessico limitato. Produzione scritta: sa rispondere a semplici domande, sa completare e/o produrre testi essenziali, se guidato. Conoscenza della cultura e della civiltà: conosce alcuni aspetti della civiltà di cui studia la lingua.</p>

ITALIANO: RACCORDO TRA L'ULTIMO ANNO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E LA PRIMA CLASSE DELLA SCUOLA PRIMARIA		
COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>COMUNICARE ED INTERAGIRE 1. Padroneggiare gli strumenti espressivi e lessicali indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale</p>	<ul style="list-style-type: none"> ○ Raccontare e descrivere le proprie esperienze. ○ Raccontare ciò che prova-sente. ○ Interagire con i compagni attraverso parole, frasi ed azioni. ○ Partecipare a conversazioni in modo attivo apportando un contributo personale coerente con il contesto ○ Arricchire il proprio lessico e formulare frasi di senso compiuto 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali.
<p>ASCOLTARE PER COMPRENDERE 2. Comprendere racconti di vario tipo letti da altri</p>	<ul style="list-style-type: none"> ○ Ascoltare e comprendere messaggi verbali di adulti e compagni. ○ Comprendere un racconto indicando i personaggi, il contesto, l'ordine degli eventi. ○ Avvicinarsi alla lingua scritta attraverso la lettura dell'adulto, l'esperienza con i libri, la conversazione. ○ Seguire spettacoli e animazioni alla lettura e saperli rielaborare verbalmente. 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Comprendere e ricordare il senso generale di un discorso (racconto, esperienze vissute, spettacoli)
<p>PRODURRE TESTI 3. Riflettere sulla lingua giocando con le parole</p>	<ul style="list-style-type: none"> ○ Inventare storie di gruppo, filastrocche e rime. ○ Leggere e utilizzare simboli per comunicare. ○ Trascrivere alcuni simboli rielaborandoli. ○ Decodificare semplici segni della lingua scritta ○ Operare tentativi di riproduzione di parole 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Principi essenziali di organizzazione del discorso. ○ Familiarizzare con la lingua scritta

	scritte.	
--	----------	--

CURRICOLO VERTICALE DI ITALIANO PER LA SCUOLA PRIMARIA		
COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
Classe 1^		
ASCOLTARE E COMPRENDERE Interagisce nello scambio comunicativo	Interagire nello scambio comunicativo	Esperienze personali e collettive. Richieste e consegne. Testo narrativo fantastico e realistico. Testo descrittivo. Testo poetico.
COMUNICARE ORALMENTE Interagisce nello scambio comunicativo per informare, discutere, esprimere alcuni concetti	<ul style="list-style-type: none"> • Esprimere verbalmente una necessità in modo chiaro e completo. • Rispondere in modo adeguato a domande che si riferiscono a situazioni concrete • Raccontare brevi esperienze personali e/o collettive seguendo un ordine temporale. • Raccontare una breve storia osservando una sequenza di tre immagini • Ripetere, con giusta pronuncia, filastrocche e poesie • Ampliare il lessico di frequenza utilizzando parole nuove. 	Esperienze personali e collettive. Richieste e consegne. Testo narrativo fantastico e realistico. Testo descrittivo. Testo poetico.
LEGGERE E COMPRENDERE Legge e comprende semplici testi scritti.	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere parole con digrammi e trigrammi. • Leggere correttamente frasi. • Associare correttamente una parola letta all'immagine. • Associare una frase letta all'immagine corrispondente. • Individuare in un testo narrativo personaggi-luoghi-tempi-azioni-ordine delle sequenze rappresentate. • Individuare alcuni elementi descrittivi attraverso il completamento di un'immagine 	Tecniche di lettura. Esperienze personali e collettive. Richieste e consegne. Testo narrativo fantastico e realistico. Testo descrittivo. Testo poetico.
PRODURRE E RIELABORARE TESTI SCRITTI Comunica per mezzo della scrittura.	<ul style="list-style-type: none"> • Scrivere in stampato maiuscolo e minuscolo. • Comporre parole con sillabe e lettere date. • Scrivere parole e frasi per copiatura, sotto dettatura ed autodettatura. 	Le convenzioni ortografiche. La funzione dei segni di punteggiatura forte: punto, virgola, punto interrogativo.

	<ul style="list-style-type: none"> • Scrivere parole e frasi in modo autonomo, con e senza l'aiuto di immagini. • Riordinare le parole di una frase. • Completare una frase in modo coerente. • Completare un testo aggiungendo le parole mancanti. • Organizzare il contenuto della comunicazione scritta. 	<p>L'ordine sintattico della frase.</p> <p>L'ampliamento del lessico.</p>
<p>RICONOSCERE LE STRUTTURE DELLA LINGUA:</p> <p>Svolge prime attività di riflessione linguistica su ciò che si dice e si scrive.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Distinguere tutti i fonemi dell' alfabeto compresi i digrammi • Distinguere e saper scrivere i corrispondenti grafemi nei diversi caratteri • Conoscere ed applicare correttamente le principali convenzioni ortografiche • Comprendere l'utilizzo del punto, della virgola, del punto interrogativo. • Usare correttamente la punteggiatura semplice. • Riordinare le parole di una frase in modo logico. • Ampliare il lessico abbinando anche significati a scelta multipla a vocaboli di un contesto noto 	<p>Convenzioni ortografiche.</p> <p>Fonema.</p> <p>Grafema.</p> <p>Raddoppiamenti</p>
Classe 2^		
<p>ASCOLTARE E COMPRENDERE</p> <p>Ascolta e comprende vari codici comunicativi cogliendo le principali informazioni</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Mantenere un congruo livello di attenzione su messaggi orali, letture, testi. • Interagire in una conversazione formulando domande e dando risposte pertinenti su argomenti di esperienza diretta • Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati • Seguire la narrazione di testi ascoltati o letti mostrando di saperne cogliere il senso globale • Ascoltare e comprendere un racconto individuando personaggi, luoghi, tempi, azioni in corretta successione temporale • Ascoltare e comprendere una semplice 	<p>Esperienze personali e collettive.</p> <p>Richieste e consegne.</p> <p>Testo narrativo fantastico (fiaba, favola,) e realistico.</p> <p>Testo descrittivo</p> <p>Testo poetico</p>

	descrizione individuando gli elementi essenziali.	
<p>COMUNICARE ORALMENTE Partecipa a scambi comunicativi con compagni e docenti (conversazione, discussione..) attraverso messaggi semplici, chiari, pertinenti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Interagire in una conversazione formulando domande e dando risposte pertinenti su argomenti di esperienza diretta • Intervenire in modo appropriato, adottando il registro adeguato, nelle varie situazioni comunicative. • Raccontare oralmente una storia personale o fantastica rispettando l'ordine cronologico e/o logico • Riferire il contenuto di testi letti e ascoltati. • Recitare con espressività filastrocche e poesie. 	<p>Esperienze personali e collettive.</p> <p>Richieste e consegne.</p> <p>Testo narrativo fantastico (fiaba, favola) e realistico.</p> <p>Testo descrittivo</p> <p>Testo poetico</p>
<p>LEGGERE E COMPRENDERE 1. LEGGERE E COMPRENDERE PER SCOPI DIVERSI. 2. LEGGERE PER IL PIACERE ESTETICO: legge testi letterari di vario genere appartenenti alla letteratura dell'infanzia, sia a voce alta con tono di voce espressivo, sia con lettura silenziosa ed autonoma.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere testi in tempi adeguati. • Utilizzare forme di lettura diverse. • Leggere testi (narrativi, descrittivi,) cogliendo l'argomento centrale e le informazioni essenziali. • Individuare in un testo narrativo personaggi-luoghi-tempi-azioni-ordine delle sequenze rappresentate. • Individuare in un testo descrittivo oggetto della descrizione. • Individuare alcuni elementi descrittivi attraverso il completamento di un'immagine. 	<p>Punteggiatura.</p> <p>Tecniche di lettura.</p> <p>Esperienze personali e collettive.</p> <p>Richieste e consegne.</p> <p>Testo narrativo fantastico e realistico.</p> <p>Testo descrittivo</p> <p>Testo poetico.</p>
<p>PRODURRE E RIELABORARE TESTI SCRITTI Produce testi legati alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Scrivere in corsivo. • SCRIVERE PER COMUNICARE: produrre semplici testi legati a scopi concreti, e connessi con situazioni quotidiane • SCRIVERE PER INVENTARE: produrre testi legati a scopi diversi con l'aiuto di uno schema. • Comunicare per iscritto con frasi semplici e compiute, strutturate in un breve testo che rispetti le fondamentali convenzioni ortografiche. 	<p>Testo narrativo realistico (esperienze personali e collettive)</p> <p>Testo narrativo fantastico</p> <p>Testo poetico</p>

<p>RIFLETTERE SULLA LINGUA Riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento a livello ortografico,</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere ed applicare, correttamente, le principali convenzioni ortografiche. • Iniziare a riconoscere e nominare nei testi le diverse categorie morfologiche e sintattiche. • Scrivere in modo sufficientemente corretto sotto dettatura ed in autonomia. • Prendere coscienza della necessità di revisionare il testo per individuare e correggere eventuali errori. • Usare correttamente il punto fermo alla fine della frase, il punto esclamativo ed interrogativo. 	<p>Convenzioni ortografiche. Accento e segni di punteggiatura debole e introduzione del discorso diretto all'interno di una comunicazione orale e di un testo scritto. Il nome (comune/proprio, genere e numero). L'articolo determinativo e indeterminativo. L'aggettivo qualificativo. Il verbo (riconoscimento del v. come azione e modo di essere) Frasi Minime (riconoscimento)</p>
<p>Classe 3[^]</p>		
<p>ASCOLTARE E COMPRENDERE L'alunno ascolta e comprende vari codici comunicativi cogliendo le principali informazioni</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Mantenere l'attenzione su messaggi orali, letture, testi. • Interagire in una conversazione formulando domande e dando risposte pertinenti su argomenti di esperienza diretta. • Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati. • Seguire la narrazione di testi ascoltati o letti mostrando di saperne cogliere il senso globale • Ascoltare e comprendere un racconto individuando personaggi, luoghi, tempi, azioni in corretta successione temporale • Ascoltare e comprendere una semplice descrizione individuando gli elementi essenziali. • Comprendere i contenuti essenziali di messaggi e testi informativi: <ul style="list-style-type: none"> a. ascoltare ed eseguire semplici consegne b. ascoltare semplici testi informativi individuando l'argomento e le informazioni principali. 	<p>Esperienze personali e collettive. Richieste e consegne. Testo narrativo fantastico (fiaba, favola, leggenda, mito) e realistico. Testo descrittivo. Testo informativo. Testo poetico.</p>

<p>COMUNICARE ORALMENTE Partecipa a scambi comunicativi con compagni e docenti (conversazione, discussione..) attraverso messaggi semplici, chiari, pertinenti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Interagire in una conversazione formulando domande e dando risposte pertinenti su argomenti di esperienza diretta • Intervenire in modo appropriato nelle varie situazioni comunicative. • Raccontare oralmente una storia personale o fantastica rispettando l'ordine cronologico e/o logico • Spiegare semplicemente consegne, regole di un gioco ecc. • Riferire il contenuto di testi letti e ascoltati. • Recitare con espressività filastrocche e poesie • 	<p>Esperienze personali e collettive.</p> <p>Richieste e consegne.</p> <p>Testo narrativo fantastico (fiaba, favola, leggenda, mito) e realistico.</p> <p>Testo descrittivo.</p> <p>Testo informativo.</p> <p>Testo poetico.</p>
<p>LEGGERE E COMPRENDERE 1. LEGGERE E COMPRENDERE PER SCOPI DIVERSI. 2. LEGGERE PER IL PIACERE ESTETICO: legge testi letterari di vario genere appartenenti alla letteratura dell'infanzia, sia a voce alta con tono di voce espressivo, sia con lettura silenziosa ed autonoma. 3. LEGGERE PER LO STUDIO E L'APPRENDIMENTO: sviluppa gradualmente abilità funzionali allo studio estrapolando dai testi scritti informazioni su un dato argomento utili per l'esposizione orale e la memorizzazione, acquisendo un primo nucleo di terminologia specifica.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere testi a prima vista in tempi adeguati, in modo corretto, rispettando la punteggiatura in modo espressivo. • Utilizzare forme di lettura diverse, funzionali allo scopo (ad alta voce, silenziosa per ricerca, per studio, per piacere). • Leggere testi (narrativi, descrittivi, informativi, cogliendo l'argomento centrale, le informazioni essenziali, la struttura, le intenzioni comunicative di chi scrive. • Individuare in un testo narrativo personaggi-luoghi-tempi-azioni-ordine delle sequenze rappresentate. • Individuare in un testo descrittivo oggetto della descrizione e principali caratteristiche. • Individuare l'argomento e le informazioni principali di semplici testi informativi. 	<p>Punteggiatura.</p> <p>Tecniche di lettura.</p> <p>Esperienze personali e collettive.</p> <p>Richieste e consegne.</p> <p>Testo narrativo fantastico e realistico.</p> <p>Testo descrittivo.</p> <p>Semplici testi informativi.</p> <p>Testo poetico.</p>
<p>PRODURRE E RIELABORARE TESTI SCRITTI Produce testi (di invenzione, per lo studio, per comunicare) legati alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • SCRIVERE PER COMUNICARE: produrre semplici testi di vario tipo legati a scopi concreti e connessi con situazioni quotidiane. • SCRIVERE PER INVENTARE: produrre testi 	<p>Testo narrativo realistico (esperienze personali e collettive)</p> <p>Testo narrativo fantastico</p>

	<p>legati a scopi diversi (narrare, descrivere, informare):</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. di tipo narrativo con l'aiuto di uno schema 2. di tipo descrittivo, con l'aiuto di uno schema; <ul style="list-style-type: none"> • Comunicare per iscritto con frasi semplici e compiute, strutturate in un breve testo che rispetti le fondamentali convenzioni ortografiche 	<p>Testo descrittivo.</p>
<p>RIFLETTERE SULLA LINGUA Riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento a livello ortografico, morfo-sintattico, semantico-lessicale e fonologico</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere ed applicare, correttamente, le principali convenzioni ortografiche. • Prendere coscienza della necessità di rivedere il testo per individuare e correggere eventuali errori. • Usare correttamente il punto fermo alla fine della frase, il punto esclamativo ed interrogativo, il discorso diretto. • Attivare semplici ricerche su parole ed espressioni presenti nei testi. • Conoscere le parti variabili del discorso e gli elementi principali della frase semplice. • Riconoscere e concordare correttamente : articolo, nome, aggettivo, verbo. 	<p>Convenzioni ortografiche. Accento e segni di punteggiatura debole e introduzione del discorso diretto all'interno di un testo scritto. Il nome L'articolo determinativo e indeterminativo. Le preposizioni L'aggettivo I pronomi personali. Il verbo (riconoscimento del v. come azione e modo di essere). Le tre coniugazioni verbali. I tempi semplici dell'indicativo. Frase minima: soggetto, predicato, espansioni. Polisemia e sinonimia.</p>
<p>Classe 4^</p>		
<p>ASCOLTARE E COMPRENDERE L'alunno ascolta e comprende vari codici comunicativi cogliendo le principali informazioni</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Mantenere l'attenzione su messaggi orali, letture, testi. • Cogliere l'argomento principale dei discorsi altrui. • Cogliere in una discussione il punto di vista altrui. • Seguire testi narrativi e descrittivi ascoltati o letti mostrando di saperne cogliere il senso globale e gli elementi particolari appartenenti alla specifica struttura. • Comprendere le informazioni essenziali di 	<p>Consegne ed istruzioni Fiabe e racconti Dialoghi Semplici relazioni</p>

<p>COMUNICARE ORALMENTE L'alunno partecipa a scambi comunicativi con compagni e docenti attraverso messaggi semplici, chiari, pertinenti, formulati in un registro il più possibile adeguato alla situazione.</p>	<p>un'esposizione, di istruzioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Raccontare oralmente una storia personale o fantastica rispettando l'ordine cronologico e/o logico • Descrivere oralmente soggetti diversi. • Prendere la parola negli scambi comunicativi rispettando i turni di parola, ponendo domande pertinenti e chiedendo chiarimenti. • Riferire su esperienze personali organizzando il racconto in modo essenziale e chiaro, rispettando l'ordine cronologico e/o logico e inserendo elementi descrittivi funzionali al racconto. • Organizzare un breve discorso orale su un tema affrontato in classe o una breve esposizione su un argomento di studio. 	<p>Esperienze personali e collettive. Richieste e consegne. Testo descrittivo. Testo narrativo fantastico realistico. Testo informativo. Testo regolativo. Testo poetico.</p>
<p>LEGGERE E COMPRENDERE 1. LEGGERE PER SCOPI DIVERSI. 2. LEGGERE PER IL PIACERE ESTETICO: legge testi letterari di vario genere appartenenti alla letteratura dell'infanzia, sia a voce alta con tono di voce espressivo, sia con lettura silenziosa ed autonoma, riuscendo a formulare su di essi semplici pareri personali. 3. LEGGERE PER LO STUDIO E L'APPRENDIMENTO: sviluppa gradualmente abilità funzionali allo studio estrapolando dai testi scritti informazioni su un dato argomento utili per l'esposizione orale e la memorizzazione, acquisendo un primo nucleo di terminologia specifica.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere testi narrativi e descrittivi sia realistici sia fantastici, distinguendo l'invenzione fantastica dalla realtà. • Sfruttare le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie per farsi un'idea del testo che si intende leggere. • Ricercare informazioni in testi di diversa natura e provenienza per scopi pratici e/o conoscitivi applicando semplici tecniche di supporto alla comprensione (come, ad esempio, sottolineare, annotare informazioni e schemi..). • Seguire istruzioni scritte per realizzare prodotti, per regolare comportamenti, per svolgere un'attività, per realizzare un procedimento. • Leggere semplici testi letterari sia poetici, sia narrativi mostrando di conoscere le caratteristiche essenziali che li contraddistinguono ed esprimendo semplici pareri personali su di essi. 	<p>Punteggiatura. Tecniche di lettura. Esperienze personali e collettive. Testo narrativo fantastico realistico. Testo descrittivo. Testo informativo. Testo regolativo. Filastrocche e poesie.</p>

	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere ad alta voce un testo noto e non; nel caso di testi dialogati letti a più voci, inserirsi opportunamente con la propria battuta, rispettando le pause e variando il tono della voce. 	
<p>PRODURRE E RIELABORARE TESTI SCRITTI</p> <p>Produce testi legati alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre, rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • SCRIVERE PER COMUNICARE: • Produrre un semplice testo informativo. • Produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri. • SCRIVERE PER INVENTARE: • Produrre testi creativi sulla base di modelli dati. • Scrivere una lettera indirizzata a destinatari noti, adeguando le forme espressive al destinatario e alla situazione di comunicazione. • Esprimere per iscritto esperienze, emozioni, stati d'animo sotto forma di diario. • SCRIVERE PER APPRENDERE: • Realizzare testi collettivi in cui si fanno resoconti di esperienze scolastiche. • Produrre testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale e rispettosi della punteggiatura. 	<p>Lettera, diario.</p> <p>Testo narrativo realistico e fantastico.</p> <p>Testo descrittivo.</p> <p>Testo informativo.</p> <p>Testo regolativo.</p> <p>Testo di sintesi (riassunto e resoconto)</p>
<p>RIFLETTERE SULLA LINGUA</p> <p>Riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento a livello ortografico, morfo-sintattico, semantico-lessicale e fonologico</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Revisionare il testo per individuare e correggere eventuali errori. • Riconoscere e denominare le parti principali del discorso, individuare e usare modi e tempi del verbo; riconoscere in un testo i principali connettivi (temporali, spaziali, logici); analizzare la frase nelle sue funzioni (predicato e principali complementi) • Conoscere i principali meccanismi di formazione e derivazione delle parole (parole semplici, derivate, composte, prefissi e suffissi). • Comprendere ed utilizzare il significato di parole e termini specifici legati alle 	<p>Convenzioni ortografiche.</p> <p>Segni di punteggiatura e del discorso diretto</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nome - Articolo - Aggettivo - Pronome - Verbo - Avverbi - Interiezioni - Congiunzioni -Preposizioni - Soggetto/ Predicato - Principali complementi

		discipline di studio.	
Classe 5^			
<p>ASCOLTARE E COMPRENDERE Ascolta e comprende vari codici comunicativi cogliendo le principali informazioni.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Mantenere l' attenzione su messaggi orali, letture, testi. • Seguire testi narrativi e descrittivi ascoltati o letti mostrando di saperne cogliere il senso globale e gli elementi particolari appartenenti alla specifica struttura. • Cogliere l'argomento principale dei discorsi altrui. • Cogliere in una discussione il punto di vista altrui. • Comprendere le informazioni essenziali di un'esposizione, di istruzioni per l'esecuzione di compiti, di messaggi trasmessi dai media. 	<p>Esperienze personali e collettive.</p> <p>Richieste e consegne.</p> <p>Testo argomentativo. Testo narrativo fantastico realistico. Testo descrittivo. Testo informativo. Testo regolativo. Testo poetico.</p>	
<p>COMUNICARE ORALMENTE Partecipa a scambi comunicativi con compagni e docenti attraverso messaggi semplici, chiari, pertinenti, formulati in un registro il più possibile adeguato alla situazione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Raccontare oralmente una storia personale o fantastica rispettando l'ordine cronologico e/o logico • Descrivere oralmente soggetti diversi. • Prendere la parola negli scambi comunicativi rispettando i turni di parola, ponendo domande pertinenti e chiedendo chiarimenti. • Riferire su esperienze personali organizzando il racconto in modo essenziale e chiaro, rispettando l'ordine cronologico e/o logico e inserendo elementi descrittivi funzionali al racconto. • Organizzare un breve discorso orale su un tema affrontato in classe o una breve esposizione su un argomento di studio. 	<p>Esperienze personali e collettive.</p> <p>Richieste e consegne</p> <p>Testo narrativo fantastico realistico. Testo descrittivo. Testo informativo. Testo regolativo. Testo poetico.</p>	
<p>LEGGERE E COMPRENDERE 1. LEGGERE PER SCOPI DIVERSI. 2. LEGGERE PER IL PIACERE ESTETICO: legge testi letterari di vario genere appartenenti alla letteratura dell'infanzia, sia a voce alta con tono di voce espressivo, sia</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere testi narrativi e descrittivi sia realistici sia fantastici, distinguendo l'invenzione fantastica dalla realtà. • Sfruttare le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie per farsi un'idea del testo che si intende leggere. 	<p>Punteggiatura.</p> <p>Tecniche di lettura.</p> <p>Esperienze personali e collettive.</p>	

<p>con lettura silenziosa ed autonoma, riuscendo a formulare su di essi semplici pareri personali.</p> <p>3. LEGGERE PER LO STUDIO E L'APPRENDIMENTO: sviluppa gradualmente abilità funzionali allo studio estrapolando dai testi scritti informazioni su un dato argomento utili per l'esposizione orale e la memorizzazione, acquisendo un primo nucleo di terminologia specifica.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Ricercare informazioni in testi di diversa natura e provenienza per scopi pratici e/o conoscitivi. • Seguire istruzioni scritte per realizzare prodotti, per regolare comportamenti, per svolgere un'attività, per realizzare un procedimento. • Leggere semplici testi letterari sia poetici, sia narrativi mostrando di conoscere le caratteristiche essenziali che li contraddistinguono, esprimendo semplici pareri personali su di essi. • Leggere ad alta voce un testo noto e non; nel caso di testi dialogati letti a più voci, inserirsi opportunamente con la propria battuta, rispettando le pause e variando il tono della voce. 	<p>Testo argomentativo. Testo narrativo fantastico realistico. Testo descrittivo. Testo informativo. Testo regolativo. Testo poetico.</p>
<p>PRODURRE E RIELABORARE TESTI SCRITTI Produce testi legati alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre, rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli (parafrasi e riscrittura)“</p>	<ul style="list-style-type: none"> • SCRIVERE PER COMUNICARE: • Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto o di un'esperienza. • Produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri. • SCRIVERE PER INVENTARE: • Produrre testi creativi sulla base di modelli dati (filastrocche, racconti brevi, poesie) • Scrivere una lettera indirizzata a destinatari noti, adeguando le forme espressive al destinatario e alla situazione di comunicazione. • Esprimere per iscritto esperienze, emozioni, stati d'animo sotto forma di diario. • Compiere operazioni di rielaborazione su testi. • SCRIVERE PER APPRENDERE: • Produrre testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, in cui siano rispettate le funzioni sintattiche e 	<p>Lettera, diario.</p> <p>Testo narrativo realistico e fantastico. Testo descrittivo. Testo regolativo. Testo di sintesi (riassunto e resoconto) Testo informativo</p>

	semantiche dei principali segni interpuntivi.	
<p>RIFLETTERE SULLA LINGUA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conosce ed utilizza in situazioni diverse gli elementi fondamentali relativi all'organizzazione della frase semplice, alle parti del discorso e ai principali connettivi 	<ul style="list-style-type: none"> • Revisionare il testo per individuare e correggere eventuali errori • Riconoscere e denominare le parti principali del discorso e gli elementi basilari di una frase; individuare e usare in modo consapevole modi e tempi del verbo; riconoscere in un testo i principali connettivi (temporali, spaziali, logici); analizzare la frase nelle sue funzioni (predicato e principali complementi diretti ed indiretti) • Conoscere i principali meccanismi di formazione e derivazione delle parole (parole semplici, derivate, composte, prefissi e suffissi) • Comprendere le principali relazioni tra le parole (somiglianze, differenze) sul piano dei significati • Comprendere ed utilizzare il significato di parole e termini specifici legati alle discipline di studio • Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione e per trovare una risposta ai propri dubbi linguistici • Riconoscere la funzione di tutti i segni interpuntivi. 	<p>Convenzioni ortografiche.</p> <p>Segni di punteggiatura debole e del discorso diretto all'interno di una comunicazione orale e di un testo scritto.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nome - Articolo - Aggettivo - Pronome - Verbo - Avverbi - Interiezioni - Congiunzioni - Preposizioni <ul style="list-style-type: none"> - Soggetto/ Predicato - Principali complementi

ITALIANO:		
RACCORDO TRA L'ULTIMO ANNO DELLA SCUOLA PRIMARIA E LA PRIMA CLASSE DELLE SCUOLE SECONDARIE DI 1° GRADO		
COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Partecipa a scambi comunicativi, rispettando modalità, registro, formulando messaggi chiari 	<ul style="list-style-type: none"> • Prendere la parola negli scambi comunicativi rispettando i turni di parola, ponendo domande pertinenti e chiedendo chiarimenti. • Riferire su esperienze personali organizzando il racconto in modo essenziale e chiaro, rispettando l'ordine cronologico e/o logico e 	<p>Conoscenze</p> <p>Esperienze personali e collettive.</p> <p>Richieste e consegne.</p> <p>Testo descrittivo.</p> <p>Testo narrativo fantastico realistico.</p> <p>Testo informativo.</p> <p>Testo regolativo.</p> <p>Testo poetico.</p>

	<p>inserendo elementi descrittivi funzionali al racconto.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Organizzare un breve discorso orale su un tema affrontato in classe o una breve esposizione su un argomento di studio. 	
<ul style="list-style-type: none"> • Ascolta e comprende messaggi orali cogliendone scopo e informazioni principali 	<ul style="list-style-type: none"> • Mantenere l'attenzione su messaggi orali, letture, testi. • Seguire testi ascoltati o letti mostrando di saperne cogliere il senso globale e gli elementi particolari appartenenti alla specifica struttura. • Cogliere l'argomento principale dei discorsi altrui. • Cogliere in una discussione il punto di vista altrui. 	<p>Esperienze personali e collettive. Richieste e consegne. Testo descrittivo. Testo narrativo fantastico realistico. Testo informativo. Testo regolativo. Testo poetico.</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Legge sia a voce alta che silenziosa testi di vario tipo e guidato ne individua il senso globale e le informazioni principali 	<ul style="list-style-type: none"> • Articolare in modo chiaro le parole riproducendo esattamente i suoni. • Riconoscere il valore dei segni di interpunzione, rispettarli adeguando la propria intonazione. • Individuare i termini di cui non si conosce il significato. • Ricavare il significato dei termini dal contesto, dalle note e dal dizionario. • Individuare le informazioni esplicite. • Riconoscere la struttura di un racconto. 	<p>Esperienze personali e collettive. Richieste e consegne. Testo descrittivo. Testo narrativo fantastico realistico. Testo informativo. Testo regolativo. Testo poetico.</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Guidato legge testi per lo studio, ne individua le informazioni principali e le sintetizza 	<ul style="list-style-type: none"> • Estrapola dai testi scritti informazioni principali. • Elabora ed espone acquisendo un primo nucleo di terminologia specifica. 	<p>Testo descrittivo. Testo informativo. Testo regolativo.</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Scrive testi corretti ortograficamente, coesi e coerenti 	<ul style="list-style-type: none"> • Produrre testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico e lessicale. • Rispettare le funzioni sintattiche e semantiche dei vocaboli. 	<p>Testo narrativo realistico Testo narrativo fantastico Testo regolativo Testo descrittivo Testo di sintesi</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Conosce ed utilizza in situazioni diverse gli 	<ul style="list-style-type: none"> • Distinguere e riconoscere in una frase 	<p>Convenzioni ortografiche</p>

elementi fondamentali relativi all'organizzazione della frase semplice, alle parti del discorso e ai principali connettivi	<p>le parti del discorso.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i modi, tempi e la forma dei verbi. • Riconoscere ed usare correttamente gli elementi costitutivi della frase minima. 	<p>Segni di punteggiatura</p> <p>Parti del discorso</p> <p>Gli elementi della frase semplice: predicato, soggetto, alcuni complementi (considerati soprattutto dal punto di vista operativo)</p>
--	--	--

CURRICOLO VERTICALE DI ITALIANO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
Classe 1^		
<p>ASCOLTARE E COMPRENDERE</p> <p>L'alunno interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo oltre ad essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile nelle relazioni interpersonali. Ascolta e comprende testi diretti e trasmessi dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Prestare attenzione nei tempi stabiliti • Formulare domande su ciò che crea difficoltà di comprensione (metacognizione). • Riconoscere l'argomento generale • Individuare le informazioni esplicite di un testo. • Collegare le informazioni e operare semplici inferenze. • Riconoscere lo scopo di una comunicazione anche dall'intonazione. • Applicare tecniche di supporto alla comprensione (parole chiave, tabelle ...) • Rispondere a domande relative al testo 	<p>Regolamenti, consegne e istruzioni</p> <p>Fiabe e racconti</p> <p>Dialoghi</p> <p>Conversazioni</p> <p>Cronache</p> <p>Semplici relazioni</p> <p>Argomenti esposti durante incontri con esperti</p> <p>Rappresentazioni teatrali</p>
<p>COMUNICARE ORALMENTE</p> <p>L'allievo usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazione al computer, ecc.)</p> <p>Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Formulare proposizioni compiute e chiare in ogni elemento. • Fare interventi pertinenti e non ripetere informazioni già date. • Seguire un ordine nell'esposizione di un testo. • Intervenire in una discussione rispettando tempi e turni di parola. • Esplicitare tutte le informazioni necessarie per la comprensione. • Esprimersi con sufficiente chiarezza e utilizzare un lessico appropriato. • Utilizzare schemi, mappe e scalette per esporre 	<p>Argomenti di studio</p> <p>Risposte a domande</p> <p>Conversazioni e discussioni guidate o spontanee su argomenti di esperienza</p> <p>Racconti orali</p> <p>Relazioni verbali</p> <p>Recitazione mnemonica</p>

<p>agli interlocutori. Riconosce ed usa termini specialistici in base ai campi di discorso.</p>		
<p>LEGGERE E COMPRENDERE</p> <p>1. LEGGERE PER IL PIACERE. Legge con interesse e piacere testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali, saggistici) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni ed insegnanti</p> <p>2. LEGGERE PER LO STUDIO E L'APPRENDIMENTO. Usa manuali delle discipline e semplici testi divulgativi nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti. Costruisce, sulla base di quanto letto, brevi testi, schemi e mappe o presentazioni, anche con l'utilizzo di strumenti informatici.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Articolare in modo chiaro le parole riproducendo esattamente i suoni. • Riconoscere il valore dei segni di interpunzione per quanto riguarda le pause e l'intonazione e rispettarli nel corso della lettura. • Applicare tecniche di supporto alla comprensione (sottolineature, note a margine ...) • Individuare i termini di cui non si conosce il significato. • Ricavare il significato dei termini dal contesto, dalle note e dal dizionario. • Individuare le informazioni esplicite. • Riconoscere la struttura testuale. • In un racconto individuare i personaggi, il tempo, i luoghi. • Individuare le azioni, i comportamenti, le caratteristiche dei personaggi di un racconto. • Individuare le caratteristiche del tempo e dei luoghi di un racconto. • Dividere il testo in parti o in sequenze. • Ricostruire l'ordine temporale delle parti o sequenze. • Integrare informazioni provenienti da diversi elementi del testo (immagini, didascalie, tabelle, grafici...) • Collegare le informazioni e raggrupparle intorno a "nuclei concettuali". • Individuare gli elementi di una descrizione e le loro caratteristiche. • Distinguere una descrizione soggettiva da una descrizione oggettiva. • Riconoscere il punto di vista dell'osservatore. • Individuare l'idea centrale o le informazioni fondamentali di un testo. 	<p>Regolamenti, consegne e istruzioni</p> <p>Fiabe / Favole</p> <p>Miti / Testi epici / Testi epico-cavallereschi (cenni)</p> <p>Racconti fantastici e verosimili</p> <p>Cronaca</p> <p>Descrizioni soggettive e oggettive di animali, persone, luoghi</p> <p>Brani antologici</p> <p>Testi di divulgazione e riviste</p>

	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere il messaggio e/o lo scopo di un testo. • Usare in modo funzionale le varie parti di un manuale di studio (indice, capitoli, titoli ...) 	
<p>PRODURRE E RIELABORARE TESTI SCRITTI</p> <p>Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario. Produce semplici testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Mantenere congruenza rispetto al titolo. • Rispettare le caratteristiche del testo da produrre. • Ordinare cronologicamente e logicamente le parti di un testo. • Rivedere il testo sulla base di criteri indicati. • Esplicitare tutti gli elementi di informazione. • Arricchire la narrazione mediante elementi descrittivi e semplici riflessioni. • Riscrivere un testo narrativo su indicazioni date. • Produrre parafrasi guidate • Rispettare le convenzioni grafiche (spazio, margini, titolazione...) • Rispettare le regole ortografiche e grammaticali e correggere eventuali errori segnalati. • Variare i connettivi temporali. • Usare un lessico appropriato. • Usare in modo adeguato i segni di punteggiatura. 	<p>Fiabe / Favole inventate o a completamento</p> <p>Cronache</p> <p>Racconti di esperienza personale</p> <p>Descrizioni soggettive e oggettive</p> <p>Semplici relazioni guidate su attività svolte</p> <p>Parafrasi guidate</p> <p>Riscrittura di un testo su indicazioni date</p> <p>Testi regolativi</p>
<p>RIFLETTERE SULLA LINGUA</p> <p>Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative alla fonologia, all'ortografia, al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica basilare della frase semplice. Riconosce i connettivi testuali.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire consapevolezza fonologica. • Utilizzare le convenzioni ortografiche e il significato della punteggiatura. • Usare in modo appropriato i vocaboli • Distinguere le relazioni tra significati: sinonimi, contrari. • Consultare il dizionario • Individuare in una frase le parti del discorso: variabili ed invariabili. • Usare le parti del discorso. • Riconoscere ed usare correttamente gli elementi costitutivi della frase minima. 	<p>Fonologia</p> <p>Ortografia e punteggiatura</p> <p>Morfologia</p> <p>Lessico: conoscenza dei vocaboli e della loro origine</p> <p>Dizionari</p> <p>Sintassi della frase minima</p>
Classe 2[^]		
ASCOLTARE E COMPRENDERE	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere gli elementi della comunicazione. 	Regolamenti, consegne e istruzioni

<p>L'alunno interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo oltre ad essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare semplici opinioni su tematiche varie. Ascolta e comprende testi diretti e trasmessi dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Tradurre un messaggio da un codice non verbale al codice verbale. • Individuare gli elementi costitutivi di una comunicazione: emittente – ricevente – messaggio – codice – canale. • Prestare attenzione per tempi prolungati. • Formulare domande su ciò che crea difficoltà di comprensione. • Disporsi nel giusto atteggiamento di ascolto, mettendo in atto strategie differenziate, a seconda del testo che viene proposto. • Riconoscere l'argomento centrale di un testo e lo scopo. • Individuare le informazioni esplicite e implicite di un testo. • Riconoscere in un testo le informazioni principali distinguendole da quelle secondarie • Collegare le informazioni e operare inferenze. • Confrontare e integrare le informazioni date da più testi. • Riordinare per mezzo di schemi le informazioni di un testo e riferirle. 	<p>Racconti orali</p> <p>Cronache</p> <p>Dialoghi</p> <p>Conversazioni</p> <p>Relazioni</p> <p>Messaggi pubblicitari e multimediali</p> <p>Argomenti esposti durante incontri con esperti</p>
<p>COMUNICARE ORALMENTE L'allievo usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di progetti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazione al computer, ecc.) Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, riconosce ed usa termini specialistici in base ai campi di discorso.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Formulare proposizioni compiute e chiare in ogni elemento rispettando un ordine logico all'interno della comunicazione. • Fare interventi pertinenti e non ripetere informazioni già date rispettando tempi stabiliti. • Intervenire in una discussione rispettando tempi e turni di parola. • Esplicitare tutte le informazioni necessarie per la comprensione discriminando le essenziali dalle accessorie. • Esprimersi con chiarezza e utilizzare un lessico appropriato. • Usare i registri linguistici diversi in relazione al contesto • Costruire e utilizzare schemi, mappe, scalette, ppt per esporre 	<p>Argomenti di studio</p> <p>Risposte a domande</p> <p>Conversazioni e discussioni su argomenti di esperienza personale o di attualità</p> <p>Racconti orali / Relazioni verbali su attività svolte</p> <p>Recitazione mnemonica</p>

<p>LEGGERE E COMPRENDERE</p> <p>1. LEGGERE PER IL PIACERE: legge con interesse e piacere testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali, saggistici) e costruisce un'interpretazione collaborando con compagni ed insegnanti</p> <p>2. LEGGERE PER LO STUDIO E L'APPRENDIMENTO: usa manuali delle discipline e testi divulgativi nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti, costruisce, sulla base di quanto letto, testi, schemi e mappe o presentazioni anche con l'utilizzo di strumenti informatici.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere il valore dei segni di interpunzione per quanto riguarda le pause, l'intonazione e l'espressività e rispettarli nel corso della lettura. • Applicare tecniche di supporto alla comprensione (sottolineature, note a margine ...) • Individuare e ricavare il significato dei termini dal contesto, dalle note e dal dizionario. • Individuare le informazioni esplicite e implicite. • Riconoscere la struttura testuale. • Distinguere in un testo narrativo elementi narrativi, descrittivi ed espressivi. • Dividere il testo in parti o in sequenze e titolarle. • Cogliere in un testo narrativo le caratteristiche dell'ambiente (luogo ed epoca) come sfondo della vicenda. • In un testo narrativo cogliere le caratteristiche esteriori e interiori dei personaggi e i rapporti che essi hanno tra di loro. • Distinguere tra informazioni fondamentali e informazioni secondarie. • Collegare le informazioni ed operare inferenze. • Ricavare da elementi interni al testo l'intenzione comunicativa dell'autore. • Individuare le tecniche narrative dell'autore. • Integrare informazioni provenienti da diversi elementi del testo (immagini, didascalie, tabelle, grafici, sommari ...) • Usare in modo funzionale le varie parti di un manuale di studio (indice, capitoli, titoli ...) 	<p>Leggi e Regolamenti</p> <p>Racconti reali e fantastici</p> <p>Diari</p> <p>Biografie / Autobiografie</p> <p>Lettere</p> <p>Articoli di cronaca</p> <p>Recensioni</p> <p>Testi espositivi tratti da manuali, riviste, saggistica di divulgazione</p> <p>Messaggi pubblicitari e multimediali</p> <p>Testi di letteratura</p>
<p>PRODURRE E RIELABORARE TESTI SCRITTI</p> <p>Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario. Produce testi multimediali,</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Mantenere congruenza rispetto al titolo. • Rispettare le caratteristiche del testo da produrre. • Ordinare cronologicamente e logicamente le parti di un testo. • Organizzare il testo tenendo conto delle 	<p>Racconti di esperienza personale (anche sotto forma di lettera o diario)</p> <p>Racconti di genere</p> <p>Cronache</p>

<p>utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.</p>	<p>caratteristiche testuali e della progressione tematica.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Affrontare in modo pertinente il contenuto proposto avendo chiari scopo e destinatari. • Esplicitare tutti gli elementi di informazione. • Integrare con elementi riflessivi quelli narrativi e descrittivi. • Rivedere il testo autonomamente utilizzando criteri e strumenti adeguati. • Sviluppare in modo equilibrato le varie parti del testo. • Produrre una sintesi lineare di un testo letto o ascoltato. • Realizzare forme diverse di scrittura creativa. • Produrre parafrasi. • Rispettare le regole sintattiche: articolare frasi e periodi. • Usare opportunamente i connettivi. • Usare un lessico appropriato e vario adeguandolo al tipo di testo. 	<p>Riassunti</p> <p>Relazioni</p> <p>Parafrasi</p> <p>Riscrittura di un testo</p> <p>Recensioni guidate</p>
<p>RIFLETTERE SULLA LINGUA Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere appieno i significati dei propri testi e per correggere i propri scritti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere le differenze tra i diversi codici • Riconoscere la diversità di registro (formale e informale) e la specificità dei linguaggi settoriali • Conoscere i principali meccanismi di derivazione per arricchire il lessico • Conoscere e analizzare le parti del discorso • Conoscere e analizzare la funzione logica degli elementi della frase semplice • Riconoscere il valore dei connettivi • Saper riconoscere l'evoluzione storica della lingua italiana nel tempo 	<p>I meccanismi della comunicazione</p> <p>I codici e i registri</p> <p>Il lessico</p> <p>Dizionari e strumenti di consultazione</p> <p>La morfologia</p> <p>La struttura logica della frase semplice</p> <p>Le principali tappe evolutive della lingua italiana</p>
<p>Classe 3[^]</p>		
<p>ASCOLTARE E COMPRENDERE L'alunno interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Prestare attenzione per il tempo richiesto. • Utilizzare le conoscenze (relative al contenuto e alla struttura propria del testo) 	<p>Leggi e Regolamenti</p> <p>Conversazioni</p>

<p>modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo oltre ad essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare, argomentandole, opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. Ascolta e comprende testi diretti e trasmessi dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.</p>	<p>per fare anticipazioni prima dell'ascolto.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuare lo scopo e l'argomento centrale di un testo, nonché la sua articolazione. • Distinguere tra informazioni e opinioni presenti in un testo. • Riconoscere le informazioni che hanno arricchito le conoscenze. • Operare inferenze e deduzioni collegando le informazioni. • Individuare il punto di vista dell'emittente. • Confrontare le opinioni dei parlanti individuandone le motivazioni a sostegno. • Utilizzare strategie di ascolto per prendere appunti (spiegazioni, conferenze e relazioni) e avvalersene per ricostruire il testo ascoltato. • Riorganizzare le informazioni per produrre testi di sintesi vari 	<p>Cronache</p> <p>Relazioni</p> <p>Articoli</p> <p>Testi prodotti o trasmessi dai media</p> <p>Interviste e dibattiti</p> <p>Testi letterari</p> <p>Testimonianze</p> <p>Argomenti esposti durante incontri con esperti</p> <p>Messaggi multimediali</p>
<p>COMUNICARE ORALMENTE L'allievo usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione progetti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi personali e critici riguardanti vari ambiti culturali e sociali. Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazione al computer, ecc.) Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, riconosce ed usa termini specialistici in base ai campi di discorso.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Formulare proposizioni compiute e articolate in ogni elemento rispettando un ordine logico all'interno della comunicazione. • Intervenire in una discussione rispettando tempi e turni di parola. • Intervenire esprimendo e motivando le sue opinioni. • Mettere a fuoco l'aspetto centrale della comunicazione e individuare le informazioni di supporto. • Indicare le fonti cui ha attinto (se si tratta di un argomento di studio) • Scegliere opportunamente il lessico tenendo conto dell'argomento della comunicazione • Utilizzare il lessico specifico. • Utilizzare strategie di memoria e tecniche di supporto al discorso orale (appunti, schemi, cartelloni, ppt...) 	<p>Argomenti di studio</p> <p>Risposte a domande</p> <p>Conversazioni, discussioni, dibattiti su argomenti di esperienza personale o di attualità</p> <p>Relazioni verbali su attività svolte</p> <p>Presentazioni su argomenti di studio approfonditi personalmente o in gruppo</p> <p>Relazioni su libri letti e film</p> <p>Recitazione mnemonica</p>
<p>LEGGERE E COMPRENDERE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Mettere in atto strategie di lettura 	<p>Leggi e Regolamenti</p>

<p>1. LEGGERE PER IL PIACERE: legge con interesse e piacere testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali, saggistici, argomentativi) e costruisce un'interpretazione, collaborando con compagni ed insegnanti</p> <p>2. LEGGERE PER LO STUDIO E L'APPRENDIMENTO: usa manuali delle discipline, testi divulgativi, Internet nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti, costruisce, sulla base di quanto letto, testi o presentazioni anche con l'utilizzo di strumenti informatici.</p>	<p>differenziate: lettura orientativa, selettiva, analitica.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuare il significato dei termini desumendolo dal contesto. • Individuare informazioni esplicite e implicite. • Collegare le informazioni e operare inferenze. • Distinguere tra informazioni e opinioni. • Riconoscere la struttura testuale e/o la sua articolazione logica. • Individuare in un testo narrativo il sistema dei personaggi e l'ambientazione • Individuare la struttura tipica dei racconti di genere. • Distinguere in un testo narrativo tra trama e intreccio. • Cogliere le caratteristiche di personaggi e ambienti inseriti in un contesto psicologico e sociale. • Esplicitare il punto di vista del narratore. • Individuare i temi di un racconto e da essi risalire al suo significato o al messaggio che l'autore intende comunicare. • Individuare le tecniche narrative e lo stile dell'autore. • Individuare le opinioni presenti in un testo e le affermazioni a sostegno di esse. • Confrontare informazioni ricavabili da più fonti e seleziona le più significative. • Individuare gli elementi-base e la struttura propria del testo argomentativo. • Riflettere sulla tesi centrale di un testo a dominanza argomentativa e sa esprimere semplici giudizi. • Leggere testi su supporto digitale e ricavarne dati per integrare conoscenze scolastiche. 	<p>Racconti reali e fantastici</p> <p>Novelle</p> <p>Romanzi</p> <p>Biografie / Autobiografie</p> <p>Articoli giornalistici</p> <p>Testi espositivi e argomentativi tratti da giornali e saggistica di divulgazione</p> <p>Messaggi pubblicitari e multimediali</p> <p>Testi di letteratura</p> <p>Testi presenti su supporti digitali, enciclopedie tradizionali e multimediali.</p>
--	--	---

<p>PRODURRE E RIELABORARE TESTI SCRITTI</p> <p>Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario. Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Affrontare in modo pertinente l'argomento proposto avendo chiari scopo e destinatari. • Pianificare il contenuto della produzione tenendo conto: <ul style="list-style-type: none"> - delle caratteristiche del tipo di testo - delle idee che intende mettere in rilievo. • Variare il registro a seconda del destinatario e della funzione. • Ricercare materiali e fonti da utilizzare nello sviluppo di un testo a dominanza argomentativa • Sviluppare le singole parti del testo a seconda del "peso" attribuito a ciascuna di esse. • Esplicitare il punto di vista personale; sostenere, motivandole, le proprie affermazioni. • Produrre una sintesi anche non lineare (a partire da un punto di vista) di un testo. • Applicare le conoscenze metalinguistiche per migliorare la produzione scritta. • Articolare frasi e periodi utilizzando opportunamente i connettivi logici. • Utilizzare termini specifici e un'ampia gamma di sinonimi. • Rivedere il testo autonomamente utilizzando criteri e strumenti adeguati. 	<p>Racconti di esperienza personale</p> <p>Racconti reali e fantastici</p> <p>Relazioni</p> <p>Articoli giornalistici</p> <p>Riassunti e schemi</p> <p>Recensioni</p> <p>Parafrasi / Commenti / Poesie</p> <p>Testi argomentativi guidati e non</p> <p>Relazioni di ricerca, anche frutto di lavoro di gruppo</p> <p>Ipertesti e ppt</p>
<p>RIFLETTERE SULLA LINGUA</p> <p>Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere appieno i significati dei propri testi e per correggere i propri scritti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare e padroneggiare i linguaggi specifici. • Riconoscere la funzione delle parole nella frase. • Riconoscere i vari tipi di frase presenti in un periodo, distinguendo tra principale, coordinate e subordinate. • Riconoscere la funzione logica della frase all'interno di un periodo. • Rendere esplicite frasi implicite adeguando tempi e modi del verbo. 	<p>I linguaggi specifici</p> <p>Struttura logica e comunicativa della frase complessa.</p> <p>I connettivi logico-comunicativi</p> <p>Rapporto tra evoluzione della lingua e contesto storico-sociale.</p>

	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e utilizzare i connettivi logici. • Conoscere le tappe fondamentali della evoluzione della lingua nel tempo • Riconoscere le caratteristiche più significative di alcuni importanti periodi della storia della lingua italiana. 	
--	---	--

MATEMATICA:	
RACCORDO TRA L'ULTIMO ANNO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E LA PRIMA CLASSE DELLE SCUOLE PRIMARIE	
1. Dimensione logica; 2. Dimensione numerica; 3. Dimensione spazio-temporale	
COMPETENZE	ABILITÀ
1) Classificare 2) Ordinare 3) Contare 4) Orientarsi nel tempo e nello spazio	1 Confrontare in base a determinati attributi (persone, oggetti...) 2) contare oggetti 3a) valutazione della dimensione verticale 3b) valutazione della dimensione orizzontale 3c) valutazione della dimensione temporale

CURRICOLO VERTICALE DI MATEMATICA PER LA SCUOLA PRIMARIA		
COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
Classe 1[^]		
NUMERI L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere ad una calcolatrice.	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e definire le quantità. • Usare opportunamente i simboli(>, <, =, +, -) • Contare sia in senso progressivo che in senso regressivo. • Leggere e scrivere i numeri sia in cifra che in parola. • Confrontare e ordinare numeri. • Comprendere le relazioni tra operazione di addizione e sottrazione. • Eseguire semplici addizioni e sottrazioni con vari strumenti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i numeri naturali nel loro aspetto cardinale e ordinale: scrittura, confronto, ordinamento. • Conoscere le operazioni di addizione e sottrazione.
SPAZIO E FIGURE Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.	<ul style="list-style-type: none"> • Sapersi orientare nello spazio, in una mappa, in percorsi. • Eseguire e rappresentare graficamente, mediante codici, semplici percorsi. • Individuare le caselle di una mappa tramite 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le relazioni spaziali(sopra/sotto, dx/sx, in alto/in basso, avanti/indietro. • Conoscere gli elementi principali di un solido.

<p>Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.</p> <p>RELAZIONI, DATI E PREVISIONI Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.</p> <p>Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.</p> <p>Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista degli altri.</p>	<p>coordinate.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e denominare le figure solide. • Costruire modelli di figure solide con materiali e tecniche diversi. • Individuare l'impronta dei solidi. • Classificare le diverse figure in base ad attributi (peso, dimensione, con o senza spigoli...). <ul style="list-style-type: none"> • Rappresentare e risolvere problemi di tipo additivo e sottrattivo. • In situazioni concrete riconoscere ed analizzare un problema. • Esplorare, rappresentare e risolvere collettivamente situazioni problematiche. • Esplorare e risolvere situazioni problematiche usando l'addizione e la sottrazione. • Osservare oggetti e fenomeni, individuarne grandezze misurabili. • Compiere confronti diretti di grandezze. • Rappresentare iconograficamente semplici dati. • Utilizzare in modo adeguato il linguaggio matematico. 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere situazioni problematiche ed individuare l'obiettivo da raggiungere. • Conoscere diagrammi, schemi e tabelle. • Esporre con parole, disegni, schemi... il procedimento risolutivo seguito e confrontarlo con altri eventuali procedimenti. • Conoscere gli attributi di oggetti misurabili (grandezze).
Classe 2^		
<p>NUMERI L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere ad una calcolatrice.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Riconoscere il valore posizionale delle cifre. 2. Sviluppare procedure di calcolo orale e scritto. 3. Verbalizzare le operazioni compiute ed usare simboli aritmetici per rappresentarle. 4. Eseguire operazioni con strumenti e tecniche diverse. 5. Effettuare numerazioni e utilizzare la tavola pitagorica. 6. Ipotizzare l'ordine di grandezza del risultato. 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere i numeri naturali nel loro aspetto cardinale e ordinale: sintassi, confronto, ordinamento. - Conoscere i numeri naturali in base 10. - Conoscere algoritmi di addizione, sottrazione, moltiplicazione tra numeri naturali. - Conoscere il comportamento dello 0 e dell'1 nelle tre operazioni. - Conoscere il concetto di divisione in situazioni pratiche.

<p>SPAZIO E FIGURE Riconosce rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo. Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.</p> <p>RELAZIONI, DATI E PREVISIONI Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.</p> <p>Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.</p> <p>Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista degli altri.</p> <p>Utilizza rappresentazioni di dati (tabelle e grafici) in situazioni significative per ricavare informazioni.</p> <p>Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 7. Riconoscere e denominare figure solide. 8. Costruire modelli di figure solide con materiali e tecniche diverse. 9. Aprire comporre e scomporre modelli materiali. 10. Classificare le diverse figure solide in base ad attributi dati (spigoli, facce, vertici ...). 11. Rappresentare figure simmetriche. 12. Raccontare con parole appropriate le esperienze fatte i contesti diversi, i percorsi di soluzione, le riflessioni, le conclusioni. 13. Individuare situazioni problematiche nella vita scolastica ed extrascolastica. 14. Rappresentare e risolvere problemi. 15. Individuare gli elementi essenziali di un problema. 16. Ipotizzare soluzioni diverse. 17. Confrontare le soluzioni con i compagni. 18. Esplorare, rappresentare con disegni, parole, simboli e risolvere situazioni problematiche utilizzando le addizioni e le sottrazioni. 19. Raccogliere dati su se stessi e sul mondo circostante attraverso semplici interviste o questionari. 20. Rappresentare i dati raccolti con rappresentazioni iconiche adeguate (pittogrammi, ideogrammi). 21. Ricavare informazioni dai dati raccolti. 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere a memoria le tabelline. 11. Conoscere gli elementi principali del solido: spigoli, vertici, facce. 12. Conoscere lo sviluppo del solido. 13. Conoscere solidi diversi. 14. Riconoscere figure simmetriche. 22. Riconoscere situazioni problematiche ed individuare l'obiettivo da raggiungere. 23. Conoscere modi diversi (verbali, iconici, simbolici) di rappresentare la situazione problematica. 24. Esporre con parole, disegni, schemi... il procedimento risolutivo seguito e confrontarlo con altri eventuali procedimenti. 25. Conoscere il concetto di misura. 26. Conoscere modalità per raccogliere e rappresentare dati. 27. In situazioni concrete, riconoscere eventi certi, possibili, impossibili
<p>Classe 3[^] NUMERI</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Leggere e scrivere i numeri naturali. 	

<p>L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere ad una calcolatrice.</p> <p>SPAZIO E FIGURE Descrive , denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo. Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro).</p> <p>RELAZIONI DATI E PREVISIONI Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici. Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Confrontare e ordinare numeri. - Comporre e scomporre i numeri in vari modi. - Eseguire addizioni, sottrazioni e moltiplicazioni con i numeri naturali con metodi e tecniche diverse. - Eseguire divisioni tra numeri naturali con divisore ad una cifra e con il resto. - Capire il significato dello 0 e dell'1 e il loro ruolo nelle quattro operazioni. - Ipotizzare l'ordine di grandezza del risultato - Operare con tecniche di calcolo rapido. - Riconoscere figure divise in parti uguali - Dividere l'intero in parti uguali e individuare l'unità frazionaria. <ul style="list-style-type: none"> - Analizzare vari tipi di solidi e da essi risalire alle figure piane. - Scoprire le caratteristiche delle figure piane. - Operare con figure piane (pavimentazioni). - Individuare angoli in diversi contesti (anche partendo dal piano). - Riconoscere figure ruotate, traslate, riflesse. - Operare simmetrie e traslazioni con figure. - Utilizzare strumenti per il disegno geometrico (riga, squadra). <ul style="list-style-type: none"> - Analizzare il testo di un problema: individuare le informazioni utili e la domanda. - Riflettere sul procedimento risolutivo seguito e confrontarlo con altre possibili soluzioni. - Giustificare le proprie idee durante una 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il valore posizionale delle cifre naturali in base 10. • Conoscere le quattro operazioni e i relativi algoritmi di calcolo. • Conoscere le proprietà delle quattro operazioni. • Conoscere il concetto di frazione in situazioni pratiche. • Usare in modo consapevole (poiché ne è stato compreso il significato) le operazioni nella risoluzione di problemi. <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere gli elementi principali delle figure piane. - Conoscere il concetto primitivo di estensione. - Conoscere il concetto di angolo come parte di piano. - Conoscere figure ruotate, traslate, riflesse. <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere situazioni problematiche ed individuare l'obiettivo da raggiungere. • Conoscere diagrammi, schemi e tabelle. • Conoscere sistemi di misurazione non convenzionali e convenzionali.
--	--	---

<p>Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria. Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista degli altri.</p> <p>Utilizza rappresentazioni di dati (tabelle e grafici) in situazioni significative per ricavare informazioni</p> <p>Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.</p>	<p>discussione con semplici argomentazioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Risolvere problemi di logica senza dati numerici. - Effettuare misure dirette e indirette di grandezze ed esprimerle secondo unità di misura convenzionali e non. - Raccogliere dati attraverso questionari, interviste. - Organizzare i dati in base alle loro caratteristiche. - Visualizzare i dati con rappresentazioni grafiche adeguate. - Fare osservazioni su un insieme di dati. - Identificare la modalità più frequente. - In situazioni concrete, individuare eventi certi, possibili, impossibili. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e utilizzare termini specifici relativi a lunghezza, capacità, peso/massa; conoscere l'euro. • Conoscere modalità per raccogliere e rappresentare dati. • Riconoscere eventi certi, possibili, impossibili.
<p>Classe 4[^]</p>		
<p>NUMERI</p> <p>L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere ad una calcolatrice.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Leggere scrivere e confrontare, comporre e scomporre numeri naturali e decimali. - Consolidare la consapevolezza del valore posizionale delle cifre nei numeri naturali. - Eseguire correttamente gli algoritmi della addizione, sottrazione e moltiplicazione sia con i numeri naturali che con i decimali. - Eseguire moltiplicazioni e divisione per 10, 100, 1000. - Eseguire divisioni in colonna, con il divisore di due cifre. - Saper verificare con prova la correttezza delle quattro operazioni. - Valutare l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto o con la calcolatrice a seconda delle situazioni. - Utilizzare strategie di calcolo mentale 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere i numeri naturali e decimali e la loro struttura. - Conoscere le quattro operazioni e i relativi algoritmi di calcolo e le proprietà anche con numeri decimali. - Conoscere il concetto di frazione e la sua rappresentazione simbolica. - Conoscere diversi tipi di scrittura dello stesso numero: frazione, frazione decimale, numero decimale. - Conoscere la divisione con due cifre al divisore.

<p>SPAZIO E FIGURE Descrive , denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.</p> <p>Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro)</p> <p>RELAZIONI, DATI E PREVISIONI Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici. Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria. Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista degli altri.</p>	<p>applicando le proprietà delle quattro operazioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rappresentare unità frazionarie; rappresentare leggere e scrivere frazioni di un intero. - Comprendere il concetto di frazione e la sua rappresentazione simbolica. - Ipotizzare l'ordine di grandezza del risultato di una operazione. <ul style="list-style-type: none"> - Saper rappresentare rette, semirette, segmenti, rette incidenti, perpendicolari, parallele - Riconoscere, classificare e misurare angoli con strumenti di misura. - Calcolare il perimetro di figure geometriche conosciute. - Saper rappresentare il piano cartesiano usando le coordinate. - Costruire e disegnare le principali figure geometriche piane e classificarle. - Riconoscere figure equiscomponibili e usare il concetto di equiscomponibilità per la determinazione di aree in casi semplici. <ul style="list-style-type: none"> - Individuare l'obiettivo, le informazioni utili, organizzare un percorso di risoluzione (azioni concrete, disegni, calcoli) e saperlo giustificare. - Riflettere sul procedimento risolutivo seguito e confrontarlo con altre possibili soluzioni. - Produrre semplici congetture e verificarle empiricamente. - Giustificare le proprie idee durante una discussione con semplici argomentazioni. - Comprendere la diversità di significato tra termini usati nel linguaggio comune e quelli 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere e rappresentare linee. - Consolidare il concetto di angolo, saperlo misurare e confrontare. - Conoscere le figure geometriche piane. - Conoscere il piano cartesiano e come si rappresenta. - Conoscere il concetto di perimetro. - Conoscere il concetto di superficie. <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere situazioni problematiche ed individuare l'obiettivo da raggiungere. - Conoscere diagrammi, schemi e tabelle. - Conoscere sistemi di misurazione convenzionali - Conoscere e utilizzare termini specifici relativi a lunghezza, capacità, peso/massa; conoscere l'euro con i suoi multipli e sottomultipli. - Conoscere e utilizzare in modo adeguato il linguaggio matematico
---	---	---

<p>Utilizza rappresentazioni di dati (tabelle e grafici) in situazioni significative per ricavare informazioni.</p> <p>Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.</p>	<p>del linguaggio specifico.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Misurare lunghezze, capacità, masse/pesi... <ul style="list-style-type: none"> - con strumenti e unità di misura arbitrarie - con strumenti e unità di misura convenzionali. - Stimare misure in semplici casi, anche attraverso strategie di calcolo mentale. - Passare da una misura espressa in una data unità ad un'altra espressa in un suo multiplo o sottomultiplo. - Riconoscere e usare espressioni equivalenti delle misure di una stessa grandezza. - Raccogliere, organizzare, visualizzare dati - Fare osservazioni su un insieme di dati. - Osservare e descrivere un grafico, usando: moda e media aritmetica. <p>- In situazioni concrete, riconoscere eventi certi, possibili, impossibili.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere modalità per raccogliere e rappresentare dati. - Conoscere gli indici statistici: moda e media aritmetica. - Riconoscere eventi certi, possibili, impossibili.
<p>Classe 5[^]</p>		
<p>NUMERI</p> <p>L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere ad una calcolatrice.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Leggere e scrivere numeri naturali consolidando la consapevolezza del valore posizionale delle cifre eseguire le quattro operazioni, anche con i decimali, con consapevolezza del concetto e padronanza degli algoritmi. - Valutare l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto o con la calcolatrice a seconda delle situazioni. - Usare procedure e strategie di calcolo mentale servendosi delle proprietà delle operazioni. - Confrontare e ordinare frazioni con uguale denominatore o unità frazionaria e rappresentare sulla retta. 	<ul style="list-style-type: none"> - Consolidare gli algoritmi delle quattro operazioni con numeri interi e decimali e le loro proprietà. - Conoscere numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni concrete. - Conoscere i numeri interi negativi. - Conoscere sistemi di notazione dei numeri che sono o sono stati in uso in luoghi, tempi e culture diverse dalla nostra.

<p>SPAZIO E FIGURE Descrive , denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.</p> <p>Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Calcolare la frazione di un numero. - Ipotizzare l'ordine di grandezza del risultato di una operazione . - Utilizzare gli strumenti (squadre, righello ...) per rappresentare linee parallele e perpendicolari. - Costruire e utilizzare modelli materiali nello spazio e nel piano come supporto ad una prima capacità di visualizzazione. - Analizzare gli elementi significativi delle principali figure geometriche piane. - Operare concretamente con le figure geometriche effettuando trasformazioni nel piano e nello spazio. - Riconoscere simmetrie, rotazioni, traslazioni e sfruttarle per la scomposizione dei poligoni. - Scomporre poligoni regolari e irregolari in figure equivalenti al fine di calcolarne la superficie. - Ricavare le formule del calcolo delle superfici dalle scomposizioni. - Utilizzare il compasso per la costruzione di figure geometriche. - Riprodurre una figura in base ad una descrizione , utilizzando gli strumenti opportuni (riga e compasso, squadre, software di geometria). - Riprodurre in scala una figura assegnata 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere il perimetro di una figura. - Conoscere la superficie di rettangoli e triangoli e di altre figure per scomposizione.
<p>RELAZIONI, DATI E PREVISIONI Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici. Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare le informazioni necessarie per raggiungere un obiettivo, organizzare un percorso di soluzione e realizzarlo. - Saper organizzare i dati di un problema anche con tabelle e grafici. - Riflettere sul procedimento risolutivo seguito e confrontarlo con altre possibili 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere modalità per ricercare dati in contesti diversi dal testo del problema dato, per analizzare le informazioni presenti nel testo stesso. - Verificare e argomentare ipotesi di soluzione.

<p>Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista degli altri.</p>	<p>soluzioni, argomentare e discutere in modo corretto comprendendo i punti di vista e le argomentazioni degli altri.</p>	<p>- Conoscere e utilizzare in modo adeguato il linguaggio matematico.</p>
<p>Utilizza rappresentazioni di dati (tabelle e grafici) in situazioni significative per ricavare informazioni.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Verificare l'ipotesi formulata. - Acquisire la consapevolezza della diversità di significato tra termini usati nel linguaggio comune e quelli del linguaggio specifico. (avvio al linguaggio specifico delle discipline). 	
<p>Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Saper leggere e realizzare i diagrammi di Eulero-Venn. - Raccogliere e rappresentare semplici dati statistici. - Stabilire il valore di proposizioni usando l'implicazione logica "se ... allora" e il connettivo "non". - Riconoscere e descrivere regolarità in una sequenza di numeri o di figure. - In situazioni concrete, di una coppia di eventi intuire e cominciare ad argomentare qual è il più probabile, dando una prima quantificazione nei casi più semplici, oppure riconoscere se si tratta di eventi ugualmente probabili. 	<ul style="list-style-type: none"> - Consolidare la conoscenza dei sistemi di misura e loro relative unità convenzionali. - Conoscere la nozione di media matematica e di frequenza. - Analizzare eventi certi, incerti, impossibili.

MATEMATICA:

RACCORDO TRA L'ULTIMO ANNO DELLA SCUOLA PRIMARIA E LA PRIMA CLASSE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Competenze.

NUMERO

- comprendere il significato dei numeri, i modi per rappresentarli e il significato della notazione posizionale;
- comprendere il significato delle operazioni;
- operare tra numeri in modo consapevole sia mentalmente, sia per iscritto, sia con strumenti;
- stimare il risultato delle operazioni.

RELAZIONI, DATI E PREVISIONI

- risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati;
- descrivere il procedimento seguito e riconoscere strategie di soluzione diverse dalla propria;
- costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista degli altri.

SPAZIO E FIGURE

- descrivere, denominare e classificare figure in base a caratteristiche geometriche;
- misurare grandezze indicando sempre l'unità di misura utilizzata;
- progettare e costruire modelli concreti di vario tipo.

CURRICOLO VERTICALE DI MATEMATICA PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO		
COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
Classe 1[^]		
<p>L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato delle operazioni.</p> <p>Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e individua le relazioni tra gli elementi.</p> <p>Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne informazioni e prendere decisioni.</p> <p>Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni.</p> <p>Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta; confronta procedimenti diversi e riesce a passare da un problema specifico ad una classe di problemi.</p> <p>Sa utilizzare i dati matematici e la logica per sostenere argomentazioni e supportare informazioni.</p> <p>Attraverso esperienze significative, utilizza strumenti matematici appresi per operare nella realtà.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Eseguire le fondamentali operazioni con gli insiemi. • Esprimersi in un linguaggio chiaro e preciso, anche per mezzo di simboli. • Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta. • Confrontare due numeri. • Scrivere la forma polinomiale di un numero. • Operare con le quattro operazioni. • Applicare le proprietà. • Tradurre il testo di un problema in dati e incognite. • Scegliere la strategia di risoluzione. • Eseguire calcoli con le potenze, applicandone anche le proprietà. • Saper utilizzare le potenze per esprimere grandezze. • Scomporre un numero in fattori primi. • Determinare il massimo Comune Divisore e il minimo comune multiplo. • Operare con una frazione su una grandezza. • Semplificare una frazione ai minimi termini. • Confrontare due frazioni. • Saper risolvere espressioni aritmetiche, contenenti le quattro operazioni e potenze, con le frazioni. • Risolvere problemi con le frazioni. • Operare con le unità di misura. • Usare gli strumenti: riga, squadra, goniometro. • Operare con i segmenti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Il significato di insieme in senso matematico. • I modi di rappresentare un insieme. • Concetti di sottoinsieme, unione ed intersezione di insiemi: • Il sistema di numerazione decimale. Il significato di decimale e posizionale. • Che cosa si intende per insieme N. • I numeri decimali. • I numeri interi relativi. • Il significato delle quattro operazioni. • Le proprietà delle quattro operazioni. • Il significato di operazione interna. • Il significato di operazione inversa. • I dati e le incognite di un problema. • Problemi impossibili o indeterminati. • Il significato di algoritmo. • Strategie di risoluzione. • Il significato di elevamento a potenza. • Le proprietà delle potenze. • Il concetto di divisore e multiplo. • I criteri di divisibilità. • Numeri primi e composti. • La fattorizzazione. • Il significato di frazione. • Il significato di frazione propria, impropria e apparente. • Numeri misti, frazione complementare e frazione inversa. • Proprietà fondamentale delle frazioni. • Il significato di frazioni equivalenti.

	<ul style="list-style-type: none"> • Operare con gli angoli. • Disegnare rette parallele e rette perpendicolari. • Riconoscere e classificare i poligoni. • Disegnare poligoni con proprietà date. • Costruire un triangolo, dati i tre lati. • Riconoscere e disegnare i vari tipi di triangoli. • Costruire i punti notevoli di un triangolo. • Risolvere problemi relativi ai lati e agli angoli di un triangolo. • Riconoscere e classificare i quadrilateri. • Disegnare quadrilateri con proprietà date. • Risolvere problemi sull'ampiezza degli angoli dei quadrilateri e sulla lunghezza dei lati. • Calcolo del perimetro. 	<ul style="list-style-type: none"> • Il concetto di numero razionale. • Il concetto di grandezza. • Il Sistema internazionale delle unità di misura. • I sistemi di misura non decimali. • Il concetto di segmento. • Confronto e posizioni reciproche di due segmenti. • Il concetto di angolo. • Confronto e posizione reciproche di due angoli. • La nomenclatura relativa ai segmenti e agli angoli. • Definizione di poligono. • Classificazione e proprietà dei poligoni. • Le proprietà dei lati e degli angoli di un triangolo. • La classificazione dei triangoli in base ai lati e in base agli angoli. • I vari tipi di triangoli e le loro proprietà. • I criteri per stabilire se due triangoli sono congruenti. • Definizione e classificazione dei quadrilateri. • Le proprietà dei vari tipi di quadrilateri. •
<p>OBIETTIVI MINIMI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rappresentare un insieme in forma tabulare e grafica • Riconoscere il valore posizionale delle cifre di un numero naturale e decimale • Eseguire le quattro operazioni con i numeri naturali e decimali • Calcolare il valore di espressioni aritmetiche • Calcolare il valore di una potenza • Scomporre numeri in fattori primi • Calcolare il m.c.m. e di M.C.D .di due o più numeri • Operare con le frazioni • Riconoscere e disegnare: rette, segmenti, angoli, figure piane (triangoli e quadrilateri) • Risolvere semplici problemi aritmetici e geometrici • Usare correttamente i simboli matematici. 		
<p>Classe 2[^]</p>		

<p>L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato delle operazioni.</p> <p>Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e individua le relazioni tra gli elementi.</p> <p>Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne informazioni e prendere decisioni.</p> <p>Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni.</p> <p>Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta; confronta procedimenti diversi e riesce a passare da un problema specifico ad una classe di problemi.</p> <p>Sa utilizzare i dati matematici e la logica per sostenere argomentazioni e supportare informazioni.</p> <p>Utilizza ed interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni,...) e ne coglie il rapporto con il linguaggio naturale e le situazioni reali.</p> <p>Attraverso esperienze significative, utilizza strumenti matematici appresi per operare nella realtà.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Trasformare le frazioni in numeri decimali e viceversa. • Approssimare i numeri decimali. • Operare con le radici, in particolare con le radici quadrate. • Determinare il termine incognito in una proporzione. • Operare con le percentuali e le scale. • Risolvere problemi inerenti a grandezze proporzionali. • Costruire un aerogramma. • Rappresentare i dati di una statistica. <ul style="list-style-type: none"> • Risolvere problemi relativi alle aree. • Risolvere problemi mediante l'applicazione del teorema di Pitagora. • Disegnare rette tangenti a una circonferenza. • Disegnare angoli al centro e alla circonferenza. • Risolvere problemi inerenti alle corde. • Risolvere problemi inerenti ad angoli al centro e alla circonferenza. • Disegnare poligoni inscritti, circoscritti, regolari. • Risolvere problemi inerenti a poligoni inscritti e circoscritti. • Risolvere problemi inerenti a figure simili. • Risolvere problemi mediante l'applicazione dei teoremi di Euclide. 	<ul style="list-style-type: none"> • Concetto di numero decimale limitato. • Concetto di numero decimale illimitato periodico. • Sapere che frazioni e numeri decimali limitati e illimitati periodici sono scritte diverse che rappresentano gli stessi numeri: i razionali assoluti. • Il significato di numero irrazionale. • Le proprietà delle radici. • Il significato di rapporto e proporzione. • Le proprietà delle proporzioni. • Il significato di percentuale. • Che cosa significa che due grandezze sono direttamente proporzionali. • Che cosa significa che due grandezze sono inversamente proporzionali. • Il significato di indagine statistica. • I vari modi per rappresentare i dati di una statistica. • Il significato di moda, mediana, media aritmetica. • Il significato di area di una figura. • Il significato di figure equivalenti. • Le formule per determinare le aree dei triangoli e dei quadrilateri. • Il significato del teorema di Pitagora. • Le formule relative al teorema di Pitagora. • Il significato di terna pitagorica. • Il significato di circonferenza e di cerchio. • Le parti della circonferenza e quelle del cerchio, le loro proprietà. • Il significato di poligono inscritto e circoscritto. • Il significato di circonferenza inscritta e circoscritta. • Le proprietà dei poligoni inscritti e dei poligoni circoscritti. • Concetto di figure simili e loro proprietà.
--	---	--

		• Concetto di scala.
OBIETTIV MINIMI <ul style="list-style-type: none"> • Risolvere semplici problemi con le frazioni • Ricavare radici quadrate con l'uso delle tavole • Calcolare il termine incognito di una proporzione • Riconoscere e costruire i grafici della proporzionalità diretta e inversa • Comprendere il concetto di equiestensione • Determinare area e perimetro di figure geometriche piane (triangoli e quadrilateri) • Applicare il Teorema di Pitagora in problemi diretti 		
Classe 3[^]		
<p>L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato delle operazioni.</p> <p>Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e individua le relazioni tra gli elementi.</p> <p>Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne informazioni e prendere decisioni.</p> <p>Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni.</p> <p>Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta; confronta procedimenti diversi e riesce a passare da un problema specifico ad una classe di problemi.</p> <p>Sa utilizzare i dati matematici e la logica per sostenere argomentazioni e supportare informazioni.</p> <p>Utilizza ed interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni,...) e ne coglie il rapporto con il linguaggio naturale e</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Saper operare con i numeri relativi. • Eseguire le operazioni con i monomi e i polinomi. • Risolvere equazioni di 1° ad una incognita. • Saper risolvere problemi mediante equazioni. • Determinare perimetro e area di un poligono assegnato. • Disegnare rette, iperboli data l'equazione. • Determinare il punto d'intersezione di due rette. • Riconoscere le proprietà delle rette considerando l'equazione. • Saper riconoscere e rappresentare le funzioni. • Saper riconoscere e rappresentare le leggi di proporzionalità diretta e inversa. • Eseguire un'indagine, rappresentarla e interpretarne i dati. • Determinare la probabilità semplice. • Risolvere problemi relativi alla circonferenza, cerchio e loro parti. • Riconoscere le posizioni di rette e piani nello spazio. • Individuare la posizione di un punto in un riferimento cartesiano. • Rappresentare poligoni nel piano cartesiano. 	<ul style="list-style-type: none"> • Che cosa si intende per numeri relativi. • Le proprietà dei numeri relativi e delle operazioni con essi. • Significato di calcolare con le lettere. • Che cosa è un monomio, grado di un monomio. • Che cosa è un polinomio, grado di un polinomio. • Significato di identità ed equazione. • Significato di soluzione di un'equazione. • Formule per determinare la distanza e il punto medio di due punti. • Le equazioni di rette, iperboli. • Le proprietà delle funzioni. • Le proprietà delle leggi di proporzionalità. • Concetti di frequenza relativa e di frequenze relative. • Concetti di probabilità. • Consapevolezza che il caso non ha memoria. • Il significato di pi - greco. • Calcolo della circonferenza e di un arco. • Calcolo dell'area del cerchio e delle sue parti. • Le posizioni reciproche di rette e piani nello spazio. • Le unità di misura di volume. • La relazione tra peso e volume di un

<p>le situazioni reali.</p> <p>Nelle situazioni di incertezza legate all'esperienza si orienta con valutazioni di probabilità.</p> <p>Attraverso esperienze significative, utilizza strumenti matematici appresi per operare nella realtà.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Operare con le unità di misura di volume. • Disegnare i poliedri in prospettiva. • Disegnare gli sviluppi dei poliedri. • Risolvere problemi relativi alle aree e ai volumi dei poliedri. • Disegnare i solidi di rotazione in prospettiva. • Disegnare gli sviluppi dei solidi di rotazione. • Risolvere problemi relativi alle superfici e ai volumi dei solidi di rotazione generati dalla rotazione di rettangoli e triangoli rettangoli. 	<p>oggetto.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il significato di sviluppo di un solido. • I procedimenti per calcolare l'area delle superfici laterali, totali e i volumi dei poliedri. • Il significato di solido di rotazione. • I procedimenti per determinare i volumi e le aree delle superfici dei solidi di rotazioni generati dalla rotazione di rettangoli e triangoli rettangoli.
<p>OBIETTIVI MINIMI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e saper operare con i numeri relativi • Conoscere semplici elementi di calcolo letterale • Risolvere equazioni di primo grado con termini incognite a coefficienti interi • Rappresentare sul piano cartesiano poligoni date le coordinate dei vertici • Rappresentare sul piano cartesiano rette data la funzione con coefficienti interi • Calcolare la misura della circonferenza e l'area del cerchio dato il raggio • Riconoscere i solidi principali, individuarne gli elementi e calcolarne la superficie, il volume e il peso (formule dirette) • Calcolare la probabilità semplice • Calcolare la media aritmetica 		

AREA ESPRESSIVA " MUSICA , ARTE E IMMAGINE, EDUCAZIONE FISICA": RACCORDO TRA L'ULTIMO ANNO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E LA PRIMA CLASSE DELLE SCUOLE PRIMARIE		
ESPRESSIONE	INTERPRETAZIONE	INVENZIONE
cantare in coro ed individualmente per imitazione produrre ritmi per imitazione da soli/in gruppo con corpo/strumenti	produrre ritmi e suoni organizzati e significativi	esplorare suoni e ritmi.
COMPETENZE		ABILITÀ
scoprire il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione, utilizzando voce, corpo, oggetti seguire e produrre sequenze ritmiche organizzate con il corpo, con la voce e con strumenti a percussione intonare semplici brani individualmente e in gruppo		sviluppo del senso del ritmo sviluppo della coordinazione oculo-manuale

CURRICOLO VERTICALE DI MUSICA PER LA SCUOLA PRIMARIA		
COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
Classe 1^		
Accompagnare ed eseguire eventi sonori e brani musicali con il corpo, la voce, gli strumenti.	<p>Percepire e discriminare la realtà sonora nel suo complesso</p> <ul style="list-style-type: none"> Ascoltare e nominare suoni e rumori Discriminare la provenienza e la distanza dei suoni Discriminare situazioni di assenza/presenza di realtà sonore (voci, versi, suoni, rumori, segnali...) Saper riconoscere suoni e rumori di ambienti diversi. <p>Produrre suoni con le varie parti del corpo</p> <ul style="list-style-type: none"> Imitare con la bocca e con la voce alcuni suoni e rumori Sperimentare e classificare le azioni necessarie a produrre suoni con il corpo <p>Rappresentare graficamente in forma spontanea la produzione sonora.</p>	<p>Ascoltare</p> <ul style="list-style-type: none"> Elementi costitutivi del linguaggio musicale. Conoscere la differenza tra suono e rumore. Capire che il corpo è produttore di suoni.
Riconoscere, interpretare in eventi sonori e brani musicali gli elementi costitutivi, espressivi e culturali	<p>La sonorità di ambienti e oggetti naturali e artificiali.</p> <p>Conoscere l'utilizzo della voce, in base alle esigenze individuali/sociali (sussurrare,</p>	<p>Produrre</p> <p>15. Conoscere le varie possibilità espressive della voce</p>

	<p>urlare, brontolare...).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Produrre suoni con le varie parti del corpo seguendo una sequenza prestabilita. • Recitare (poesie, filastrocche...) utilizzando la voce in modo adeguato • Scandire le parole ritmicamente <p>Eeguire collettivamente canti anche associati a movimenti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Memorizzare il testo e la melodia di un canto • Sincronizzare il proprio canto a quello degli altri • Sincronizzare i movimenti del corpo al parlato • Sincronizzare i movimenti del corpo al canto <p>Analizzare strumenti musicali e apprendere la tecnica del loro utilizzo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Operare attivamente alla costruzione di strumenti musicali con materiali poveri • Accompagnare con strumenti a percussione canti e filastrocche. 	
Classe 2^ e 3^		
<p>Riconoscere e interpretare in eventi sonori e brani musicali gli elementi costitutivi, espressivi</p>	<p>Cogliere l'aspetto comunicativo del suono.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Cogliere l'aspetto comunicativo di alcuni suoni-segnale • Interpretare personalmente i suoni (rappresentazione grafico-pittorica, drammatizzazione,...) • Rappresentare graficamente le caratteristiche del suono • Elaborare una partitura con segni convenzionali stabiliti dal gruppo • Riconoscere la successione e la contemporaneità di eventi sonori. • Classificare i suoni in base alla fonte 	<p>Ascoltare</p> <ul style="list-style-type: none"> • Elementi costitutivi il linguaggio musicale. • Conoscere la realtà sonora nel suo complesso

	<p>sonora (naturale, artificiale).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Classificare i suoni in base a durata, altezza, intensità e timbro. • Comprendere e classificare oggetti sonori. • Saper distinguere i suoni prodotti da corpi sonori diversi per forma, materia, dimensione. • Conoscere e definire le caratteristiche del suono di alcuni strumenti. • Classificare strumenti musicali. • Identificare gli strumenti musicali in base al loro timbro • Riconoscere semplici strutture di tipo sonoro. • Cogliere alcuni elementi espressivi in brani musicali. 	<p>Conoscere gli oggetti usati dall'uomo primitivo per produrre suoni.</p>
<p>Accompagnare ed eseguire eventi sonori e brani musicali con il corpo, la voce, gli strumenti</p>	<p>Utilizzare la voce nelle sue varie possibilità.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere l'utilizzo della voce, in base alle esigenze individuali/sociali (sussurrare, urlare, brontolare...) • Leggere e recitare (drammatizzazioni, poesie ecc.) utilizzando la voce in modo adeguato alle caratteristiche richieste. • Memorizzare il testo e la melodia di un canto. • Cantare in modo adeguato ed espressivo sincronizzando il proprio canto a quello degli altri. • Sincronizzare i movimenti del corpo al canto. • Apprendere la tecnica dell'utilizzo di strumenti musicali. • Operare attivamente alla costruzione di strumenti musicali con materiali poveri. • Eseguire cellule ritmiche con strumenti adatti. • Accompagnare con strumenti a 	<p>Produrre</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere l'utilizzo della voce in base ad esigenze diverse • Conoscere la tecnica di utilizzo di strumenti a percussione.

	percussione canti e brani musicali.	
Classe 4^ e 5^		
Riconoscere e interpretare in eventi sonori e brani musicali gli elementi costitutivi, espressivi	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere la successione e la contemporaneità di eventi sonori. • Classificare i suoni in base alla fonte sonora (naturale, artificiale). • Classificare i suoni in base a durata, altezza, intensità e timbro. • Saper distinguere i suoni prodotti da corpi sonori diversi per forma, materia, dimensione. • Definire le caratteristiche del suono di alcuni strumenti. • Identificare gli strumenti musicali in base al loro timbro. <p>Riconoscere semplici strutture di tipo sonoro.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Di fronte a brani musicali, saper cogliere differenze relative all'andamento dinamico, alla durata dei suoni ed agli strumenti usati. • Interpretare personalmente suoni (rappresentazione grafico-pittorica, drammatizzazione,...). • Riconoscere in un brano semplici forme musicali (marcia, valzer). • Cogliere alcuni elementi espressivi in brani musicali. • Esprimere semplici giudizi estetici su brani musicali di vario genere e stile. • Di fronte a brani musicali, saper cogliere differenze relative all'andamento dinamico, alla durata dei suoni ed agli strumenti usati. • Riconoscere le parti in cui è suddiviso un brano musicale. • Interpretare personalmente suoni 	<p>Ascoltare</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere la realtà sonora nel suo complesso. - Conoscere le caratteristiche del suono di alcuni strumenti. - Conoscere l'anatomia dell'apparato uditivo.

	<p>(rappresentazione grafico-pittorica, drammatizzazione,...).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere in un brano semplici forme musicali (marcia, valzer, minuetto, rondò...). • Classificare brani musicali in base al genere (classico, sacro, rock, jazz...). 	
<p>Accompagnare ed eseguire eventi sonori e brani musicali con il corpo, la voce, gli strumenti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere l'utilizzo della voce, in base alle esigenze individuali/sociali. • Leggere e recitare (drammatizzazioni, poesie ecc.) utilizzando la voce in modo adeguato alle caratteristiche richieste. • Cantare in modo adeguato ed espressivo sincronizzando il proprio canto a quello degli altri. • Sincronizzare i movimenti del corpo al canto. • Eseguire semplici canti a canone. <p>Apprendere la tecnica dell'utilizzo di strumenti musicali.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Operare attivamente alla costruzione di strumenti musicali con materiali poveri. • Eseguire cellule ritmiche con strumenti adatti. • Accompagnare con strumenti a percussione canti e brani musicali. • Suonare semplici canzoni con il metallofono o con un altro strumento a suono determinato. • Rappresentare graficamente le caratteristiche del suono. • Rappresentare graficamente prima in forma spontanea, poi codificata, la produzione sonora. • Registrare graficamente i suoni usando segni prestabiliti. • Utilizzare adeguatamente il segno in rapporto al suono e viceversa. 	<p>Produrre</p> <ul style="list-style-type: none"> A. Conoscere le caratteristiche della voce e le sue varie possibilità di utilizzo. B. Conoscere l'anatomia dell'apparato fonatorio. C. Conoscere la tecnica di utilizzo di strumenti a percussione.

	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare i segni/simboli del pentagramma (chiave, linee, spazi, figure musicali, battute). • Usare adeguatamente il segno in rapporto al suono e viceversa. 	
--	--	--

MUSICA: RACCORDO TRA L'ULTIMO ANNO DELLA SCUOLA PRIMARIA E LA PRIMA CLASSE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO		
ESPRESSIONE	INTERPRETAZIONE	INVENZIONE
• utilizzare con gradualità voce, strumenti a suono indeterminato e determinato.	• riconoscere le caratteristiche principali di brani di vario genere	• riutilizzare in modo personale musiche note da abbinare ad altri linguaggi
COMPETENZE		ABILITÀ
• utilizza la voce in base ai parametri musicali		• esegue collettivamente e/o individualmente brani vocali

CURRICOLO VERTICALE DI MUSICA PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO		
COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
Classe 1[^]		
- Usa un sistema di notazione occasionale o tradizionale funzionale alla lettura e alla riproduzione di brani musicali. -Comprende semplici spartiti e partiture musicali.	- Decodifica e utilizza la notazione musicale tradizionale e altri sistemi di scrittura. -Comprende la corrispondenza segno-suono e la struttura di un semplice brano musicale.	Terminologia specifica e simboli del codice sonoro. Notazione non convenzionale e convenzionale.
- Partecipa attivamente alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione di semplici brani strumentali e vocali. -Utilizza strumenti musicali sia individualmente sia in gruppo attraverso l'acquisizione delle tecniche di base.	- Sa suonare e cantare semplici brani omofonici e polifonici per imitazione individualmente e/o in gruppo. - Rispetta il proprio ruolo nell'esecuzione della musica d'insieme.	Esecuzione di semplici brani omofonici e polifonici strumentali e vocali. Fondamenti della vocalità e delle tecniche esecutive di uno strumento (flauto dolce e/o strumentario Orff).
- Comprende materiali sonori ed eventi musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale.	- Sa riconoscere all'ascolto i parametri del suono - Sa classificare alcuni strumenti musicali in base a criteri dati - Descrive e riconosce all'ascolto alcuni strumenti musicali.	Ascolto di eventi sonori e brani musicali. Parametri del suono. Criteri di classificazione degli strumenti musicali. Classificazione tradizionale e moderna. Funzioni del linguaggio musicale in diversi contesti. Forme musicali semplici (monopartite e bipartite).

		Principali caratteristiche della musica nella sua evoluzione storica.
- Sviluppa capacità creative per poter utilizzare il linguaggio sonoro, anche in unione con altri linguaggi. - Accede in modo guidato alle risorse musicali presenti in rete.	- Sa improvvisare e rielaborare semplici sequenze ritmico-melodiche. - Sa utilizzare le risorse multimediali presenti nel libro di testo.	Simboli della notazione. Basilari tecniche compositive . Rielaborazione di semplici forme musicali. Improvvisazione di semplici sequenze ritmiche e/o melodiche
Classe 2^		
-Usa un sistema di notazione funzionale alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali. -Comprende spartiti e partiture musicali servendosi di sistemi di decodifica, anche in relazione alla propria esperienza musicale.	-Decodifica e utilizza la notazione musicale tradizionale . -Comprende la corrispondenza segno-suono e la struttura del linguaggio musicale.	Terminologia specifica. Codice sonoro tradizionale. Organizzazione ritmico- metrica, melodica e formale.
-Partecipa attivamente alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti. -Utilizza strumenti musicali sia individualmente sia in gruppo impiegando le abilità tecnico-musicali acquisite. -Individua e risolve problemi, in modo guidato , sia riguardanti l'aspetto musicale sia l'aspetto organizzativo.	-Sa suonare e cantare brani omofonici e polifonici, sia per imitazione che per lettura, individualmente e/o in gruppo. -Rispetta il proprio ruolo nell'esecuzione della musica d'insieme.	Interpretazione di brani omofonici e polifonici strumentali e vocali tratti da repertori e generi diversi. Tecniche esecutive della voce e di uno strumento (flauto dolce e/o strumentario Orff).
-Comprende eventi e opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storici e socio-culturali. -Organizza il proprio apprendimento per sviluppare un personale gusto estetico-musicale.	-Sa riconoscere la forma di un brano musicale e analizzare gli elementi di cui è costituito. -Sa riconoscere organici strumentali e vocali. -Sa collocare i brani nel giusto periodo storico e/o ambito geografico, anche effettuando collegamenti interdisciplinari.	Evoluzione storica della musica: conoscenza, attraverso l'ascolto guidato, di opere musicali scelte a rappresentare generi, forme, autori e opere storicamente rilevanti, facendo uso del linguaggio specifico.
-Sviluppa capacità creative per poter utilizzare il linguaggio sonoro, anche in unione con altri linguaggi. -Ricerca informazioni e materiale musicale anche utilizzando sistemi informatici.	-Sa improvvisare e rielaborare brani musicali, utilizzando semplici schemi ritmico-melodici. -Sa collegare e interpretare il linguaggio ad altre fonti espressive e comunicative. -Accede in modo guidato alle risorse musicali in rete.	Codici e funzioni del linguaggio musicale. Tecniche di ri-elaborazione tradizionale e non tradizionale. Principali forme musicali.

Classe 3[^]		
-Usa un sistema di notazione funzionale alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali. -Comprende partiture musicali servendosi di appropriati codici e sistemi di decodifica.	-Decodifica e utilizza la notazione musicale tradizionale e altri sistemi di scrittura. -Comprende la corrispondenza segno-suono e la struttura del linguaggio musicale.	Terminologia specifica. Codice sonoro tradizionale. Organizzazione ritmico- metrica, melodica e formale.
-Partecipa attivamente alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti -Utilizza strumenti musicali sia individualmente sia in gruppo impiegando le abilità tecnico-musicali acquisite. -Individua e risolve problemi in modo autonomo sia riguardanti l'aspetto musicale sia l'aspetto organizzativo.	-Sa suonare e cantare brani omofonici e polifonici individualmente e/o in gruppo. -Rispetta il proprio ruolo nell'esecuzione della musica d'insieme.	Interpretazione di brani omofonici e polifonici strumentali e vocali tratti da repertori e generi diversi. Approfondimento dell'uso delle tecniche esecutive di uno strumento (flauto dolce e/o strumentario Orff).
-Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storici e socio-culturali. -Conquista un gusto estetico-musicale e sviluppa un personale spirito critico.	-Sa riconoscere la struttura di un brano musicale e analizzare gli elementi di cui è costituito. -Sa collocare i brani nel giusto periodo storico attuando collegamenti interdisciplinari.	L'evoluzione storica della musica: conoscenza, attraverso l'ascolto guidato, di opere musicali scelte a rappresentare generi, forme, stili, tecniche compositive, autori e opere storicamente rilevanti, facendo uso del linguaggio specifico.
-Sviluppa capacità creative per poter utilizzare il linguaggio sonoro, anche in unione con altri linguaggi. -Ricerca informazioni e materiale musicale per integrare i saperi anche utilizzando sistemi informatici.	-Sa improvvisare, rielaborare e/o comporre brani musicali, utilizzando sia strutture aperte, sia semplici schemi ritmico-melodici. -Sa collegare e interpretare il linguaggio, anche in modo critico, ad altre fonti espressive e comunicative. -Accede alle risorse musicali in rete.	Codici e funzioni del linguaggio musicale Tecniche e strategie di ri-elaborazione tradizionale e non tradizionale.

SCIENZE:	
RACCORDO TRA L'ULTIMO ANNO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E LA PRIMA CLASSE DELLE SCUOLE PRIMARIE	
Attivare nei bambini atteggiamenti di curiosità nell'osservazione del mondo che li circonda e stimolarlo a cercare spiegazioni di quello che deve succedere. Far conoscere le parti principali del proprio corpo e delle sue potenzialità. Stimolare all'autonomia e alla cura del proprio corpo.	
COMPETENZE	ABILITÀ

<p>Utilizzare semplici simboli per registrare fenomeni osservati Collocare nello spazio se stessi, oggetti, persone; orientarsi nel tempo della vita quotidiana; Individuare le trasformazioni naturali su di sé, nella natura. Osservare il proprio corpo, i fenomeni naturali.</p>	<p>Mettere in successione ordinata fatti e fenomeni della realtà Individuare la relazione fra oggetti e fenomeni Descrivere e confrontare fatti ed eventi. Orientarsi nella dimensione temporale: giorno/notte, scansione attività legate al trascorrere della giornata scolastica, giorni della settimana, le stagioni Elaborare previsioni ed ipotesi Utilizzare un linguaggio appropriato per la rappresentazione dei fenomeni osservati</p>
--	---

CURRICOLO VERTICALE DI SCIENZE PER LA SCUOLA PRIMARIA		
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Classe 1^		
<p>L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere. Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.</p>	<p>Proprietà degli oggetti e dei materiali. Viventi e non viventi. Vita della pianta, conoscenza di alcuni animali e del loro comportamento. I 5 sensi. Cogliere aspetti di pericolosità nell'uso sbagliato di alcuni oggetti o strumenti.</p>	<p>Osservare, porre domande, fare ipotesi e verificarle. Discriminare oggetti e materiali. Osservare fenomeni e ricordarne i processi in relazione al tempo. Riconoscere e descrivere fenomeni del mondo fisico, biologico e tecnologico. Intervenire nelle discussioni in modo appropriato.</p>
Classe 2^		
<p>L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere. Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, realizza semplici esperimenti. Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali. Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e</p>	<p>Classificare oggetti in base alle loro proprietà: solidi, liquidi, polveri. Consolidare il concetto di organismo vivente. Osservare i momenti significativi della vita di piante e animali anche attraverso osservazione diretta. Conoscere le parti principali delle piante. Conoscere le fasi relative alla vita della pianta. Descrivere i comportamenti di alcuni animali. Osservare le caratteristiche di un ambiente naturale.</p>	<p>Proprietà degli oggetti e dei materiali. Viventi e non viventi. Funzioni di piante e animali. Caratteristiche di un ambiente naturale.</p>

naturale.		
Classe 3^		
<p>L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere. Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, propone e realizza semplici esperimenti. Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.</p> <p>Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli. Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.</p> <p>Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.</p> <p>Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.</p>	<p>Seriare e classificare oggetti in base alle loro proprietà.</p> <p>Descrivere semplici fenomeni della vita quotidiana legati ai solidi, ai liquidi, ai gas.</p> <p>Osservare semplici fenomeni fisici (miscugli, soluzioni, composti).</p> <p>Conoscere l'acqua e l'aria, come elementi essenziali per la vita.</p> <p>Conoscere alcune proprietà dell'acqua e dell'aria.</p> <p>Osservare i momenti significativi nella vita di piante e analizzare le parti della pianta.</p> <p>Riconoscere e descrivere le caratteristiche del proprio ambiente.</p> <p>Riconoscere varietà di forme e comportamenti negli animali.</p>	<p>Le principali branche delle scienze e le fasi del metodo scientifico.</p> <p>La materia e i suoi stati: acqua, aria e loro proprietà.</p> <p>Semplici fenomeni fisici (miscugli, soluzioni).</p> <p>Semplici fenomeni fisici e chimici (passaggi di stato della materia; il ciclo dell'acqua; il ciclo dell'aria, la dilatazione, la combustione).</p>
Classe 4^		
<p>L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere. Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di</p>	<p>Gli elementi abiotici: aria e acqua per comprenderne l'indispensabilità per la vita sulla Terra.</p> <p>La composizione dell'aria.</p> <p>Le proprietà dell'aria.</p> <p>I passaggi di stato.</p> <p>Il ciclo dell'acqua.</p> <p>Importanza dell'acqua potabile e del suo</p>	<p>Classificazioni, seriazioni.</p> <p>Materiali e loro caratteristiche: trasformazioni.</p> <p>Fenomeni fisici e chimici.</p> <p>Viventi e non viventi e loro caratteristiche: classificazioni.</p> <p>Viventi e non viventi all'interno di ciascun ecosistema.</p> <p>Ecosistema e catena alimentare.</p>

<p>ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti. Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali. Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli. Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali. Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale. Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato. Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.</p>	<p>utilizzo responsabile. L'acqua come fonte di energia. Differenza esistente tra autotrofi ed eterotrofi. Il ciclo vitale delle piante e degli animali. Riconoscere e saper descrivere le principali strutture dei vegetali. Fotosintesi e respirazione dei vegetali. Ciclo vitale di un animale. Le principali caratteristiche di vertebrati e invertebrati. Riproduzione e respirazione negli animali.</p>	<p>Organi dei viventi e loro funzioni (nella nutrizione degli animali e delle piante).</p>
<p>Classe 5^</p>		
<p>L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere. Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti. Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali. Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli. Riconosce le principali caratteristiche e i modi</p>	<p>La struttura della cellula. Organi, sistemi e apparati. La struttura del corpo umano. Il sistema scheletrico. Le articolazioni. Il sistema muscolare. L'apparato digerente. L'apparato respiratorio. L'apparato circolatorio. Il sistema nervoso. Gli organi di senso. L'apparato riproduttore. Abitudini e comportamenti adeguati ai fini della salute. La tipologia degli alimenti e le funzioni nutrizionali. Il pianeta Terra: movimenti, composizione e</p>	<p>Cellula, tessuti, organi, sistemi e apparati nell'uomo; il loro funzionamento le loro relazioni. La nutrizione: principi nutritivi ed alimentazione equilibrata. Stile di vita, salute e sicurezza. Descrivere le caratteristiche dei pianeti che formano il Sistema Solare.</p>

di vivere di organismi animali e vegetali. Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute. Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale. Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato. Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.

trasformazioni.
Il Sistema Solare e gli astri.

SCIENZE:

RACCORDO TRA L'ULTIMO ANNO DELLA SCUOLA PRIMARIA E LA PRIMA CLASSE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Vengono individuate alcune abilità procedurali da promuovere in particolare nell'ultimo anno della scuola primaria e consolidare a partire dal primo anno della scuola secondaria.

- Osservare.
- Descrivere.
- Porsi domande, formulare ipotesi (metodo scientifico).
- Raccogliere informazioni.
- Operare confronti.
- Classificare.
- Misurare grandezze.
- Comparare grandezze.
- Rappresentare e modellizzare.
- Correlare (identificare variabili e costanti).
- Raccogliere informazioni, dati e selezionarli.
- Esporre in modo adeguato ciò che si è sperimentato usando un linguaggio appropriato.

CURRICOLO VERTICALE **DI SCIENZE** PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
Classe 1[^]		
L'alunno sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo,	Saper affrontare lo studio secondo il metodo	Materia e fenomeni fisici e chimici La scienza e il metodo scientifico; le unità di

<p>quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni</p> <p>Esplicita, affronta e risolve situazioni problematiche sia in ambito scolastico che nell'esperienza quotidiana</p> <p>Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali</p>	<p>scientifico; essere in grado di definire la materia e saper distinguere tra atomo e molecola; riconoscere i diversi stati della materia e saperne descrivere le caratteristiche principali</p>	<p>misura; materia e sostanze; massa, peso, densità e peso specifico; la teoria atomica della materia; gli stati di aggregazione della materia</p>
	<p>Saper spiegare la differenza fra calore e temperatura; individuare i cambiamenti di stato della materia e comprenderne cause e modalità; capire come si propaga il calore nei tre stati della materia; saper distinguere conduttori e isolanti termici; saper riconoscere il fenomeno della dilatazione termica</p>	<p>Calore e temperatura. Propagazione ed effetti del calore</p> <p>Le misure della temperatura e del calore; i cambiamenti di stato; conduzione, convezione e irraggiamento; la conducibilità termica; la dilatazione termica</p>
	<p>Individuare le varie parti che formano la Terra. Saper descrivere le tappe del ciclo dell'acqua. Saper spiegare le proprietà dell'acqua e le loro conseguenze in alcuni fenomeni della vita quotidiana</p>	<p>Il pianeta blu</p> <p>La Terra. L'idrosfera. Il ciclo dell'acqua. Conoscere il concetto di tensione superficiale e la capillarità. Il principio dei vasi comunicanti.</p>
	<p>Riconoscere le caratteristiche che definiscono un essere vivente; saper individuare i componenti di una cellula e le loro funzioni; capire i concetti di classificazione per categorie sistematiche e di nomenclatura binomia; saper individuare i caratteri chiave della classificazione dei viventi nei cinque regni; saper distinguere gli organismi appartenenti ai principali phylum animali; saper individuare e descrivere la struttura e le funzioni della radice, del fusto e della foglia; riconoscere e descrivere le principali caratteristiche degli invertebrati e dei vertebrati.</p>	<p>Nel mondo dei viventi</p> <p>Il ciclo vitale dei viventi; l'organizzazione cellulare; la classificazione degli esseri viventi; i cinque Regni dei viventi e i principali phylum; i virus; i batteri; le caratteristiche delle piante superiori; invertebrati e vertebrati: caratteristiche generali</p>
	<p>Saper definire habitat, popolazione, comunità biologica e biotopo. Saper individuare i rapporti che si instaurano fra viventi e fra viventi e ambiente. Saper definire il ciclo della materia e il significato di piramide ecologica</p>	<p>Elementi di ecologia</p> <p>Habitat ed ecosistema. I componenti biotici e abiotici di un ecosistema. Catene e reti alimentari. La piramide ecologica</p>

OBIETTIVI MINIMI <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere il significato di stato della materia • Riconoscere le parti della cellula • Conoscere la funzione delle piante • Conoscere la distinzione tra invertebrati e vertebrati • Conoscere gli elementi della catena alimentare 		
Classe 2^		
<p>L'alunno sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni</p> <p>Esplicita, affronta e risolve situazioni problematiche sia in ambito scolastico che nell'esperienza quotidiana</p> <p>L'alunno ha una visione organica del proprio corpo in equilibrio tra stabilità e cambiamento, tra livelli macro e microscopici, tra potenzialità e limiti</p>	<p>Conoscere le funzioni del sistema scheletrico e muscolare. Individuare i tipi di ossa, di articolazioni e di muscoli. Essere consapevoli dell'importanza di mantenere sano ed efficiente l'apparato locomotore</p> <p>Conoscere e distinguere i principi nutritivi. Distinguere i vari alimenti in base ai principi nutritivi in essi contenuti. Sapere le effettive esigenze dell'organismo. Capire la necessità di una corretta alimentazione. Essere consapevoli dell'importanza di mantenere sano ed efficiente l'apparato digerente.</p> <p>Riconoscere la struttura e le funzioni dell'apparato respiratorio. Individuare le funzioni dei vari organi dell'apparato respiratorio. Distinguere le varie fasi della respirazione. Essere consapevoli dell'importanza di mantenere sano ed efficiente l'apparato respiratorio</p> <p>Riconoscere la struttura e le funzioni dell'apparato circolatorio e linfatico. Riconoscere i vari componenti del sangue e la differente struttura di arterie, vene e capillari. Riconoscere la piccola e la grande circolazione individuando i rispettivi percorsi del sangue. Essere consapevoli dell'importanza di mantenere sano ed</p>	<p>IL CORPO UMANO</p> <p>Apparato locomotore Il sistema scheletrico: le ossa. Le articolazioni. Le funzioni dell'apparato scheletrico. Il sistema muscolare. Il lavoro dei muscoli. Le funzioni dell'apparato muscolare</p> <p>Apparato digerente L'esigenza fondamentale del nutrirsi. Alimenti e fabbisogni. L'apparato digerente. Il processo digestivo. Assorbimento e assimilazione.</p> <p>Apparato respiratorio Gli organi dell'apparato respiratorio. La respirazione.</p> <p>circolatorio e sistema linfatico</p>

	<p>efficiente l'apparato circolatorio.</p> <p>Saper individuare la struttura e le funzioni dell'apparato escretore. Essere consapevoli dell'importanza di mantenere sano ed efficiente l'apparato escretore.</p> <p>Riconoscere i sistemi di difesa del corpo umano. Descrivere la struttura e le funzioni del sistema immunitario. Riconoscere le modalità con cui il corpo umano attua le sue difese.</p>	<p>il cuore e il ciclo cardiaco. Vasi sanguigni e sangue. La circolazione del sangue. Il sistema linfatico.</p> <p>Apparato escretore Gli organi dell'app. escretore e le sue funzioni</p> <p>Sistema immunitario Le difese del corpo umano. La difesa specifica. Vaccinazioni e sieroterapia</p>
	<p>Riconoscere la differenza tra fenomeni fisici e chimici; capire la teoria atomica e la struttura dell'atomo; comprendere il significato di atomo stabile e instabile; individuare una reazione chimica; riconoscere reagenti e composti; riconoscere sostanze acide basiche e neutre e sapere come e con quali strumenti si misura il pH di una soluzione.</p> <p>Riconosce gli alimenti che contengono carboidrati, lipidi e zuccheri. Distinguere gli idrocarburi saturi da quelli insaturi.</p> <p>Classificare sostanze di uso comune nelle principali categorie di composti organici.</p> <p>Conoscere la potenziale pericolosità di alcune sostanze organiche e quindi evitarne l'uso scorretto</p>	<p>Chimica generale ed inorganica Le trasformazioni della materia; struttura dell'atomo: elementi e composti; i diversi legami chimici; generalità su reazioni chimiche; reagenti e prodotti; Legge di Proust; Legge di Lavoisier; reazioni tra acidi e basi; la misura del pH.</p> <p>Elementi di chimica organica Classificazione dei composti organici; caratteristiche principali degli idrocarburi, alcoli e acidi carbossilici; principali proprietà dei carboidrati, lipidi zuccheri e acidi nucleici</p>
<p>OBIETTIVI MINIMI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Descrivere gli apparati del corpo umano con i termini appropriati • Descrivere le funzioni generali di ogni parte • Avere cognizioni di educazione sanitaria ed alimentare • Descrivere la struttura dell'atomo • Conoscere il significato di legame chimico e i tre tipi di legame • Spiegare il significato di reazione chimica • Conoscere la struttura atomica e molecolare delle biomolecole 		

Classe 3^		
<p>L'alunno sviluppa schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni</p> <p>Esplicita, affronta e risolve situazioni problematiche sia in ambito scolastico che nell'esperienza quotidiana</p> <p>È consapevole del ruolo della comunità umana sulla terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso ad esse e adotta modi di vita ecologicamente responsabili</p> <p>Ha curiosità ed interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico</p>	<p>Individuare la struttura e le funzioni del sistema nervoso. Essere consapevoli dell'importanza igienico-sanitaria del sistema nervoso</p>	<p>Il sistema nervoso Una particolare cellula: il neurone. Fisiologia del sistema nervoso centrale e periferico.</p>
	<p>Saper individuare le ghiandole endocrine e la loro specifica funzione.</p>	<p>Apparato endocrino Il significato di ghiandola endocrina La comprensione dell'azione degli ormoni.</p>
	<p>Distinguere l'anatomia e le funzioni negli apparati riproduttori. Essere consapevoli dell'importanza di mantenere sani gli apparati riproduttori.</p>	<p>Apparati riproduttori La struttura degli apparati riproduttori maschile e femminile. Il significato di pubertà e maturità sessuale. Le fasi per la formazione di un nuovo individuo. Regole per la salvaguardia degli apparati riproduttori.</p>
	<p>Individuare le modalità di trasmissione ereditaria attraverso la genetica.</p>	<p>L'ereditarietà dei caratteri Il significato di ereditarietà dei caratteri. Le leggi di Mendel. La struttura e le funzioni del DNA</p>
	<p>Sapere individuare le relazioni tra terremoti, vulcanesimo e tettonica a placche.</p>	<p>La struttura della Terra , minerali e rocce , vulcani e terremoti Genesi e manifestazione dei fenomeni sismici. Genesi e manifestazioni del vulcanesimo.</p>
	<p>Formulare con termini specifici le varie ipotesi sull'origine dell'universo.</p>	<p>Stelle Universo Origine e futuro dell'universo Struttura di stelle e galassie</p>
	<p>Saper rappresentare in forma schematica i componenti del sistema solare. Capire le implicazioni delle leggi di Keplero.</p>	<p>Il Sole ed il sistema solare Le caratteristiche del sistema solare</p>
<p>OBIETTIVI MINIMI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere l'appartenenza della Terra al sistema solare • Conoscere i moti della Terra e le loro conseguenze • Conoscere la struttura della Terra • Descrivere la Teoria della deriva dei continenti e le principali conseguenze (vulcani e terremoti) 		

- Avere consapevolezza dell'ereditarietà dei caratteri dei viventi
- Conoscere e descrivere le prime due leggi di Mendel
- Descrivere la struttura del DNA
- Avere la consapevolezza dei cambiamenti fisici durante la pubertà
- Essere consapevoli delle regole per una corretta educazione alla salute fisica e psicologica riguardo la propria sessualità.

STORIA:

RACCORDO TRA L'ULTIMO ANNO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E LA PRIMA CLASSE DELLE SCUOLE PRIMARIE

COMPETENZE	ABILITÀ
<ul style="list-style-type: none"> • Collocare nel tempo eventi del passato recente e formulare riflessioni intorno al futuro prossimo • Acquisire l'idea di tempo nei suoi aspetti: successione, ordine, durata 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Mettere in successione ordinata fatti e fenomeni della realtà 2. Descrivere e confrontare fatti ed eventi 3. Collocare fatti e orientarsi nella dimensione temporale: giorno/notte, scansione attività legate al trascorrere della giornata scolastica, giorni della settimana, stagioni 4. Sapere di avere una storia personale e familiare <ul style="list-style-type: none"> • Progettare, costruire e utilizzare strumenti di misurazione del tempo

CURRICOLO VERTICALE DI **STORIA** PER LA SCUOLA PRIMARIA

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
Classe 1^		
<ol style="list-style-type: none"> 1. Orientarsi nel tempo e nello spazio. 2. Riconoscere cambiamenti e permanenze nel mondo circostante. 3. Verbalizzare esperienze del proprio vissuto utilizzando i principali indicatori temporali 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Usa correttamente i principali termini relativi al lessico temporale per collocare esperienze e fatti personali. 2. Mette in successione temporale fatti ed esperienze vissuti e li sa raccontare. 3. Mette in successione le parti del giorno. 4. Stabilisce, rispetto ad un giorno indicato, il successivo e il precedente. 5. Stabilisce il successivo e il precedente rispetto ad un mese indicato. 6. Conosce la struttura del calendario e dei cicli che lo compongono. 7. Comprende la funzione della datazione. 8. Riconosce fonti che testimoniano avvenimenti della storia personale. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il lessico temporale: prima, adesso, dopo, infine. 2. Il lessico temporale: ieri, oggi, domani. 3. Le parti del giorno. 4. La successione del giorno, della settimana. 5. I nomi dei mesi. 6. I nomi delle stagioni. 7. Il calendario. 8. Eventi significativi della vita della classe. 9. Il proprio passato recente.
Classe 2^		

<ol style="list-style-type: none"> 1. Orientarsi e collocare nello spazio e nel tempo fatti ed eventi. 2. Riconoscere e verbalizzare le trasformazioni connesse al trascorrere del tempo relative a persone, oggetti e ambienti. 3. Usare strumenti per leggere il tempo e misurarlo. 4. Individuare le tracce e riconoscerle come fonti per ricavare informazioni sul proprio vissuto. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Usa in modo corretto gli indicatori temporali anche in successione. 2. Rappresenta e racconta una storia in ordine di successione. 3. Individua e confronta caratteristiche e cambiamenti in persone e ambienti. 4. Costruisce brevi linee del tempo. 5. Distingue la causa e l'effetto all'interno di un fatto. 6. Usa gli strumenti convenzionali per la misura del tempo (orologio e calendario). 7. Riconosce e classifica i diversi tipi di fonti. 8. Ricostruisce la storia del proprio vissuto attraverso l'uso delle fonti. 9. Ricava e produce informazioni da fonti di varia natura. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Memoria familiare. 2. La vita scolastica e sua organizzazione. 3. La struttura del giorno e della settimana. 4. I mesi dell'anno e le stagioni. 5. L'orologio e le sue funzioni. 6. La tipologia delle fonti. 7. La storia personale e familiare come rappresentazione di fatti attraverso le fonti. 8. Gli ambienti familiari e la loro trasformazione.
Classe 3^		
<ol style="list-style-type: none"> 1. Orientarsi e collocare nello spazio e nel tempo fatti ed eventi. 2. Riconoscere e raccontare con un linguaggio specifico gli aspetti fondamentali del mondo preistorico. 3. Usare strumenti per leggere il tempo e misurarlo. 4. Utilizzare le fonti per rilevare permanenze ed evoluzioni nelle società preistoriche. 	<ul style="list-style-type: none"> - Distingue le possibili cause dagli effetti, all'interno di una serie di fatti. - Stabilisce relazioni di contemporaneità. - Consulta e ricava informazioni da diversi tipi di fonti. - Riconosce cambiamenti dovuti al trascorrere del tempo e all'intervento dell'uomo. - Conosce e individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali (società nomadi e stanziali). - Mette in successione le principali tappe evolutive della Terra. - Distingue le forme di vita più antiche da quelle più recenti. - Coglie le caratteristiche essenziali della vita nel Paleolitico utilizzando fonti storiche diverse. - Coglie le caratteristiche essenziali della vita nel Neolitico utilizzando fonti storiche diverse. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Causalità e contemporaneità. 2. Mutamenti e permanenze nel proprio ambiente. 3. Origine ed evoluzione della Terra e della vita. 4. Le principali tappe evolutive dell'uomo. 5. Elementi della società nel Paleolitico e nel Neolitico.

	<ul style="list-style-type: none"> - Sottolinea e sintetizza dati significativi con l'aiuto dell'insegnante. - Racconta i contenuti appresi cominciando ad utilizzare un lessico specifico. 	
Classe 4^		
<ol style="list-style-type: none"> 1. Orientarsi e collocare nello spazio e nel tempo fatti ed eventi. 2. Riconoscere e raccontare con un linguaggio specifico gli aspetti fondamentali delle prime civiltà. 3. Usare strumenti per leggere il tempo e misurarlo. 4. Utilizzare le fonti per rilevare i principali indicatori di civiltà. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Legge fonti e testi. 2. Ricava informazioni significative dall'analisi di un'immagine, da un testo storico e da reperti archeologici. 3. Colloca le antiche civiltà nel tempo e nello spazio. 4. Individua le principali caratteristiche delle civiltà fluviali e dei mari. 5. Evidenzia rapporti di successione tra più civiltà che si sono susseguite nello stesso territorio. 6. Rileva la contemporaneità di società vicine nello spazio per ipotizzare interazioni. 7. Rileva la contemporaneità tra civiltà lontane nello spazio. 8. Conosce e utilizza i termini specifici del linguaggio storico. 9. Espone oralmente e per iscritto gli aspetti principali delle civiltà. 10. Costruisce semplici schemi di sintesi. 11. Completa tabelle inserendo i dati rilevanti. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Gli indicatori temporali. 2. Le civiltà dei fiumi e dei mari. 3. Il potenziale informativo dei siti archeologici virtuali e reali e delle architetture diffuse nel territorio.
Classe 5^		
<ol style="list-style-type: none"> 1. Orientarsi e collocare nello spazio e nel tempo fatti ed eventi. 2. Riconoscere e raccontare con un linguaggio specifico gli aspetti fondamentali delle civiltà antiche. 3. Usare strumenti per leggere il tempo e misurarlo. 4. Riconoscere e utilizzare le fonti presenti nel territorio per rilevare i principali 	<ul style="list-style-type: none"> • Usa le fonti per ricavare informazioni sulle civiltà studiate. • Ricostruisce un fenomeno storico mediante informazioni ricavate da fonti diverse. • Legge carte geo-storiche e linee del tempo relative alle civiltà studiate. • Utilizza schemi per verbalizzare un testo storiografico. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il sistema cronologico occidentale. 2. Il quadro di civiltà. 3. Le antiche civiltà dei mari. 4. Cretesi. 5. Micenei II millennio a.C. 6. La civiltà dei Greci: V secolo a.C. 7. La civiltà greco-ellenistica. 8. Le civiltà italiche. 9. La civiltà etrusca.

<p>indicatori di civiltà.</p> <p>5. Saper apprezzare e rispettare il patrimonio artistico – architettonico del territorio.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Confronta i quadri storici delle civiltà studiate. • Conosce e utilizza i termini specifici del linguaggio storico. • Espone le conoscenze apprese utilizzando il linguaggio specifico della disciplina. 	<p>10. La civiltà romana: dalle origini alla dissoluzione dell'impero.</p> <p>11. Il potenziale informativo dei siti archeologici e delle architetture diffuse nel territorio.</p>
--	--	--

<p>STORIA:</p>
<p>RACCORDO TRA L'ULTIMO ANNO DELLA SCUOLA PRIMARIA E LA PRIMA CLASSE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO</p>
<p>Competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Imparare a imparare: le fonti - l'uso degli strumenti dello storico; avvio al metodo di studio: utilizzo del manuale di storia a confronto con il sussidiario. • Localizzare nello spazio. • Temporalizzare: ciclicità, contemporaneità, durata. • Operare cognitivamente: quadri di civiltà. • Comunicare: comprensione ed uso del lessico specifico della disciplina. • Agire: Cittadinanza e Costituzione. • Tematizzare: Nuclei fondanti anno per anno scuola primaria. <ul style="list-style-type: none"> a. Preistoria b. Civiltà dei Veneti antichi - storia locale (4[^] e 5[^]) c. Civiltà fluviali - Civiltà antica classica (Greci-Romani)

CURRICOLO VERTICALE DI STORIA PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO		
COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>Classe 1[^]</p> <ul style="list-style-type: none"> - IMPARARE A IMPARARE - LOCALIZZARE - TEMPORALIZZARE - OPERARE COGNITIVAMENTE - AGIRE - COMUNICARE - TEMATIZZARE 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio, ricava informazioni storiche da fonti scritte e iconografiche. • Usa fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali...). • Seleziona, organizza le informazioni con mappe, schemi, tabelle e grafici. • Costruisce linee del tempo, grafici e mappe spazio-temporali, per organizzare 	<ul style="list-style-type: none"> • La tua storia • Che cos'è la storia: <ul style="list-style-type: none"> a. il tempo b. lo spazio c. le fonti d. comprendere il testo e. rielaborare il testo • Crisi e caduta dell'Impero romano d'Occidente ed il Cristianesimo • I regni romano-barbarici e l'impero Bizantino

	<p>le conoscenze studiate.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Colloca fatti/fenomeni dentro quadri di civiltà. • Conosce e usa il lessico specifico. • Utilizza motori di ricerca per trovare informazioni • Produce testi, utilizzando conoscenze selezionate e schedate da fonti diverse: manualistiche e non, cartacee, digitali 	<ul style="list-style-type: none"> • Il monachesimo • Una nuova religione: l'Islam • Il mondo altomedievale: l'economia curtense; la formazione dello Stato della Chiesa • Carlo Magno e la nascita dell'Europa • L'età del feudalesimo • Chiesa e Impero: la lotta per le investiture • L'Europa dopo l'anno Mille • L'espansione dell'Europa e le crociate • La rinascita dei commerci europei e internazionali • La rinascita delle città e dei comuni • Il declino di Chiesa e Impero • La crisi del Trecento • Monarchie e Stati regionali
Classe 2^		
<ul style="list-style-type: none"> - IMPARARE A IMPARARE - LOCALIZZARE - TEMPORALIZZARE - OPERARE COGNITIVAMENTE - AGIRE - COMUNICARE - TEMATIZZARE 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio, ricava informazioni storiche da fonti scritte e iconografiche e le riorganizza. • Usa fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali...). • Seleziona e organizza le informazioni con mappe, schemi, tabelle e grafici. • Costruisce grafici e mappe spazio-temporali, per organizzare le conoscenze studiate. • Si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali. • Conosce e usa il lessico specifico. • Costruisce quadri di civiltà in base a indicatori dati di tipo fisico- geografico, sociale, economico, tecnologico, culturale e religioso 	<ul style="list-style-type: none"> • Il Rinascimento • Le civiltà extraeuropee e le esplorazioni • L'Europa conquista il mondo • La Riforma protestante • Lo scenario politico del Cinquecento • Società ed economia nel Seicento • Scenari politici del Seicento • L'evoluzione dello Stato moderno • Il secolo della rivoluzione scientifica e del barocco • La Rivoluzione agricola e Industriale • L'Europa dell'Illuminismo e il dispotismo illuminato • La Rivoluzione americana • La Rivoluzione francese • L'età napoleonica • Restaurazione e moti insurrezionali in Europa ed in Italia alla vigilia del Risorgimento

	<ul style="list-style-type: none"> • Produce testi, di varia tipologia, utilizzando conoscenze, selezionate e schedate da fonti diverse: manualistiche e non, cartacee, digitali 	<ul style="list-style-type: none"> • Il Risorgimento e l'unificazione d'Italia
Classe 3^		
<ul style="list-style-type: none"> - IMPARARE A IMPARARE - LOCALIZZARE - TEMPORALIZZARE - OPERARE COGNITIVAMENTE - AGIRE - COMUNICARE - TEMATIZZARE 	<ul style="list-style-type: none"> • Elabora un personale metodo di studio: comprende testi storici, ricava informazioni storiche da fonti scritte e iconografiche e le riorganizza. • Usa fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali...). • Seleziona e organizza le informazioni con mappe, schemi, tabelle e grafici. • Costruisce grafici e mappe spazio-temporali, per organizzare le conoscenze studiate. • Si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali. • Conosce e usa il lessico specifico. • Costruisce quadri di civiltà in base a indicatori dati di tipo fisico- geografico, sociale, economico, tecnologico, culturale e religioso • Produce testi, utilizzando conoscenze, selezionate e schedate da fonti diverse: manualistiche e non, cartacee, digitali. • Conosce aspetti del patrimonio culturale dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati. • Sa esporre le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e sa argomentare le proprie riflessioni. 	<ul style="list-style-type: none"> • La seconda rivoluzione Industriale • Imperialismo e colonialismo • La nascita della società di massa • La politica europea tra Otto e Novecento • L'Italia tra Ottocento e Novecento • La prima guerra di massa: la Prima guerra mondiale • Il mondo dopo la guerra • La rivoluzione russa e lo Stalinismo • L'Italia tra le due guerre: il fascismo • La crisi del 1929 e il New Deal • La Germania di Hitler: il nazismo • La Seconda guerra mondiale e la Resistenza • Il mondo diviso dalla "guerra fredda" • Decolonizzazione e sottosviluppo • I conflitti in Medio Oriente • L'Italia repubblicana: dalla nascita fino ai giorni nostri • Il "boom" economico • La fine del comunismo e la nuova Europa • Il mondo globale degli anni Duemila

TECNOLOGIA: RACCORDO TRA L'ULTIMO ANNO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E LA PRIMA CLASSE DELLE SCUOLA PRIMARIA		
Temi: Sviluppare e affinare la manipolazione Affinare la capacità di coordinazione oculo-motoria Stimolare la formulazione di ipotesi e la risoluzione di problemi		
COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
1. Esplorare la realtà e organizzare le proprie esperienze attraverso azioni consapevoli e rappresentarle. 2. Riuscire a risolvere problemi confrontando e condividendo strategie con gli altri nei diversi contesti. 3. Porre domande, discutere confrontare ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni. 4. Esplorare e individuare le possibili funzioni e gli usi degli artefatti tecnologici. 5. Utilizzare un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze. 6. Utilizzare le nuove tecnologie per giocare, svolgere compiti, acquisire informazioni, con la supervisione dell'insegnante	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare figure geometriche in modo creativo • Esplorare e manipolare oggetti e materiali di vario tipo • Usare materiali strutturati e non, come strumenti di gioco/lavoro • Mettere in successione ordinata fatti e fenomeni della realtà • Individuare analogie e differenze fra oggetti e persone • Individuare la relazione fra gli oggetti • Misurare spazi e oggetti utilizzando strumenti di misura non convenzionali • Costruire modelli e plastici • Fornire spiegazioni sulle cose e sui fenomeni • Muovere correttamente il mouse e i suoi tasti • Utilizzare i tasti delle frecce direzionali, dello spazio, dell'invio • Individuare e aprire icone relative a comandi • Eseguire giochi ed esercizi di tipo logico, linguistico, matematico, topologico al computer • Realizzare elaborazioni grafiche • Prendere visione di lettere, numeri e forme utilizzando il computer 	

CURRICOLO VERTICALE DI TECNOLOGIA PER LA SCUOLA PRIMARIA		
COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
1. Progettare e realizzare semplici manufatti e strumenti spiegando le fasi	Vedere e osservare <ul style="list-style-type: none"> • Eseguire semplici misurazioni e rilievi 	Proprietà e caratteristiche dei materiali più comuni

<p>del processo.</p> <p>2. Utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie, individuando le soluzioni potenzialmente utili ad un dato contesto applicativo, a partire dall'attività di studio.</p> <p>3. Individuare le potenzialità, i limiti e i rischi nell'uso delle tecnologie, con particolare riferimento al contesto produttivo, culturale e sociale in cui vengono applicate.</p>	<p>fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Leggere e ricavare informazioni utili da guide d'uso o istruzioni di montaggio. • Impiegare alcune regole del disegno per rappresentare semplici oggetti. • Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni. • Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni, testi. <p>Prevedere e immaginare</p> <ul style="list-style-type: none"> • Effettuare stime approssimative su pesi o misure di oggetti dell'ambiente scolastico. • Prevedere le conseguenze di decisioni o comportamenti personali o relative alla propria classe. • Riconoscere i difetti di un oggetto e immaginarne possibili miglioramenti. • Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari. • Reperire notizie e informazioni usando internet, al fine di organizzare un'uscita o una visita didattica. <p>Intervenire e trasformare</p> <ul style="list-style-type: none"> • Eseguire interventi di decorazione o trasformazione sul proprio ambiente scolastico. • Realizzare un oggetto in carta/cartoncino, descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni. • Cercare, selezionare, scaricare e installare sul computer un comune 	<p>Modalità di manipolazione dei materiali più comuni</p> <p>Oggetti e utensili di uso comune, loro funzioni e trasformazione nel tempo</p> <p>Risparmio energetico, riutilizzo e riciclaggio dei materiali</p> <p>Procedure di utilizzo sicuro di utensili e i più comuni segnali di sicurezza</p> <p>Terminologia specifica</p> <p>Caratteristiche e potenzialità tecnologiche degli strumenti d'uso più comuni</p> <p>Modalità d'uso in sicurezza degli strumenti più comuni</p>
--	--	---

	programma di utilità.	
--	-----------------------	--

TECNOLOGIA:

RACCORDO TRA L'ULTIMO ANNO DELLA SCUOLA PRIMARIA E LA PRIMA CLASSE DELLE SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

COMPETENZE	ABILITÀ E CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Saper riflettere sulle proprie esperienze, descrivendole, rappresentandole e riorganizzandole. • Esplorare le potenzialità dei linguaggi, anche quelli multimediali. • Saper misurare attraverso alcuni strumenti di misura 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le principali unità di misura. • Conoscere le regole di scrittura che riguardano le indicazioni di misura. • Saper analizzare ed usare alcuni strumenti di misura.

CURRICOLO VERTICALE DI TECNOLOGIA PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
Classe 1^		
<ul style="list-style-type: none"> • Saper comprendere ed analizzare la realtà tecnologica utilizzando i linguaggi specifici; • Individuare relazioni qualitative (proprietà) e quantitative (dati) tra oggetti e grandezze fisiche. • Essere consapevoli delle potenzialità e dei limiti della tecnologia sul contesto culturale e sociale in cui vengono applicate. • Utilizzare il disegno di figure geometriche piane per la descrizione e la rappresentazione grafica di oggetti. • Costruire semplici oggetti con materiali facilmente reperibili. 	<ul style="list-style-type: none"> • Esegue misurazione di figure geometriche piane con l'uso di strumenti appropriati. • Costruisce figure geometriche piane • Esegue l'analisi tecnica di semplici oggetti. • Saper riconoscere i principali enti e figure geometriche, individuandone le proprietà essenziali riconoscendole in situazioni concrete. • Saper individuare i principali materiali distinguendone le proprietà fondamentali, l'origine e la provenienza. • Saper individuare le fasi di lavorazione in un processo produttivo di materiali • Saper osservare e analizzare le operazioni di recupero e riciclo dei materiali. • Convalidare i risultati conseguiti sia empiricamente sia mediante argomentazioni, rispettando punti di 	<ul style="list-style-type: none"> • Il concetto di misura e le grandezze fisiche. • Strumenti di base per il disegno. • Costruzioni geometriche fondamentali e le figure geometriche piane. • Figure piane e solide e loro proprietà. • Concetto di struttura di un oggetto. • Analisi tecnica e suo procedimento. • La materia ed i suoi cambiamenti. • Conoscere i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e i principali processi produttivi di alcuni materiali. • Proprietà, caratteristiche e processi di produzione dei materiali più comuni. • Principi di funzionamento di macchine e /o apparecchi di uso comune.

	<p>vista diversi dal proprio.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper disegnare figure geometriche con semplici tecniche grafiche ed operative. 	
Classe 2^		
<ul style="list-style-type: none"> • Disegnare semplici oggetti utilizzando il metodo delle proiezioni ortogonali. • Saper utilizzare alcuni degli strumenti della comunicazione riferiti a prodotti specifici come la grafica e i suoi codici e simbologia. • Saper classificare forme grafiche. • Saper eseguire misurazioni e rilievi grafici e fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione. • Saper leggere e interpretare grafici e schemi. • Saper classificare e descrivere i principali materiali dell'edilizia, le tecniche costruttive e la struttura di una casa e i principi della bioarchitettura. • Essere consapevole rispetto a stili di vita corretti riguardo all'alimentazione e all'impatto della propria alimentazione sull'ambiente. • Saper riconoscere nell'ambiente circostante i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e altri esseri naturali. • Essere in grado di riconoscere stili di vita alimentari corretti ed è consapevole delle proprie potenzialità di consumatore e dell'impatto ambientale che ne consegue. • Essere in grado, attraverso la 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper disegnare semplici oggetti utilizzando il metodo delle proiezioni ortogonali • Partendo dall'osservazione, saper eseguire la rappresentazione grafica idonea di pezzi meccanici o di oggetti, applicando anche le regole della scala di proporzione e di quotatura. • Rappresentare in proiezione ortogonale figure e solide variamente posizionate rispetto ai piani di proiezione. • Saper individuare i principali materiali per l'edilizia, distinguendone le proprietà fondamentali, l'origine e la provenienza. • Saper osservare e analizzare le fasi di costruzioni di una casa. • Saper realizzare semplici modelli di strutture di un edificio mediante bricolage. • Saper eseguire prove sperimentali sulla resistenza delle strutture. • Saper eseguire rilievi planimetrici sull'ambiente scolastico e sulla propria abitazione. • Saper leggere e interpretare le etichette alimentari. • Saper riconoscere e degustare diversi alimenti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Struttura delle figure fondamentali • Moduli e strutture modulari • Alfabeti Codici e simboli grafici • Conoscere gli elementi geometrici nello spazio tridimensionale • Metodi di rappresentazione grafica di un oggetto • Conoscere i sistemi di rappresentazione delle figure solide • Il metodo delle proiezioni ortogonali • Analisi dell'ambiente abitativo ed urbano. • I materiali per l'edilizia. • Le strutture resistenti. Le strutture degli edifici. • Come nasce un progetto e come si costruisce un edificio. • Gli spazi dell'abitazione. La casa sostenibile. • Conoscere le caratteristiche dei principi alimentari e la funzione degli alimenti. • Conoscere le caratteristiche di un'alimentazione sana e corretta . • Conoscere gli elementi della degustazione: educazione al piacere del cibo. • Conoscere gli OGM e gli alimenti biologici.

<p>dimensione cognitiva, esperienziale, affettiva di sviluppare consapevolezza e senso critico riguardo alla sfera alimentare.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Costruire e ideare semplici oggetti in laboratorio con materiali facilmente reperibili o con nuove tecnologie digitali (es. stampante 3d) 		
Classe 3[^]		
<ul style="list-style-type: none"> • Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione (in particolare la fotografia e i media) ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione. • È in grado di analizzare le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione in particolare la fotografia e i media. • È in grado conoscere e utilizzare oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura ai materiali. • Costruire e ideare semplici oggetti in laboratorio con materiali facilmente reperibili o con nuove tecnologie digitali (es. stampante 3d) • Smontare e rimontare semplici oggetti, apparecchiature elettroniche o altri dispositivi comuni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper rappresentare figure piane e solide nei tre tipi di assonometria (isometrica, cavaliera, monometrica). • Saper leggere e comprendere semplici disegni tecnici quali piante e sezioni di manufatti, ricavandone informazioni qualitative e quantitative. • Saper eseguire rilievi sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione. • Saper analizzare semplici problemi legati alla produzione di energia utilizzando appositi schemi e indagare sui benefici, sui problemi economici e di impatto ambientale, legati alle varie forme e modalità di produzione. • Essere consapevole degli impatti possibili sull'ambiente naturale in relazione ai modi di produzione ed impiego dei materiali di uso più comune. • Essere consapevole del ruolo che i processi tecnologici giocano nella modifica dell'ambiente che ci circonda considerato come sistema. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione (media e fotografia). • L'energia: fonti energetiche, sistemi di produzione e trasformazione dell'energia. • Conoscere e classificare le risorse. Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte. • Conoscere le cause dei principali tipi di inquinamento antropico e in particolare dell'effetto serra. • Macchine semplici e motori. • Conosce i principi di funzionamento di alcune macchine. • Eco- tecnologie orientate alla sostenibilità (depurazione, differenziazione, smaltimento, trattamenti speciali, riciclaggio.).
INFORMATICA		
<ul style="list-style-type: none"> • Saper utilizzare programmi per la produzione di testi, grafici, presentazioni, elaborazioni grafiche. • Saper attuare procedure di utilizzo di 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare strumenti informatici e di comunicazione per elaborare dati, testi e immagini e produrre documenti in diverse situazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i dispositivi informatici di input e output. • Riconoscere i componenti base di un pc, saper usare la tastiera, il mouse,

<p>reti informatiche per ottenere dati, fare ricerche, comunicare.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere le basi del graphic design. • Saper utilizzare adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale. • Utilizzo dei media e delle reti informatiche in funzione della riduzione delle differenze di genere in ambito scientifico e tecnologico. • Saper utilizzare in modo sicuro e legale le reti informatiche per ottenere dati e comunicare (motori di ricerca, sistemi di comunicazione mobile, email, chat, social network, protezione degli account, download, diritto d'autore, ecc.). • Essere consapevole delle potenzialità, dei limiti e dei rischi dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, con particolare riferimento al contesto produttivo, culturale e sociale in cui vengono applicate. 	<ul style="list-style-type: none"> • Collegare le modalità di funzionamento dei dispositivi elettronici con le conoscenze scientifiche e tecniche acquisite. • Utilizzare materiali digitali per l'apprendimento. • Utilizzare il PC, periferiche e programmi applicativi. • Utilizzare la rete per scopi di informazione, comunicazione, ricerca. • Riconoscere potenzialità e rischi connessi all'uso delle tecnologie più comuni, anche informatiche. 	<p>le risorse del computer, i supporti di memoria e operare con cartelle e file.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il sistema operativo e i più comuni software applicativi, con particolare riferimento all'office automation e ai prodotti multimediali anche Open source. • Conoscere e utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione, individuando le soluzioni potenzialmente utili ad un dato contesto applicativo, a partire dall'attività di studio.
--	---	---

CURRICOLO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO		
COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
Classe 1[^]		
<ul style="list-style-type: none"> - IMPARARE A IMPARARE - PROGETTARE E RISOLVERE PROBLEMI - COMUNICARE - COLLABORARE E PARTECIPARE - AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE 	<ul style="list-style-type: none"> • Selezionare e organizzare i materiali e le informazioni anche multimediali • Esporre le conoscenze usando il lessico specifico • Rispettare le regole della convivenza civile. • Collaborare e assumere comportamenti responsabili e rispettosi nei confronti di se 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le regole di convivenza civile. • Educazione interculturale: conoscere culture e stili di vita diversi. • Conoscere gli organi dell'Amministrazione comunale e gli Enti locali.

<ul style="list-style-type: none"> - INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI - ACQUISIRE ED INTERPRETARE INFORMAZIONI 	<p>stesso e degli altri.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Imparare ad accogliere la diversità. • Mettere in relazione individuando cause e conseguenze, somiglianze e differenze • Comprende il funzionamento degli organi dell'Amministrazione comunale e gli Enti locali. 	
Classe 2^		
<p>IMPARARE A IMPARARE PROGETTARE E RISOLVERE PROBLEMI COMUNICARE COLLABORARE E PARTECIPARE AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI ACQUISIRE ED INTERPRETARE INFORMAZIONI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Selezionare, organizzare e rielaborare i materiali e le informazioni anche multimediali • Esporre e organizzare le conoscenze usando il lessico specifico • Rispettare le regole della convivenza civile. • Collaborare e assumere comportamenti responsabili e rispettosi nei confronti di se stesso e degli altri. • Mettere in relazione individuando cause e conseguenze, somiglianze e differenze, intenti e finalità, ragioni e punti vista • Saper individuare le Istituzioni e i compiti dell'U.E., dello Stato e degli Enti locali. • Sviluppare una tematica da presentare al Consiglio Comunale. • Riconoscere le proprie potenzialità. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le regole di convivenza civile. • Conoscere nascita, Istituzioni e compiti dell'U.E. • Conoscere i concetti di Stato e Costituzione. • Conoscere i concetti di Democrazia diretta e rappresentativa • Conoscere gli Enti locali. • Conoscere il funzionamento e i protagonisti del Consiglio Comunale di Preganziol • Educazione all'affettività.
Classe 3^		
<ul style="list-style-type: none"> - IMPARARE A IMPARARE - PROGETTARE E RISOLVERE PROBLEMI - COMUNICARE - COLLABORARE E PARTECIPARE - AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE - INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI - ACQUISIRE ED INTERPRETARE INFORMAZIONI 	<ul style="list-style-type: none"> • Selezionare, organizzare e rielaborare i materiali e le informazioni anche multimediali • Esporre, organizzare le conoscenze usando il lessico specifico • Argomentare le proprie riflessioni • Saper agire in modo autonomo, avviandosi alla costruzione di una propria identità personale e sociale • Mettere in relazione individuando cause e conseguenze, somiglianze e differenze, intenti e finalità, ragioni e punti vista sia 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le regole di convivenza civile e porre attenzione verso l'altro. • Educazione affettiva e sessuale: conoscere aspetti di sé in vista di scelte positive e coerenti. • Conoscere la Costituzione e i principi fondamentali dello Stato. • Conoscere l'Italia Repubblicana. • Conoscere l'O.N.U. e alcuni articoli della Dichiarazione dei Diritti Umani

	<p>espliciti sia impliciti</p> <ul style="list-style-type: none">• Saper comprendere ed interpretare gli articoli fondamentali della Costituzione italiana e della Dichiarazione dei diritti umani• Saper organizzare e svolgere un semplice lavoro di ricerca da esporre anche in vista dell'Esame di Stato.	
--	--	--

RELIGIONE CATTOLICA: RACCORDO TRA L'ULTIMO ANNO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E LA PRIMA CLASSE DELLE SCUOLE PRIMARIE, TRA L'ULTIMO ANNO DELLA SCUOLA PRIMARIA E LA PRIMA CLASSE DELLE SCUOLE SECONDARIE DI 1° GRADO			
AMBITI TEMATICI	infanzia	primaria	secondaria di 1° grado
Dio e l'uomo	Scopre che Dio crea il mondo per l'umanità.	Riconosce che Gesù , con la sua esistenza, rivela Dio Creatore, stabilendo una Nuova Alleanza con l'umanità .	Scopre che la continua ricerca di Dio da parte dell'uomo trova risposta, attraverso la storia, in una pluralità di religioni .
La Bibbia e le altre fonti	Scopre che la Bibbia è il racconto della storia di Dio .	Conosce la Bibbia come la fonte per eccellenza della religione cristiana cattolica .	Riconosce nella figura storica di Gesù il fondamento della fede cristiana, nella storia di tutti i tempi.
Il linguaggio religioso	Individua la chiesa come luogo in cui la comunità manifesta la sua fede.	Scopre come tante e diverse sono le forme in cui la Chiesa esprime la sua fede .	Conosce come la Chiesa esprime il suo "credo" e attraverso esso si apre al dialogo con le altre religioni .
Valori etici e religiosi	Percepisce i valori della solidarietà e della condivisione .	Comprende che l'insegnamento evangelico può essere valido universalmente.	Prende consapevolezza che Gesù si propone come modello imitabile nella propria vita.

RELIGIONE CATTOLICA Obiettivi di apprendimento al termine della classe			
AMBITI TEMATICI	3^ primaria	5^ primaria	3^ secondaria di 1° grado
Dio e l'uomo	<ul style="list-style-type: none"> Scoprire che per la religione cristiana Dio è Creatore e Padre e che fin dalle origini ha stabilito un'alleanza con l'uomo. Conoscere Gesù di Nazareth come Emmanuele e Messia, risorto e testimoniato. Individuare i tratti essenziali della Chiesa e della sua missione. Identificare come nella preghiera l'uomo si apra al dialogo con Dio e riconoscere, nel "Padre Nostro", la specificità della preghiera cristiana. 	<ul style="list-style-type: none"> Sapere che per la religione cristiana Gesù è il Signore che rivela all'uomo il Regno di Dio con parole e azioni. Descrivere i contenuti principali del Credo cattolico. Riconoscere avvenimenti, persone e strutture fondamentali della Chiesa cattolica e metterli a confronto con quelli delle altre confessioni cristiane. Individuare nei sacramenti e nelle celebrazioni liturgiche i segni della salvezza di Gesù e l'agire dello Spirito Santo nella Chiesa fin dalle sue origini. Conoscere le origini e lo sviluppo del cristianesimo in dialogo con le altre 	<ul style="list-style-type: none"> Confrontare alcune categorie fondamentali per la comprensione della fede ebraico-cristiana (rivelazione, Messia, risurrezione, salvezza ...) con quelle delle altre religioni. Approfondire l'identità storica di Gesù e correlarla alla fede cristiana che riconosce in Lui il Figlio di Dio fatto uomo, Salvatore del mondo. Considerare, nella prospettiva dell'evento Pasquale, la predicazione, l'opera di Gesù e la missione della Chiesa nel mondo. Riconoscere la Chiesa, generata dallo

		grandi religioni.	Spirito Santo, realtà universale e locale, comunità edificata da carismi e ministeri, nel suo cammino lungo il corso della storia. <ul style="list-style-type: none"> • Confrontarsi con il dialogo fede e scienza, intese come letture distinte ma non conflittuali dell'uomo e del mondo.
La Bibbia e altre fonti	<ul style="list-style-type: none"> - Ascoltare, leggere e saper riferire circa alcune pagine bibliche fondamentali, tra cui i racconti della creazione, le vicende e le figure principali del popolo d'Israele, gli episodi chiave dei racconti evangelici e degli Atti degli Apostoli. - Conoscere la struttura e la composizione della Bibbia. 	<ul style="list-style-type: none"> - Confrontare la Bibbia con i testi sacri delle altre religioni. - Leggere direttamente pagine bibliche ed evangeliche, riconoscendone il genere letterario e individuandone il messaggio principale. - Riconoscere l'ambiente sociale e le tappe fondamentali della vita di Gesù a partire dai Vangeli. - Identificare i principali codici dell'iconografia cristiana. - Saper attingere informazioni sulla religione cattolica anche nella vita di Gesù dei santi e in Maria, la madre di Gesù. 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare la Bibbia come documento storico-culturale e riconoscerla anche come parola di Dio nella fede della Chiesa.
Il linguaggio religioso	<p>16. Riconoscere i segni cristiani del Natale e della Pasqua, nell'ambiente, nelle celebrazioni e nella pietà popolare.</p> <p>17. Conoscere il significato di gesti e segni liturgici come espressione di religiosità cattolica.</p>	<p>Intendere il senso religioso del Natale e della Pasqua, a partire dalle narrazioni evangeliche e dalla vita della Chiesa.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere il valore del silenzio come "luogo" di incontro con se stessi, con l'altro, con Dio. • Individuare significative espressioni d'arte cristiana (a partire da quelle presenti nel territorio), per rilevare come la fede sia stata interpretata e comunicata dagli artisti nel corso dei secoli. • Rendersi conto che la comunità ecclesiale esprime, attraverso vocazioni e ministeri differenti, la 	<p>-Distinguere segno, significante e significato nella comunicazione religiosa e nella liturgia sacramentale.</p> <p>-Individuare la specificità della preghiera cristiana nel confronto con altre religioni.</p>

		propria fede e il proprio servizio all'uomo.	
I valori etici e religiosi	<ul style="list-style-type: none"> Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo. Apprezzare l'impegno della comunità cristiana nel porre alla base della convivenza tra i popoli la carità e la giustizia. 	<ul style="list-style-type: none"> Scoprire la risposta della Bibbia alle domande di senso dell'uomo e confrontarla con quella delle principali religioni non cristiane. Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili, anche per un personale progetto di vita. 	<p>-Comprendere il significato della scelta di una proposta di fede per la realizzazione di un progetto di vita libero e responsabile.</p> <p>-Motivare, in un contesto di pluralismo culturale e religioso, le scelte etiche dei cattolici rispetto alle relazioni affettive e al valore della vita dal suo inizio al suo termine.</p> <p>Confrontarsi con la proposta cristiana di vita come contributo originale per la realizzazione di un progetto libero e responsabile.</p>

CURRICOLO VERTICALE DI RELIGIONE CATTOLICA PER LA SCUOLA PRIMARIA

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
Classe 1^		
<p>A L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sugli elementi fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive, riconoscendo il significato cristiano del Natale e della Pasqua. Identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo.</p>	<p>A1. Scoprire che per la religione cristiana Dio è Creatore e Padre e che fin dalle origini ha stabilito un'alleanza con l'uomo.</p>	<p>DIO E L'UOMO I VALORI ETICI E RELIGIOSI</p> <ul style="list-style-type: none"> I segni religiosi nell'ambiente che ci circonda. Il mondo: realtà meravigliosa. Dio Creatore. Il rispetto della natura. Tutti siamo fratelli, perché figli dello stesso Padre.
	<p>A2. Conoscere Gesù di Nazareth come Emmanuele e Messia, crocifisso e risorto e come tale testimoniato dai cristiani.</p>	<p>LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI I VALORI ETICI E RELIGIOSI</p> <ul style="list-style-type: none"> L'ambiente in cui è vissuto Gesù: la Palestina. I primi amici di Gesù. Le Parabole. Chiesa: famiglia di Cristiani.

	A3. Conoscere i segni cristiani del Natale e della Pasqua, nell'ambiente, nelle celebrazioni e nella pietà popolare.	IL LINGUAGGIO RELIGIOSO I VALORI ETICI E RELIGIOSI <ul style="list-style-type: none"> • Natale: festa della nascita di Gesù, dono di Dio agli uomini. • I simboli pasquali. • La settimana Santa.
Classe 2^		
A L'alunno conosce i dati fondamentali della vita di Gesù e l'ambiente in cui vive. Si confronta con la propria esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo. Identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento.	A1. Individuare i tratti essenziali della Chiesa e della sua missione.	DIO E L'UOMO LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI <ul style="list-style-type: none"> • La Palestina di Gesù. • Lo Spirito Santo: inizio della vita cristiana. • Chiesa: comunità che accoglie il messaggio di Gesù.
	A2. Conoscere la preghiera come dialogo tra l'uomo e Dio, evidenziando nella preghiera cristiana la specificità del "Padre Nostro".	IL LINGUAGGIO RELIGIOSO <ul style="list-style-type: none"> • Preghiera: l'uomo comunica con Dio. • Padre Nostro: così il cristiano si rivolge a Dio.
	A3. Conoscere l'impegno della comunità cristiana nel porre alla base della convivenza la giustizia e la carità.	I VALORI ETICI E RELIGIOSI IL LINGUAGGIO RELIGIOSO <ul style="list-style-type: none"> • Il comportamento degli uomini ha portato alla "rottura" dell'amicizia con Dio. • Dio perdona e promette un Salvatore. • L'amicizia: sentimento fondamentale per un rapporto con Dio e fra gli uomini. • Natale: festa d'amore e solidarietà. • Gesù ha tanti amici. • Pasqua: culmine dell'amore di Dio per gli uomini.
Classe 3^		

<p>A L'alunno riconosce nella Bibbia, libro sacro per Ebrei e Cristiani, un documento fondamentale della cultura occidentale, distinguendola da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico; sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili per collegarle alla propria esperienza.</p>	<p>A1. Ascoltare, leggere e saper riferire circa alcune pagine bibliche fondamentali, tra cui i racconti della creazione, le vicende e le figure principali del popolo di Israele, gli episodi chiave dei racconti evangelici e degli Atti degli Apostoli.</p>	<p>DIO E L'UOMO LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI I VALORI ETICI E RELIGIOSI Tutto ha un'origine e un'evoluzione.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dio: origine e compimento di ogni cosa. • La religione come risposta alle domande di senso dell'uomo. • Le figure principali del popolo ebraico: Abramo, Mosè ... • La Pasqua ebraica. • Il Natale. • La Pasqua Cristiana.
	<p>A2. Conoscere la struttura e la composizione della Bibbia.</p>	<p>LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI IL LINGUAGGIO RELIGIOSO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Principali tappe della formazione della Bibbia. • Struttura e origine della Bibbia. • Il linguaggio biblico. • I generi letterari della Bibbia. • La Bibbia e i testi sacri di altre religioni parlano dell'origine del mondo. • Tutti i popoli antichi esprimono la loro religiosità.
<p>Classe 4^</p>		
<p>A L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sugli elementi fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive, riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività</p>	<p>A1. Intendere il senso religioso del Natale e della Pasqua, a partire dalle narrazioni evangeliche e dalla vita della Chiesa.</p>	<p>IL LINGUAGGIO RELIGIOSO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il Natale e la Pasqua nei Vangeli e nella tradizione.
	<p>A2. Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili, in vista di un personale progetto di vita.</p>	<p>I VALORI ETICI E RELIGIOSI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gesù maestro di vita.

nell'esperienza personale, familiare e sociale.	A3. Riconoscere il valore della trascendenza come "luogo" di risposta alle domande sull'origine del mondo e dell'uomo.	DIO E L'UOMO LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI • Il politeismo antico. • Il monoteismo ebraico.
B L'alunno riconosce che la Bibbia è il libro sacro per Cristiani ed Ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza.	B1. Leggere direttamente pagine bibliche ed evangeliche, riconoscendone il genere letterario e individuandone il messaggio principale.	LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI • Principali tappe della formazione dei Vangeli. • Struttura e origine dei Vangeli.
	B2. Ricostruire le tappe fondamentali della vita di Gesù, nel contesto storico, sociale, politico e religioso del tempo, a partire dai Vangeli.	LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI • Fonti bibliche ed extra bibliche sulla figura di Gesù. • Aspetti politici e religiosi della Palestina al tempo di Gesù. • Le classi sociali al tempo di Gesù. • I gruppi religiosi al tempo di Gesù. • La terra di Gesù: la Palestina
C L'alunno si confronta con la propria esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegna per mettere in pratica il suo insegnamento.	C1. Sapere che per la religione cristiana Gesù è il Signore, che rivela all'uomo il volto del Padre e annuncia il Regno di Dio con parole e azioni.	DIO E L'UOMO LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI • Il messaggio di Gesù attraverso parole e azioni. • I miracoli: segni d'amore. • Gli apostoli prima e dopo la resurrezione di Gesù. • Gli ultimi giorni della vita di Gesù. • Le apparizioni di Gesù. • La diffusione del messaggio di Gesù. • Paolo apostolo delle genti. • I missionari accolgono il messaggio di Gesù e lo diffondono.
Classe 5[^]		
A L'alunno riconosce che la Bibbia è il libro sacro per Cristiani ed Ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola	A1. Decodificare i principali significati dell'iconografia cristiana.	LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI • Molti artisti interpretano la vita di Gesù. • I simboli religiosi: codici dell'iconografia cristiana.

distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza.	A2. Conoscere le origini e lo sviluppo del cristianesimo e delle altre grandi religioni, individuando gli aspetti più importanti del dialogo interreligioso.	I VALORI ETICI E RELIGIOSI <ul style="list-style-type: none"> • Elementi fondamentali delle principali religioni del mondo. • Caratteristiche comuni tra le religioni. • L'importanza del dialogo interreligioso.
B L'alunno si confronta con la propria esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento.	B1. Descrivere i contenuti principali del credo cattolico.	DIO E L'UOMO <ul style="list-style-type: none"> • Il Credo: parole e atto di fede. • Elementi fondamentali del Credo apostolico
	B2. Cogliere il significato della missione dello Spirito Santo.	DIO E L'UOMO <ul style="list-style-type: none"> • Lo Spirito Santo agisce nella Chiesa attraverso i doni per il bene comune.
	B3. Individuare significative espressioni d'arte cristiana per rilevare come la fede sia stata interpretata e comunicata dagli artisti nel corso dei secoli.	IL LINGUAGGIO RELIGIOSO <ul style="list-style-type: none"> • Testimonianze grafico-pittoriche dei primi cristiani. • Il Natale e la Pasqua nell'arte. • Messaggio di fede di alcuni artisti nel corso dei secoli.
	B4. Rendersi conto che la comunità ecclesiale esprime, attraverso vocazioni e ministeri differenti, la propria fede e il proprio servizio all'uomo.	IL LINGUAGGIO RELIGIOSO <ul style="list-style-type: none"> • I viaggi di S.Paolo • I missionari: la fede si diffonde nel mondo. • Il messaggio di Gesù nella Chiesa: la gerarchia ecclesiastica. • La vocazione: vita di fede e di missione.
	B5. Riconoscere avvenimenti, persone e strutture fondamentali della Chiesa cattolica sin dalle origini e metterli a confronto con quelli delle altre confessioni cristiane evidenziando le prospettive del cammino ecumenico.	DIO E L'UOMO I VALORI ETICI E RELIGIOSI <ul style="list-style-type: none"> • Origine della comunità cristiana • Ecumenismo. Dialogo interreligioso.

Curricolo verticale di Religione cattolica per la scuola secondaria di 1° grado

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
------------	---------	------------

Classe 1^		
<p>A L'alunno riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti ecc..) ne individua le tracce presenti a livello locale, italiano, europeo e nel mondo, imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale.</p>	<p>OBIETTIVO: IL LINGUAGGIO RELIGIOSO</p> <p>A1. Comprendere il significato principale dei simboli religiosi, delle celebrazioni eucaristiche e dei Sacramenti della Chiesa.</p> <p>A2. Riconoscere il messaggio cristiano nell'arte e nella cultura in Italia e in Europa, nell'epoca tardo-antica, medievale, moderna e contemporanea.</p> <p>A3. Individuare gli elementi specifici della preghiera cristiana e farne anche un confronto con quelli di altre religioni.</p> <p>A4. Focalizzare le strutture e i significati dei luoghi sacri dall'antichità ai nostri giorni.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • La Bibbia. • La società giudaica. • La storia del popolo ebreo. • Il Natale. • La Pasqua. • I miracoli, segni di salvezza. • L'annuncio della Chiesa.
<p>B L'alunno, individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della Salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del Cristianesimo delle origini. Ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e recente, elaborando criteri per avviarne una interpretazione consapevole.</p>	<p>OBIETTIVO: LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI</p> <p>B1. Saper Adoperare la Bibbia come documento storico-culturale e apprendere che nella fede della Chiesa è accolta come Parola di Dio.</p> <p>B2. Individuare il contenuto centrale di alcuni testi biblici, utilizzando tutte le informazioni necessarie ed avvalendosi correttamente di adeguati metodi interpretativi.</p> <p>B3. Individuare i testi biblici che hanno ispirato le principali produzioni artistiche (letterarie, musicali, pittoriche...) italiane ed europee.</p> <p>OBIETTIVO: DIO E L'UOMO</p> <p>B4. Comprendere alcune categorie fondamentali della fede ebraico-cristiana e confrontarle con quelle di altre maggiori religioni.</p> <p>B5. Approfondire l'identità storica, la predicazione e l'opera di Gesù e correlarle alla fede cristiana che, nella prospettiva dell'evento pasquale (passione, morte e resurrezione), riconosce in Lui il Figlio di Dio fatto uomo, Salvatore del mondo che invia la Chiesa nel</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Da molti dei al Dio unico. • Una storia in chiave religiosa. • Abramo e i Patriarchi. • In Egitto: dalla prigionia alla liberazione. • L'Esodo e l'Alleanza del Sinai. • Dalla Terra Promessa al Regno. • Divisione e dispersione. • Un nuovo regno e nuovi dominatori. • La società giudaica. • I gruppi sociali, politici e religiosi. • I luoghi. • La Bibbia: un libro di libri • Dal racconto al testo. • La fissazione del testo. • Libro di Dio e degli uomini. • La Bibbia al tempo di Gesù. • Il Nuovo Testamento. • Il canone cristiano. • I Vangeli. • Gli altri scritti del Nuovo Testamento. • Lettura e interpretazione della Scrittura. • Gesù: nascita, infanzia, vita pubblica, predicazione. • Le fonti cristiane e non cristiane su Gesù.

	<p>mondo.</p> <p>B6. Conoscere l'evoluzione storica e il cammino ecumenico della Chiesa, realtà voluta da Dio, universale e locale, articolata secondo carismi e ministeri e rapportarla alla fede cattolica che riconosce in essa l'azione dello Spirito Santo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • I miracoli, segni di salvezza. • Gesù e la Legge. • Gesù, il Cristo: passione, morte e resurrezione. • L'annuncio della Chiesa.
<p>C</p> <p>L'alunno è aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale. A partire dal contesto in cui vive, sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo.</p>	<p>OBIETTIVO: DIO E L'UOMO</p> <p>C1. Saper cogliere nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze, tracce di una ricerca religiosa.</p> <p>C2. Comprendere alcune categorie fondamentali della fede ebraico-cristiana e confrontarle con quelle di altre maggiori religioni.</p> <p>C3. Approfondire l'identità storica, la predicazione e l'opera di Gesù e correlarle alla fede cristiana che, nella prospettiva dell'evento pasquale (passione, morte e resurrezione), riconosce in Lui il Figlio di Dio fatto uomo, Salvatore del mondo che invia la Chiesa nel mondo.</p> <p>C4. Conoscere l'evoluzione storica e il cammino ecumenico della Chiesa, realtà voluta da Dio, universale e locale, articolata secondo carismi e ministeri e rapportarla alla fede cattolica che riconosce in essa l'azione dello Spirito Santo.</p> <p>C5. Confrontare la prospettiva della fede cristiana e i risultati della scienza come letture distinte ma non conflittuali dell'uomo e del mondo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • L'ora di religione: perché? • Le domande esistenziali e le risposte. • Religiosità e religione. • Vari tipi di religione. • Le religioni delle antiche civiltà.
<p>D</p> <p>L'alunno coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e le rende oggetto di riflessione in vista di scelte di vita progettuali e responsabili. Inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri</p>	<p>OBIETTIVO: I VALORI ETICI E RELIGIOSI</p> <p>D1. Cogliere nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa.</p> <p>D2. Riconoscere l'originalità della speranza cristiana, in risposta al bisogno di salvezza</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Le domande esistenziali e le risposte. • Il Gesù dei Vangeli, Dio fatto uomo: vicenda storica, messaggio della predicazione, il senso dei miracoli.

<p>comportamenti, per relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda.</p>	<p>della condizione umana nella sua fragilità, finitezza ed esposizione al male. D3. Saper esporre le principali motivazioni che sostengono le scelte etiche dei cattolici rispetto alle relazioni affettive e al valore della vita dal suo inizio al suo termine, in un contesto di pluralismo culturale e religioso. D4. Confrontarsi con la proposta cristiana di vita come contributo originale per la realizzazione di un progetto libero e responsabile.</p>	
<p>Classe 2[^]</p>		
<p>A L'alunno riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti ecc..) ne individua le tracce presenti a livello locale, italiano, europeo e nel mondo, imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale.</p>	<p>OBIETTIVO: IL LINGUAGGIO RELIGIOSO A1. Comprendere il significato principale dei simboli religiosi, delle celebrazioni eucaristiche e dei Sacramenti della Chiesa. A2. Riconoscere il messaggio cristiano nell'arte e nella cultura in Italia e in Europa, nell'epoca tardo-antica, medievale, moderna e contemporanea. A3. Individuare gli elementi specifici della preghiera cristiana e farne anche un confronto con quelli di altre religioni. A4. Focalizzare le strutture e i significati dei luoghi sacri dall'antichità ai nostri giorni.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il Natale. • La Pasqua. • La Pentecoste e l'annuncio del Vangelo. • La prima comunità cristiana: organizzazione. • Cristianesimo e Impero Romano. • Simboli cristiani. • Il monachesimo. • Il medioevo della Chiesa. • La Chiesa riformata. • La Chiesa: segno e strumento di salvezza. • I segni sacramentali. • L'anno liturgico.
<p>B L'alunno, individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della Salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del Cristianesimo delle origini. Ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e recente, elaborando criteri per avviarne una interpretazione consapevole.</p>	<p>OBIETTIVO: LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI B1. Saper Adoperare la Bibbia come documento storico-culturale e apprendere che nella fede della Chiesa è accolta come Parola di Dio. B2. Individuare il contenuto centrale di alcuni testi biblici, utilizzando tutte le informazioni necessarie ed avvalendosi correttamente di adeguati metodi interpretativi. B3. Individuare i testi biblici che hanno ispirato le principali produzioni artistiche (letterarie, musicali, pittoriche...) italiane ed europee.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Le fonti per conoscere la prima comunità cristiana. • La Pentecoste e l'annuncio del Vangelo. • La prima comunità cristiana: organizzazione. • Il distacco dall'Ebraismo. • La missione di Pietro. • La missione di Paolo. • Il Concilio di Gerusalemme. • Gli scritti e il messaggio di Paolo. • Cristianesimo e Impero Romano. • I martiri cristiani. • Il Cristianesimo religione dell'Impero. • La definizione della fede.

	<p style="text-align: center;">OBIETTIVO: DIO E L'UOMO</p> <p>B4. Comprendere alcune categorie fondamentali della fede ebraico-cristiana e confrontarle con quelle di altre maggiori religioni.</p> <p>B5. Approfondire l'identità storica, la predicazione e l'opera di Gesù e correlarle alla fede cristiana che, nella prospettiva dell'evento pasquale (passione, morte e resurrezione), riconosce in Lui il Figlio di Dio fatto uomo, Salvatore del mondo che invia la Chiesa nel mondo.</p> <p>B6. Conoscere l'evoluzione storica e il cammino ecumenico della Chiesa, realtà voluta da Dio, universale e locale, articolata secondo carismi e ministeri e rapportarla alla fede cattolica che riconosce in essa l'azione dello Spirito Santo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il Vangelo si diffonde in Europa. • La nascita del monachesimo. • Lo scisma d'oriente. • Lo scisma d'occidente. • La lotta alle eresie. • La Riforma protestante. • La riforma cattolica. • Differenze dottrinali e dialogo. • Il rinnovamento della Chiesa. • Il Cristianesimo nel mondo. • La chiesa e la questione sociale. • Il Concilio Vaticano II. • Una nuova evangelizzazione. • La riconciliazione con la scienza. • La vita della Chiesa cattolica: organizzazione e anno liturgico.
<p>C L'alunno è aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale. A partire dal contesto in cui vive, sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo.</p>	<p style="text-align: center;">OBIETTIVO: DIO E L'UOMO</p> <p>C1. Saper cogliere nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze, tracce di una ricerca religiosa.</p> <p>C2. Comprendere alcune categorie fondamentali della fede ebraico-cristiana e confrontarle con quelle di altre maggiori religioni.</p> <p>C3. Approfondire l'identità storica, la predicazione e l'opera di Gesù e correlarle alla fede cristiana che, nella prospettiva dell'evento pasquale (passione, morte e resurrezione), riconosce in Lui il Figlio di Dio fatto uomo, Salvatore del mondo che invia la Chiesa nel mondo.</p> <p>C4. Conoscere l'evoluzione storica e il cammino ecumenico della Chiesa, realtà voluta da Dio, universale e locale, articolata secondo carismi e ministeri e rapportarla alla fede cattolica che riconosce in essa l'azione dello</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il cammino ecumenico della Chiesa. • La Chiesa e la questione sociale. • La Chiesa e le nuove ideologie. • Le missioni cristiane. • La riconciliazione con la scienza. • Relazione tra valore, norma morale, libertà e vita. • I risvolti sociali dei comportamenti individuali.

	<p>Spirito Santo.</p> <p>C5. Confrontare la prospettiva della fede cristiana e i risultati della scienza come letture distinte ma non conflittuali dell'uomo e del mondo.</p>	
<p>D</p> <p>L'alunno coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e le rende oggetto di riflessione in vista di scelte di vita progettuali e responsabili. Inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti, per relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda.</p>	<p>OBIETTIVO: I VALORI ETICI E RELIGIOSI</p> <p>D1. Cogliere nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa.</p> <p>D2. Riconoscere l'originalità della speranza cristiana, in risposta al bisogno di salvezza della condizione umana nella sua fragilità, finitezza ed esposizione al male.</p> <p>D3. Saper esporre le principali motivazioni che sostengono le scelte etiche dei cattolici rispetto alle relazioni affettive e al valore della vita dal suo inizio al suo termine, in un contesto di pluralismo culturale e religioso.</p> <p>D4. Confrontarsi con la proposta cristiana di vita come contributo originale per la realizzazione di un progetto libero e responsabile.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • La proposta morale e di vita del Cristianesimo. • Le virtù cardinali e teologali e i loro effetti a livello individuale e sociale. • Etica e morale. • Relazione tra valore, norma morale, libertà e vita. • I risvolti sociali dei comportamenti individuali.
Classe 3^		
<p>A</p> <p>L'alunno riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti ecc..) ne individua le tracce presenti a livello locale, italiano, europeo e nel mondo, imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale.</p>	<p>OBIETTIVO: IL LINGUAGGIO RELIGIOSO</p> <p>A1. Comprendere il significato principale dei simboli religiosi, delle celebrazioni eucaristiche e dei Sacramenti della Chiesa.</p> <p>A2. Riconoscere il messaggio cristiano nell'arte e nella cultura in Italia e in Europa, nell'epoca tardo-antica, medievale, moderna e contemporanea.</p> <p>A3. Individuare gli elementi specifici della preghiera cristiana e farne anche un confronto con quelli di altre religioni.</p> <p>A4. Focalizzare le strutture e i significati dei luoghi sacri dall'antichità ai nostri giorni.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Le religioni nel mondo. • Una guida per l'uomo: il decalogo e il suo senso, il discorso della montagna, il compimento e il completamento della Legge. • La via dell'amore: amore come amicizia, come eros, come carità, come misura di tutte le cose.

<p>B L'alunno, individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della Salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del Cristianesimo delle origini. Ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e recente, elaborando criteri per avviarne una interpretazione consapevole.</p>	<p>OBIETTIVO: LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI</p> <p>B1. Saper Adoperare la Bibbia come documento storico-culturale e apprendere che nella fede della Chiesa è accolta come Parola di Dio.</p> <p>B2. Individuare il contenuto centrale di alcuni testi biblici, utilizzando tutte le informazioni necessarie ed avvalendosi correttamente di adeguati metodi interpretativi.</p> <p>B3. Individuare i testi biblici che hanno ispirato le principali produzioni artistiche (letterarie, musicali, pittoriche...) italiane ed europee.</p> <p>OBIETTIVO: DIO E L'UOMO</p> <p>B4. Comprendere alcune categorie fondamentali della fede ebraico-cristiana e confrontarle con quelle di altre maggiori religioni.</p> <p>B5. Approfondire l'identità storica, la predicazione e l'opera di Gesù e correlarle alla fede cristiana che, nella prospettiva dell'evento pasquale (passione, morte e resurrezione), riconosce in Lui il Figlio di Dio fatto uomo, Salvatore del mondo che invia la Chiesa nel mondo.</p> <p>B6. Conoscere l'evoluzione storica e il cammino ecumenico della Chiesa, realtà voluta da Dio, universale e locale, articolata secondo carismi e ministeri e rapportarla alla fede cattolica che riconosce in essa l'azione dello Spirito Santo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Le principali religioni nel mondo: Cristianesimo, Ebraismo, Islam. • Il pluralismo religioso. • Le religioni dell'estremo oriente: induismo, buddhismo, shintoismo, confucianesimo, taoismo. • I nuovi movimenti religiosi. • Un nuovo bisogno del trascendente. • L'uomo nella visione della Bibbia: un essere che riceve la vita, libero, responsabile, mortale ma destinato alla salvezza. • Una guida per l'uomo: il decalogo e il suo senso, il discorso della montagna, il compimento e il completamento della Legge. • La via dell'amore: amore come amicizia, come eros, come carità, come misura di tutte le cose.
--	--	--

<p>C L'alunno è aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale. A partire dal contesto in cui vive, sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo.</p>	<p style="text-align: center;">OBIETTIVO: DIO E L'UOMO</p> <p>C1. Saper cogliere nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze, tracce di una ricerca religiosa.</p> <p>C2. Comprendere alcune categorie fondamentali della fede ebraico-cristiana e confrontarle con quelle di altre maggiori religioni.</p> <p>C3. Approfondire l'identità storica, la predicazione e l'opera di Gesù e correlarle alla fede cristiana che, nella prospettiva dell'evento pasquale (passione, morte e resurrezione), riconosce in Lui il Figlio di Dio fatto uomo, Salvatore del mondo che invia la Chiesa nel mondo.</p> <p>C4. Conoscere l'evoluzione storica e il cammino ecumenico della Chiesa, realtà voluta da Dio, universale e locale, articolata secondo carismi e ministeri e rapportarla alla fede cattolica che riconosce in essa l'azione dello Spirito Santo.</p> <p>C5. Confrontare la prospettiva della fede cristiana e i risultati della scienza come letture distinte ma non conflittuali dell'uomo e del mondo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Le principali religioni nel mondo. • Il pluralismo religioso. • I nuovi movimenti religiosi. • Un nuovo bisogno del trascendente. • Le religioni dell'estremo oriente: induismo, buddhismo, shintoismo, confucianesimo, taoismo. • L'uomo nella visione della Bibbia: un essere che riceve la vita, libero, responsabile, mortale ma destinato alla salvezza. • Una guida per l'uomo: il decalogo e il suo senso, il discorso della montagna, il compimento e il completamento della Legge. • Le risposte della scienza e della fede. • La via dell'amore: amore come amicizia, come eros, come carità, come misura di tutte le cose. • La difesa della vita. • La promozione della giustizia. • L'impegno nel lavoro. • La difesa dei diritti. • La salvaguardia dell'ambiente. • L'impegno per la pace. • Per un'economia solidale. • Parole per crescere: avere o essere, autonomia, progettualità, fiducia, libertà, amore, amicizia, sessualità, fede.
---	--	---

<p>D L'alunno coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e le rende oggetto di riflessione in vista di scelte di vita progettuali e responsabili. Inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti, per relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda.</p>	<p>OBIETTIVO: I VALORI ETICI E RELIGIOSI D1. Cogliere nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa. D2. Riconoscere l'originalità della speranza cristiana, in risposta al bisogno di salvezza della condizione umana nella sua fragilità, finitezza ed esposizione al male. D3. Saper esporre le principali motivazioni che sostengono le scelte etiche dei cattolici rispetto alle relazioni affettive e al valore della vita dal suo inizio al suo termine, in un contesto di pluralismo culturale e religioso. D4. Confrontarsi con la proposta cristiana di vita come contributo originale per la realizzazione di un progetto libero e responsabile.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Un nuovo bisogno del trascendente. • L'uomo nella visione della Bibbia: un essere che riceve la vita, libero, responsabile, mortale ma destinato alla salvezza. • Una guida per l'uomo: il decalogo e il suo senso, il discorso della montagna, il compimento e il completamento della Legge. • Le risposte della scienza e della fede. • La via dell'amore: amore come amicizia, come eros, come carità, come misura di tutte le cose. • La difesa della vita. • La promozione della giustizia. • L'impegno nel lavoro. • La difesa dei diritti. • La salvaguardia dell'ambiente. • L'impegno per la pace. • Per un'economia solidale. • Parole per crescere: avere o essere, autonomia, progettualità, fiducia, libertà, amore, amicizia, sessualità, fede.
--	--	---

RELIGIONE CATTOLICA: RACCORDO TRA L'ULTIMO ANNO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO E LA PRIMA CLASSE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO		
COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
Individuare l'esperienza religiosa come una risposta ai grandi interrogativi posti dalla condizione umana e identificare la specificità del cristianesimo in Gesù di Nazareth, nel suo messaggio su Dio, nel compito della Chiesa di renderlo presente e testimoniario.	<p>L'alunno è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere in alcune esperienze di vita un motivo di riflessione e ricerca di significati a cui le tradizioni religiose offrono risposte e orientamenti. • Comprendere aspetti della figura, del messaggio e delle opere di Gesù, in particolare le caratteristiche della sua umanità e i tratti che, per i cristiani, ne rivelano la divinità. • Individuare i tratti dell'identità di Dio nell'esperienza e nella proposta di Gesù 	<ul style="list-style-type: none"> • Interrogativi, scoperte, riflessioni che sorgono da esperienze personali (trasformazione, crescita...), relazionali (amicizia, autorità...), culturali (nuove conoscenze, pluralismo...) e relative al rapporto mondo - natura (benessere e precarietà nell'ambiente...). • La presenza delle religioni nel tempo: nascita del senso religioso nella preistoria, religioni antiche, ebraismo, cristianesimo, islam, cenni su altre grandi religioni. • Cenni sulla dimensione storica di Gesù di

	Cristo.	Nazareth.
--	---------	-----------

	<ul style="list-style-type: none"> • Identificare la Chiesa come comunità dei credenti in Cristo, originata a Pentecoste, che si sviluppa nella storia con il compito di portare il Vangelo nel mondo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Aspetti della personalità di Gesù (autenticità, coerenza...), atteggiamenti e parole nei suoi incontri con le persone. • Gesù, nel rapporto con il Padre, e l'autorevolezza della sua parola, nei segni del suo potere sul male e sulla morte, riconosciuto Figlio di Dio e Salvatore del mondo. • Il Dio di Gesù nei racconti della creazione e della Pasqua (fonte di vita, presenza di amore, Padre ricco di misericordia). • Lo Spirito Santo e la nascita della Chiesa nel Nuovo Testamento. Cenni sullo sviluppo storico della comunità cristiana. • Aspetti dell'origine e dello sviluppo della Chiesa in Veneto: eventi, luoghi, persone della fede e della carità e attenzione al cammino ecumenico. • La comunità cristiana sul territorio con varietà di servizi e compiti: carità, annuncio della Parola, celebrazione dei sacramenti e preghiera.
Conoscere e interpretare alcuni elementi fondamentali dei linguaggi espressivi della realtà religiosa e i principali segni del cristianesimo cattolico presenti nell'ambiente.	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare i principali linguaggi espressivi che connotano le tradizioni religiose. • Descrivere aspetti che caratterizzano il linguaggio del cristianesimo nell'ambito del rapporto dell'uomo con Dio. 	<ul style="list-style-type: none"> • Celebrazioni e riti, preghiere, simboli, spazi e tempi sacri delle religioni. • Elementi costitutivi della celebrazione cristiana, in particolare dell'Eucaristia. • Forme, caratteristiche ed esigenze fondamentali della preghiera cristiana.

<p>Riconoscere in termini essenziali caratteristiche e funzione dei testi sacri delle grandi religioni; in particolare utilizzare strumenti e criteri per la comprensione della Bibbia e l'interpretazione di alcuni brani.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare aspetti di rilevanza che il testo sacro assume nelle religioni ebraica, cristiana e islamica. • Comprendere la Bibbia come documento della storia del popolo ebraico e delle prime comunità cristiane e luogo di rivelazione di Dio nella fede dei cristiani. • Riconoscere la Bibbia quale fonte di ispirazione nella cultura occidentale e per esperienze fondamentali della vita. 	<ul style="list-style-type: none"> • Attenzioni, impiego, valorizzazione del testo sacro nelle religioni per la preghiera, le celebrazioni, la formazione e le scelte di vita. • Momenti principali della storia del popolo d'Israele e delle prime comunità cristiane. • I temi centrali dell'Antico Testamento e il loro sviluppo nel Nuovo: creazione, alleanza, promessa, liberazione, salvezza. • La concezione cristiana della Bibbia come messaggio universale e comunicazione di Dio all'umanità.
	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare correttamente un metodo per comprendere brani fondamentali della Bibbia ed esprimerne in forma creativa il significato. 	<ul style="list-style-type: none"> • Fasi principali della formazione della Bibbia, caratteristiche letterarie e articolazione essenziale. • Analisi narrativa di testi biblici.
<p>Sapersi confrontare con valori e norme delle tradizioni religiose e comprendere in particolare la proposta etica del cristianesimo in vista di scelte per la maturazione personale e del rapporto con gli altri.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare nella vita di testimoni delle tradizioni religiose – in particolare del cristianesimo - e di altre visioni del mondo, i valori-guida delle rispettive scelte. • Comprendere le principali norme morali del cristianesimo come proposta per la maturazione personale e come risposta al desiderio di felicità. • Confrontarsi con differenti valutazioni rispetto a fatti, azioni e comportamenti propri e altrui. • Riconoscere le motivazioni del cristianesimo per scelte concrete di convivenza tra persone di diversa cultura e religione, cura del creato e pace tra i popoli. 	<ul style="list-style-type: none"> • Progetti di vita, valori ispiratori e corrispondenti scelte in testimoni religiosi e non, con attenzione alla realtà locale. • Il duplice comandamento dell'amore, i Dieci Comandamenti, le Beatitudini. • Norme e pratiche della tradizione cattolica come conseguenza della relazione d'amore di Dio con l'uomo. • Elementi della proposta cristiana su affettività, sessualità e rapporti interpersonali. • Pluralità di giudizi e valutazioni di fatti, azioni e comportamenti individuali e sociali. • L'amore universale di Dio e l'esempio di Gesù. • Motivazioni del cristianesimo per prassi di convivenza, cura del creato e pace. • L'eguale dignità della persona, la fraternità evangelica e la responsabilità nei confronti del creato. • Persone, istituzioni progetti orientati alla solidarietà sociale e all'ecologia.

20. RUBRICHE VALUTATIVE

Premessa

Le rubriche valutative si propongono come strumento di sintesi per una descrizione delle competenze e per la definizione di criteri e scale di livello della loro valutazione. Una rubrica si presenta quindi come una scala valutativa per i diversi aspetti di un compito o di una competenza. Quando invece la rubrica valutativa accompagna un intero progetto didattico essa può essere utilizzata per la valutazione di una o più competenze; essa farà quindi riferimento ad una pluralità di momenti di osservazione e/o compiti di prestazione e verifica.

La rubrica valutativa, nella sua duplice veste di strumento per la valutazione di compiti e/o di dimensioni di una competenza, si propone come strumento per una valutazione diacronica e più articolata delle prestazioni degli studenti, singolarmente e in gruppi. Ma per essere uno strumento utile e affidabile la rubrica deve aiutare a discriminare tra le diverse prestazioni in modo da evitare che diversi valutatori possano discordare fortemente sul grado da attribuire. E per evitare distorsioni valutative la rubrica dovrà quindi essere quanto più possibile precisa nella descrizione dei livelli di prestazione per le distinte dimensioni di una competenza.

Operativamente si tratta di descrivere le prestazioni attese, prevedendo una scala di valutazione che permetta di discriminare differenti gradi di raggiungimento di una determinata competenza. I gradi nelle rubriche che seguono sono quelli previsti per la valutazione delle competenze ossia iniziale, base, intermedio ed avanzato.

SOMMARIO Elenco pagine da aggiornare dopo delibera CdI	
<i>denominazione</i>	<i>da pagina</i>
Arte e immagine	61
Educazione fisica	67
Geografia	73
Inglese (primaria e secondaria di 1° grado), francese, spagnolo, tedesco (secondaria di 1° grado)	79
Italiano	88
Matematica	109
Musica	122
Scienze	130
Storia	138
Tecnologia	144
Cittadinanza e costituzione (secondaria di 1° grado)	150
Religione cattolica	151

RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE CLASSI 1°, 2°, 3° SCUOLA SECONDARIA DI 1^ GRADO ARTE & IMMAGINE				
EVIDENZE	LIVELLI DI PADRONANZA			
	INIZIALE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO

<p>Capacità di vedere-osservare, comprensione e uso dei linguaggi visivi specifici</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>osservare</u> • <u>percepire</u> • <u>conoscenza</u> 	<p>Osserva in modo complessivo messaggi visivi ed elementi della realtà</p> <p>Ha superato complessivamente gli stereotipi fondamentali</p> <p>Conosce in modo accettabile le principali regole del linguaggio visuale</p>	<p>Osserva in modo abbastanza dettagliato messaggi visivi ed elementi della realtà</p> <p>Ha superato in modo soddisfacente gli stereotipi fondamentali</p> <p>Conosce in modo abbastanza dettagliato le principali regole del linguaggio visuale</p>	<p>Osserva in modo dettagliato messaggi visivi ed elementi della realtà</p> <p>Ha superato in modo soddisfacente gli stereotipi fondamentali</p> <p>Conosce in modo dettagliato le principali regole del linguaggio visuale</p>	<p>Osserva in modo analitico messaggi visivi ed elementi della realtà</p> <p>Ha superato completamente gli stereotipi fondamentali</p> <p>Conosce in modo completo e dettagliato le principali regole del linguaggio</p>
<p>Conoscenza e uso delle tecniche espressive</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>raffigurazione</u> • <u>esecuzione</u> 	<p>Conosce ed applica in modo accettabile strumenti e tecniche espressive</p>	<p>Conosce ed applica in modo abbastanza corretto strumenti e tecniche espressive</p> <p>Sa usare le tecniche in relazione alle esigenze espressive</p>	<p>Conosce ed applica correttamente strumenti e tecniche espressive</p> <p>Sa usare correttamente le tecniche in relazione alle esigenze espressive</p>	<p>Conosce ed applica con padronanza strumenti e tecniche espressive</p> <p>Sa usare con sicurezza le tecniche in relazione alle esigenze espressive</p>
<p>Produzione e rielaborazione dei messaggi visivi</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>creazione</u> • <u>sviluppo</u> • <u>realizzazione</u> 	<p>Si esprime con un linguaggio grafico accettabile</p> <p>Dimostra qualche incertezza nel rappresentare elementi della realtà</p> <p>Conosce e applica in modo accettabile e corretto le principali regole del linguaggio visuale</p> <p>Rielabora i temi proposti, anche se senza apporti</p>	<p>Si esprime con un linguaggio grafico abbastanza curato</p> <p>Rappresenta in modo abbastanza dettagliato elementi della realtà</p> <p>Conosce e applica in modo abbastanza corretto le principali regole del linguaggio visuale</p>	<p>Si esprime con un linguaggio grafico accurato</p> <p>Rappresenta in modo dettagliato elementi della realtà</p> <p>Conosce e applica in modo completo e corretto le principali regole del linguaggio visuale</p> <p>Rielabora i temi proposti in modo personale</p>	<p>Si esprime con un linguaggio grafico preciso e sicuro</p> <p>Rappresenta in modo completo e dettagliato elementi della realtà</p> <p>Conosce e applica in modo completo e corretto le principali regole del linguaggio visuale</p> <p>Rielabora i temi proposti in modo personale ed originale</p>

	originali			
Lettura dei documenti del patrimonio culturale e artistico <ul style="list-style-type: none"> • <u>conoscenza</u> • <u>descrizione</u> • <u>analisi</u> • <u>confronto</u> 	<p>Sa utilizzare solo i principali termini specifici relativi alla Storia dell'Arte</p> <p>Legge in modo globale un messaggio visivo (o un'opera d'arte)</p> <p>Presenta qualche incertezza nel collocare un'opera d'arte (o un messaggio visivo) nel giusto contesto storico e culturale</p>	<p>Comprende ed utilizza in modo abbastanza corretto i termini specifici relativi alla Storia dell'Arte</p> <p>Legge un messaggio visivo (o un'opera d'arte) in modo abbastanza dettagliato</p> <p>Sa collocare in modo abbastanza corretto un'opera d'arte (o un messaggio visivo) nel giusto contesto storico e culturale</p>	<p>Comprende ed utilizza in modo corretto i termini specifici relativi alla Storia dell'Arte</p> <p>Legge un messaggio visivo (o un'opera d'arte) in modo dettagliato</p> <p>Sa collocare in modo corretto un'opera d'arte (o un messaggio visivo) nel giusto contesto storico e culturale</p>	<p>Comprende ed utilizza in modo corretto e con precisione i termini specifici relativi alla Storia dell'Arte</p> <p>Legge un messaggio visivo (o un'opera d'arte) in modo completo e dettagliato</p> <p>Sa collocare con molta chiarezza un'opera d'arte (o un messaggio visivo) nel giusto contesto storico e culturale</p>

S_RUBRICHE VALUTAZIONE COMPETENZE IN EDUCAZIONE FISICA CLASSI 1^-2^-3^

LIVELLI	INIZIALE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
EVIDENZE				
L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di	L'alunno riconosce alcune competenze motorie e se guidato, prova a mettere	L'alunno conosce le proprie competenze motorie e prova a mettere	L'alunno controlla le proprie competenze motorie e mette in atto	L'alunno padroneggia le proprie competenze motorie mettendo alla

forza che nei limiti.	in atto alcuni adattamenti necessari a migliorare le proprie capacità.	in atto alcuni adattamenti necessari a migliorare le proprie capacità.	dei comportamenti utili a migliorare le proprie capacità.	prova le proprie capacità ed eseguendo necessari adattamenti.
Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione.	Utilizza, se guidato, le abilità motorie acquisite adattando il movimento in situazioni semplici e conosciute.	Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazioni semplici.	Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione.	Utilizza con padronanza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazioni nuove e non conosciute.
Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (<i>fair – play</i>) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole.	Conosce gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, solo se guidato i valori sportivi fondamentali (<i>fair – play</i>) per entrare in relazione con gli altri, rispettando semplici regole.	Conosce gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, mostra di sapere quali sono i valori sportivi (<i>fair – play</i>) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole.	Conosce gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando i valori sportivi (<i>fair – play</i>) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole	Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (<i>fair – play</i>) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole.
Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione.	Riconosce, se guidato, i comportamenti corretti in ordine ad un sano stile di vita.	Conosce comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione.	Riconosce e applica a se stesso comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione.	Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione.
Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri.	Riconosce, se guidato, criteri base di sicurezza per sé stesso.	Conosce i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri	Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri	Rispetta e mette in atto comportamenti di sicurezza per sé e per gli altri
È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.	Partecipa se sollecitato alle attività di gruppo	Partecipa nelle attività di gruppo dimostrando impegno.	È capace di integrarsi nel gruppo, mostrando atteggiamenti di cooperazione e disponibilità.	È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.

Rubriche di valutazione delle competenze per le classi 1[^] - 2[^] - 3[^] della scuola Secondaria di 1^o Grado
GEOGRAFIA

EVIDENZE	LIVELLI DI PADRONANZA			
	INIZIALE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
Si orienta e stabilisce distanze nello spazio fisico e rappresentato in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche utilizzando carte a diversa scala, strumenti e facendo ricorso a punti di riferimento fissi.	Si orienta nello spazio e sulle carte in modo parziale usando i principali strumenti. Usa semplici fonti per formare le proprie conoscenze; le classifica e le rielabora in modo poco significativo, superficiale e generico.	Si orienta nello spazio e sulle carte in modo adeguato usando tutti gli strumenti. Usa fonti di tipo diverso per formare le proprie conoscenze; classifica e interpreta vari tipi di fonti comprendendone le informazioni esplicite essenziali.	Si orienta nello spazio e sulle carte in modo sicuro usando in modo corretto tutti gli strumenti. Usa fonti di tipo diverso per formare le proprie conoscenze; classifica e interpreta vari tipi di fonti comprendendone le informazioni esplicite.	Si orienta nello spazio e sulle carte in modo eccellente usando in modo completo tutti gli strumenti. Usa in modo sicuro fonti di tipo diverso per formare le proprie conoscenze; classifica e interpreta vari tipi di fonti comprendendone le informazioni implicite ed esplicite.
Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali.	Conosce e utilizza in modo parziale il lessico di base; organizza, guidato, le principali informazioni sulla base dei selezionatori dati; guidato, riconosce fatti, fenomeni e processi storici collocandoli nello spazio e nel tempo; stabilisce, supportato, i più evidenti nessi relazionali-causali.	Si esprime in modo semplice usando il lessico essenziale; organizza le principali informazioni sulla base dei selezionatori dati; riconosce fatti, fenomeni e processi storici collocandoli nello spazio e nel tempo; stabilisce, autonomamente, i più evidenti nessi relazionali-causali.	Riconosce e usa il linguaggio specifico in modo preciso e dettagliato; organizza le informazioni in modo corretto sulla base dei selezionatori dati; riconosce fatti, fenomeni e processi storici collocandoli nello spazio e nel tempo e stabilendo i principali nessi relazionali-causali.	Si esprime in modo esaustivo usando con padronanza il linguaggio specifico; organizza le informazioni in modo completo sulla base dei selezionatori dati; riconosce fatti, fenomeni e processi storici collocandoli nello spazio e nel tempo e stabilendo nessi relazionali-causali.
Distingue nei paesaggi italiani, europei e mondiali, gli elementi fisici, climatici e antropici, gli aspetti economici e storico-culturali; ricerca informazioni e fa confronti anche utilizzando strumenti	Guidato, riconosce e confronta i paesaggi effettuando parziali collegamenti; interpreta ed elabora materiali confrontando in modo incerto le informazioni.	Riconosce e confronta i paesaggi effettuando collegamenti essenziali; interpreta ed elabora materiali confrontando in modo nel complesso autonomo le informazioni.	Riconosce e confronta i paesaggi effettuando adeguati collegamenti; interpreta ed elabora materiali confrontando in modo sicuro le informazioni.	Riconosce e confronta i paesaggi operando collegamenti opportuni e originali; interpreta ed elabora materiali confrontando in modo sicuro e consapevole le informazioni.

tecnologici.				
Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e ne valuta gli effetti di azioni dell'uomo.	Esponde in modo parziale ciò che ha appreso organizzando il discorso con incertezza; effettua elementari collegamenti fra gli eventi storici più rappresentativi di un'epoca.	Comunica in modo corretto ciò che ha appreso organizzando il discorso in modo sufficientemente articolato; effettua semplici collegamenti fra gli eventi storici più rappresentativi di un'epoca.	Analizza e rielabora materiale documentario, testuale e iconografico; si esprime con proprietà di linguaggio in modo esauriente ed efficace; effettua opportunamente i collegamenti fra gli eventi storici più rappresentativi di un'epoca.	Padroneggia in modo completo ed esaustivo tutte le abilità e mostra organicità e originalità nell'esprimere i contenuti del suo studio; effettua con padronanza i collegamenti fra gli eventi storici più rappresentativi di un'epoca.

**Rubrica di valutazione delle competenze per le classi 1[^] - 2[^] - 3[^] della scuola Secondaria di 1° Grado
ITALIANO**

EVIDENZE	LIVELLI DI PADRONANZA			
	INIZIALE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
Interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, rispettando gli interlocutori, le regole della conversazione e osservando un registro adeguato al contesto e ai destinatari.	Se stimolato e guidato interagisce in situazioni comunicative note rispettando le basilari regole di convivenza; utilizza il dialogo come strumento per apprendere semplici informazioni riguardanti ambiti culturali e sociali noti.	Interagisce in situazioni comunicative note attraverso basilari modalità dialogiche rispettando le idee degli altri; utilizza il dialogo come strumento comunicativi, per apprendere informazioni essenziali su problemi riguardanti ambiti culturali e sociali noti.	Interagisce in modo consapevole ed efficace in situazioni comunicative attraverso modalità dialogiche rispettando le idee degli altri; utilizza il dialogo, oltre che come strumento comunicativo, per apprendere informazioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.	Interagisce in modo critico e personale in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; utilizza il dialogo, oltre che come strumento comunicativo, per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.
Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riferendone il significato esprimendo valutazioni e	Se guidato ascolta e comprende semplici testi "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone il tema e le principali	Ascolta e comprende semplici testi "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone il tema, le informazioni e l'intenzione	Ascolta e comprende in modo autonomo testi complessi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la	Ascolta e comprende in modo critico e personale testi complessi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone

giudizi.	informazioni.	dell'emittente.	fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.	la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.
Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).	Se guidato con domande e stimoli espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio, utilizzando mappe, schemi guida e presentazioni al computer gestite da altri.	Espone oralmente in modo mnemonico e/o meccanico all'insegnante e ai compagni argomenti di studio, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).	Espone oralmente all'insegnante e ai compagni in modo autonomo argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).	Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca rielaborando le conoscenze in modo critico e personale, anche avvalendosi in autonomia di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.) e padroneggiando eventuali imprevisti.
Legge testi di vario genere e tipologia esprimendo giudizi e ricavandone informazioni.	Guidato dall'insegnante legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e ricava le informazioni principali.	Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne una mappa delle informazioni in modo essenziale guidato dall'insegnante e collabora con compagni.	Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e costruisce una mappa cronologica e concettuale collaborando con compagni e insegnanti.	Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e costruisce un'interpretazione, legata al contesto e al periodo storico; confronta le tematiche con la propria esperienza legata al vissuto personale, collaborando anche mediante una discussione con compagni e insegnanti
Scriva correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo,	Scriva seguendo uno schema fornito dall'insegnante semplici testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo,	Scriva in modo soddisfacente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) rispettando argomento,	Scriva correttamente in modo personale testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione,	Scriva in modo personale e critico testi complessi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a

destinatario.	argomentativo) rispettando nel complesso argomento, scopo, destinatario.	scopo, destinatario e le regole ortografiche fondamentali.	argomento, scopo, destinatario	situazione, argomento, scopo, destinatario
Produce testi multimediali, utilizzando l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.	Se guidato produce testi multimediali, riesce ad accostare linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.	Produce in modo meccanico testi multimediali accostando i linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.	Produce testi multimediali, utilizzando in modo autonomo ed efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.	Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace e personale l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.
Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità).	Se guidato riesce a cercare e trovare le parole del vocabolario di base e a utilizzarle in frasi semplici.	Cerca e comprende in modo autonomo le parole del vocabolario di base e le usa in contesti semplici.	Cerca, comprende e usa in modo autonomo e corretto le parole del vocabolario (fondamentale, di alto uso, di alta disponibilità)	Cerca, comprende e usa in modo sistematico e corretto le parole del vocabolario e le utilizza anche in testi specifici.
Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.	Guidato dall'insegnante riesce a riconoscere in testi brevi termini specialistici.	Riconosce e usa in modo sufficientemente corretto termini specialistici.	Riconosce e usa in modo corretto termini specialistici in base ai campi di discorso.	Riconosce e usa in modo appropriato e corretto termini specialistici in base ai campi di discorso, facendo collegamenti extratestuali.
Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo.	Guidato riconosce alcuni elementi legati alle varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e li usa in modo meccanico nello spazio geografico, sociale e comunicativo.	Riconosce alcuni elementi legati alle varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e comprende il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo.	Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo.	Riconosce e sa costruire il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo facendo collegamenti etimologici extratestuali.
Padroneggia e applica in	Guidato riesce a	Riesce a riconoscere	Riconosce e applica in	Padroneggia e applica in

situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, alla sintassi.	riconoscere elementi fondamentali relativi al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase.	elementi fondamentali relativi al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa.	situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere i significati dei testi e per correggere in parte i propri scritti.	situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.
--	---	--	--	--

Rubrica di valutazione delle competenze di I e II lingua straniera per le classi 1[^] - 2[^] - 3[^]				
EVIDENZE	LIVELLI DI PADRONANZA			
	INIZIALE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
Comprensione orale Comprende testi orali relativi a esperienze personali e di studio	Se guidato comprende il senso globale di testi orali relativi ad argomenti di studio.	Comprende gli elementi essenziali di testi orali relativi ad argomenti di studio.	Comprende in modo adeguato testi orali relativi a esperienze personali e di studio.	Comprende in modo completo testi orali relativi a esperienze personali e di studio.
Produzione orale Descrive oralmente situazioni note e racconta esperienze personali	Se guidato descrive brevemente situazioni note.	Descrive e racconta in modo essenziale situazioni note ed esperienze personali.	Descrive oralmente situazioni note e racconta esperienze personali in modo adeguato.	Descrive oralmente situazioni note e racconta le proprie esperienze in modo sicuro e personale.
Interazione orale Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti	Se guidato interagisce con interlocutori collaboranti su argomenti di studio.	Interagisce in modo essenziale con interlocutori collaboranti su argomenti di studio.	Interagisce in modo adeguato con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.	Interagisce con pertinenza e sicurezza con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.
Comprensione scritta Legge e comprende testi di varia natura applicando adeguate strategie	Se guidato legge e comprende il senso globale di alcune semplici tipologie di testo.	Legge e comprende i contenuti essenziali di alcune tipologie di testo.	Legge e comprende testi di varia natura applicando adeguate strategie.	Legge e comprende testi di varia natura applicando adeguate strategie per ricavare il

				maggior numero di informazioni specifiche.
Produzione scritta Scrive comunicazioni relative ad argomenti di studio e al proprio vissuto (lettere, email, messaggi)	Seguendo un modello, scrive brevi e semplici comunicazioni relative ad argomenti di studio.	Scrive semplici comunicazioni relative ad argomenti di studio.	Scrive comunicazioni relative ad argomenti di studio e al proprio vissuto in modo sostanzialmente corretto.	Scrive comunicazioni relative ad argomenti di studio e al proprio vissuto in modo pertinente e personale.
Civiltà Individua, confronta e accoglie gli elementi culturali veicolati dalla lingua straniera	Se guidato accoglie gli elementi culturali veicolati dalla lingua straniera.	Individua e accoglie gli elementi culturali veicolati dalla lingua straniera.	Individua, confronta e accoglie gli elementi culturali veicolati dalla lingua straniera.	Individua le diversità culturali e le accoglie senza atteggiamenti di rifiuto. E' curioso e confronta la propria cultura con quella straniera.

RUBRICA PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE IN MATEMATICA PER LE CLASSI 1[^]-2[^]-3[^]

LIVELLI	INIZIALE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
EVIDENZE				
L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni	L'alunno si orienta nel calcolo anche con i numeri naturali e se guidato anche con relativi interi e razionali, rappresenta i relativi interi.	L'alunno si orienta nel calcolo anche con i numeri razionali, padroneggia la rappresentazione dei relativi interi e dei razionali più ricorrenti e stima il risultato di operazioni.	L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni	L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri reali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni
Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi.	Riconosce e denomina le forme semplici del piano e dello spazio, le rappresenta solo se guidato.	Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, rappresenta in modo autonomo quelle del piano e se guidato quelle dello spazio e le relative relazioni.	Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi.	Riconosce e denomina le forme del piano, dello spazio anche sovrapposte e cave, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi.

Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni.	Analizza, se guidato, rappresentazioni di dati.	Analizza rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità.	Analizza rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità.	Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni.
Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.	Risolve se guidato problemi in contesti noti.	Riconosce e risolve problemi in contesti noti valutando le informazioni	Riconosce e risolve problemi in contesti noti valutando le informazioni e la loro coerenza.	Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.
Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.	Se guidato esegue il procedimento, mantenendo il controllo sul processo risolutivo solo in situazioni note.	Se guidato esegue il procedimento, mantenendo il controllo sul processo risolutivo.	Spiega il procedimento seguito, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.	Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.
Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.	Riconosce, solo se guidato, che procedimenti diversi permettono la risoluzione di uno stesso problema.	Confronta procedimenti diversi e riconosce che la risoluzione di un problema specifico gli consente di risolvere una classe di problemi, solo se guidato.	Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi, se sostenuto.	Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.
Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione).	Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite solo in situazioni note e se guidato	Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite solo in situazioni note	Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite	Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite in modo corretto e consapevole.

Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta.	Sostiene le proprie convinzioni utilizzando semplici esempi forniti dal docente.	Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi adeguati e; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche se guidato.	Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi adeguati; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta.	Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta.
Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni, ...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale.	Utilizza un semplice linguaggio matematico e se guidato riconosce il rapporto con il linguaggio naturale.	Utilizza il linguaggio matematico in situazioni note e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale.	Utilizza in modo pertinente il linguaggio matematico e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale.	Utilizza e interpreta il linguaggio matematico e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale.
Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi, ...) si orienta con valutazioni di probabilità.	Nelle situazioni di incertezza si orienta con l'aiuto dell'adulto.	Nelle situazioni di incertezza in ambiti noti si orienta con valutazioni di probabilità.	Nelle situazioni di incertezza anche in contesti diversi si orienta con valutazioni di probabilità.	Nelle situazioni di incertezza anche in contesti diversi si orienta con valutazioni di probabilità e si propone come riferimento per gli altri.
Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.	Se sollecitato porta a termine le attività e utilizza gli strumenti base per operare nel contesto noto.	Manifesta un atteggiamento adattivo rispetto agli strumenti matematici appresi comprendendone l'utilità in molte situazioni per operare nella realtà.	Ha assunto un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.	Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.

RUBRICA VALUTATIVA: MUSICA				
<i>EVIDENZE</i>	<i>Livello iniziale</i>	<i>Livello base</i>	<i>Livello intermedio</i>	<i>Livello avanzato</i>
L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.	L'alunno partecipa guidato all'esecuzione di sequenze ritmiche e/o melodiche all'interno di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.	L'alunno partecipa ad esperienze musicali attraverso l'esecuzione di brani strumentali e/o vocali appartenenti a generi e culture differenti.	L'alunno partecipa alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.	L'alunno partecipa in modo attivo ed autonomo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.
Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla riproduzione di brani musicali.	Se guidato con l'utilizzo di facilitatori usa la notazione tradizionale per leggere e riprodurre semplici sequenze ritmico-melodiche	Usa la notazione tradizionale funzionale alla lettura e alla riproduzione di semplici brani musicali	Padroneggia l'uso del sistema di notazione tradizionale funzionale alla lettura, all'analisi e alla riproduzione di brani musicali.	Usa in modo autonomo diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla riproduzione di brani musicali tratti da un repertorio anche non noto.
È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici.	Se sollecitato e guidato è in grado di realizzare una semplice frase musicale, utilizzando anche sistemi informatici.	Manifesta un atteggiamento adattivo nell'uso degli strumenti atti a realizzare, anche attraverso una semplice improvvisazione, messaggi musicali; si avvicina all'ideazione utilizzando anche sistemi informatici.	Realizza in modo consapevole e autonomo, anche attraverso l'improvvisazione, messaggi musicali utilizzando anche sistemi informatici.	E' in grado di ideare e realizzare, attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali anche multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale.

Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali.	Se guidato si approccia ai materiali musicali riconoscendone alcuni elementi, in relazione alla propria personale esperienza musicale.	Si dispone con atteggiamento positivo all'ascolto e alla comprensione di materiali e opere musicali in relazione alla propria esperienza musicale o a contesti storico-culturali noti.	Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza e ai diversi contesti storico-culturali.	Comprende e valuta con senso critico eventi e opere musicali riconoscendone i significati, in relazione alla propria esperienza e ai diversi contesti storico-culturali, anche non noti.
Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.	Se guidato, si orienta per dare un contributo nella realizzazione di pratiche artistiche supportato dalle proprie esperienze musicali, anche con immagini o espressioni corporee.	Supporta in modo consapevole, integrandole con immagini o espressioni corporee, le proprie esperienze musicali.	Crea un'interazione tra le proprie esperienze musicali e altre pratiche artistiche (supporti visivi quali immagini e video, espressioni coreutiche) servendosi anche di appropriati codici.	Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica, avvalendosi in autonomia di supporti specifici (mappe sonore, presentazioni al computer, accompagnamenti strumentali e/o vocali) e padroneggiando eventuali imprevisti.

RUBRICA PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE IN SCIENZE PER LE CLASSI 1[^]-2[^]-3[^]

LIVELLI	INIZIALE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
EVIDENZE				
L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando	L'alunno esplora in laboratorio e all'aperto, sotto la guida di un esperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni; se guidato risolve semplici problemi in contesti noti.	L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, formula ipotesi e ne verifica le cause; ipotizza soluzioni ai problemi in contesti noti.	L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite.	L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni a problemi nuovi, utilizzando e rielaborando le conoscenze acquisite.

le conoscenze acquisite.				
Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.	Sviluppa semplici schematizzazioni di fatti e fenomeni se guidato.	Sviluppa semplici schematizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate.	Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.	Sviluppa schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a formalizzazioni anche complesse.
Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti.	Riconosce nel proprio organismo strutture e se guidato i funzionamenti.	Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e per i microscopici e solamente i principali.	Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici.	Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti.
Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della sua evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali.	Se guidato riconosce la complessità del sistema dei viventi e della sua evoluzione nel tempo.	Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della sua evoluzione nel tempo.	Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della sua evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante.	Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della sua evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali.
È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché	Se guidato comprende il ruolo della comunità umana sulla Terra e il carattere finito delle risorse.	Comprende il ruolo della comunità umana sulla Terra, il carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza	Comprende il ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza	È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza

dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili.		dell'accesso a esse.	dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente corretti.	dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili.
Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo.	Se guidato ricorda le principali scoperte scientifiche trattate.	Comprende il valore delle principali scoperte scientifiche trattate.	Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo.	Approfondisce autonomamente e collega in modo consapevole lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo.
Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.	Ha curiosità per gli strumenti tecnologici e se guidato comprende il legame tra scienze e tecnologia.	Ha curiosità e interesse per gli strumenti tecnologici e comprende il legame tra scienze e tecnologia.	Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.	Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico. Elabora argomentazioni coerenti ispirate alla salvaguardia della salute, della sicurezza e dell'ambiente

**Rubrica di valutazione delle competenze per le classi 1[^] - 2[^] - 3[^] della scuola Secondaria di 1° Grado
STORIA**

EVIDENZE	LIVELLI DI PADRONANZA			
	INIZIALE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
Colloca gli eventi storici all'interno degli organizzatori spazio-temporali.	Comprende semplici testi storici e li espone anche attraverso scritture usando la linea del tempo per organizzare le informazioni e le successioni temporali.	Comprende testi storici e li espone - anche con scritture digitali - usando la linea del tempo per organizzare informazioni e individuare successioni, contemporaneità e durate.	Comprende testi storici e li espone - anche con scritture digitali - operando collegamenti, creando linee del tempo e argomentando alcune riflessioni.	Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio. Espone oralmente e con scritture - anche digitali - le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e

				argomentando le proprie riflessioni.
Sa utilizzare le fonti (reperirle, leggerle e confrontarle).	L'alunno, solo se guidato, si informa su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali.	L'alunno si informa con limitata autonomia su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali.	L'alunno si informa in modo parzialmente autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali.	L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali.
Organizza le conoscenze acquisite in quadri di civiltà, strutturati in base ai bisogni dell'uomo	Conosce e organizza semplici informazioni storiche con fonti di vario genere – anche digitali – e le sa riferire in elementari testi orali e scritti.	Conosce e organizza le principali informazioni storiche con fonti di vario genere – anche digitali – e le sa riferire in testi orali e scritti.	Rielabora informazioni storiche con fonti di vario genere – anche digitali – e le sa organizzare in testi orali e scritti.	Produce informazioni storiche con fonti di vario genere – anche digitali – e le sa organizzare in testi orali e scritti.
Individua relazioni causali e temporali nei fatti storici	Comprende gli avvenimenti essenziali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica. Conosce alcuni aspetti della storia europea medievale, moderna e contemporanea. Conosce alcuni processi fondamentali della storia mondiale.	Comprende gli avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica. Conosce i più importanti aspetti della storia europea medievale, moderna e contemporanea. Conosce i processi fondamentali della storia mondiale.	Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica. Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea. Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civiltà antica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione.	Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico. Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico. Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civiltà antica alla

				rivoluzione industriale, alla globalizzazione.
Confronta gli eventi storici del passato con quelli attuali, individuandone elementi di continuità/discontinuità/similitudine/sovrapposizione o di diversità	Usa conoscenze e abilità basilari per comprendere il presente, conosce l'esistenza di culture diverse, capisce parzialmente alcuni problemi del mondo contemporaneo.	Usa conoscenze e abilità semplici per orientarsi nella realtà del presente, conosce l'esistenza di opinioni e culture diverse, capisce alcuni problemi del mondo contemporaneo.	Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nelle principali problematiche del presente, inizia a comprendere opinioni e culture diverse, capisce essenzialmente i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.	Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.
Collega fatti d'attualità ad eventi del passato e viceversa, esprimendo valutazioni (Senso critico: in particolare classe 3 [^])	Conosce essenziali aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità, e sa operare semplici collegamenti con i fenomeni storici studiati, se guidato.	Conosce alcuni aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità, e sa operare semplici collegamenti con i fenomeni storici studiati.	Conosce i principali aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità, e sa operare collegamenti con i fenomeni storici studiati.	Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità, e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati. Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente.

Classi prime				
DESCRITTORE DI COMPETENZA	LIVELLI			
	INIZIALE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
Vedere, osservare, sperimentare, rappresentare il disegno in Tecnologia				
Impiegare gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione di oggetti o processi.	L'alunno è in grado di impiegare, solo se guidato alcuni strumenti e parziali regole del disegno tecnico nella rappresentazione di oggetti o processi.	L'alunno è in grado di impiegare alcuni strumenti e alcune regole del disegno tecnico nella rappresentazione di oggetti o processi.	L'alunno è in grado di Impiegare i più rilevanti strumenti le regole fondamentali del disegno tecnico nella rappresentazione di oggetti o processi.	L'alunno è in grado di Impiegare gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione di oggetti o processi.
Effettuare prove e semplici indagini sulle proprietà fisiche, chimiche, meccaniche e tecnologiche di vari materiali.	L'alunno è in grado di effettuare, solo se guidato prove e semplici indagini sulle proprietà fisiche, chimiche, meccaniche e tecnologiche di vari materiali.	L'alunno è in grado di effettuare, alcune prove e semplici indagini sulle proprietà fisiche, chimiche, meccaniche e tecnologiche di vari materiali.	L'alunno è in grado di effettuare, le più rilevanti prove e semplici indagini sulle proprietà fisiche, chimiche, meccaniche e tecnologiche di vari materiali.	L'alunno è in grado di effettuare, significative prove e semplici indagini sulle proprietà fisiche, chimiche, meccaniche e tecnologiche di vari materiali.
Rappresentare graficamente figure geometriche piane(triangoli, quadrilateri, poligoni regolari, cerchio, ellisse, ovolo e ovale, linee curve) con l'uso di riga, squadra, compasso.	L'alunno è in grado di rappresentare graficamente solo se guidato, alcune figure geometriche piane; eseguire alcune semplici rappresentazioni grafiche secondo le regole geometriche, individuandone alcune strutture portanti interne, ricercare alcune delle proprietà di composizione modulare.	L'alunno è in grado di rappresentare graficamente alcune figure geometriche piane; eseguire alcune semplici rappresentazioni grafiche secondo le regole geometriche, individuandone alcune strutture portanti interne, ricercare alcune delle proprietà di composizione modulare	L'alunno è in grado di rappresentare graficamente le più rilevanti figure geometriche piane; eseguire semplici rappresentazioni grafiche secondo le regole geometriche, individuandone le fondamentali strutture portanti interne, ricercare alcune delle proprietà di composizione modulare.	L'alunno è in grado di rappresentare graficamente, significative figure geometriche piane; eseguire semplici e complesse rappresentazioni grafiche secondo le regole geometriche, individuandone le fondamentali strutture portanti interne, ricercare alcune delle proprietà di composizione modulare.

Realizzazione pratica di modelli in cartoncino o altri materiali di facile reperibilità e lavorabilità.	L'alunno è in grado di realizzare, solo se guidato, alcuni semplici modelli in cartoncino o altri materiali di facile reperibilità e lavorabilità.	L'alunno è in grado di realizzare, alcuni semplici modelli in cartoncino o altri materiali di facile reperibilità e lavorabilità.	L'alunno è in grado di realizzare, modelli semplici e alcuni complessi in cartoncino o altri materiali di facile reperibilità e lavorabilità.	L'alunno è in grado di realizzare, modelli semplici e complessi in cartoncino o altri materiali di facile reperibilità e lavorabilità.
Analizzare e e rielaborare i processi tecnologici				
È in grado di osservare,descrivere e analizzare oggetti d'uso comune, riconoscendo le proprietà fisiche, tecnologiche e meccaniche dei materiali impiegati e il ciclo produttivo con cui sono ottenuti.	È in grado di osservare,descrivere e analizzare solo se guidato,oggetti d'uso comune, riconoscendo le proprietà fisiche, tecnologiche e meccaniche dei materiali impiegati e il ciclo produttivo con cui sono ottenuti.	È in grado di osservare,descrivere e analizzare alcuni semplici oggetti d'uso comune, riconoscendo alcune delle proprietà fisiche, tecnologiche e meccaniche dei materiali impiegati e il ciclo produttivo con cui sono ottenuti.	È in grado di operare ed effettuare, osservare,descrivere e analizzare i più rilevanti oggetti d'uso comune, riconoscendo le proprietà fisiche, tecnologiche e meccaniche dei materiali impiegati e il ciclo produttivo con cui sono ottenuti.	È in grado di operare classificazioni, osservare,descrivere e analizzare oggetti d'uso comune, riconoscendo le proprietà fisiche, tecnologiche e meccaniche dei materiali impiegati e il ciclo produttivo con cui sono ottenuti.
L'alunno opera classificazioni con criteri dati e definiti.	L'alunno opera solo se guidato, semplici classificazioni con criteri dati e definiti con la supervisione dell'adulto.	L'alunno opera alcune semplici classificazioni con criteri dati in schemi, grafici e semplici tabelle, sa esprimerli con linguaggio semplice.	L'alunno è in grado di operare effettuare, le più rilevanti classificazioni, organizza i dati in schemi grafici, tabelle, sa riferirli ed esprimere conclusioni.	L'alunno opera classificazioni, organizza i dati in schemi grafici anche complessi e tabelle, sa riferirli ed esprimere conclusioni.
È in grado di realizzare interventi mirati a promuovere una raccolta differenziata dei rifiuti.	È in grado di realizzare,solo se guidato interventi mirati a promuovere una raccolta differenziata dei rifiuti.	È in grado di realizzare alcuni interventi mirati a promuovere una raccolta differenziata dei rifiuti.	È in grado di realizzare i più rilevanti interventi mirati a promuovere una raccolta differenziata dei rifiuti.	È in grado di realizzare interventi mirati a promuovere una raccolta differenziata dei rifiuti.
Uso delle TIC e utilizzo consapevole dei linguaggi multimediali e delle risorse della rete				
È in grado di riconoscere i	È in grado di riconoscere solo se guidato, le	È in grado di riconoscere alcune componenti base di	È in grado di riconoscere le più rilevanti componenti	È in grado di riconoscere i componenti base di un PC,

componenti base di un PC, saper usare la tastiera, il mouse, le risorse del Computer, i supporti di memoria comunicare in rete in tempo reale.	componenti base di un PC, usare la tastiera, il mouse, le risorse del computer, i supporti di memoria.	un PC, usare la tastiera, il mouse, le risorse del computer, i supporti di memoria .	base di un PC, usare la tastiera, il mouse, le risorse del computer, i supporti di memoria .	saper usare la tastiera, il mouse, le risorse del Computer, i supporti di memoria .
È in grado di realizzare semplici rappresentazioni grafico-informatiche, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando linguaggi multimediali.	È in grado di realizzare, solo se guidato semplici rappresentazioni grafico-informatiche, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando linguaggi multimediali.	È in grado di realizzare alcune semplici rappresentazioni grafico-informatiche, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando linguaggi multimediali.	È in grado di realizzare le più rilevanti rappresentazioni grafico-informatiche, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando linguaggi multimediali.	È in grado di realizzare semplici rappresentazioni grafico-informatiche, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando linguaggi multimediali.
Processi tecnologici e percorsi progettuali				
Saper ideare, progettare, realizzare e collaudare un semplice oggetto artigianale.	Saper realizzare e collaudare solo se guidato un semplice oggetto artigianale.	Saper progettare, realizzare e collaudare, parzialmente guidato, un semplice oggetto artigianale.	Saper ideare, progettare, realizzare e collaudare un semplice oggetto artigianale.	Saper ideare, progettare, realizzare e collaudare in completa autonomia un semplice oggetto artigianale.
Classi seconde				
DESCRITTORE DI COMPETENZA	LIVELLI			
	INIZIALE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
Vedere, osservare, sperimentare, rappresentare il disegno in Tecnologia				
È in grado di osservare, descrivere e analizzare strutture, codici e alfabeti riferiti alla grafica di un prodotto commerciale.	È in grado di osservare, descrivere e analizzare solo se guidato strutture, codici e alfabeti riferiti alla grafica di un prodotto commerciale.	È in grado di osservare, descrivere e analizzare,alcune strutture, codici e alfabeti riferiti alla grafica di un prodotto commerciale.	È in grado di osservare, descrivere e analizzare i/le più rilevanti strutture, codici e alfabeti riferiti alla grafica di un prodotto commerciale.	È in grado di osservare, descrivere e analizzare strutture,codici e alfabeti riferiti alla grafica di un prodotto commerciale.

È in grado di applicare le regole della geometria descrittiva per rappresentare solidi o semplici oggetti.	È in grado di applicare, solo se guidato le regole della geometria descrittiva per rappresentare solidi o semplici oggetti.	È in grado di applicare alcune e semplici regole della geometria descrittiva per rappresentare solidi o semplici oggetti.	È in grado di applicare le più rilevanti regole della geometria descrittiva per rappresentare solidi o semplici oggetti.	È in grado di applicare le regole della geometria descrittiva per rappresentare solidi o semplici oggetti.
È in grado di rappresentare solidi e oggetti con il metodo delle proiezioni ortogonali.	È in grado di rappresentare, solo se guidato solidi e oggetti con il metodo delle proiezioni ortogonali.	È in grado di rappresentare alcuni solidi e oggetti con il metodo delle proiezioni ortogonali.	È in grado di rappresentare i più rilevanti solidi e oggetti con il metodo delle proiezioni ortogonali.	È in grado di rappresentare solidi e oggetti con il metodo delle proiezioni ortogonali.
Analizzare e e rielaborare i processi tecnologici				
È in grado di comprendere la relazione tra l'uomo, i beni e l'ambiente.	È in grado di comprendere solo se guidato, la relazione tra l'uomo, i beni e l'ambiente.	È in grado di comprendere alcune relazioni tra l'uomo, i beni e l'ambiente.	È in grado di comprendere le più rilevanti relazioni tra l'uomo, i beni e l'ambiente.	È in grado di comprendere le relazioni tra l'uomo, i beni e l'ambiente.
È in grado di scegliere ed acquistare prodotti nel rispetto della salute e dell'ambiente.	È in grado di scegliere ed acquistare, solo se guidato, i prodotti nel rispetto della salute e dell'ambiente.	È in grado di scegliere ed acquistare alcuni prodotti nel rispetto della salute e dell'ambiente.	È in grado di scegliere ed acquistare i più rilevanti prodotti nel rispetto della salute e dell'ambiente.	È in grado di scegliere ed acquistare prodotti nel rispetto della salute e dell'ambiente.
È in grado di individuare i materiali utilizzati in alcune costruzioni ed è in grado di spiegare le ragioni di tale scelta.	È in grado di individuare solamente se guidato, i materiali utilizzati in alcune costruzioni ed è in grado, solo se guidato, di spiegare le ragioni di tale scelta.	È in grado di individuare alcuni dei materiali utilizzati in alcune costruzioni ed è in grado di spiegare le ragioni di tale scelta.	È in grado di individuare i più rilevanti materiali utilizzati in alcune costruzioni ed è in grado di spiegare le ragioni di tale scelta.	È in grado di individuare i materiali utilizzati in alcune costruzioni ed è in grado di spiegare le ragioni di tale scelta.
È in grado di individuare le caratteristiche di alcuni insediamenti e le peculiarità del territorio.	È in grado di individuare, solo se guidato le caratteristiche di alcuni insediamenti e le peculiarità del territorio.	È in grado di individuare alcune caratteristiche di alcuni insediamenti e le peculiarità del territorio.	È in grado di individuare le più rilevanti caratteristiche di alcuni insediamenti e le peculiarità del territorio.	È in grado di individuare le caratteristiche di alcuni insediamenti e le peculiarità del territorio.

Uso delle TIC e utilizzo consapevole dei linguaggi multimediali e delle risorse della rete				
È in grado di accostarsi a nuove applicazioni informatiche esplorandone le funzioni e le potenzialità.	È in grado di accostarsi, solo se guidato, a nuove applicazioni informatiche esplorandone le funzioni e le potenzialità.	È in grado di accostarsi a ad alcune nuove applicazioni informatiche esplorandone le funzioni e le potenzialità.	È in grado di accostarsi alle più rilevanti nuove applicazioni informatiche esplorandone le funzioni e le potenzialità.	È in grado di accostarsi a nuove applicazioni informatiche esplorandone le funzioni e le potenzialità.
Classi Terze				
DESCRITTORE DI COMPETENZA	LIVELLI			
	INIZIALE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
Vedere, osservare, sperimentare, rappresentare il disegno in Tecnologia				
È in grado di applicare le regole della geometria descrittiva per rappresentare solidi o semplici oggetti anche mediante le scale di riduzione e disegni quotati.	È in grado di applicare, solo se guidato, alcune regole della geometria descrittiva per rappresentare solidi o semplici oggetti anche mediante le scale di riduzione e disegni quotati.	È in grado di applicare alcune regole della geometria descrittiva per rappresentare solidi o semplici oggetti anche mediante le scale di riduzione e disegni quotati.	È in grado di applicare le più significative regole della geometria descrittiva per rappresentare solidi o semplici oggetti anche mediante le scale di riduzione e disegni quotati.	È in grado di applicare le regole della geometria descrittiva per rappresentare solidi o semplici oggetti anche mediante le scale di riduzione e disegni quotati.
È in grado di scegliere il metodo di proiezione assonometrica più adatto a rappresentare gli oggetti.	È in grado di scegliere, solo se guidato, il metodo di proiezione assonometrica più adatto a rappresentare gli oggetti.	È in grado di scegliere alcuni dei metodi di proiezione assonometrica più adatti a rappresentare gli oggetti.	È in grado di scegliere il metodo di proiezione assonometrica più significativo a rappresentare gli oggetti.	È in grado di scegliere tutti i metodi di proiezione assonometrica più adatti a rappresentare gli oggetti.
È in grado di rappresentare oggetti in proiezione	È in grado di rappresentare, solo se guidato, un oggetto in proiezione ortogonale e	È in grado di rappresentare alcuni oggetti in proiezione ortogonale e assonometrica	È in grado di rappresentare i più significativi oggetti in proiezione ortogonale e	È in grado di rappresentare oggetti in proiezione ortogonale e assonometrica

ortogonale e assonometrica e quotarlo, applicando anche le norme UNI.	assonometrica e quotarlo, applicando anche le norme UNI.	e quotarlo, applicando anche le norme UNI.	assonometrica e quotarli, applicando anche le norme UNI.	e quotarlo, applicando anche le norme UNI.
Analizzare e e rielaborare i processi tecnologici, le energie, l'ambiente				
È in grado di comprendere le interazioni e le implicazioni dell'uso delle fonti energetiche non rinnovabili con l'ambiente e i settori economici.	È in grado di comprendere solo se guidato, le interazioni e le implicazioni dell'uso delle fonti energetiche non rinnovabili con l'ambiente e i settori economici.	È in grado di comprendere alcune interazioni e le implicazioni dell'uso delle fonti energetiche non rinnovabili con l'ambiente e i settori economici.	È in grado di comprendere le più significative interazioni e le implicazioni dell'uso delle fonti energetiche non rinnovabili con l'ambiente e i settori economici.	È in grado di comprendere le interazioni e le implicazioni dell'uso delle fonti energetiche non rinnovabili con l'ambiente e i settori economici.
È in grado di comprendere l'importanza dell'utilizzo delle fonti rinnovabili, per uno sviluppo sostenibile.	È in grado di comprendere, solo se guidato l'importanza dell'utilizzo delle fonti rinnovabili, per uno sviluppo sostenibile.	È in grado di comprendere l'importanza dell'utilizzo di alcune fonti rinnovabili, per uno sviluppo sostenibile.	È in grado di comprendere l'importanza dell'utilizzo delle più rilevanti fonti rinnovabili, per uno sviluppo sostenibile.	È in grado di comprendere l'importanza dell'utilizzo delle fonti rinnovabili, per uno sviluppo sostenibile.
È in grado di analizzare e valutare i problemi legati alla produzione di energia e ha la consapevolezza dei possibili impatti sull'ambiente naturale, sulla salute e sull'economia, dovuti alle varie forme e modalità di produzione.	È in grado di analizzare e valutare, solo se guidato, i problemi legati alla produzione di energia e ha la consapevolezza dei possibili impatti sull'ambiente naturale, sulla salute e sull'economia, dovuti alle varie forme e modalità di produzione.	È in grado di analizzare e valutare alcuni problemi legati alla produzione di energia e ha la consapevolezza dei possibili impatti sull'ambiente naturale, sulla salute e sull'economia, dovuti alle varie forme e modalità di produzione.	È in grado di analizzare e valutare i più rilevanti problemi legati alla produzione di energia e ha la consapevolezza dei possibili impatti sull'ambiente naturale, sulla salute e sull'economia, dovuti alle varie forme e modalità di produzione.	È in grado di analizzare e valutare i problemi legati alla produzione di energia e ha la consapevolezza dei possibili impatti sull'ambiente naturale, sulla salute e sull'economia, dovuti alle varie forme e modalità di produzione.
È in grado di analizzare e valutare	È in grado di analizzare e valutare, solo se guidato il	È in grado di analizzare e valutare alcuni rapporti tra	È in grado di analizzare e valutare, i più significativi	È in grado di analizzare e valutare il rapporto tra

il rapporto tra consumo energetico e sviluppo sostenibile.	rapporto tra consumo energetico e sviluppo sostenibile.	consumo energetico e sviluppo sostenibile.	rapporti tra consumo energetico e sviluppo sostenibile.	consumo energetico e sviluppo sostenibile.
Uso delle TIC e utilizzo consapevole dei linguaggi multimediali e delle risorse della rete				
È in grado di rappresentare graficamente con disegni, schemi e tabelle, e mediante l'uso delle tecnologie informatiche, i processi di produzione, trasformazione e di utilizzazione e verificare modelli di sviluppo tecnologico riferibili all'energia e ai suoi utilizzi .	È in grado di rappresentare graficamente con disegni, schemi e tabelle, e mediante l'uso delle tecnologie informatiche, solo se guidato, i processi di produzione, trasformazione e di utilizzazione e verificare, solo se guidato, i modelli di sviluppo tecnologico riferibili all'energia e ai suoi utilizzi.	È in grado di rappresentare graficamente con disegni, schemi e tabelle, e mediante l'uso delle tecnologie informatiche, alcuni dei processi di produzione, trasformazione e di utilizzazione e verificare, alcuni modelli di sviluppo tecnologico riferibili all'energia e ai suoi utilizzi.	È in grado di rappresentare graficamente con disegni, schemi e tabelle, e mediante l'uso delle tecnologie informatiche, i più significativi processi di produzione, trasformazione e di utilizzazione e verificare modelli più significativi di sviluppo tecnologico riferibili all'energia e ai suoi utilizzi.	È in grado di rappresentare graficamente con disegni, schemi e tabelle, e mediante l'uso delle tecnologie informatiche, i processi di produzione, trasformazione e di utilizzazione e verificare modelli di sviluppo tecnologico riferibili all'energia e ai suoi utilizzi.
È in grado di utilizzare in modo sicuro e legale le reti informatiche per ottenere dati e comunicare (motori di ricerca, sistemi di comunicazione mobile, email, chat, social network, protezione degli account, download, diritto d'autore, ecc.	È in grado di utilizzare in modo sicuro e legale, solo se guidato le reti informatiche per ottenere dati e comunicare (motori di ricerca, sistemi di comunicazione mobile, email, chat, social network, protezione degli account, download, diritto d'autore, ecc.)	È in grado di utilizzare in modo sicuro e legale, parzialmente le reti informatiche per ottenere dati e comunicare (motori di ricerca, sistemi di comunicazione mobile, email, chat, social network, protezione degli account, download, diritto d'autore, ecc.)	È in grado di utilizzare in modo sicuro e legale, le reti informatiche più significative per ottenere dati e comunicare (motori di ricerca, sistemi di comunicazione mobile, email, chat, social network, protezione degli account, download, ecc.)	È in grado di utilizzare in modo sicuro e legale, le reti informatiche per ottenere dati e comunicare (motori di ricerca, sistemi di comunicazione mobile, email, chat, social network, protezione degli account, download, ecc.)
È in grado di riconoscere le potenzialità, i limiti e	È in grado di riconoscere, solo se guidato le potenzialità, i limiti e i rischi	È parzialmente consapevole delle potenzialità, dei limiti e dei rischi connessi all'uso	È consapevole delle potenzialità, dei limiti e dei rischi più significativi,	È consapevole delle potenzialità, dei limiti e dei rischi connessi all' uso delle

dei rischi connessi all'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione ed le utilizza correttamente.	connessi all'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e le utilizza correttamente.	delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione ed le utilizza correttamente.	connessi all'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione le utilizza correttamente.	tecnologie dell'informazione e della comunicazione ed le utilizza correttamente.
--	--	--	--	--

LIVELLI DI PADRONANZA COMPETENZE DI RELIGIONE CATTOLICA AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO			
1. L'alunno riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti ecc..) ne individua le tracce presenti a livello locale, italiano, europeo e nel mondo, imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale.			
LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 4
L'alunno, se accompagnato, comprende il significato principale dei simboli religiosi, delle celebrazioni e dei sacramenti.	L'alunno comprende il significato principale dei simboli religiosi, delle celebrazioni e dei sacramenti, ne individua le tracce e ne riconosce il messaggio cristiano nell'arte e nella cultura locali e mondiali.	L'alunno comprende il significato dei simboli religiosi, delle celebrazioni e dei sacramenti, ne individua le tracce e ne riconosce il messaggio cristiano nell'arte e nella cultura locali e mondiali, sapendolo interpretare alla luce della Storia della Salvezza.	L'alunno comprende il significato dei simboli religiosi, delle celebrazioni e dei sacramenti, ne individua le tracce e ne riconosce il messaggio cristiano nell'arte e nella cultura locali e mondiali, sapendolo interpretare in modo critico e approfondito alla luce delle proprie conoscenze e abilità.

2. L'alunno, individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della Salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del Cristianesimo delle origini. Ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e recente, elaborando criteri per avviarne una interpretazione consapevole.			
LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 4
L'alunno, se accompagnato, comprende alcune categorie fondamentali della fede ebraico-cristiana in riferimento all'identità storica, alla predicazione e all'opera di Gesù.	L'alunno comprende le categorie fondamentali della fede ebraico-cristiana in riferimento all'identità storica, alla predicazione e all'opera di Gesù, e sa avviare un confronto con la storia civile.	L'alunno comprende le categorie fondamentali della fede ebraico-cristiana in riferimento all'identità storica, alla predicazione e all'opera di Gesù, e sa confrontarle in modo pertinente con la storia civile.	L'alunno comprende le categorie fondamentali della fede ebraico-cristiana in riferimento all'identità storica, alla predicazione e all'opera di Gesù, e sa confrontarle con la storia civile attraverso una interpretazione consapevole.

3. L'alunno è aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale. A partire dal contesto in cui vive, sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo.			
L'alunno, se accompagnato, coglie nelle domande di senso dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa.	L'alunno coglie nelle domande di senso dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa, percependo l'intreccio tra la dimensione religiosa e quella culturale.	L'alunno coglie nelle domande di senso dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa, sapendo cogliere l'intreccio tra la dimensione religiosa e quella culturale in situazioni esperienziali.	L'alunno coglie nelle domande di senso dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa, sapendo cogliere l'intreccio tra la dimensione religiosa e quella culturale in situazioni esperienziali, con atteggiamento di accoglienza e di confronto nei confronti di persone di religione diverse.

4. L'alunno coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e le rende oggetto di riflessione in vista di scelte di vita progettuali e responsabili. Inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti, per relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda.			
L'alunno, se accompagnato, riconosce nella proposta cristiana un contributo originale per la realizzazione di un progetto libero e responsabile.	L'alunno riconosce nella proposta cristiana un contributo originale per la realizzazione di un progetto libero e responsabile.	L'alunno riconosce nella proposta cristiana un contributo originale per la realizzazione di un progetto libero e responsabile, sapendo esporre le principali motivazioni che sostengono le scelte etiche e morali rispetto alle relazioni affettive e al valore della vita dal suo inizio al suo termine.	L'alunno riconosce nella proposta cristiana un contributo originale per la realizzazione di un progetto libero e responsabile. Sa esporre le principali motivazioni che sostengono le scelte etiche e morali rispetto alle relazioni affettive e al valore della vita dal suo inizio al suo termine, in un contesto di pluralismo culturale e religioso.

Ordine del giorno: punto N° 5. Patto educativo di corresponsabilità PEC.

	<i>La scuola si impegna a....</i>	<i>La famiglia si impegna a....</i>	<i>L'allievo/a si impegna a....</i>
OFFERTA FORMATIVA	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Rendere un servizio alla persona attraverso l'elaborazione e la realizzazione della propria offerta formativa; <input type="checkbox"/> presentare e pubblicizzare il POF e tutte le attività progettate; <input type="checkbox"/> proporre un'Offerta Formativa che favorisca il benessere psico-fisico necessario all'apprendimento e allo sviluppo della persona; 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Prendere visione del Patto Educativo di Corresponsabilità, condividerlo e farne motivo di riflessione con i propri figli; <input type="checkbox"/> prendere visione del POF competenza; <input type="checkbox"/> conoscere il Regolamento di Istituto; 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Conoscere le attività educativo-didattiche previste dal PTOF; <input type="checkbox"/> conoscere e rispettare il Regolamento d'Istituto e , il Patto Educativo di Corresponsabilità tra scuola e famiglia, i Regolamenti di plesso.
RELAZIONALITÀ	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> condurre l'allievo ad una sempre più chiara conoscenza di sé, guidandolo alla conquista della propria identità; <input type="checkbox"/> creare un clima scolastico positivo fondato sul dialogo e sul rispetto; <input type="checkbox"/> non compiere atti che offendano la persona e la civile convivenza; <input type="checkbox"/> maturare comunicare con i genitori a livello individuale e assembleare; <input type="checkbox"/> sensibilizzare alunni e famiglie a prevenire atti di bullismo e cyberbullismo; qualora si manifestassero tali atti, intervenire in modo mirato ed efficace nei confronti di bulli, vittime ed osservatori passivi; <input type="checkbox"/> incoraggiare gli osservatori a non accettare atti scorretti; 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> impartire ai figli le regole del vivere civile; <input type="checkbox"/> sostenere, motivare e dare fiducia al proprio figlio; <input type="checkbox"/> ricercare linee educative condivise con i docenti per un'efficace azione comune; <input type="checkbox"/> ricercare e costruire con i docenti una comunicazione chiara e corretta basata sull'ascolto reciproco; <input type="checkbox"/> sostenere l'educazione dei figli monitorandoli anche nell'uso della rete, condividendo le linee educative dell'Istituto nel contrasto ad atti di bullismo e cyberbullismo; 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> rispettare i docenti, i compagni e tutto il personale della scuola sviluppando rapporti di integrazione e di solidarietà; rispettare le informazioni personali di docenti e compagni, anche in rete, per non violare la loro privacy; <input type="checkbox"/> rispettare le cose proprie ed altrui, gli arredi, i materiali didattici e tutto il patrimonio comune della scuola; <input type="checkbox"/> non compiere atti che offendano la persona, la civile convivenza ed il regolare svolgimento delle attività, comprese le forme di bullismo e cyber bullismo anche per via telematica e, in particolare, quelle volte a discriminare ed escludere da un gruppo; <input type="checkbox"/> tenere, anche fuori della scuola, un comportamento educato e rispettoso verso tutti, anche considerate le conseguenti ricadute nel clima del gruppo di appartenenza all'interno della scuola.